

ActaPlantarum Notes 9

Le raccolte di Acta Plantarum

Esplorazioni e Notizie sulla flora del territorio italiano

ISBN: 9788866178538

arabAFenice

Immagine di copertina: *Ageratina havanensis* (Kunth) R. M. King & H. Robinson
Foto di Mauro Ottonello

Acta Plantarum Notes 9

Acta Plantarum Notes 9

Le raccolte di Acta Plantarum

Esplorazioni e Notizie sulla flora del territorio italiano

A cura di:

Vito Buono

Alessandro Canzonieri

Daniela Longo

Gianluca Nicolella

Marinella Zepigi

ISBN: 9788866178538

Settembre 2023

Araba Fenice edizioni

Boves



**Le raccolte di
Acta Plantarum**

*Collana di Esplorazioni
e Notizie sulla
Flora del Territorio Italiano*

Redazione

Vito Buono
Alessandro Canzonieri
Daniela Longo
Gianluca Nicolella
Marinella Zepigi

**Chiusura editoriale il giorno
16 settembre 2023**

*Immagini, testo, impaginazione
e dati sono soggetti a Copyright
© by Acta Plantarum 2007-2023
e Araba Fenice quando l'autore
non è specificato.*

*Tutti i diritti di Copyright ©
riservati agli autori
quando specificati.*

*I testi possono essere
liberamente utilizzati
citando la fonte.*

Araba Fenice
via Re Benvenuto, 33
12012 Boves (CN) Tel.
0171/389814

I edizione elettronica:
settembre 2023
ISBN: 978.88.6617.853.8

www.actaplantarum.org

www.arabafenicelibri.it

Indice

- Rassegna di segnalazioni notevoli per la Liguria comparse nel forum Acta Plantarum III*
Daniela Longo & al.
pag. 9
- Rassegna di segnalazioni notevoli per il Piemonte e Valle d'Aosta
comparse nel forum Acta Plantarum III*
Daniela Longo & al.
pag. 18
- Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti alcune regioni dell'Italia Centro-meridionale
comparse nel forum Acta Plantarum II*
Gianluca Nicoletta & al.
pag. 31
- Alpi Liguri 2022 - Il XIII° Raduno Annuale di Acta Plantarum*
Daniela Longo
pag. 44
- Terza rassegna di novità per la flora dell'Emilia-Romagna segnalate nel forum
Acta Plantarum, con una entità da eliminare*
Alessandro Alessandrini & al.
pag. 66
- La Flora del Monte Campitelli (Anagni, FR)
Contributo alla conoscenza della Flora vascolare dei Monti Ernici*
Enzo De Santis
pag. 80
- Narcissus pseudonarcissus L. subsp. provincialis (Pugsley) J.-M.Tison: conferma
della presenza in Italia e in Liguria*
Daniela Longo e Mauro Ottonello
pag. 89
- Note floristiche tosco-sarde V: novità regionali per le regioni Toscana e Sardegna*
Valerio Lazzeri & al.
pag. 94
- I nomi italiani associati alle entità della flora spontanea italiana: una delle ricchezze di IPFI*
Daniela Longo e Marinella Zepigi
pag. 104
- Rassegna di segnalazioni notevoli per alcune regioni del nord Italia
comparse nel forum Acta Plantarum*
Marinella Zepigi & al.
pag. 113
- Noterelle 0394 – 0425*
Gianluca Nicoletta, Alessandro Alessandrini, Vito Buono,
Alessandro Canzoneri, Daniela Longo, Marinella Zepigi (eds.)
pag. 122
- Errata corrige
Correzioni, segnalazioni e precisazioni*
pag. 140

Nota redazionale:

Nei testi del presente volume, è stata prevista la possibilità di aprire dei collegamenti interattivi a pagine di siti internet (link stabili) inerenti all'argomento trattato. Per verificare l'indirizzo del collegamento basta spostare il cursore sul testo evidenziato. Per attivare il collegamento, in presenza di connessione alla rete internet, si dovrà effettuare un *clic* con il mouse sul testo evidenziato.

I testi interattivi sono segnalati con i seguenti artifici grafici:

Articoli, Noterelle e indici: [testo del collegamento interattivo](#)

Formati consigliati per citazioni:

Completa:

Buono V., Canzonieri A., Longo D., Nicoletta G, Zepigi M. (a cura di), 2023 – *Acta Plantarum Notes 9 - Le raccolte di Acta Plantarum*. ArabaFenice, Boves (CN).

Ridotta:

Buono V. & al. (a cura di), 2023 – *Acta Plantarum Notes 9*. ArabaFenice, Boves (CN).

Articolo (esempio):

De Santis E., 2022 – *La Flora del Monte Campitelli (Anagni, FR). Contributo alla conoscenza della Flora vascolare dei Monti Ernici*. In *Acta Plantarum Notes 9*: 80-88. ArabaFenice, Boves (CN).

Rassegna di segnalazioni notevoli per la Liguria comparse nel forum Acta Plantarum III

Daniela Longo¹, Nicola M.G. Ardenghi², Enrico Banfi³, Manuela Blanca⁴, Umberto Ferrando⁵, Günter Gottschlich⁶, Mauro Ottonello⁷, Santino Pavone⁸

¹dani.longo56@gmail.com

² Botanic Garden, University of Pavia,
nicolamariagiuseppe.ardenghi@unipv.it

³ parajubaea@gmail.com

⁴ manuela.blanca2@gmail.com

⁵ umberto.ferrando.74@gmail.com

⁶ ggtuebingen@yahoo.com

⁷ mauro.marialuisa@alice.it

⁸ santinopavone@libero.it

Introduzione

Nel presente contributo vengono riportate un totale di 13 segnalazioni apparse sul forum Acta Plantarum (www.actaplantarum.org) provenienti dalla Liguria. Su 13 *taxa* segnalati, 11 rappresentano il primo ritrovamento regionale a noi noto, mentre per 2 di essi la presenza regionale era dubbia. Inoltre, 2 sono novità per l'Italia e 2 sono conferme per l'Italia, una rappresenta novità per l'Europa. Infine, 5 sono riferite a *taxa* autoctoni e 8 a *taxa* alloctoni.

L'elenco dei *taxa* è ordinato alfabeticamente e per ognuno vengono indicati: località di ritrovamento, data del ritrovamento, autore del ritrovamento e della segnalazione, topic in Acta Plantarum, coordinate WGS84 ove possibile. Quando necessario è stato inserito lo status d'invasività, attribuito, se possibile, mediante osservazioni nel tempo delle popolazioni in esame. La nomenclatura segue IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+).

Segnalazioni floristiche

Abies grandis (Douglas ex D.Don) Lindl. +A CAS LIG

Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130453>

Entità esotica nuova per la Liguria - CAS

Pendici sud Monte Cordona, Genova (GE), 780 m, ott 2022

Coord.: 44.4078°N 9.0760°E epsg 4326

L'entità è stata ritrovata e determinata da Daniela Longo; campione depositato presso Herb. GDOR.

Si tratta di pochi esemplari nati da seme nell'ambito di un rimboschimento bruciato nel 2016. Le giovani piante hanno tutte un'età inferiore ai 5 anni.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontanea in Italia solo in Veneto. È ampiamente coltivata nei rimboschimenti. È specie originaria della regione pacifica del Nord America e naturalizzata in Europa (POWO, 2022+).

Ageratina adenophora (Spreng.) R.M.King & H.Rob. +A CAS LIG

Mauro Ottonello, Santino Pavone, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=124872>

Entità esotica nuova per la Liguria - CAS

Balzi Rossi, Ventimiglia (IM), 3 m, gen 2022.

Coord.: 43.784°N 7.532°E

Rinvenuta anche in altri due siti più a monte nella valletta del rio San Luigi dagli autori.

Rinvenuta nel vallone del Sasso, Bordighera (43.8005° N 7,6720° E) ad aprile 2022 durante un'escursione floristica Wikiplantbase #Liguria.

I primi ritrovamenti si devono a Mauro Ottonello e Santino Pavone.

La determinazione è di Mauro Ottonello per tutti i rinvenimenti.

In tutti i casi si tratta di ambiente ruderale nitrofilo piuttosto ombroso; la popolazione del primo ritrovamento è composta da numerose piante apparentemente annuali al piede di una parete.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è naturalizzata in Italia solo in Campania. È ampiamente coltivata a scopo ornamentale. È specie originaria del Messico naturalizzata qua e là in tutti i continenti (POWO, 2022+).

Il campione relativo all'escursione floristica Wikiplantbase #Liguria è depositato in GDOR.

***Ageratina havanensis* (Kunth) R. M. King & H. Robinson +N CAS ITA +A CAS LIG**

Mauro Ottonello, Enrico Banfi, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=73846>

Entità esotica nuova per la Liguria, nuova per l'Italia e nuova per l'Europa - CAS

Rio San Luigi-Ventimiglia (IM), 120 m, apr 2015

Coord.: 43.789°N 7.533°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello; determinazione avvenuta in forum e su campione da parte di Mauro Ottonello ed Enrico Banfi; campione depositato presso l'erbario MSNM.

Le piante, numerose, sono insediate lungo un buon tratto del rio San Luigi, sempre nell'alveo.

È specie originaria del Messico, Texas e alcuni stati caraibici. Al momento non risultano naturalizzazioni al di fuori dell'areale della specie se non all'interno degli Stati Uniti (GBIF, 2022+; POWO, 2022+). Benché siano stati espressi dubbi sull'identificazione, scrive Enrico Banfi che ha avuto modo di osservare il campione: "Io credo che rispetto alle possibili "varianti" (pelosità, portamento ecc.) con cui la pianta, in questo caso *Ageratina havanensis*, viene riportata nelle flore ufficiali non esistano per niente studi adeguati perché obiettivamente il campo non è sufficientemente indagato. È un po' come per diversi casi di *Mikania* spp. i cui nomi, anche se tipificati, non risolvono per nulla l'identità biologica della specie attorno alla quale di fatto si sa poco o niente. Io direi che per il momento ci accontentiamo di una determinazione di massima che porta al binomio *A. havanensis* e non pretendiamo di andare oltre dove gli stessi specialisti americani non hanno ancora affrontato l'argomento con un criterio sistematico."

***Berberis thunbergii* DC. +A CAS LIG**

Santino Pavone, Umberto Ferrando, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=127862>

Entità esotica nuova per la Liguria - CAS

Molini di Triora (IM), 430 m, apr 2022

L'entità è stata ritrovata e determinata da Santino Pavone e successivamente confermata da Umberto Ferrando.

Il popolamento è costituito da almeno 3 esemplari che si sono verosimilmente diffusi ad opera di uccelli partendo da qualche giardino della zona su una scarpata stradale soprastante il torrente Argentina, alcune centinaia di metri a valle dell'abitato di Molini di Triora.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontanea in Italia solo in Lombardia e Trentino-Alto Adige. È ampiamente coltivata a scopo ornamentale. È specie originaria del Giappone e naturalizzata in Asia, Europa e Nord America (POWO, 2022+).

Non sono stati raccolti campioni.

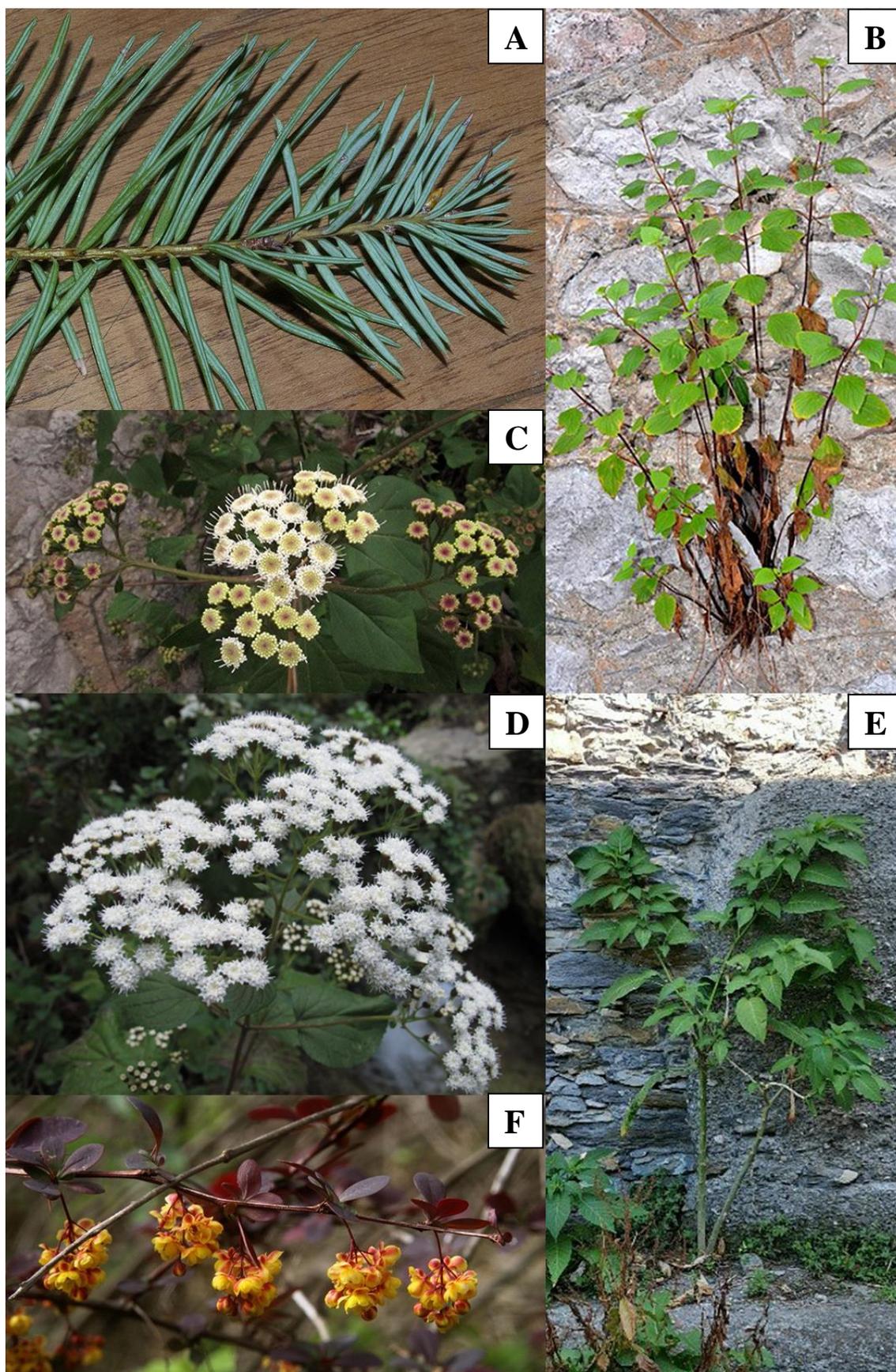


Fig. 1: A, *Abies grandis* (Douglas ex D. Don) Lindl. (Foto D. Longo); B-C, *Ageratina adenophora* (Spreng.) R.M. King & H. Rob. (Foto M. Ottonello); D, *Ageratina havanensis* (Kunth) R. M. King & H. Robinson (Foto M. Ottonello); E, *Brugmansia aurea* Lagerh. (Foto N.M.G. Ardenghi); F, *Berberis thunbergii* DC. (Foto S. Pavone).

***Brugmansia aurea* Lagerh. +A CAS LIG**

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129272>*Entità esotica nuova per la Liguria - CAS*

foce del Rio Carchea, Rapallo (GE), 10 m, lug 2022

Coord.: 44.345617°N 9.240042°E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Nicola M. G. Ardenghi.

Si tratta di un esemplare sulla sponda in cemento del Rio Carchea sul lato NE del ponte ferroviario. Il ritrovamento è avvenuto in collaborazione con Manuela Blanca. Scrive Ardenghi: "Per l'identificazione della pianta mi sono servito di varie fonti, in particolare di Cullen et al. (eds.), The European Garden Flora 6, Cambridge University Press, Cambridge, 2000, e di Brugmansia Growers International, 2002–2022, <https://www.brugmansia.us/>. Fondamentale è stato pure il confronto con l'esemplare di *B. aurea* che coltiviamo in una delle nostre serre all'Orto Botanico di Pavia."

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è casuale in Italia solo in Campania e Calabria. È ampiamente coltivata a scopo ornamentale. Si tratta di specie originaria di Colombia ed Ecuador e presente allo stato spontaneo come alloctona in Ruanda (POWO, 2022+), in Centro America, Sudafrica, Sudest asiatico e alcuni paesi mediterranei (GBIF, 2022+).

***Hieracium amplexicaule* L. subsp. *chenevardianum* Zahn +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130609>*Entità autoctona nuova per la Liguria*

Nava-Pornassio (IM), 1076 m, giu 2022

Coord.: 44.085°N 7.779°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da alcune decine di esemplari.

Questa specie era stata raccolta nella zona di Fontanigorda già nel 2004 da Dino Marchetti; anche in questo caso la determinazione si deve a G. Gottschlich.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Liguria.

***Hieracium bifidum* Kit. ex Hornem. subsp. *sinuosifrondifforme* Paléz. & Zahn +ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130608>*Entità autoctona nuova per la Liguria, nuova per l'Italia*

San Bernardo di Mendatica, Mendatica (IM), 1309 m, giu 2022

Coord.: 44.085°N 7.779°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da una decina di esemplari.

Con questo ritrovamento l'areale della specie viene esteso dalla Francia e Svizzera all'Italia (Euro+Med, 2022+).

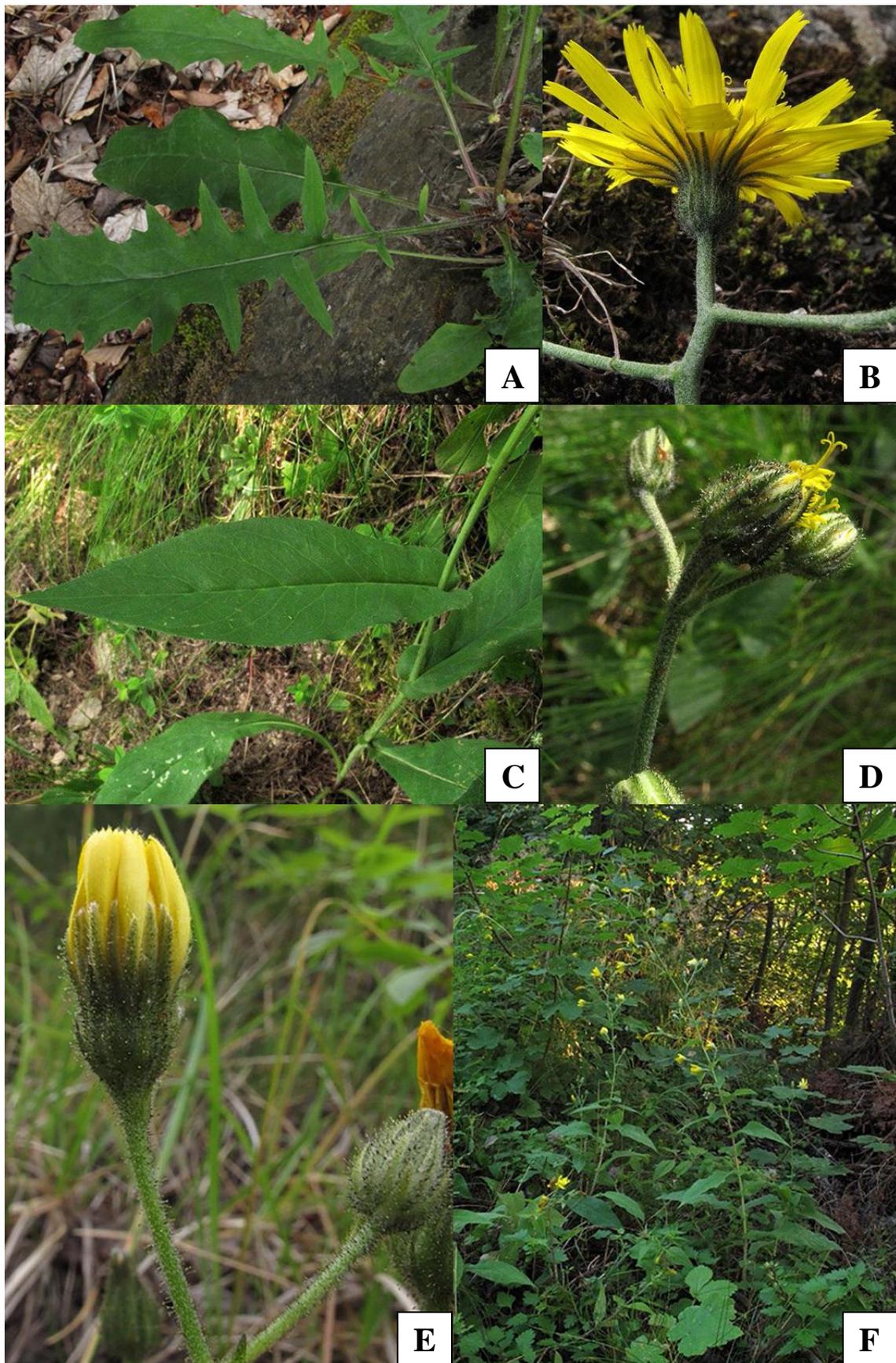


Fig. 2: A-B, *Hieracium bifidum* Kit. ex Hornem. subsp. *sinuosifroniforme* Paléz. & Zahn (Foto M. Ottonello); C-D, *Hieracium cavillieri* Zahn subsp. *vesubiense* Zahn (Foto M. Ottonello); E, *Hieracium amplexicaule* L. subsp. *chenevardianum* Zahn (Foto M. Ottonello); F, *Hieracium prenanthoides* Vill. subsp. *valdegriseum* Zahn (Foto M. Ottonello).

***Hieracium cavillieri* Zahn subsp. *vesubiense* Zahn +ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130663>

Entità autoctona nuova per la Liguria, confermata per l'Italia

Pendici nord-est Monte Pietravecchia, Pigna (IM), 1715 m, lug 2022

Coord.: 43.989°N 7.669°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da alcune decine di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Liguria e non più ritrovata in Italia.

***Hieracium prenanthoides* Vill. subsp. *valdegriseum* Zahn +ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130770>

Entità autoctona nuova per la Liguria, confermata per l'Italia

Strada San Bernardo di Mendatica-Colle Garezzo (IM), 1325 m, lug 2022, lug 2022

Coord.: 44.082°N 7.782°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da molte decine di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Liguria e non più ritrovata in Italia.

***Hieracium sabaudum* L. subsp. *concinnum* (Jord.) Zahn +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130783>

Entità autoctona nuova per la Liguria

Monte Monega-Molini di Triora (IM), 1825 m, lug 2022

Coord.: 44.037°N 7.799°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da qualche decina di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Liguria.

***Kalanchoë delagoënsis* Eckl. & Zeyh. +A CAS LIG**

Mauro Ottonello, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125508>

Entità esotica confermata per la Liguria - CAS

Ponte San Luigi, Ventimiglia (IM), 70 m, feb 2022

Coord.: 43.785°N 7.532°E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello.

Si tratta di un'abbondante presenza su pareti verticali calcaree.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontanea in Italia in alcune regioni del centro sud, ma era dubbia in Liguria. È ampiamente coltivata a scopo ornamentale. È specie originaria del Madagascar e ampiamente naturalizzata in tutti i continenti,



soprattutto nell'emisfero meridionale, ma anche in alcuni paesi tropicali, subtropicali e mediterranei dell'emisfero settentrionale (GBIF, 2022+; POWO, 2022+).

Non è stato raccolto un campione d'erbario.

***Narcissus Large-cupped* Daffodil Group (Division 2) +A CAS LIG**

Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126941>

Entità esotica nuova per la Liguria - CAS

Quiliano (SV), 200 m, mar 2022

Coord.: 44.2851°N 8.3718°E epsg 4326

L'entità è stata ritrovata e determinata da Daniela Longo.

La popolazione è composta da due gruppi di poche piante rinvenuta in una discarica "abusiva" presso la frazione di Montagna.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) non era ancora stata segnalata in Liguria. Per la determinazione e la nomenclatura sono stati usati i criteri precisati in Longo & Nicoletta (2022).

***Ocimum basilicum* L. +A CAS LIG**

Mauro Ottonello, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=123046>

Entità esotica confermata per la Liguria - CAS

Camporosso (IM), 23 m, set 2021

Coord.: 43.816°N 7.763°E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello.

La popolazione è composta da un solo esemplare.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontanea in Italia in molte regioni, ma era dubbia in Liguria. È ampiamente coltivata come erba aromatica, in particolare in Liguria per la produzione del famoso "Pesto genovese". È specie originaria dell'Asia tropicale e subtropicale e dell'Australia settentrionale e ampiamente naturalizzata in tutti i continenti, soprattutto nella fascia equatoriale, ma anche in numerosi paesi dell'Asia e Europa centrale. (GBIF, 2022+; POWO, 2022+).

Non è stato raccolto un campione d'erbario.

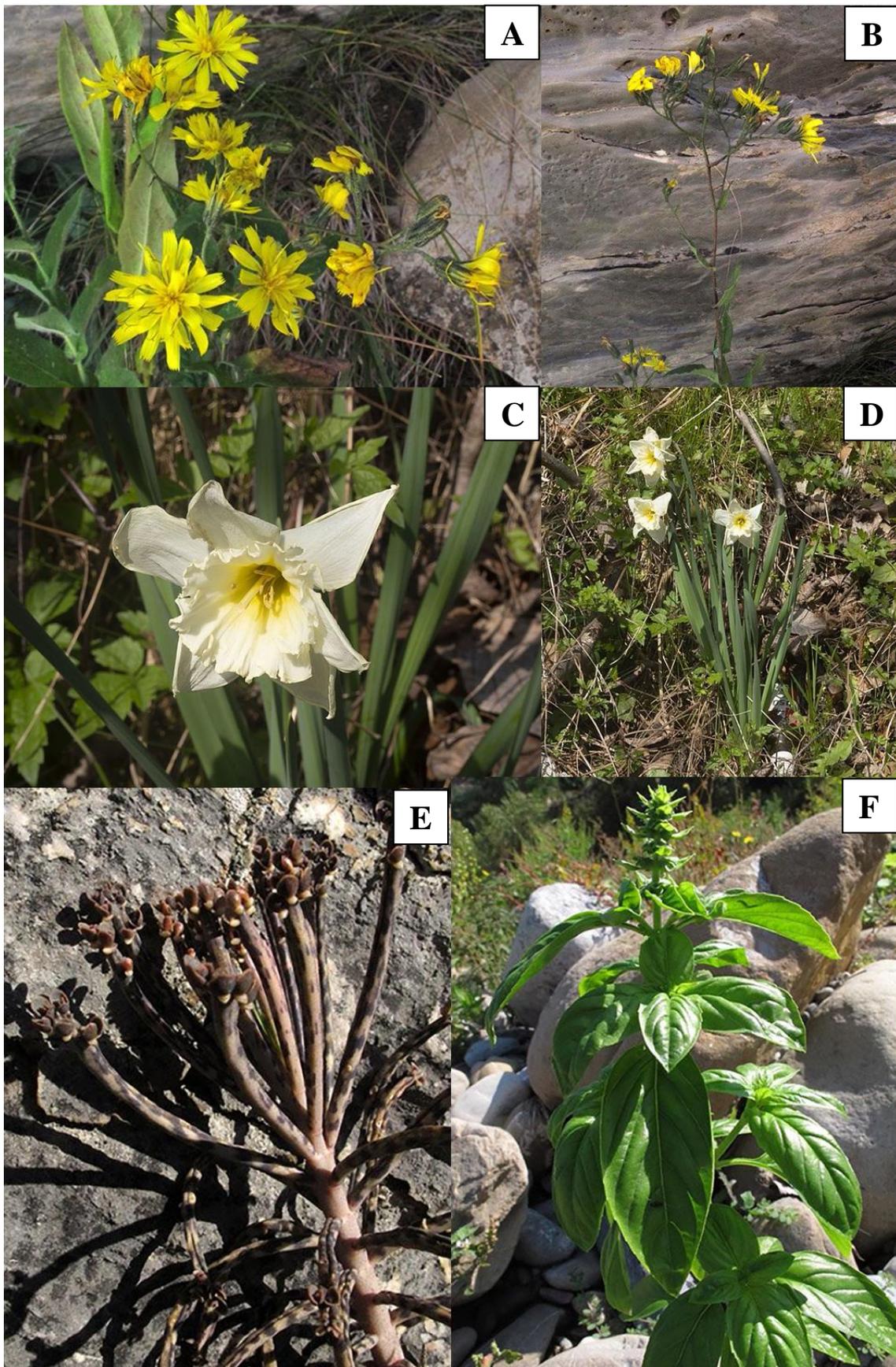


Fig. 3: A-B, *Hieracium sabaudum* L. subsp. *concinnum* (Jord.) Zahn (Foto M. Ottonello); C-D, *Narcissus* Large-cupped Daffodil Group (Division 2) (Foto D. Longo); E, *Kalanchoë delagoënsis* Eckl. & Zeyh. (Foto M. Ottonello); F, *Ocimum basilicum* L. (Foto M. Ottonello).

Ringraziamenti

Infiniti ringraziamenti vanno a tutti gli utenti che hanno partecipato alle discussioni in Forum.

Bibliografia

- Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
 Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303
 Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64.
 Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148.
 Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116.
 Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-86.
 Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55.
 Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92.
 Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103.
 Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67-84.
 Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119-131.
 Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91-109.
 EURO+MED, 2023. – *Euro+Med PlantBase*. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <https://europusmed.org/>
- Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
 Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592
 Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90.
 Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182.
 Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93.
 Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70.
 Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71.
 Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119.
 Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105-121.
 Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 27-44
 Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 99-118
 Galasso G. & al., 2023 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 77-89.
 GBIF, 2023 – *GBIF | Global Biodiversity Information Facility*. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <https://www.gbif.org>
- IPFI, Index Plantarum Florae Italicae, 2007+ – *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- Longo D. & Nicoletta G., 2022 – *Sulla presenza allo stato spontaneo delle cultivar del genere Narcissus in Italia*. Acta Plantarum Notes 8: 66-77
- POWO, 2023 – *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <http://www.plantsoftheworldonline.org/>

Rassegna di segnalazioni notevoli per il Piemonte e Valle d'Aosta comparse nel forum Acta Plantarum III

Daniela Longo¹, Alessandro Airale², Giacomo Bellone³, Giorgio Faggi⁴,
Günter Gottschlich⁵, Valerio Lazzeri⁶, Mauro Ottonello⁷,
Filippo Prosser⁸, Jean -Marc Tison⁹

¹dani.longo56@gmail.com

²ale.25.1971@tiscali.it

³giacomo.bellone@libero.it

⁴faggi.giorgio@alice.it

⁵ggtuebingen@yahoo.com

⁶valerio.lazzeri@gmail.com

⁷mauro.marialuisa@alice.it

⁸prosserfilippo@museocivico.rovereto.tn.it

⁹jmltison@gmail.com

Introduzione

Nel presente contributo vengono riportate un totale di 25 segnalazioni apparse sul forum Acta Plantarum (www.actaplantarum.org), 20 delle quali provenienti dal Piemonte e 5 dalla Valle d'Aosta. Su 25 *taxa* segnalati, 14 rappresentano il primo ritrovamento regionale a noi noto, 9 sono conferme per *taxa* non più ritrovati e per 2 di essi la presenza regionale era dubbia. Inoltre, 2 sono novità per l'Italia e 6 sono conferme per l'Italia. Infine, 22 sono riferite a *taxa* autoctoni e 3 a *taxa* alloctoni.

L'elenco dei *taxa* è ordinato alfabeticamente e per ognuno vengono indicati: località di ritrovamento, data del ritrovamento, autore del ritrovamento e della segnalazione, topic in Acta Plantarum, coordinate WGS84 ove possibile. Quando necessario è stato inserito lo status d'invasività, attribuito, se possibile, mediante osservazioni nel tempo delle popolazioni in esame. La nomenclatura segue IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+).

Segnalazioni floristiche

Aubrieta columnae Guss. +A CAS PIE

Giacomo Bellone, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=133646>

Entità esotica nuova per il Piemonte - CAS

Limone P.te (CN), 1065 m, apr 2020

Coord.: 44.200246°N 7.587659°E

Limone P.te (CN), 985 m, apr 2023

Coord.: 44.204940°N 7.573668°E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Giacomo Bellone.

La prima popolazione era composta da un ricco cespo nel muro che funge da argine al torrente Almellina, ma è stata spazzata via dall'alluvione dell'ottobre 2020.

Una seconda popolazione composta da alcuni cespi nati da seme è stata trovata in un muro che divide due appezzamenti in regione S. Maurizio.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente nel centro sud come autoctona ed è alloctona casuale in Liguria e Lombardia, ma non era ancora stata segnalata per il Piemonte.

È stato prelevato un campione che verrà consegnato all'erbario dell'Ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

***Danaë racemosa* (L.) Moench +A CAS PIE**

Alessandro Airale, Giorgio Faggi, Mauro Ottonello, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=120602>*Entità esotica nuova per il Piemonte - CAS*

Balangero (TO), 400 m, giu 2021

Coord.: 45.2628°N 7.5153°E

L'entità è stata ritrovata da Alessandro Airale; la determinazione è avvenuta in forum da parte di Giorgio Faggi e Mauro Ottonello.

La popolazione è stata rinvenuta a lato strada, in incolto ombroso; il contesto è di "campagna", con alcuni coltivi fra prati e boschi (alcuni di tipo originario, con tiglio, farnia, pervinca). La pianta era consociata a rovi. La popolazione è composta da un unico esemplare, che ha emesso più fusti in una strada di campagna senza abitazioni.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è abbastanza diffusa in quasi tutte le regioni settentrionali e in alcune regioni centrali, ma non era presente in Piemonte. È ampiamente coltivata come specie ornamentale. È specie originaria del Medio Oriente e della regione caucasica ed è presente spontaneizzata solo in Italia (Euro+Med, 2022+; POWO, 2022+).

Non sono stati raccolti campioni.

***Hieracium bifidum* Kit. ex Hornem. subsp. *taraxacifolium* Zahn +ITA +PIE**

Giacomo Bellone, Jean -Marc Tison, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131200>*Entità autoctona confermata per il Piemonte, confermata per l'Italia*

Limone P.te (CN), 1430 m, mag 2022

Coord.: 44.178067°N 7.550375°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; campione determinato da J.-M. Tison come *Hieracium taraxaciforme* agr., che corrisponde a *H. bifidum* subsp. *taraxacifolium*; campione depositato presso Herb. J.-M. Tison. Altro campione verrà consegnato all'erbario dell'Ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

La popolazione è composta da alcune piante nate nel pendio rivolto a sud di fronte ai Tetti Matlas della frazione di Limonetto.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia.

***Hieracium cavillieri* Zahn subsp. *vesubiense* Zahn +ITA +PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130646>*Entità autoctona confermata per il Piemonte, confermata per l'Italia*

San Giacomo-Entracque (CN), 1174 m, lug 2022

Coord.: 44.181°N 7.383°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da pochi esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia.

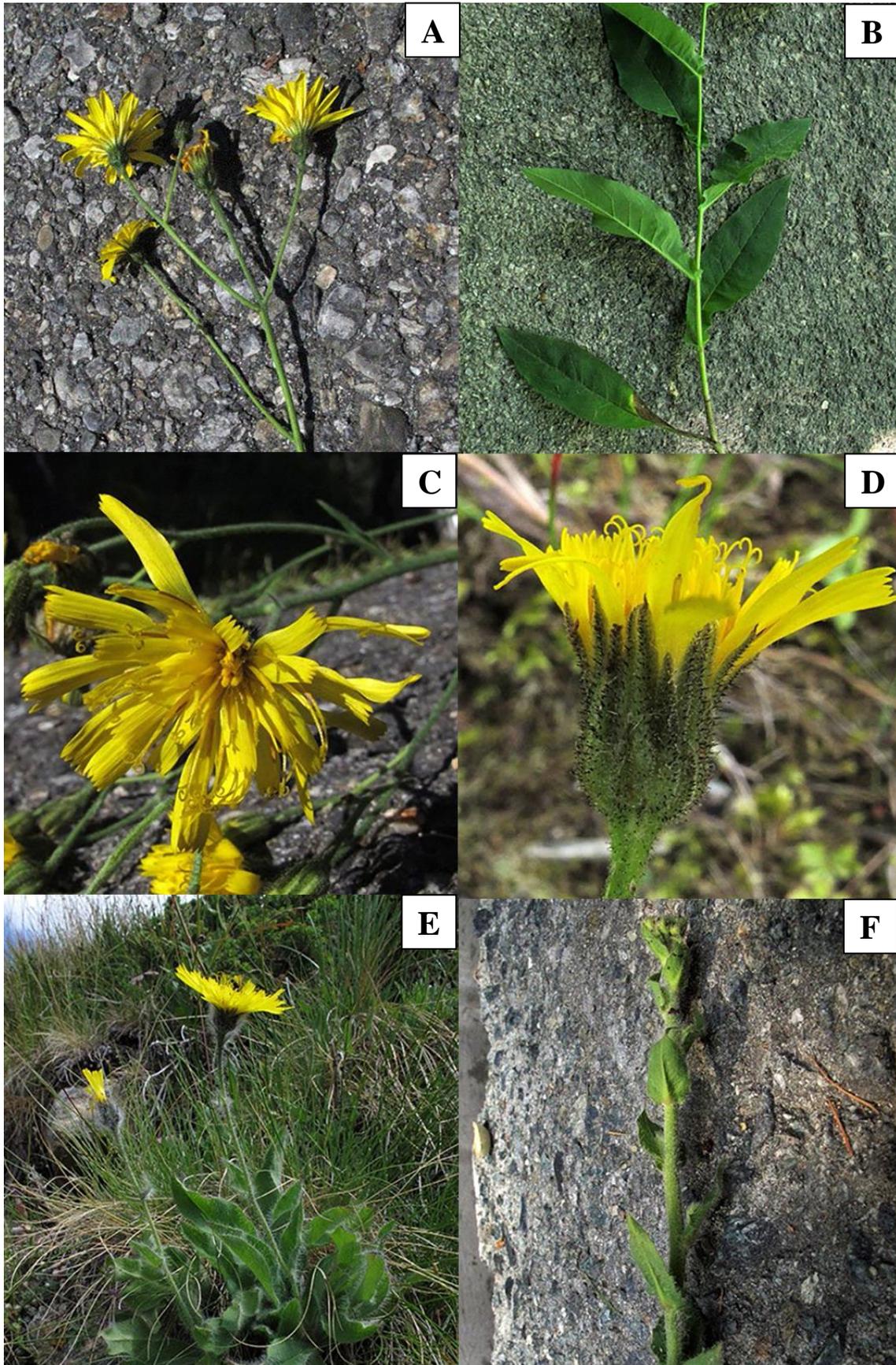


Fig. 1: A, *Hieracium glaucinum* Jord. subsp. *jaubertianum* (Timb.-Lagr. & Loret) O.Boldòs & Vigo (Foto M. Ottonello); B, *Hieracium cavillieri* Zahn subsp. *vesubiense* Zahn (Foto M. Ottonello); C, *Hieracium jurassicum* Griseb. subsp. *multiserratum* (Zahn) Greuter (Foto M. Ottonello); D, *Hieracium chlorophyton* Preissm. & Zahn ex Hayek (Foto M. Ottonello); E, *Hieracium longifolium* Schleich. ex Hornem. subsp. *neocerinthoides* (Arv.-Touv. & Briq.) Greuter (Foto M. Ottonello); F, *Hieracium lycopifolium* Froel. subsp. *bifrons* (Arv.-Touv.) Zahn (Foto M. Ottonello).

Hieracium chlorophyton Preissm. & Zahn ex Hayek +PIE

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130664>*Entità autoctona confermata per il Piemonte*

Entracque (CN), 1027 m, lug 2022

Coord.: 44.236°N 7.412°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da qualche decina di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte.

Hieracium glaucinum Jord. subsp. *jaubertianum* (Timb.-Lagr. & Loret) O.Bolòs & Vigo +ITA +PIE

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130624>*Entità autoctona nuova per il Piemonte, confermata per l'Italia*

Strada per il colle della Lombarda-Vinadio (CN), 2218 m, lug 2022

Coord.: 44.220°N 7.133°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello; campione determinato da G. Gottschlich; campione depositato presso Herb. G. Gottschlich.

Sono presenti molti esemplari su una scarpata quasi nuda con detrito di pezzatura medio-piccola sul lato a monte della strada.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte e non era confermata per l'Italia. È specie presente in Europa sudoccidentale (POWO, 2022+).

Hieracium jurassicum Griseb. subsp. *multiserratum* (Zahn) Greuter +ITA +VDA

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130748>*Entità autoctona nuova per la Valle d'Aosta, nuova per l'Italia*

Strada per il Piccolo San Bernardo-La Thuile (AO), 1716 m, lug 2022

Coord.: 45.708°N 6.929°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da qualche decina di esemplari.

Con questo ritrovamento l'areale dell'entità viene esteso dalla Svizzera e Austria all'Italia (Euro+Med, 2022+).

Hieracium longifolium Schleich. ex Hornem. subsp. *neocerinthoides* (Arv.-Touv. & Briq.) Greuter +ITA +PIE

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130627>*Entità autoctona confermata per il Piemonte, confermata per l'Italia*

Strada per il colle della Lombarda-Vinadio (CN), 2271 m, lug 2022

Coord.: 44.214°N 7.142°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da pochi esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia.

***Hieracium lycopifolium* Froel. subsp. *bifrons* (Arv.-Touv.) Zahn +VDA**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130737>

Entità autoctona confermata per la Valle d'Aosta

Châtillonet-Challant Saint Anselme (AO), 1018 m, lug 2022

Coord.: 45.703°N 7.716°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da pochi esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Val d'Aosta.

***Hieracium murorum* L. subsp. *cardiophyllum* (Sudre) Zahn +ITA +PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130788>

Entità autoctona confermata per il Piemonte, confermata per l'Italia

Passo del Colletto-Demonte (CN), 1278 m, lug 2022

Coord.: 44.283°N 7.371°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da qualche esemplare.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia.

***Hieracium murorum* L. subsp. *exotericum* (Jord. ex Boreau) Sudre +PIE**

Giorgio Pellegrino, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125155>

Entità autoctona confermata per il Piemonte

Boves (CN), 1060 m, 11 giu 2021

Coord.: N 44°16'28,5" E 7°34'20,8"

L'entità è stata ritrovata da Giorgio Pellegrino; determinazione da parte di G. Gottschlich; campione depositato nell'erbario di G. Pellegrino.

La popolazione è composta da non più di 30 esemplari, tutti in pochi metri di una scarpata ai bordi di un bosco misto di latifoglie (Castagni, qualche Faggio, Betulle), terreno umificato, substrato roccioso acido (Gneiss). Il *taxon* si è fatto notare per avere le foglie chiaramente lobate, cosa non comune nel gruppo di *H. murorum*.

La località si trova lungo la strada S.Giacomo-Crocette-Riss, V.Colla, Boves (CN).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte.



Fig. 2: A, *Hieracium picroides* Vill. subsp. *picroides* (Foto M. Ottonello); B, *Hieracium rapunculoides* Arv.-Touv. subsp. *rapunculoides* (Foto M. Ottonello); C, *Hieracium murorum* L. subsp. *perviride* Zahn (Foto M. Ottonello); D, *Hieracium rapunculoides* Arv.-Touv. subsp. *contractum* (Arv.-Touv.) Zahn (Foto M. Ottonello); E, *Hieracium murorum* L. subsp. *cardiophyllum* (Sudre) Zahn (Foto M. Ottonello); F, *Hieracium viscosum* Arv.-Touv. subsp. *lactuoides* Zahn (Foto M. Ottonello).

***Hieracium murorum* L. subsp. *perviride* Zahn +ITA +PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130623>*Entità autoctona nuova per il Piemonte, confermata per l'Italia*

Vallone della Valletta-Valdieri (CN), 1447 m, lug 2022

Coord.: 44.203°N 7.271°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da decine di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte ed era non più ritrovata in Italia.

***Hieracium picroides* Vill. subsp. *picroides* +VDA**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130768>*Entità autoctona confermata per la Valle d'Aosta*

Piccolo San Bernardo-La Thuile (AO), 2055 m, lug 2022

Coord.: 45.696°N 6.899°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da varie decine di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Val d'Aosta.

***Hieracium rapunculoides* Arv.-Touv. subsp. *contractum* (Arv.-Touv.) Zahn +PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130638>*Entità autoctona nuova per il Piemonte*

San Giacomo-Entracque (CN), 1407 m, lug 2022

Coord.: 44.257°N 7.176°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da poche decine di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte.

***Hieracium rapunculoides* Arv.-Touv. subsp. *rapunculoides* +VDA**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130739>*Entità autoctona confermata per la Valle d'Aosta*

Strada per Estoul-Brusson (AO), 1483 m, lug 2022

Coord.: 45.758°N 7.743°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da molti esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Val d'Aosta.

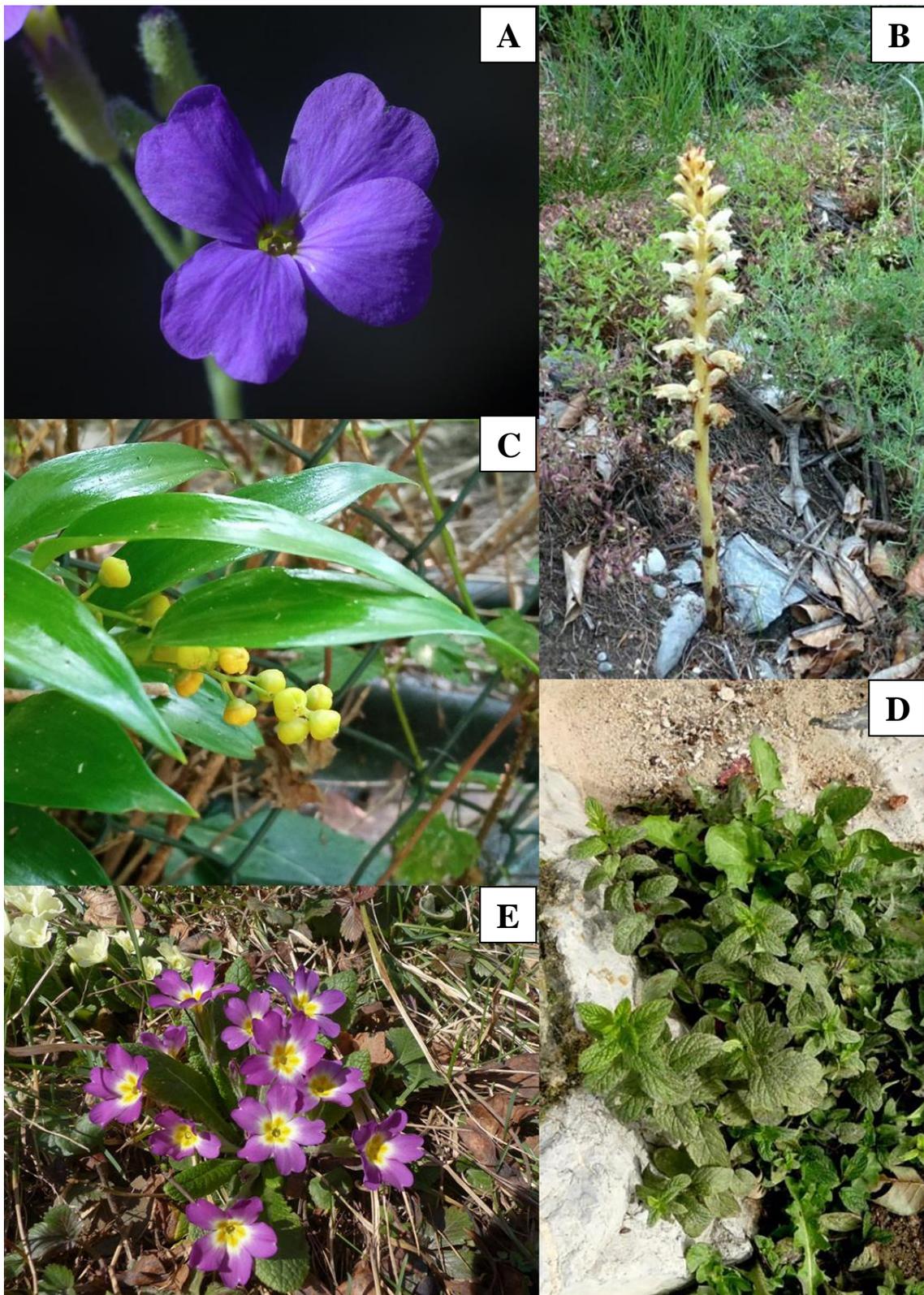


Fig. 3: A, *Aubrieta columnae* Guss. (Foto G. Bellone); B, *Orbanche serbica* Beck & Petrović (Foto G. Bellone); C, *Danaë racemosa* (L.) Moench (Foto A. Airale); D, *Mentha x piperita* L. (Foto G. Bellone); E, *Primula vulgaris* Huds. subsp. *rubra* (Sm.) Arcang. (Foto G. Bellone).

***Hieracium viscosum* Arv.-Touv. subsp. *lactuoides* Zahn +VDA**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130738>

Entità autoctona nuova per la Valle d'Aosta

Strada per Estoul-Brusson (AO), 1483 m, lug 2022

Coord.: 45.758°N 7.743°E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello. La determinazione è di G. Gottschlich e il campione è depositato presso Herb. G. Gottschlich.

La popolazione è composta da molti esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non presente in Val d'Aosta.

***Mentha x piperita* L. +PIE**

Giacomo Bellone, Filippo Prosser, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130958>

Entità autoctona confermata per il Piemonte

Limone P.te (CN), 1250 m, ott 2022

Coord.: 44.194315°N 7.563689°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; campione determinato da Filippo Prosser; campione depositato presso Herb. ROV.

La popolazione è stata ritrovata in una aiuola abbandonata da almeno 40 anni a tetto Dzitun, vallone S. Anna.

La popolazione è composta da più decine di steli contro i muri delle due case.

Secondo la checklist 2005 l'entità era dubbia in Piemonte.

Un campione verrà consegnato all'erbario dell'ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

***Orobanche serbica* Beck & Petrović +PIE**

Giacomo Bellone, Valerio Lazzeri, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126360>

Entità autoctona nuova per il Piemonte

Limone P.te (CN), 1020 m, giu 2021

Coord.: 44.209043°N 7.578550°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; determinazione avvenuta in forum da parte di Valerio Lazzeri.

La popolazione è composta da alcuni steli al bordo del sentiero che conduce alla località Veuva su terreno calcareo assolato. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte.

Non sono stati raccolti campioni.

***Primula vulgaris* Huds. subsp. *rubra* (Sm.) Arcang. +A CAS PIE**

Giacomo Bellone, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=133567>

Entità esotica nuova per il Piemonte - CAS

Limone P.te (CN), 1040 m, apr 2015

Coord: 44.2004°N 7.5840°E

Limone P.te (CN), 980 m, apr 2023

Coord: 44.2049°N 7.5738°E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Giacomo Bellone.

La prima popolazione è composta da uno o due cespi alla partenza della dismessa sciovia Braia.

La seconda popolazione è composta da un cespo cresciuto in un prato regolarmente falciato.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontanea in Italia solo in Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna. È ampiamente coltivata a scopo ornamentale. È specie originaria di Grecia, Romania, Turchia e paesi caucasici (POWO 2022+).

***Taraxacum aquilonare* Hand.-Mazz. +PIE**

Giacomo Bellone, Jean -Marc Tison, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125522>

Entità autoctona confermata per il Piemonte

Limone P.te (CN), 1810 m, mag 2021

Coord.: 44.155376°N 7.563628°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; campione determinato da J.-M. Tison; campione depositato presso Herb. J.-M. Tison.

La popolazione è composta da circa una dozzina di esemplari in località Colle di Tenda su terreno calcareo al bordo della strada.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) la presenza dell'entità era dubbia in Piemonte.

Un campione verrà consegnato all'erbario dell'ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

***Taraxacum caespitosum* Soest +PIE**

Giacomo Bellone, Jean -Marc Tison, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125467>

Entità autoctona nuova per il Piemonte

Limone P.te (CN) 1050 m, apr 2021

Coord.: 44.212736°N 7.569538°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; campione determinato da J.-M. Tison; campione depositato presso Herb. J.-M. Tison.

La popolazione è composta da una buona quantità di rosette presso la cappella di San Maurizio su terreno calcareo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte.

Un campione verrà consegnato all'erbario dell'Ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

***Taraxacum debrayi* Hagend., Soest&Zevenb. +PIE**

Giacomo Bellone, Jean -Marc Tison, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125483>

Entità autoctona nuova per il Piemonte

Limone P.te (CN), 1130 m, mag 2021

Coord.: 44.203555°N 7.567664°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; campione determinato da J.-M. Tison; campione depositato presso Herb. J.-M. Tison.

La popolazione è composta da una decina di rosette cresciute su terreno siliceo in località "La Cava".

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte.

Un campione verrà consegnato all'erbario dell'Ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

***Taraxacum fontanicola* Soest +PIE**

Giacomo Bellone, Jean -Marc Tison, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131279>

Entità autoctona nuova per il Piemonte

Limone P.te (CN), 2040 m, giu 2021

Coord.: 44.155314°N 7.614884°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; campione determinato da J.-M. Tison; campione depositato presso Herb. J.-M. Tison.

La popolazione è composta da un buon numero di esemplari nella zona umida non lontana dal lago della Perla.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte.

Un campione verrà consegnato all'erbario dell'Ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

***Taraxacum rubicundum* (Dahlst.) Dahlst. +PIE**

Giacomo Bellone, Jean -Marc Tison, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125456>

Entità autoctona nuova per il Piemonte

Limone P.te (CN), 1320 m, mag 2021

Coord.: 44.196508°N 7.564224°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone; campione determinato da J.-M. Tison; campione depositato presso Herb. J.-M. Tison.

La popolazione è composta da una dozzina di piante nel sentiero oltre tetti Zitun verso colle Arpiola su terreno calcareo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte.

Un campione verrà consegnato all'erbario dell'Ente di gestione aree protette Alpi Marittime.

***Taraxacum zermattense* Dahlst. +ITA +PIE**

Giacomo Bellone, Jean -Marc Tison, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125494>

Entità autoctona nuova per il Piemonte, nuova per l'Italia

Limone P.te (CN), 1830 m, mag 2021

Coord.: 44.158248°N 7.560330°E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone il 19-5-2021. Il campione determinato da J.-M. Tison è depositato presso Herb. J.-M. Tison.

La popolazione è composta da pochi esemplari rinvenuti nei pressi dell'arrivo della seggiovia Colle di Tenda su un terreno adibito a pascolo di bovini.

Con questo ritrovamento l'areale della specie viene esteso dalla Francia e Svizzera all'Italia (Euro+Med, 2022+).

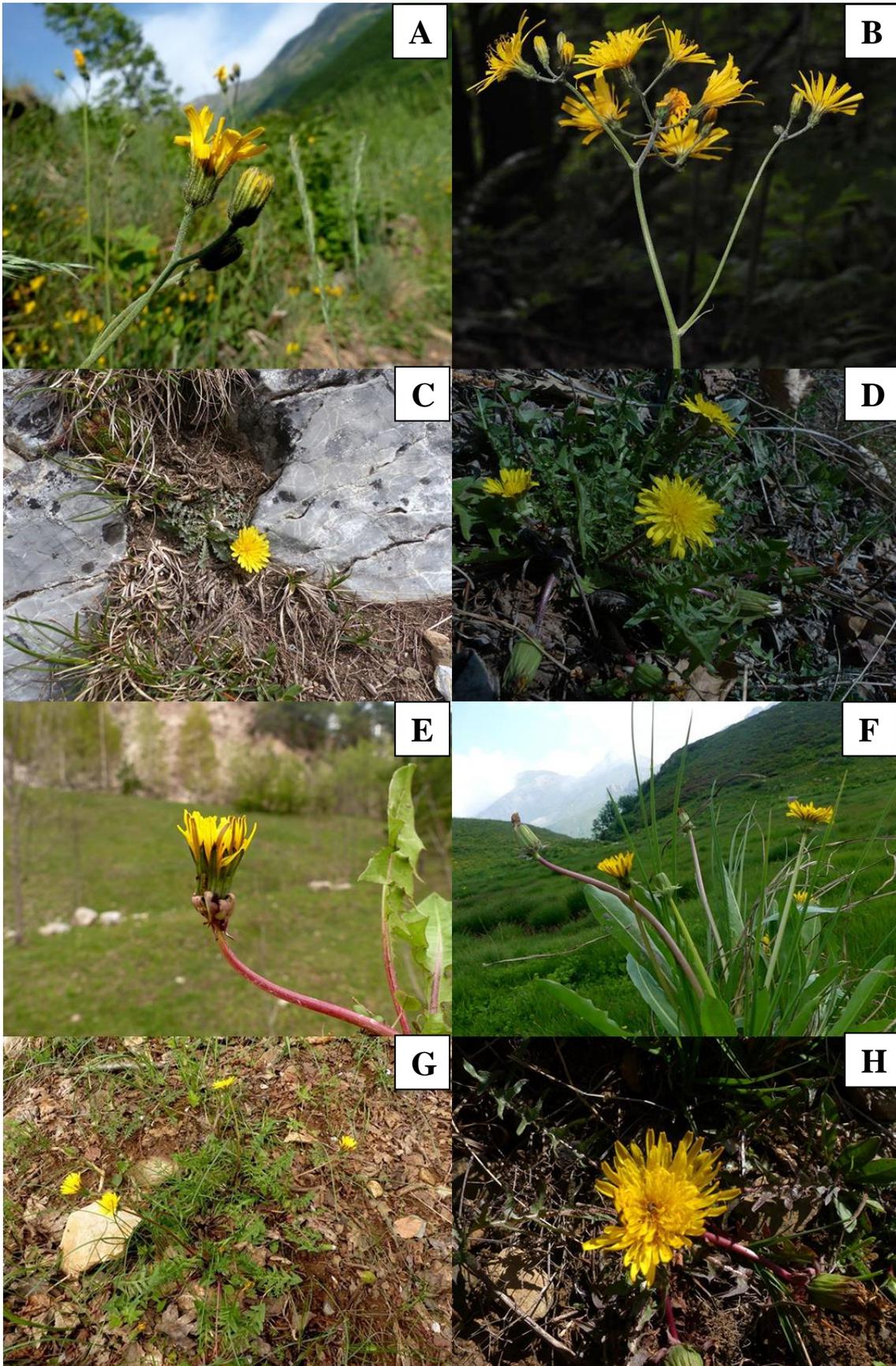


Fig. 4: A, *Hieracium bifidum* Kit. ex Hornem. subsp. *taraxacifolium* Zahn (Foto M. Ottonello); B, *Hieracium murorum* L. subsp. *exoticum* (Jord. ex Boreau) Sudre (Foto G. Pellegrino); C, *Taraxacum aquilonare* Hand.-Mazz. (Foto G. Bellone); D, *Taraxacum caespitosum* Soest (Foto G. Bellone); E, *Taraxacum debrayi* Hagend., Soest & Zevenb. (Foto G. Bellone); F, *Taraxacum fontanicola* Soest (Foto G. Bellone); G, *Taraxacum rubicundum* (Dahlst.) Dahlst. (Foto G. Bellone); H, *Taraxacum zermattense* Dahlst. (Foto G. Bellone).

Ringraziamenti

Infiniti ringraziamenti vanno a tutti gli utenti che hanno partecipato alle discussioni in Forum.

Bibliografia

Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:

Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303

Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64.

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148.

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116.

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-86.

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55.

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92.

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103.

Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67-84.

Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119-131.

Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91-109.

EURO+MED, 2023 – *Euro+Med PlantBase* . Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <https://europusmed.org/>

Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:

Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592

Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90.

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182.

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93.

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70.

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71.

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119.

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105-121.

Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 27-44

Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 99-118

Galasso G. & al., 2023 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 77-89.

IPFI, Index Plantarum Florae Italicae, 2007+ – *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>

POWO, 2023 – *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <http://www.plantsoftheworldonline.org/>

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti alcune regioni dell'Italia Centro-meridionale comparse nel forum Acta Plantarum II

Gianluca Nicolella¹, Nicola M.G. Ardenghi², Marco Antonini³, Rosario Bamonte⁴,
Enzo De Santis⁵, Duilio Iamónico⁶, Mauro Ottonello⁷, Donato Palermo⁸,
Mario Palmieri⁹, Franco Rossi¹⁰

¹1975loka@gmail.com

² Botanic Garden, University of Pavia, nicolamariagiuseppe.ardenghi@unipv.it

³ decima.malafede@virgilio.it

⁴r.bamonte@tin.it

⁵edesantis@hotmail.it

⁶ Dep. of Environmental Biology, University of Rome Sapienza, duilio.iamonico@uniroma.it

⁷mauro.marialuisa@alice.it

⁸d_palermo@yahoo.it

⁹m_palmieri2@virgilio.it

¹⁰bagnoli1948@gmail.com

Introduzione

Nel presente contributo vengono riportate un totale di 18 segnalazioni apparse sul forum Acta Plantarum (www.actaplantarum.org) e riconducibili a 17 *taxa*, provenienti da 3 regioni del Centro-Sud Italia: Campania, Lazio e Molise. In particolare, 13 di queste rappresentano il primo ritrovamento regionale a noi noto, mentre 4 sono conferme di *taxa* non più trovati recentemente. Infine, 10 sono riferite a *taxa* autoctoni e 7 a *taxa* alloctoni.

L'elenco dei *taxa* è ordinato alfabeticamente e per ognuno vengono indicati: località di ritrovamento, data del ritrovamento, autore del ritrovamento e della segnalazione, topic in Acta Plantarum, coordinate WGS84 ove possibile. Quando necessario è stato inserito lo status d'invasività, attribuito, se possibile, mediante osservazioni nel tempo delle popolazioni in esame. La nomenclatura segue IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+).

Segnalazioni floristiche

***Amaranthus hybridus* L. subsp. *caudatus* (L.) Iamónico & Galasso + A CAS CAM**

Mario Palmieri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130864>

Entità alloctona confermata per la regione Campania

Pietramelara (CE), margini stradali, 100 m, ott 2022 (Fig. 1 A-B).

Coord. WGS84: 41.272614°N 14.199136°E

Taxon di origine sudamericana (Iamónico, 2015; POWO, 2023), presente in quasi tutte le regioni italiane (Galasso & al., 2018+; IPFI, 2007+). In Campania la sua presenza è legata a una indicazione per i Campi Flegrei di circa 100 anni fa (Terracciano, 1921). Motti & Ricciardi (2005), non avendo rinvenuto la specie durante la loro indagine dell'area flegrea, avevano avanzato l'ipotesi che l'indicazione di Terracciano si potesse riferire a piante coltivate. Del Guacchio & La Valva (2018, Appendix III) l'hanno pertanto considerata dubbia per la regione.

Sono stati rinvenuti 3-4 individui ai margini della Strada Provinciale 67 che collega Pietramelara e Roccaromana (Provincia di Caserta).

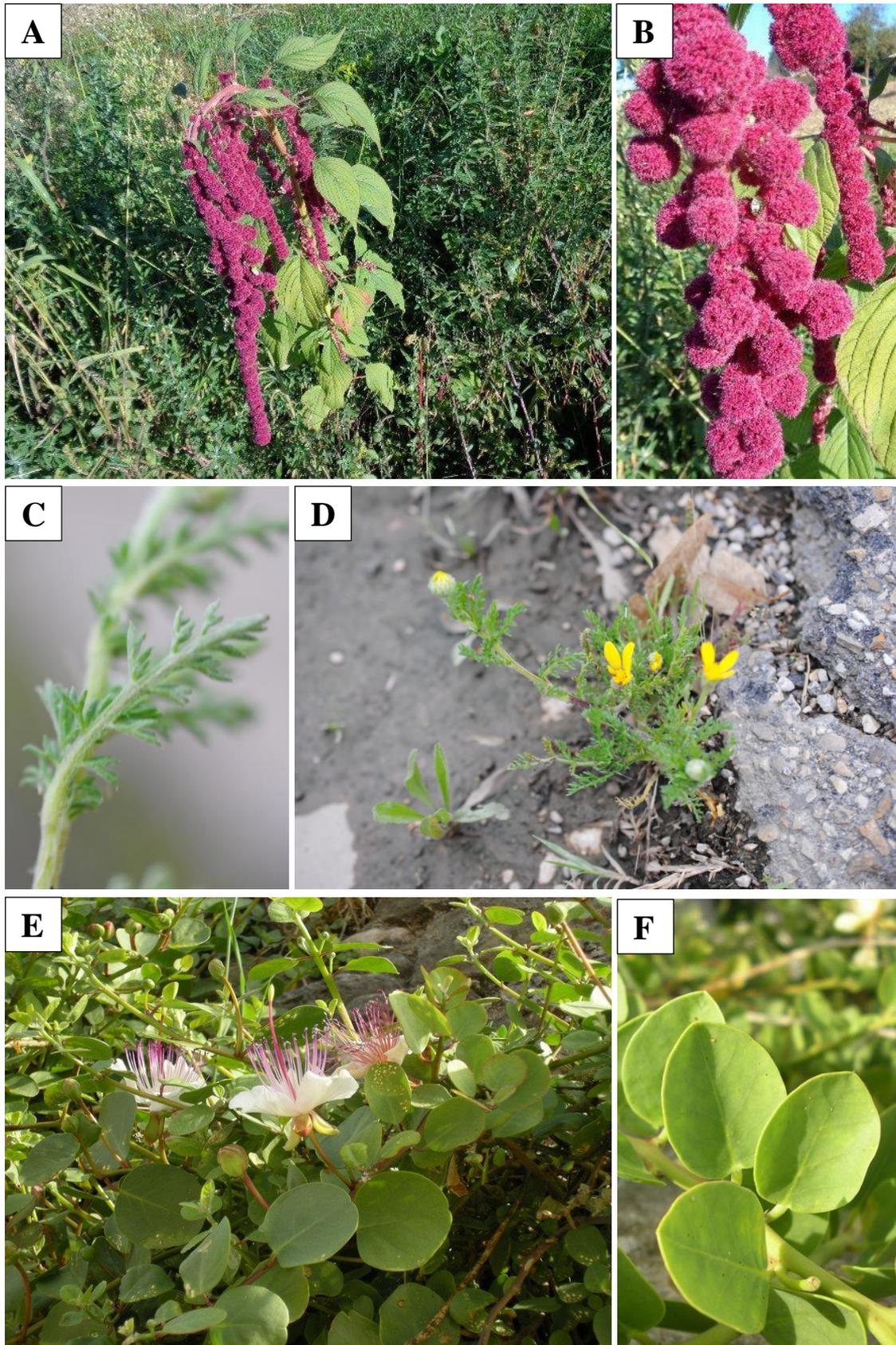


Fig. 1: A-B, *Amaranthus hybridus* subsp. *caudatus* (Foto M. Palmieri); C-D, *Anacyclus radiatus* subsp. *radiatus* (Foto D. Palermo); E-F, *Capparis orientalis* (Foto F. Rossi).

***Anacyclus radiatus* Loisel. subsp. *radiatus* + MOL**

Donato Palermo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=134867>*Entità nuova per la regione Molise*

Campomarino (CB), 3 m, mag 2023 (Fig. 1 C-D).

Coord. WGS84: 41.927331 °N 15.121086 °E

Asteracea steno-mediterranea conosciuta in Italia per diverse regioni, tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+; IPFI, 2007+). È stata rinvenuta in pochi esemplari sul margine della Strada Provinciale n. 129, dove condivide l'ambiente con altre piccole erbacee come *Plantago coronopus* L., *Catapodium rigidum* (L.) C.E. Hubb e *Lagurus ovatus* L.

L'identificazione in forum è avvenuta grazie alla conferma di Giorgio Faggi e Valerio Lazzeri.

***Capparis orientalis* Veill. + MOL**

Franco Rossi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=548><https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129115>*Entità nuova per la regione Molise*

Termoli (CB), 25 m, giu 2006 (Fig. 1 E-F).

Coord. WGS84: 42.00379°N 14.99678°E

Nano-fanerofita steno-mediterranea la cui presenza è accertata per quasi tutte le regioni italiane, tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+; IPFI, 2007+).

È stata rinvenuta a Termoli, nei pressi del Castello Svevo, su un vecchio muro dove sono presenti più di un centinaio di piante.

Alla discussione per l'identificazione in forum hanno contribuito Stefano Carfagno e Daniela Longo.

***Chaenomeles speciosa* (Sweet) Nakai + A CAS LAZ**

Enzo De Santis

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126606>*Entità alloctona nuova per la regione Lazio*

Tufo Traverso, Anagni (FR), in un fosso al margine di una sterrata, 240 m, mar 2022 (Fig. 2 A-B).

Coord. WGS84: 41.748508° N 13.096980° E

Fanerofita alloctona di origine cinese (POWO, 2023), largamente utilizzata a scopo ornamentale, già presente come casuale in buona parte delle regioni settentrionali (Galasso & al., 2018+; IPFI, 2007+). Due esemplari in fiore, sicuramente spontanei, sono stati rinvenuti in un fosso, ai margini di una strada sterrata. La sua presenza in regione è da ritenersi per il momento casuale.

L'identificazione è stata confermata in forum da parte di Franco Fenaroli e Marco Merli.

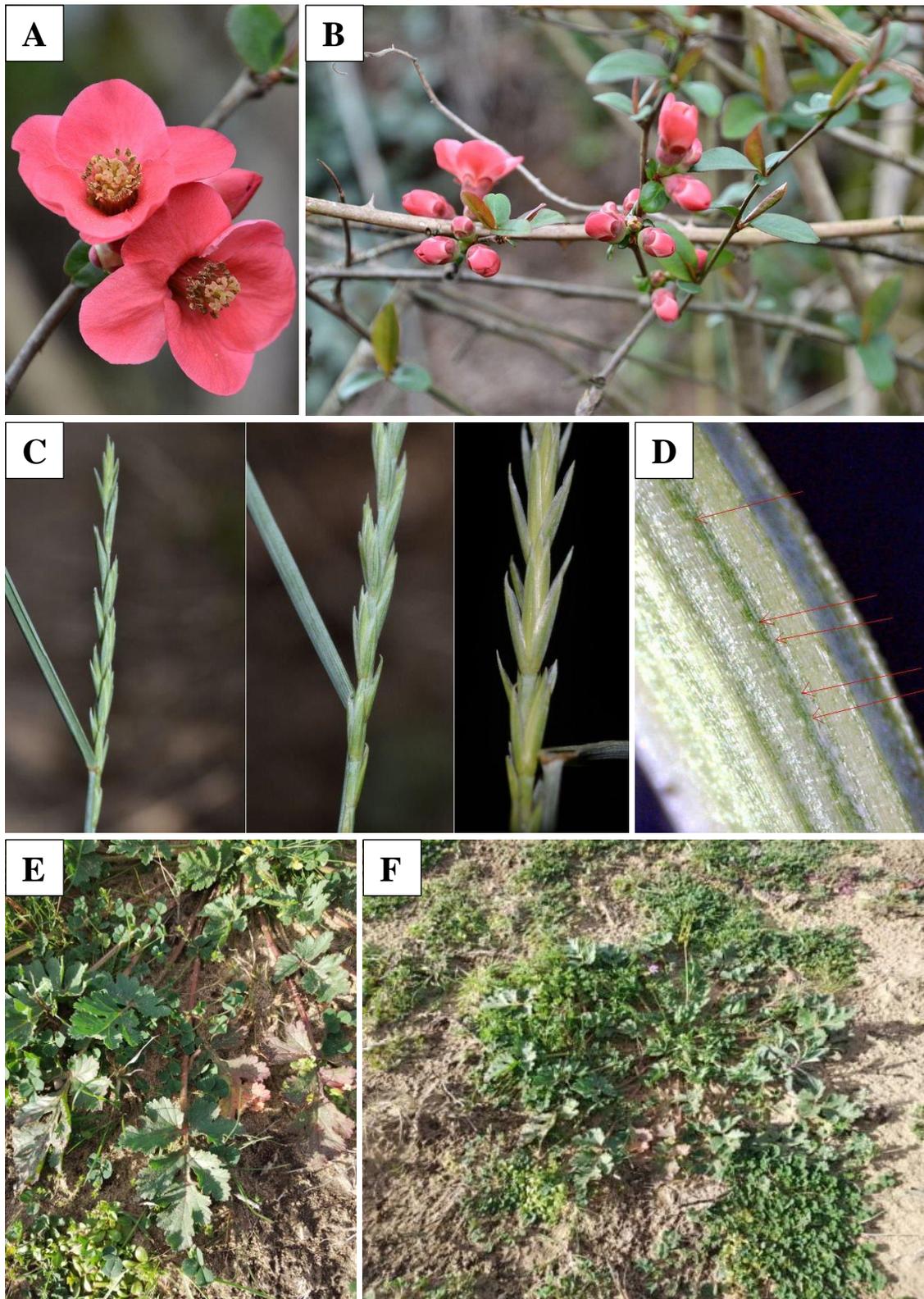


Fig. 2: A-B, *Chaenomeles speciosa* (Foto E. De Santis); C-D, *Elymus campestris* subsp. *campestris* (Foto E. De Santis); E-F, *Erodium botrys* (Foto D. Palermo).

***Elymus campestris* (Godr. & Gren.) Kerguélen subsp. *campestris* + LAZ**

Enzo De Santis

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129202>*Entità nuova per la regione Lazio*

Centocelle, Fosso delle Monache, Anagni (FR), sulla sponda cementificata di un canale, 230 m, lug 2022 (Fig. 2 C-D).

Coord. WGS84: 41.692817° N 13.202534° E

Poacea centroeuropea conosciuta precedentemente in Italia solo per la regione Toscana (Bartolucci & al., 2018+; IPFI, 2007+). È stata rinvenuta al margine di un campo coltivato a *Zea mays* sulla sponda cementificata del fosso, in pochi esemplari risparmiati dalla falciatura.

Alla corretta identificazione si è arrivati in forum grazie alla foto della sezione fogliare e alla presenza di piccole papille sulla superficie interna delle glume (Banfi, 2018), in una discussione a cui hanno partecipato Valerio Lazzeri e Daniela Longo.

***Erodium botrys* (Cav.) Bertol. + MOL**

Donato Palermo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131915>*Entità nuova per la regione Molise*

Campomarino (CB), 4 m, gen 2023 (Fig. 2 E-F).

Coord. WGS84: 41.941636 °N 15.074483°E

Geraniacea steno-mediterranea conosciuta in Italia per diverse regioni, tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+; IPFI, 2007+). È stata rinvenuta in ambiente retrodunale su substrato con netta prevalenza della frazione sabbiosa; la specie, osservata in piena fioritura, è presente con decine di esemplari, condivide l'ambiente, in particolare, con *Verbascum niveum*, *Maresia nana* (DC.), *Lotus corniculatus* L., *Brassica tournefortii* Gouan, *Papaver dubium* L., *Lagurus ovatus* L., *Silene canescens* Ten., *Hypochaeris radicata* L. e *Catapodium rigidum* (L) C.E. Hubb)

***Forsythia intermedia* Zabel + A CAS LAZ**

Enzo De Santis

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=127032>*Entità alloctona nuova per la regione Lazio*

Osteria della Fontana, Anagni (FR), in un fosso lungo la Via Casilina, 230 m, apr 2022 (Fig. 3 A-B).

Coord. WGS84: 41.729814° N 13.129254° E

Fanerofita alloctona di origine ibrida (POWO, 2023), largamente utilizzata a scopo ornamentale, già presente come casuale in Liguria, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia (Galasso & al., 2018+; IPFI, 2007+). Tre esemplari in fiore, sicuramente spontanei, sono stati rinvenuti in un fosso al margine di una recinzione, al cui interno è presente la pianta madre. La sua presenza in regione è da ritenersi per il momento casuale.

Alla corretta identificazione si è arrivati in forum dopo lunga discussione a cui hanno partecipato anche Daniela Longo e Marco Merli.

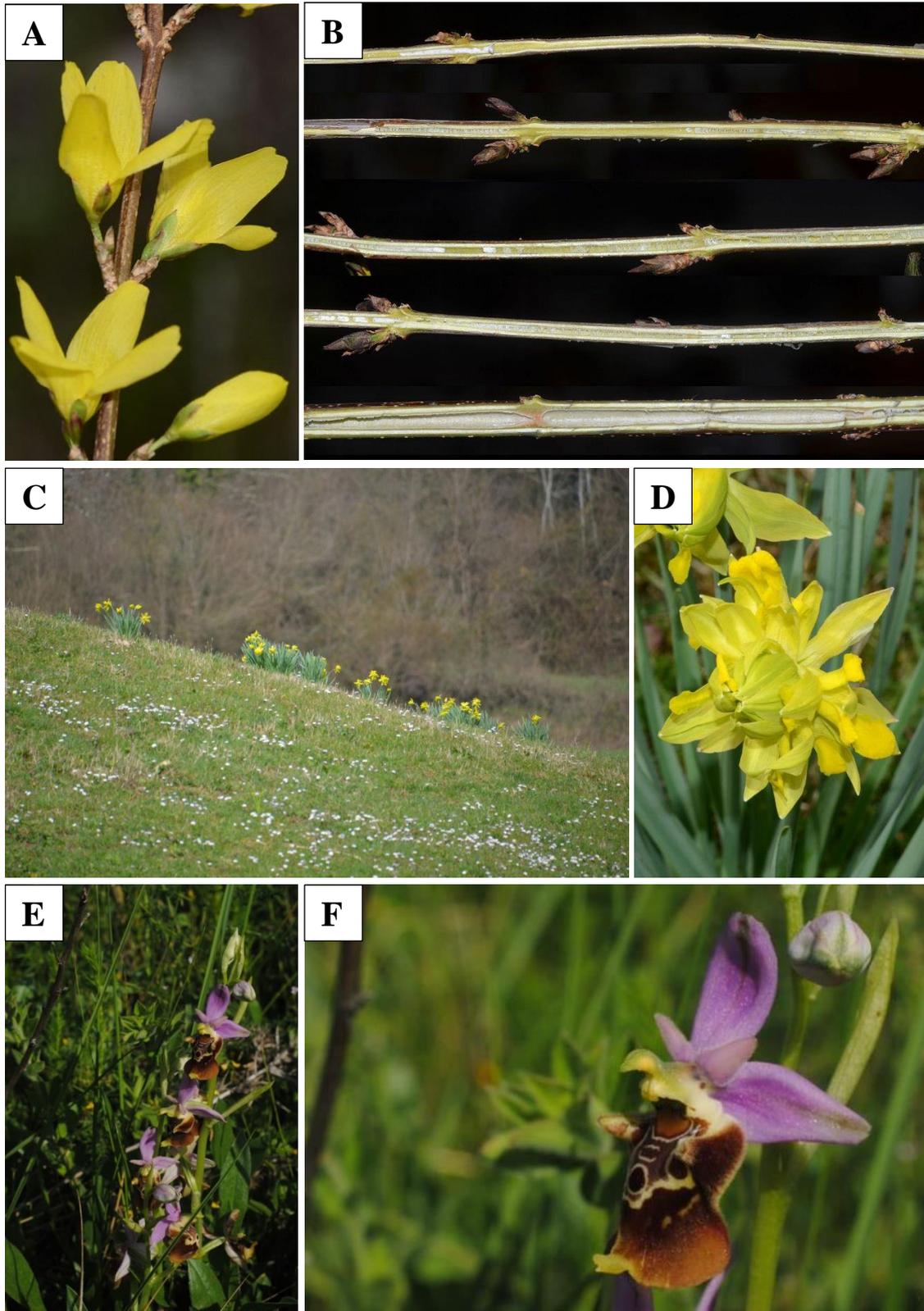


Fig. 3: A-B, *Forsythia intermedia* (Foto E. De Santis); C-D, *Narcissus Double Daffodil Group* (Foto E. De Santis); E-F, *Ophrys apulica* (Foto D. Palermo).

***Narcissus Double* Daffodil Group (Division 4) + A CAS LAZ**

Enzo De Santis, Gianluca Nicolella

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=132585>*Entità alloctona nuova per la regione Lazio*

Anagni (FR), prato lungo il Rio, 280 m, mar 2022 (Fig. 3 C-D).

Coord. WGS84: 41.751578° N 13.153313° E

Tra le divisioni di origine colturale di *Narcissus* conosciute in Italia allo stato spontaneo, quella a fiori doppi è la più diffusa (Longo & Nicolella, 2022), essendo presente oramai in oltre la metà delle regioni (IPFI, 2007+). Diversi esemplari attribuibili a tale divisione sono stati rinvenuti allo stato spontaneo in un prato stabile lungo il fiume Rio. La sua presenza in regione è da ritenersi per il momento casuale.

***Ophrys apulica* (O.Danesch & E.Danesch) O.Danesch & E.Danesch + MOL**

Donato Palermo, Mauro Ottonello

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=134506>*Entità confermata per la regione Molise*

Portocannonne (CB), 60 m, mag 2023 (Fig. 3 E-F).

Coord. WGS84: 41.929486 °N 15.004356°E

Orchideacea endemica dell'Italia meridionale e già conosciuta per Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia (Bartolucci & al 2018+; IPFI, 2007+). In Molise era ritenuta segnalata per errore, in quanto le precedenti segnalazioni legate a questa specie erano state tutte ricondotte a *O. dinarica* Kranjčev & P.Delforge. È stata rinvenuta in un incolto erboso poco frequentato, acclive ed esposto a Ovest. La specie, presente con un buon numero di individui alti sino a 40 cm., condivide l'ambiente con molte specie erbacee, tra cui *Serapias* sp., *Gladiolus* sp., *Trifolium* sp., *Vicia* sp., *Lathyrus* sp. e *Carlina* sp., diversi arbusti di ginestra odorosa (*Spartium junceum* L.) e alcuni alberelli di pero spinoso (*Pyrus amygdaliformis* Will.).

O. apulica si distingue da *O. dinarica* per il labello di dimensioni maggiori e con convessità più regolare e meno marcata, non accentuata verso il centro, per la fioritura anticipata (da marzo fino a metà maggio, contro maggio-giugno) e per il fatto di essere specie mediterranea che si trova anche a livello del mare e non supramediterranea (Delforge, 2016). Per dimensioni e forma del labello, il periodo di fioritura (all'ultimo fiore verso la metà di maggio) e per il luogo di ritrovamento, gli individui osservati sono da ascrivere sicuramente a *O. apulica*.

***Ophrys lutea* Cav. +MOL**

Franco Rossi, Mauro Ottonello

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=16830>*Entità confermata per la regione Molise*

Bagnoli del Trigno (IS), 435 m, mag 2010 (Fig. 4 A-B).

Coord. WGS84: 41.69382°N 14.43948°E

Geofita bulbosa steno-mediterranea la cui presenza è accertata in Italia per le regioni Piemonte e Liguria al nord e Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia al Sud (Bartolucci & al, 2018+; IPFI, 2007+). È stata rinvenuta in località Valle Bruna, ai margini di uno spiazzo erboso, dove erano presenti solo 4-5 individui.

O. lutea si distingue dalle specie affini grazie alla ginocchiatura del labello (Giros, 2016), che risulta essere molto accentuata (80-90° circa). In *O. sicula* la ginocchiatura del labello è assente o appena accennata, mentre in *O. corsica* è intermedia rispetto alle altre due.

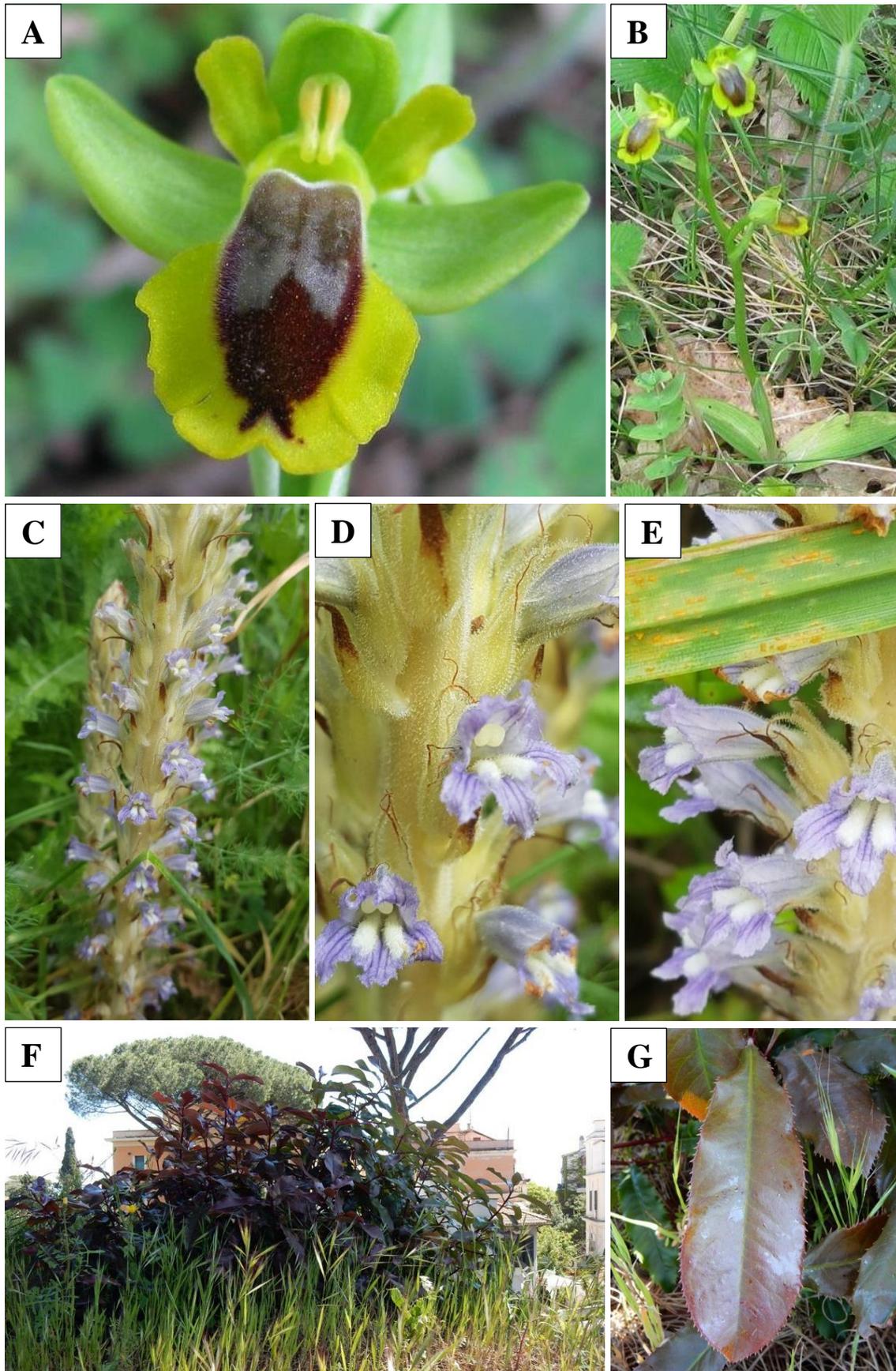


Fig. 4: A-B, *Ophrys lutea* (Foto F. Rossi); C-D-E, *Phelipanche schultzii* (Foto M. Antonini); F-G, *Photinia serratifolia* (Foto G. Nicolella).

***Phelipanche schultzei* (Mutel) Pomel + LAZ**

Marco Antonini

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=134586>*Entità nuova per la regione Lazio*

Monte Romano (VT), 250 m, maggio 2023 (Fig. 4 C-D-E).

Terofita parassita con distribuzione discontinua in Italia, la cui presenza non era mai stata segnalata nella regione Lazio (Bartolucci & al., 2018+; IPFI, 2007+). Una stazione composta da una trentina di esemplari è stata rinvenuta nel comune di Monte Romano (VT), in località poggio della Ficonaccia, ad una altitudine di circa 250 m s.l.m. La stazione è ubicata nella striscia di terreno fra un muretto a secco ed uno stradello campestre, inserito in un mosaico ambientale prevalentemente agricolo fatto da seminativi non irrigui e pascoli, attraversati da muretti a secco e siepi. Lo scarso o nullo disturbo del suolo permette la presenza di una componente floristica erbacea notevole e diversificata, con specie affatto banali; nelle immediate vicinanze, presenti *Orchis purpurea* e *Adonis annua*. Lungo i muretti a secco, presenza di siepi di *Crateagus*, *Prunus*, con radi esemplari di *Quercus* e *Pyrus*. La componente lianosa è composta da *Hedera* e *Clematis*.

Si distingue dalle specie affini per il calice ghiandoloso con denti molto lunghi e per la corolla con lobi del labbro inferiore generalmente acuti. La conferma dell'identificazione è avvenuta in forum grazie all'intervento di Valerio Lazzeri.

***Photinia serratifolia* (Desf.) Kalkman + A CAS LAZ**

Gianluca Nicolella

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=119593>*Entità alloctona nuova per la regione Lazio*

Villa Sciarra, Roma (RM), 100 m, apr 2021 (Fig. 4 F-G).

Coord. WGS84: 41.882603 °N 12.463903 °E

Fanerofita cespugliosa originaria dell'Asia orientale e già conosciuta in Italia allo stato spontaneo sicuramente per il Veneto, mentre la sua presenza è incerta in Toscana ((Galasso & al., 2018+; IPFI, 2007+). Un individuo sicuramente spontaneo, allo stato arbustivo, è stato rinvenuto sul muro perimetrale di Villa Sciarra, nato da seme a una decina di metri da alcune piante messe a dimora nel parco. La sua presenza in regione è da considerarsi per il momento casuale.

***Populus deltoides* W.Bartram ex Marshall + A CAS LAZ**

Nicola M. G. Ardenghi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131277>*Entità alloctona nuova per la regione Lazio*

Ponte Sant'Angelo, sponda destra del Tevere, Roma (RM), 10 m, nov 2022 (Fig. 5 A-B).

Coord. WGS84: 41.90237°N 12.46624°E

Secondo Eckenwalder (1977; ripreso da *Flora of North America*, <http://efloras.org>), negli Stati Uniti sono riconosciute tre sottospecie all'interno di *Populus deltoides*: la sottospecie nominale, a distribuzione sud-orientale (dal bacino del Mississippi alla costa atlantica), la subsp. *monilifera* (Aiton) Eckenw., diffusa attorno alla regione dei Grandi Laghi (irradiandosi a ovest e a sud), e la subsp. *wislizenii* (S.Watson) Eckenw., distribuita negli stati sud-occidentali (bacini del Rio Grande e del Colorado). Mentre quest'ultima è priva di ghiandole basilaminari, le subsp. *monilifera* e *deltoides* ne recano rispettivamente (0-)2 e 3-5; la subsp. *monilifera* (come si nota anche nell'"olotipo" in BM (<https://tinyurl.com/2nc7bv9k>) – che con ogni probabilità è un lectotipo - e nella fig. 2 di Eckenwalder) si differenzia dalla sottospecie nominale per gli apici fogliari lungamente acuminati (vs. brevemente acuminati).

L'esemplare oggetto delle foto appartiene dunque alla sottospecie nominale. Gianluca Nicolella, in tempi successivi, ha contato almeno sei esemplari nello stesso punto, tutti appartenenti allo stesso taxon.

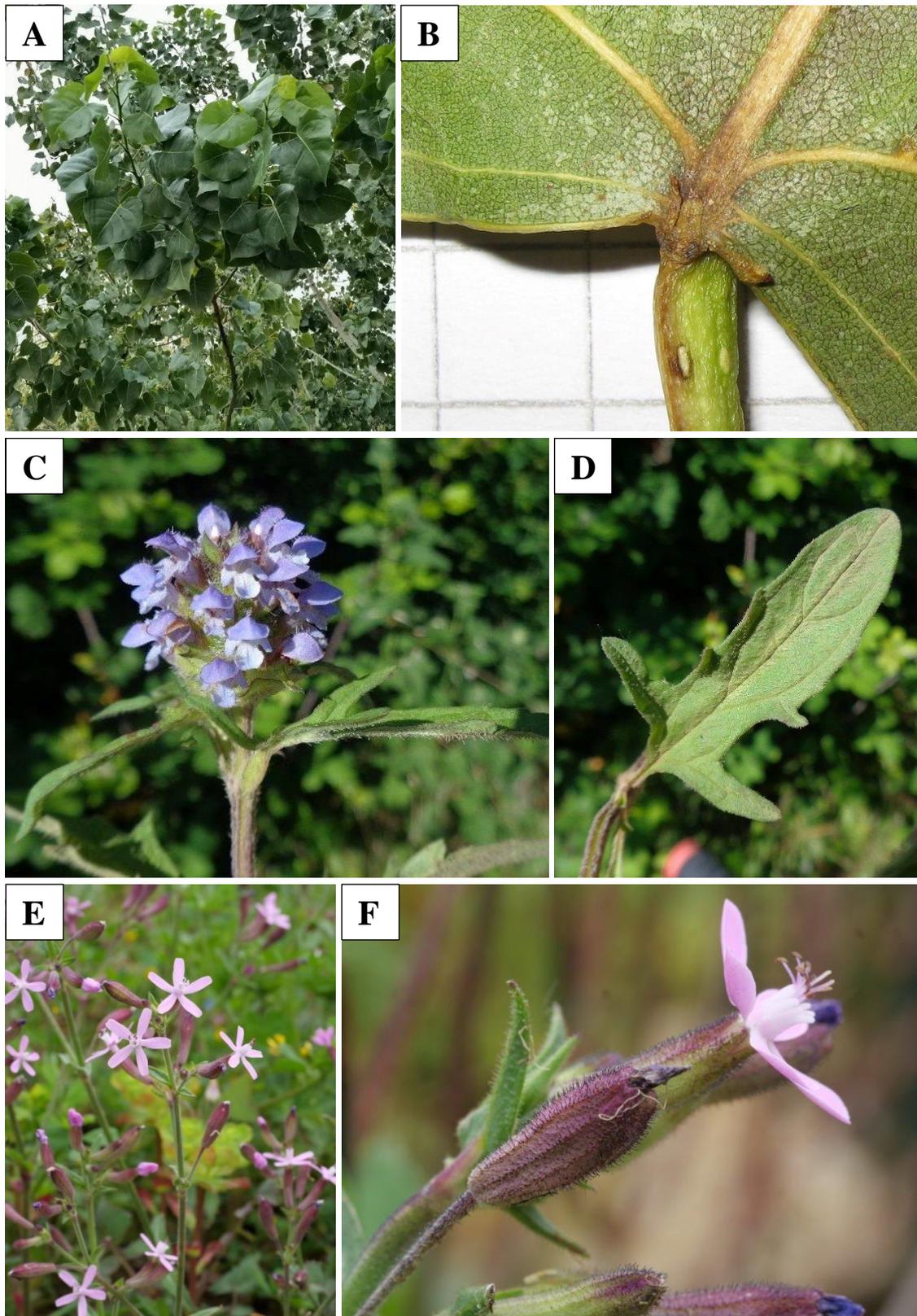


Fig. 5: A-B, *Populus deltoides* (Foto N.M.G. Ardenghi); C-D, *Prunella x intermedia* (Foto M. Palmieri); F-G, *Silene fuscata* (Foto R. Bamonte).

***Prunella x intermedia* Link + CAM**

Mario Palmieri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128893>*Entità ibrida nuova per la regione Campania*

Campole, Formicola (CE), 600 m, giu 2022 (Fig. 5 C-D).

Coord. WGS84: 41.231974°N 14.242425°E

Ibrido naturale presente in diverse regioni italiane, ma per il quale non risultano segnalazioni nella regione Campania (IPFI, 2007+). È stato rinvenuto in località Campole, ai margini della strada in una zona boschiva, con almeno 5 esemplari.

Si tratta dell'ibrido tra *P. laciniata* e *P. vulgaris*, che si riconosce per i fiori sfumati di viola e le foglie superiori incise.

All'identificazione si è giunti grazie all'intervento, nella discussione in forum, di Valerio Lazzeri.

***Silene fuscata* Brot. + CAM**

Rosario Bamonte

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=127241>*Entità confermata per la regione Campania*

Felitto (SA), margine di uliveto, 250 m, apr 2022 (Fig. 5 E-F).

Entità presente in diverse regioni italiane, ma che in Campania era conosciuta solo per una segnalazione storica (Bartolucci & al., 2018+; IPFI, 2007+) non riguardante l'area cilentana. Parlatore (1890-1893), infatti, ne riporta la presenza sub *S. pseudo-atocion* "presso Napoli ad Agnano" in base a un campione del Pasquale, tuttora conservato in NAP. È stata rinvenuta in numerosi esemplari a margine di un uliveto nei primi giorni di aprile.

L'identificazione è stata confermata in forum da Valerio Lazzeri.

***Siphonostylis unguicularis* (Poir.) Wern.Schulze + A CAS LAZ**

Enzo De Santis, Gianluca Nicolella

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=125224>*Entità alloctona nuova per la regione Lazio*

Pedicate di Porciano, Anagni (FR), terreno incolto, 740 m, gen 2022 (Fig. 6 A-B).

Coord. WGS84: 41.755961° N 13.206852° E

Geofita alloctona originaria del Maghreb e del Mediterraneo orientale (POWO, 2023), largamente utilizzata a scopo ornamentale e già naturalizzata in Italia (Galasso & al., 2018+; IPFI, 2007+). Sono stati rinvenuti diversi esemplari, nati spontaneamente in una scarpata, tra ginestre e ulivi, e derivanti da alcuni individui messi a dimora ai bordi della strada sovrastante la scarpata stessa. La sua presenza in regione è da ritenersi per il momento casuale.

Alla corretta identificazione si è arrivati in forum grazie al contributo di Valerio Lazzeri e Maria Grazia Lobba.

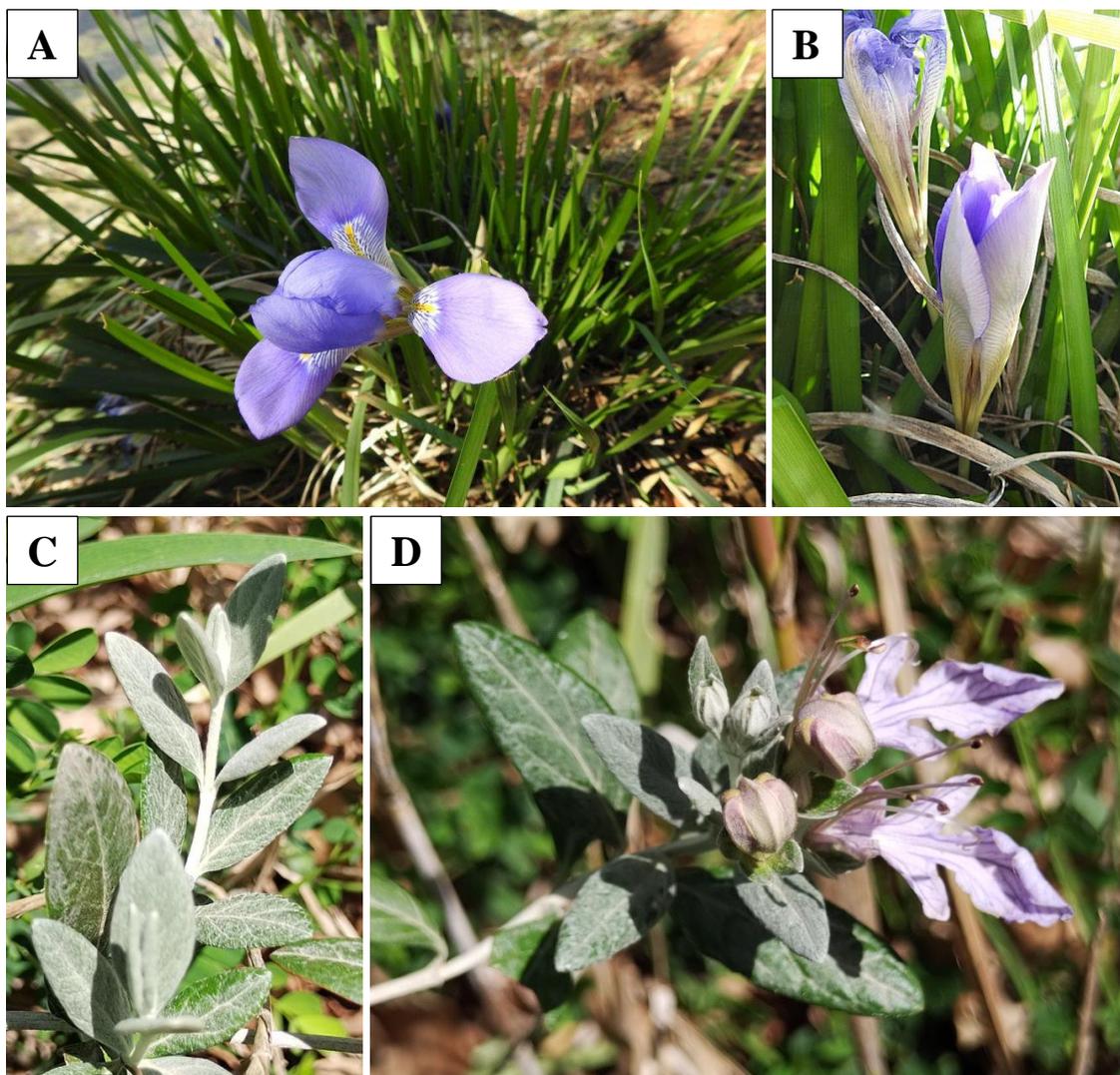


Fig. 6: A-B, *Siphonostylis unguicularis* (Foto E. De Santis); C-D, *Teucrium fruticans* subsp. *fruticans* (Foto D. Palermo).

***Teucrium fruticans* L. subsp. *fruticans* + MOL**

Donato Palermo

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=133574>

Entità nuova per la regione Molise

San Giacomo degli Schiavoni (CB), 45 m, apr 2023 (Fig. 6 C-D).

Coord. WGS84: 41.967669 °N 14.934108°E

Lamiacea steno-mediterranea conosciuta per buona parte delle regioni italiane del centro-sud, tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+; IPFI, 2007+). Utilizzata anche come pianta officinale e ornamentale, risulta alloctona in Sardegna, Umbria e Veneto (Bartolucci et al 2018+; IPFI, 2007+). È stata rinvenuta con pochi esemplari ai margini di un bosco misto su area acclive con esposizione a ovest; il piano dominante del bosco è rappresentato dal cerro (*Quercus cerris* L.), mentre su quello dominato, in particolare lungo i margini, sono presenti l'olivastro (*Olea europaea* L.), la marruca (*Paliurus spina-christi* Mill.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.) e l'acero campestre (*Acer campestre* L.). Presenti anche arbusti quali la ginestra (*Spartium junceum* L.) e il lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), i suffrutici asparago (*Asparagus acutifolius* L.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.) e salsapariglia (*Smilax aspera* L.) e la lianosa clematide fiammola (*Clematis flammula* L.). Il substrato è di medio impasto con buona presenza della frazione organica.

Ringraziamenti

Si ringrazia Emanuele del Guacchio per le preziose informazioni sulla presenza storica di *Amaranthus hybridus* subsp. *caudatus* e *Silene fuscata* in Campania. Infiniti ringraziamenti vanno inoltre a tutti gli utenti che hanno partecipato alle discussioni in Forum.

Bibliografia

- Banfi E., 2018 – *A survey of the Elymus L. s. l. species complex (Triticeae, Poaceae) in Italy: taxa and nothotaxa, new combinations and identification key*. Natural History Sciences, 5(2): 57-64.
- Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
 Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303
 Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64.
 Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148.
 Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116.
 Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-86.
 Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55.
 Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92.
 Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103.
 Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67-84.
 Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119-131.
 Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91-109.
- Delforge P., 2016 – *Orchidées d'Europe, d'Afrique du Nord et du Proche-Orient (4e éd.)*. Delachaux et Niestlé, Paris.
- Del Guacchio E. & La Valva V., 2018 – *The non-native vascular flora of Campania (southern Italy)*. Plant Biosystems 152(4): 767-779.
- Eckenwalder J. E., 1977 – *North American Cottonwoods (Populus, Salicaceae) of Sections Abaso and Aigeiros*, Journal of the Arnold Arboretum 58(3): 193–208.
- Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
 Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592
 Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90.
 Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182.
 Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93.
 Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70.
 Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71.
 Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119.
 Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105-121.
 Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 27-44
 Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 99-118
 Galasso G. & al., 2023 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 77-89.
- Giros, 2016 – *Orchidee d'Italia* (2a ed.). Il Castello, Milano
- Iamónico D., 2015 – *Taxonomic revision of the genus Amaranthus (Amaranthaceae) in Italy*. Phytotaxa 199: 1–84.
- IPFI, Index Plantarum Florae Italicae, 2007+ – *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disponibile on line (data di consultazione: 31/01/2022): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- Longo D. & Nicolella G., 2022 – *Sulla presenza allo stato spontaneo delle cultivar del genere Narcissus in Italia*. Acta Plantarum Notes 8: 66-77
- Motti R. & Ricciardi M., 2005 – *La Flora dei campi Flegrei (Golfo di Pozzuoli - Campania)*. Webbia 60(2): 395-476.
- Parlatore F.†, continuata da Caruel T., 1890-1893 – *Flora italiana*. Vol. 9(1–3). *Rutiflorae, Cruciflorae, Tiliiflorae*. 1085 pp., Le Monnier, Firenze.
- POWO, 2023 – *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <http://www.plantsoftheworldonline.org/>
- Terracciano N., 1921 – *Seconda aggiunta alla Flora dei Campi Flegrei*. Atti del Real Istituto di Incoraggiamento alle Scienze Naturali di Napoli, 7° Serie 73: 1-11.

Alpi Liguri 2022 - Il XIII° Raduno Annuale di Acta Plantarum

Daniela Longo^{1,2}

¹Acta Plantarum

²dani.longo56@gmail.com

Abstract

Dopo 3 anni di interruzione, a giugno 2022, è stato possibile proporre un nuovo raduno di Acta Plantarum sulle Alpi Liguri. Si riporta il resoconto delle quattro giornate e la lista delle 346 entità osservate, tra le quali si evidenziano due specie di cui viene confermata la presenza in Liguria.

Introduzione

Nei giorni 23-26 giugno 2022, dopo 3 anni di interruzione a causa COVID, si è svolto il XIII° Raduno Annuale di Acta Plantarum. Abbiamo trovato ospitalità a Pigna che avrebbe dovuto garantire, con brevi spostamenti in macchina, il raggiungimento di tutte le mete. In realtà questo è stato vero per le escursioni di giovedì pomeriggio, venerdì e sabato che si sono svolte come da programma. L'escursione di domenica, invece, non si è svolta sulle pendici del Monte Alto, come preventivato, ma a causa dell'elevato pascolamento in zona si è deciso di sostituirla con un'escursione diversa.

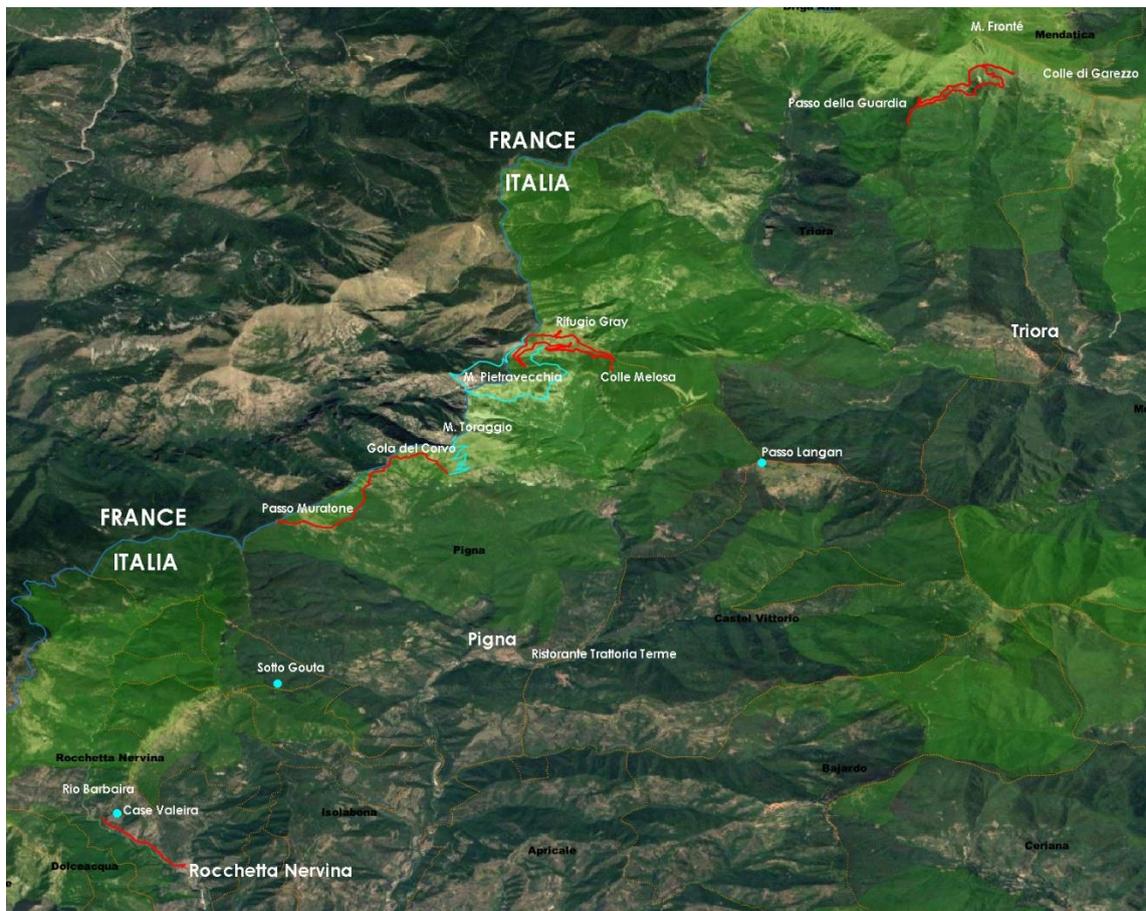


Figura 1 - La mappa della zona con i percorsi delle escursioni: in rosso i percorsi "per tutti"; in azzurro i percorsi "per escursionisti"; i punti azzurri rappresentano luoghi puntiformi di segnalazione; in verde sono indicate le aree protette.

La lista delle escursioni effettuate (Fig. 1) è la seguente:

- Giovedì pomeriggio – Valle Barbaira: breve percorso con partenza da Rocchetta Nervina lungo il torrente Barbaira, su terrazzamenti un tempo coltivati ad ulivo e ora in gran parte colonizzati dalla vegetazione mediterranea. Giorgio ha effettuato una deviazione alle Case Valeira per verificare la consistenza della stazione di *Prangos trifida* Herrnst. & Heyn.
- Venerdì – Colle Melosa: percorso dal Colle della Melosa al Rifugio Gray in ambiente decisamente alpino; l'andata si è svolta lungo la carrareccia sterrata e il ritorno lungo il sentiero di crinale. Giorgio, Maria Grazia e Michael nel pomeriggio hanno percorso l'anello intorno al Pietravecchia, anche se un violento acquazzone non ha consentito molte osservazioni floristiche. Lungo il percorso di andata abbiamo sostato al Colle Langan e fotografato alcune entità.
- Sabato – M. Toraggio: percorso dal Passo di Muratone verso la Gola del Corvo e le pendici sud del Monte Toraggio in ambiente rupestre di grande interesse floristico. Un gruppo cospicuo ha completato l'intera salita al Monte Toraggio. È stata effettuata una sosta lungo la strada per Gouta al fine di raccogliere un campione di un'entità particolarmente appariscente.
- Domenica – M. Fronté: percorso ad anello dal Passo della Guardia lungo la carrareccia per il Colle di Garezzo e rientro lungo un sentiero a più bassa quota sul versante di Triora.

Il percorso per il Rifugio Gray è totalmente compreso nel Parco delle Alpi Liguri, gli altri tre percorsi sono di “confine” rispetto all'area del Parco e sono in parte compresi in altre aree protette della Rete Natura 2000.

Nella cartina sono indicati gli itinerari: in rosso i percorsi “per tutti”; in azzurro i percorsi “per escursionisti”. I punti azzurri rappresentano luoghi puntiformi, al di fuori dei percorsi, in cui sono state fatte segnalazioni. Le zone “verdi” rappresentano le aree del Parco delle Alpi Liguri e le aree protette della Rete Natura 2000.

L'esplorazione di tali luoghi ha consentito di redigere un elenco di entità – viste, fotografate e talvolta raccolte dai partecipanti – molto cospicuo e di elevato interesse floristico, consentendo anche di confermare la presenza in Liguria di due specie considerate “non più ritrovate” da Bartolucci & al (2018+).

Caratteri geomorfologici generali

La porzione ligure delle Alpi Liguri si trova in un territorio caratterizzato da un sistema di valli e rilievi che, poco distanti dalla fascia costiera dell'Imperiese, risalgono fino ai crinali delle Alpi Liguri e delle Alpi Marittime.

La posizione delle Alpi Liguri risente del clima particolarmente privilegiato della riviera ligure di Ponente, grazie agli effetti mitigatori del clima marittimo che risale dalla costa verso l'interno, attraverso i sistemi vallivi.

La struttura geologica dei bacini dei Torrenti Nervia e Argentina è costituita prevalentemente da una formazione marnoso-arenacea denominata Flysch di Ventimiglia. Tale formazione è estremamente frazionata. Il paesaggio geologico e morfologico che ne deriva presenta anche in modo spettacolare questa estrema eterogeneità litologica, con rocche e spuntoni di rocce meno erodibili generalmente di natura calcarea, che emergono da versanti di flysch molto più degradabile. Tale è la situazione dei Monti Pietravecchia e Toraggio.

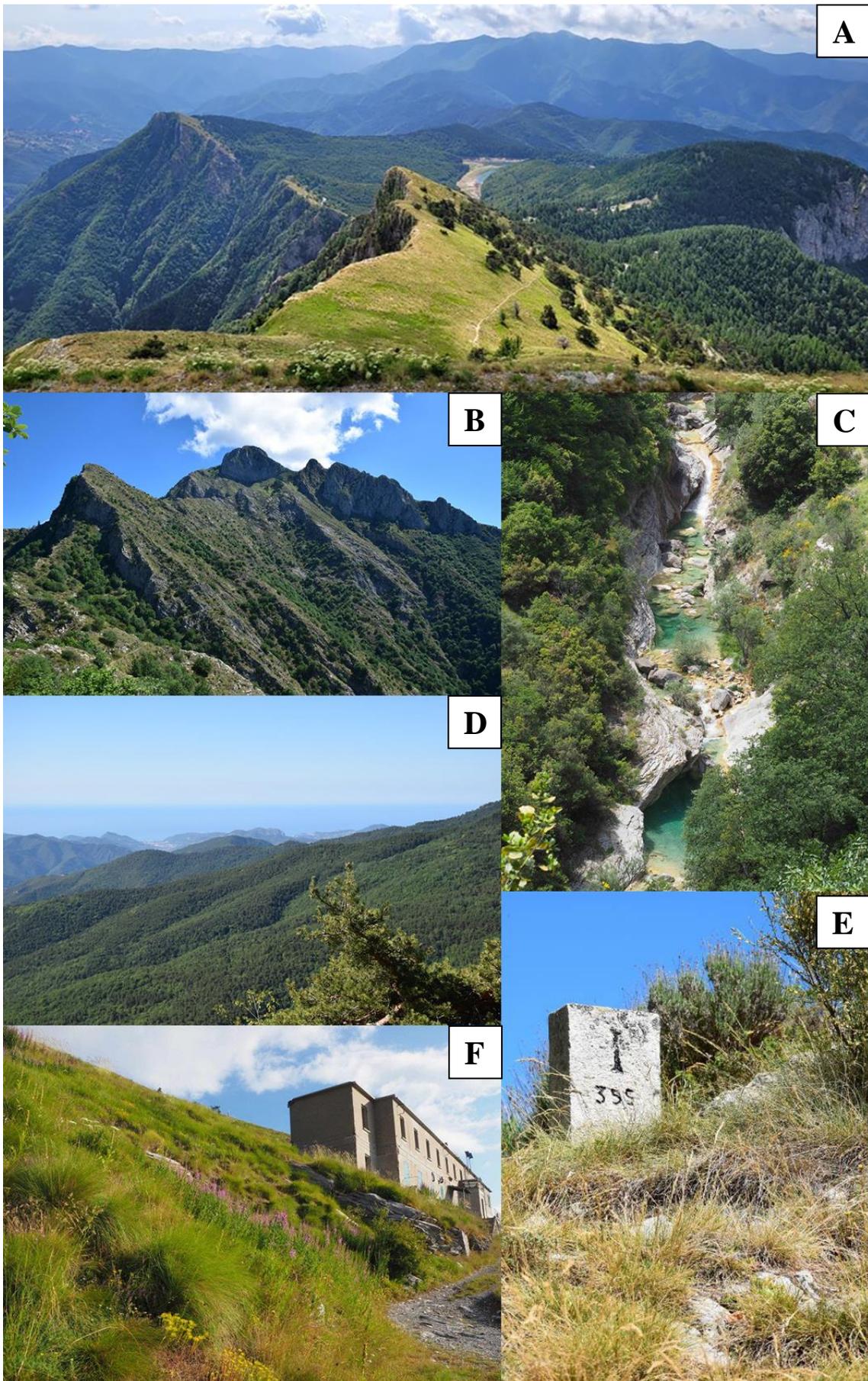


Figura 2 – I luoghi del raduno. A, Dal rifugio Grai (Foto M. Villa); B, M. Toraggio (Foto S. Servodio); C, Torrente Barbaيرا (Foto D. Longo); D, Dalle pendici del M. Toraggio (Foto S. Servodio); E, Cippo di confine alla Gola del Corvo (Foto S. Servodio); F, Il Rifugio Grai (Foto D. Longo).

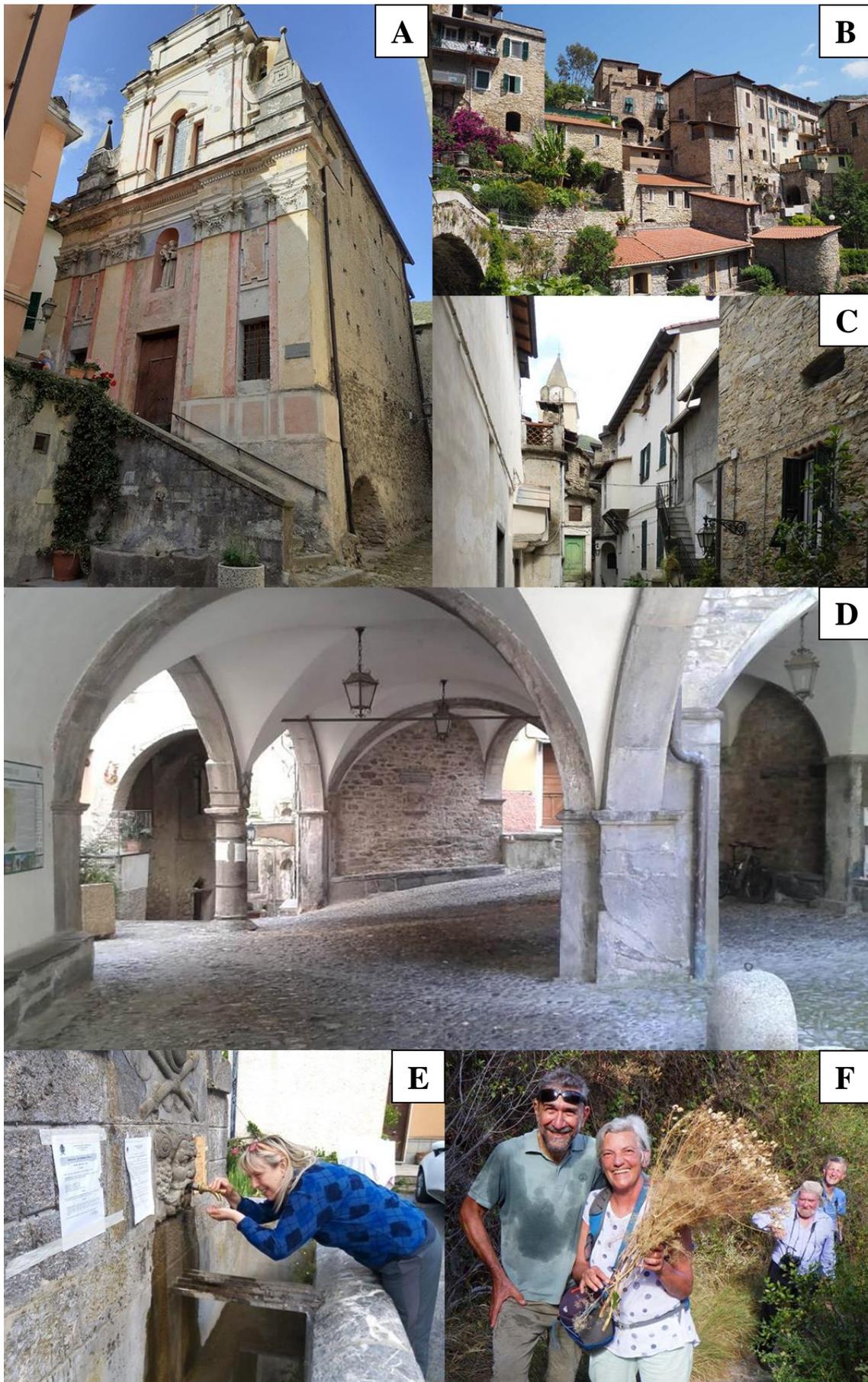


Figura 3 - I luoghi del raduno. A, Oratorio di S. Antonio Abate, Pigna (Foto G. Allasia); B-C, Rocchetta Nervina (Foto D. Longo e M. Zepigi); D, Loggia di Piazza Vecchia (Foto G. Allasia); E, Nel paese delle streghe, Triora (Foto M.G. Lobba); F, Se qualcuno ruba un fiore per te.... Prangos trifida!!! (Foto e commento M.G. Lobba).

Cenni alla flora e vegetazione

Tra le zone delle Alpi più frequentate e studiate da botanici vi sono le Alpi Liguri e Marittime, particolarmente interessanti dal punto floristico e fitogeografico per una serie di motivi sia geografici che climatici. Questa regione possiede una ricchezza floristica straordinaria per numero e varietà di specie. Le cime principali distano dal mare poche decine di chilometri per cui, in una regione di estensione modesta, si ritrovano specie strettamente mediterranee ("stenomediterranee"), entità alloctone perfettamente naturalizzate e specie artico-alpine grazie alla prossimità geografica di distretti climatici molto diversi (Martini, 1984 e Martini, 1996). Il numero di specie endemiche o subendemiche, visto che le specie botaniche si rifiutano di rispettare i confini nazionali, è tra i più significativi della catena alpina. Da una parte, l'alternanza di fasi glaciali e periodi caldi interglaciali ha determinato la migrazione in quest'area di specie microterme e orofile (cioè amanti del freddo), che poi sono rimaste isolate favorendo così i processi di speciazione; d'altra parte, la vicinanza del mare ha fatto sì che qui gli effetti delle glaciazioni siano stati meno intensi rispetto al resto della catena alpina, favorendo la creazione di zone "rifugio" in cui le specie autoctone si sono conservate, talora anche alcune entità di antica origine, oggi considerate "relict". Anche la complessità orografica e la varietà litologica favoriscono la ricchezza floristica presente in questo settore alpino.

Metodi

La raccolta dei dati relativi alla flora locale, così come la determinazione delle entità, è stata affidata in massima parte ai membri partecipanti al raduno.

Le rilevazioni constano di un ricco repertorio fotografico, raccolto in forum, che deve ritenersi come materiale di supporto ai ritrovamenti ed alle identificazioni, in genere eseguite sul posto sulla base delle conoscenze pregresse dei singoli partecipanti e di esperti conoscitori della flora locale.

In alcuni casi di dubbia determinazione sono stati raccolti campioni, determinati da un gruppo di botanici liguri e depositati presso l'erbario del Museo Civico di Storia Naturale di Genova (GDOR).

Tutti i dati sono confluiti nella realizzazione dell'elenco che segue in calce. Per la nomenclatura si fa riferimento ad IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+).

Risultati

L'attività svolta durante il raduno e in due giornate di ispezione degli itinerari svoltesi sempre a giugno 2022 ha consentito, di censire 346 entità appartenenti a 65 famiglie e a 218 generi diversi. Di queste ben 113 sono considerate specie patrimoniali, intendendo con questo termine specie che rientrano in una delle seguenti categorie: specie protette dalla legge (convenzioni Cites (CITES, 1975) e Berna (Berna, 1979), legge regionale N. 28/2009 (Legge regionale, 2009)), specie in lista rossa IUCN (Rossi, 2013), specie della Direttiva habitat in allegato II, IV e V (Dir. Habitat, 1992), specie endemiche e subendemiche (IPFI, 2007+), specie di interesse fitogeografico (specie rare, ad areale disgiunto o frammentato, sul limite di areale...). Per la definizione di specie patrimoniali si veda anche Siri & al. (2012).

Non poche entità sono state trovate in più località; le segnalazioni totali sono 542.

La tabella che segue elenca tutte le entità precisando per ognuna le segnalazioni per ciascuna delle 4 escursioni:

- un asterisco rosso (*) identifica la colonna relativa ai ritrovamenti avvenuti lungo il percorso principale dell'escursione (percorso indicato in rosso nella cartina);
- un asterisco azzurro (*) identifica la colonna relativa ai ritrovamenti avvenuti lungo il percorso "per escursionisti" (percorso indicato in azzurro nella cartina);
- le entità ritrovate al di fuori dei percorsi delle escursioni (nei luoghi indicati sulla cartina con un punto azzurro) sono indicate in colonne separate e indentificate dal nome della località;
- la colonna "segnalazioni" fornisce il numero totale di segnalazioni per ogni entità.

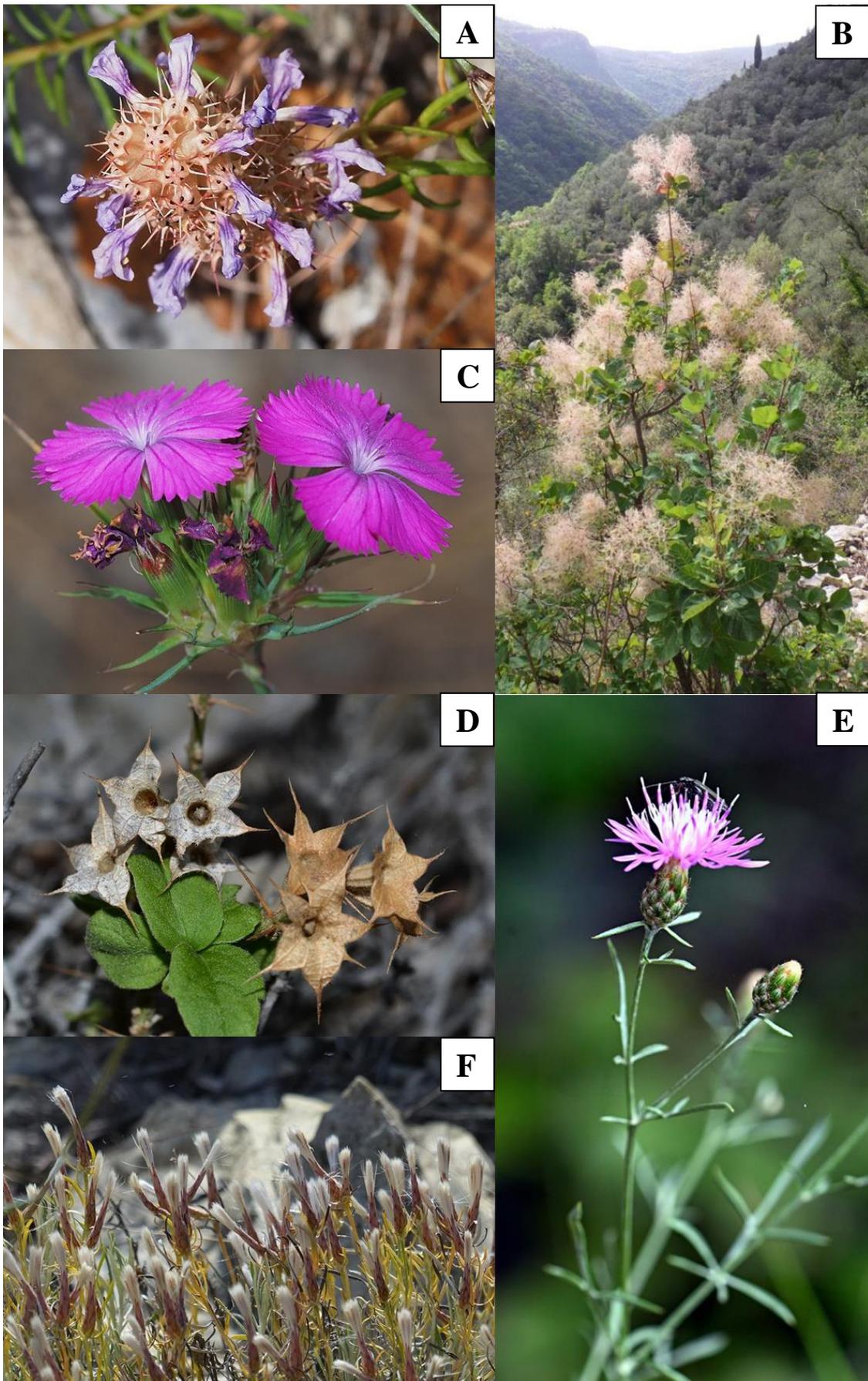


Figura 4 - Valle Barbaira – A, *Coris monspeliensis* L. subsp. *monspeliensis* (Foto D. Longo); B, *Cotinus coggygria* Scop. (Foto M.G. Lobba); C, *Dianthus balbisii* Ser. subsp. *balbisii* (Foto D. Longo); D, *Acanthoprasium frutescens* (L.) Spenn (Foto E. De Santis); E, *Centaurea leucophaea* Jord. subsp. *brunnescens* (Briq.) Dostál (Foto G. Sardi); F, *Staehelina dubia* L. (Foto C. Cibej)

Entità	Valle Barbaia	Colle Melosa	M. Toraggio	M. Fronté	Segnalazioni
	* C. Valeira	* * P. Langan	* * Sotto Gouta	*	
<i>Acanthoprasium frutescens</i> (L.) Spenn.	+				1
<i>Acer campestre</i> L.			+		1
<i>Achillea millefolium</i> L. subsp. <i>millefolium</i>		+	+	+	3
<i>Achnatherum calamagrostis</i> (L.) P.Beauv.			+		1
<i>Adenostyles alpina</i> (L.) Bluff & Fingerh. subsp. <i>alpina</i>		+			1
<i>Ajuga chamaepitys</i> (L.) Schreb.	+				1
<i>Allium narcissiflorum</i> Vill.		+		+	2
<i>Allium polyanthum</i> Schult. & Schult.f.	+				1
<i>Allium sphaerocephalon</i> L. subsp. <i>sphaerocephalon</i>		+		+	2
<i>Alyssum alyssoides</i> (L.) L.	+		+		2
<i>Amelanchier ovalis</i> Medik. subsp. <i>ovalis</i>	+		+		2
<i>Anacamptis pyramidalis</i> (L.) Rich.			+		1
<i>Anthericum liliago</i> L.			+	+	2
<i>Anthyllis montana</i> L. subsp. <i>montana</i>		+	+		2
<i>Anthyllis vulneraria</i> L.		+	+		2
<i>Antirrhinum latifolium</i> Mill.	+	+		+	3
<i>Aquilegia reuteri</i> Boiss.		+			1
<i>Arabis alpina</i> L. subsp. <i>caucasica</i> (Willd.) Briq.		+			1
<i>Arenaria leptoclados</i> (Rchb.) Guss. subsp. <i>leptoclados</i>	+				1
<i>Armeria arenaria</i> (Pers.) F.Dietr. subsp. <i>praecox</i> (Jord.) Kerguelen ex Greuter, Burdet & G.Long		+			1
<i>Arnica montana</i> L. subsp. <i>montana</i>		+	+	+	3
<i>Asparagus acutifolius</i> L.	+				1
<i>Asphodelus macrocarpus</i> Parl. subsp. <i>macrocarpus</i>			+	+	2
<i>Asplenium fontanum</i> (L.) Bernh. subsp. <i>fontanum</i>			+		1
<i>Asplenium ruta-muraria</i> L. subsp. <i>ruta- muraria</i>			+	+	2
<i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i>		+		+	2
<i>Astragalus danicus</i> Retz.			+	+	2
<i>Astragalus glycyphyllos</i> L.			+		1
<i>Astragalus hypoglottis</i> L. subsp. <i>gremlii</i> (Burnat) Greuter & Burdet			+		1
<i>Astragalus monspessulanus</i> L. subsp. <i>monspessulanus</i>	+		+		2
<i>Astragalus sempervirens</i> Lam.		+	+		2
<i>Astrantia major</i> L. subsp. <i>major</i>				+	1
<i>Atadinus alpinus</i> (L.) Raf.		+			1
<i>Atadinus pumilus</i> (Turra) Hauenschild subsp. <i>pumilus</i>		+	+		2
<i>Betonica hirsuta</i> L.			+		1
<i>Bistorta officinalis</i> Delarbre				+	1
<i>Bituminaria bituminosa</i> (L.) C.H.Stirt.	+	+	+		3
<i>Blackstonia perfoliata</i> (L.) Huds.				+	1
<i>Blitum bonus-henricus</i> (L.) Rchb.		+	+	+	3
<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) Roem. & Schult.		+			1
<i>Briza media</i> L.		+			1
<i>Buphthalmum salicifolium</i> L. subsp. <i>salicifolium</i>		+	+	+	3
<i>Bupleurum baldense</i> Turra	+				1
<i>Bupleurum falcatum</i> L. subsp. <i>cernuum</i> (Nyman) Arcang.		+	+		2
<i>Calendula arvensis</i> (Vaill.) L.	+				1
<i>Campanula fritschii</i> Witasek			+		1
<i>Campanula macrorrhiza</i> J.Gay ex A.DC.	+	+	+	+	4
<i>Campanula medium</i> L.		+	+	+	3
<i>Campanula persicifolia</i> L.				+	1
<i>Campanula spicata</i> L.		+	+	+	3
<i>Carduus defloratus</i> L. subsp. <i>carlinifolius</i> (Lam.) Ces.			+		1

Entità	Valle Barbaira	Colle Melosa	M. Toraggio	M. Fronté	Segnalazioni
	* C. Valeira	* * P. Langan	* * Sotto Gouta	*	
<i>Carduus litigiosus</i> Nocca & Balb. subsp. <i>litigiosus</i>		+	+		2
<i>Carex depressa</i> Link subsp. <i>basilaris</i> (Jord.) Cif. & Giacom.			+		1
<i>Carlina acaulis</i> L. subsp. <i>caulescens</i> (Lam.) Schübl. & G.Martens				+	1
<i>Catananche caerulea</i> L.		+	+		2
<i>Centaurea leucophaea</i> Jord. subsp. <i>brunnescens</i> (Briq.) Dostál	+		+		2
<i>Centaurea nervosa</i> Willd.		+		+	2
<i>Centaurea scabiosa</i> L.	+				1
<i>Centaurea scabiosa</i> L. subsp. <i>alpestris</i> (Hegetschw.) Nyman		+	+	+	3
<i>Centaurea triumfettii</i> All.		+	+		2
<i>Cephalanthera damasonium</i> (Mill.) Druce			+		1
<i>Cephalanthera longifolia</i> (L.) Fritsch			+		1
<i>Cerastium arvense</i> L. subsp. <i>suffruticosum</i> (L.) Ces.		+	+		2
<i>Cerinthe minor</i> L. subsp. <i>auriculata</i> (Ten.) Domac				+	1
<i>Chaenorhinum minus</i> (L.) Lange subsp. <i>minus</i>		+	+		2
<i>Chamaenerion angustifolium</i> (L.) Scop.		+			1
<i>Cherleria laricifolia</i> (L.) Iamónico subsp. <i>laricifolia</i>		+		+	2
<i>Cirsium erisithales</i> (Jacq.) Scop.		+	+		2
<i>Cirsium tuberosum</i> (L.) All.			+		1
<i>Cistus albidus</i> L.	+				1
<i>Clematis flammula</i> L.	+				1
<i>Clinopodium nepeta</i> (L.) Kuntze subsp. <i>spruneri</i> (Boiss.) Bartolucci & F.Conti		+			1
<i>Clinopodium vulgare</i> L. subsp. <i>vulgare</i>		+			1
<i>Convallaria majalis</i> L.			+	+	2
<i>Convolvulus arvensis</i> L.		+			1
<i>Convolvulus cantabrica</i> L.	+				1
<i>Coriaria myrtifolia</i> L.	+				1
<i>Coris monspeliensis</i> L. subsp. <i>monspeliensis</i>	+				1
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	+				1
<i>Cotoneaster tomentosus</i> (Aiton) Lindl.			+		1
<i>Crepis albida</i> Vill. subsp. <i>albida</i>		+	+		2
<i>Crepis paludosa</i> (L.) Moench				+	1
<i>Cynanchica aristata</i> (L.f.) P.Caputo & Del Guacchio subsp. <i>aristata</i>		+		+	2
<i>Cynanchica pyrenaica</i> (L.) P.Caputo & Del Guacchio subsp. <i>cynanchica</i> (L.) P.Caputo & Del Guacchio			+		1
<i>Cytisophyllum sessilifolium</i> (L.) O.Lang	+	+	+		3
<i>Cytisus hirsutus</i> L.		+	+		2
<i>Cytisus spinosus</i> (L.) Lam.	+	+	+		3
<i>Dactylis glomerata</i> L. subsp. <i>glomerata</i>		+			1
<i>Dactylorhiza sambucina</i> (L.) Soó			+		1
<i>Daphne gnidium</i> L.	+				1
<i>Daphne laureola</i> L.			+		1
<i>Dianthus balbisii</i> Ser. subsp. <i>balbisii</i>	+				1
<i>Dianthus furcatus</i> Balb. subsp. <i>furcatus</i>		+	+	+	5
<i>Dianthus hyssopifolius</i> L.			+		1
<i>Dianthus pavonius</i> Tausch		+	+		2
<i>Dianthus seguieri</i> Vill.		+		+	2
<i>Dianthus superbus</i> L.			+	+	2
<i>Dianthus sylvestris</i> Wulfen subsp. <i>sylvestris</i>		+	+		2
<i>Digitalis grandiflora</i> Mill.				+	1
<i>Digitalis lutea</i> L.		+	+	+	3
<i>Echinops ritro</i> L.	+		+		2
<i>Echinops sphaerocephalus</i> L.			+		1

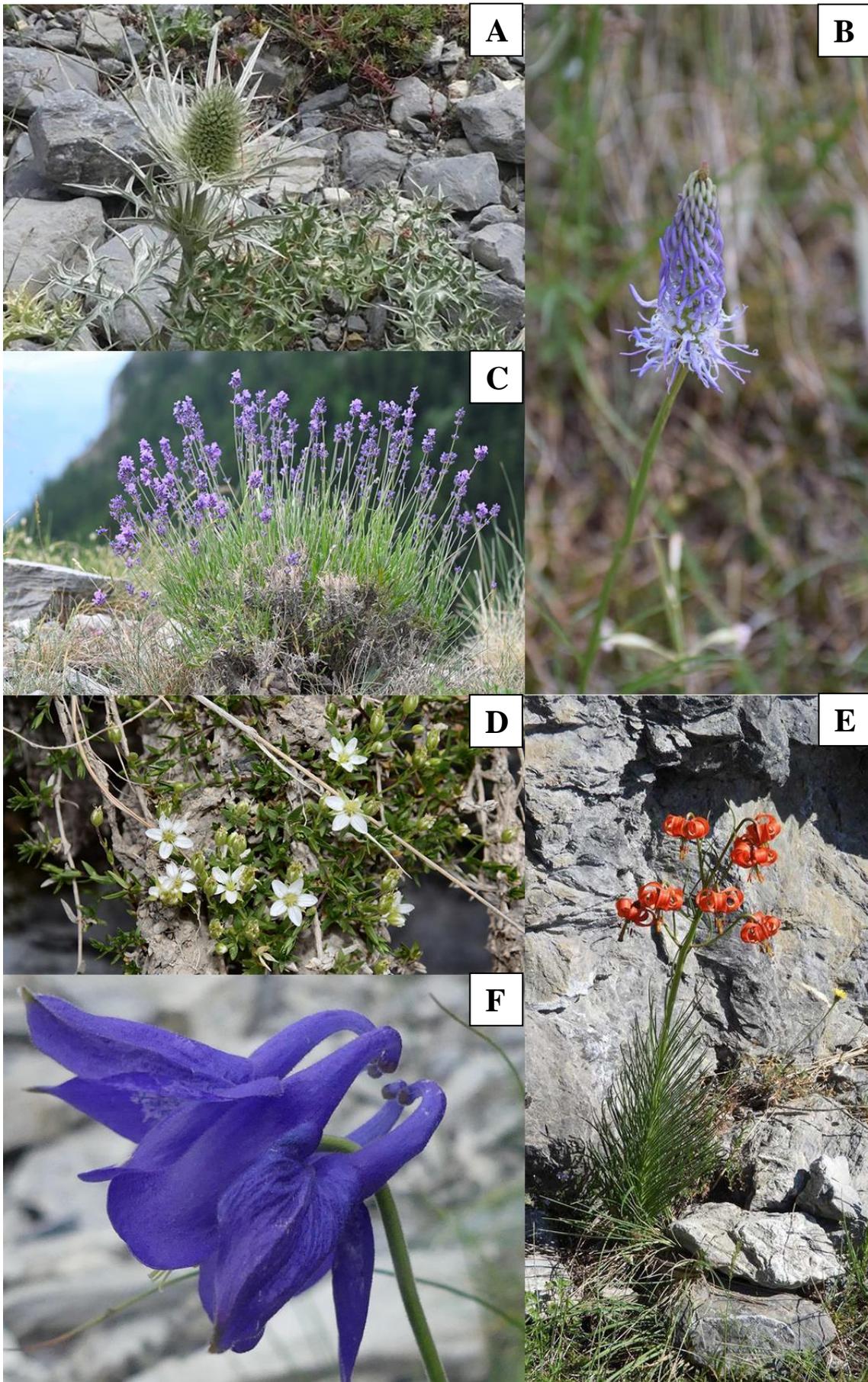


Figura 5 - Colle Melosa – A, *Eryngium spinalba* Vill. (Foto A. Canzoneri); B, *Phyteuma michelii* All. (Foto S. Servodio); C, *Lavandula angustifolia* Mill. (Foto G. Sardi); D, *Facchinia rupestris* (Scop.) Dillenb. & Kadereit (Foto E. De Santis); E, *Lilium pomponium* L. (Foto M. Zepigi); F, *Aquilegia reuteri* Boiss (Foto A. Canzoneri).

Entità	Valle Barbaira	Colle Melosa	M. Toraggio	M. Fronté	Segnalazioni
	* C. Valeira	* * P. Langan	* * Sotto Gouta	*	
<i>Echium vulgare</i> L.		+			1
<i>Erigeron acris</i> L. subsp. <i>acris</i>		+			1
<i>Erigeron karvinskianus</i> DC.	+				1
<i>Eryngium spinalba</i> Vill.		+	+		2
<i>Erysimum burnatii</i> G.Vidal		+	+		2
<i>Erysimum jugicola</i> Jord.		+	+	+	3
<i>Euphorbia characias</i> L.	+				1
<i>Euphorbia cyparissias</i> L.		+			1
<i>Euphorbia dulcis</i> L.			+		1
<i>Euphorbia hyberna</i> L. subsp. <i>canuti</i> (Parl.) Tutin	+	+			2
<i>Euphorbia spinosa</i> L.			+		1
<i>Euphorbia verrucosa</i> L.	+	+	+		3
<i>Facchinia rupestris</i> (Scop.) Dillenb. & Kadereit		+			1
<i>Festuca inops</i> De Not.			+		1
<i>Festuca laevigata</i> Gaudin			+		1
<i>Festuca stricta</i> Host subsp. <i>trachyphylla</i> (Hack.) Patzke ex Pils			+		1
<i>Fourraea alpina</i> (L.) Greuter & Burdet		+			1
<i>Fritillaria involucrata</i> All.		+	+		2
<i>Fumana thymifolia</i> (L.) Spach ex Webb	+				1
<i>Galega officinalis</i> L.			+		1
<i>Galeopsis ladanum</i> L.		+		+	2
<i>Galium cinereum</i> All.			+		1
<i>Galium rubrum</i> L.		+			1
<i>Galium verum</i> L. subsp. <i>wirtgeni</i> (F.W.Schultz) Oborny			+		1
<i>Genista cinerea</i> (Vill.) DC.	+	+	+		4
<i>Genista tinctoria</i> L.		+		+	2
<i>Gentiana ligustica</i> R. Vilm. & Chopinet		+	+	+	3
<i>Gentiana lutea</i> L.		+	+	+	3
<i>Geranium columbinum</i> L.			+		1
<i>Geranium nodosum</i> L.			+		1
<i>Geranium sanguineum</i> L.			+	+	2
<i>Gladiolus palustris</i> Gaudin				+	1
<i>Globularia bisnagarica</i> L.			+		1
<i>Globularia repens</i> Lam.		+	+	+	5
<i>Gymnadenia conopsea</i> (L.) R.Br.		+		+	2
<i>Helianthemum apenninum</i> (L.) Mill. subsp. <i>apenninum</i>		+	+	+	3
<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Mill.		+			1
<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Mill. subsp. <i>berteroanum</i> (Bertol.) Breistr.		+	+	+	3
<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Mill. subsp. <i>semiglabrum</i> (Badarò) M.Proctor			+		1
<i>Helichrysum stoechas</i> (L.) Moench subsp. <i>stoechas</i>	+				1
<i>Helictotrichon sempervirens</i> (Vill.) Pilg.			+		1
<i>Helleborus foetidus</i> L. subsp. <i>foetidus</i>				+	1
<i>Hexaphylla allionii</i> P.Caputo & Del Guacchio		+	+	+	3
<i>Hieracium amplexicaule</i> L.		+			1
<i>Hieracium amplexicaule</i> L. subsp. <i>berardianum</i> (Arv.-Touv.) Zahn				+	1
<i>Hieracium bifidum</i> Kit. ex Hornem.				+	1
<i>Hieracium erioleucum</i> Zahn subsp. <i>erioleucum</i>		+			1
<i>Hieracium pedemontanum</i> Burnat & Gremlì		+			1
<i>Hieracium rupestre</i> All.			+		1
<i>Hieracium tomentosum</i> L. subsp. <i>tomentosum</i>		+	+		2
<i>Himantoglossum hircinum</i> (L.) Spreng.			+		1
<i>Hippocrepis comosa</i> L. subsp. <i>comosa</i>			+		1
<i>Hormathophylla ligustica</i> (Breistr.) Španiel, Al-Shehbaz, D.A.German & Marhold			+	+	2

Entità	Valle Barbaira	Colle Melosa	M. Toraggio	M. Fronté	Segnalazioni
	* C. Valeira	* * P. Langan	* * Sotto Gouta	*	
<i>Hyoseris radiata</i> L.	+				1
<i>Hypparrhenia hirta</i> (L.) Stapf subsp. <i>hirta</i>	+				1
<i>Hypericum coris</i> L.		+		+	2
<i>Hypericum hyssopifolium</i> Chaix			+		1
<i>Hypericum montanum</i> L.				+	1
<i>Ilex aquifolium</i> L.	+				1
<i>Juncus inflexus</i> L.				+	1
<i>Juniperus communis</i> L.				+	1
<i>Juniperus macrocarpa</i> Sm.	+				1
<i>Juniperus phoenicea</i> L.	+				1
<i>Knautia arvensis</i> (L.) Coult.		+			1
<i>Knautia collina</i> Jord.			+		1
<i>Knautia mollis</i> Jord.		+		+	2
<i>Koeleria macrantha</i> (Ledeb.) Schult. subsp. <i>macrantha</i>		+	+		2
<i>Laburnum alpinum</i> (Mill.) Bercht. & J.Presl			+		1
<i>Lactuca perennis</i> L.	+	+	+	+	4
<i>Lamium garganicum</i> L.		+	+		2
<i>Lamium garganicum</i> L. subsp. <i>longiflorum</i> (Ten.) Kerguélen			+	+	2
<i>Larix decidua</i> Mill.		+	+	+	3
<i>Laserpitium gallicum</i> L. subsp. <i>gallicum</i>		+	+		3
<i>Lathyrus latifolius</i> L.		+			1
<i>Lathyrus pratensis</i> L.		+			1
<i>Lavandula angustifolia</i> Mill.		+	+	+	3
<i>Leontodon hispidus</i> L.				+	1
<i>Leucanthemum coronopifolium</i> Vill. subsp. <i>ceratophylloides</i> (All.) Vogt & Greuter		+	+	+	3
<i>Leucanthemum heterophyllum</i> (Willd.) DC.				+	1
<i>Leucanthemum pallens</i> (J.Gay ex Perreyem.) DC.			+		1
<i>Leucanthemum virgatum</i> (Desr.) Clos			+		1
<i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan			+	+	2
<i>Lilium martagon</i> L.		+	+	+	3
<i>Lilium pomponium</i> L.		+	+	+	3
<i>Linaria angustissima</i> (Loisel.) Borbás		+			1
<i>Linum catharticum</i> L.				+	1
<i>Linum narbonense</i> L.	+				1
<i>Linum strictum</i> L.	+				1
<i>Linum suffruticosum</i> L. subsp. <i>appressum</i> (Caball.) Rivas Mart.		+	+		2
<i>Linum viscosum</i> L.			+		1
<i>Lomelosia graminifolia</i> (L.) Greuter & Burdet subsp. <i>graminifolia</i>		+	+		2
<i>Loncomelos pyrenaicum</i> (L.) L.D.Hrouda			+	+	2
<i>Lonicera implexa</i> Aiton subsp. <i>implexa</i>	+				1
<i>Lophiolepis eriophora</i> (L.) Del Guacchio, Bureš, Iamónico & P.Caputo		+	+		2
<i>Lotus corniculatus</i> L. subsp. <i>corniculatus</i>		+	+		2
<i>Lotus maritimus</i> L.				+	1
<i>Luzula nivea</i> (Nathh.) DC.			+		1
<i>Luzula pedemontana</i> Boiss. & Reut.		+			1
<i>Lychnis flos-jovis</i> (L.) Desr.		+			1
<i>Malus sylvestris</i> (L.) Mill.		+			1
<i>Malva subovata</i> (DC.) Molero & J.M.Monts.	+				1
<i>Medicago sativa</i> L.	+				1
<i>Melittis melissophyllum</i> L. subsp. <i>melissophyllum</i>		+			1
<i>Micromeria marginata</i> (Sm.) Chater		+	+	+	5
<i>Moehringia lebrunii</i> Merxm.		+	+		2



Figura 6 – M. Toraggio. A, *Pimpinella tragium* Vill. (Foto D. Longo); B, *Galium cinereum* All. (Foto S. Marsili); C, *Leucanthemum virgatum* (Desr.) Clos (Foto P. Pellizer); D, *Campanula fritschii* Witasek (Foto D. Longo); E, *Thymelaea dioica* (Gouan) All. (Foto A. Canzoneri); F, *Hormathophylla ligustica* (Breistr.) Španiel, Al-Shehbaz, D.A.German & Marhold (Foto M. Kleih)

Entità	Valle Barbaira	Colle Melosa		M. Toraggio		M. Fronté	Segnalazioni
	* C. Valeira	* P. Langan	* P. Langan	* Sotto Gouta	* Sotto Gouta	*	
<i>Molopospermum peloponnesiacum</i> (L.) W.D.J.Koch subsp. <i>peloponnesiacum</i>		+	+	+	+	+	5
<i>Myrtus communis</i> L.	+						1
<i>Nepeta nepetella</i> L.						+	1
<i>Onobrychis supina</i> (Chaix ex Vill.) DC.	+			+			2
<i>Onobrychis viciifolia</i> Scop.		+		+			2
<i>Ononis minutissima</i> L.	+						1
<i>Ononis spinosa</i> L. subsp. <i>austriaca</i> (Beck) Gams		+		+			2
<i>Orobanche gracilis</i> Sm.	+	+					2
<i>Orobanche hederæ</i> Vaucher ex Duby	+						1
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.		+					1
<i>Osyris alba</i> L.	+						1
<i>Paeonia officinalis</i> L. subsp. <i>huthii</i> Soldano				+			1
<i>Pallenis spinosa</i> (L.) Cass. subsp. <i>spinosa</i>	+			+			2
<i>Paronychia kapela</i> (Hacq.) A.Kern. subsp. <i>serpyllifolia</i> (Chaix) Graebn.				+			1
<i>Pedicularis comosa</i> L. subsp. <i>comosa</i>				+			1
<i>Pedicularis gyroflexa</i> Vill.		+					1
<i>Pentanema hirtum</i> (L.) D.Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E.Rico & M.M.Mart.Ort.				+		+	2
<i>Petrorhagia saxifraga</i> (L.) Link	+						1
<i>Petrosedum ochroleucum</i> (Chaix) Niederle subsp. <i>ochroleucum</i>				+			1
<i>Petrosedum sediforme</i> (Jacq.) Grulich subsp. <i>sediforme</i>	+	+		+			3
<i>Peucedanum officinale</i> L. subsp. <i>officinale</i>	+			+			2
<i>Phagnalon saxatile</i> (L.) Cass.	+						1
<i>Phagnalon sordidum</i> (L.) Rchb.	+						1
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	+						1
<i>Pheum pratense</i> L. subsp. <i>pratense</i>				+			1
<i>Phyteuma cordatum</i> Balb.		+		+			2
<i>Phyteuma italicum</i> Arv.-Touv.		+					1
<i>Phyteuma michelii</i> All.		+	+	+	+	+	5
<i>Phyteuma orbiculare</i> L.		+		+			2
<i>Pimpinella tragium</i> Vill.				+			1
<i>Pinus sylvestris</i> L.		+				+	2
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	+						1
<i>Pistacia terebinthus</i> L. subsp. <i>terebinthus</i>	+			+			2
<i>Plantago argentea</i> Chaix subsp. <i>argentea</i>				+			1
<i>Plantago maritima</i> L. subsp. <i>serpentina</i> (All.) Arcang.		+					1
<i>Plantago sempervirens</i> Crantz		+		+			2
<i>Platanthera bifolia</i> (L.) Rich.				+			1
<i>Poa compressa</i> L.				+			1
<i>Polygala nicaeensis</i> Risso ex W.D.J.Koch subsp. <i>mediterranea</i> Chodat				+			1
<i>Polygala vulgaris</i> L.		+					1
<i>Polygonatum odoratum</i> (Mill.) Druce				+			1
<i>Polygonatum verticillatum</i> (L.) All.				+			1
<i>Potentilla caulescens</i> L. subsp. <i>caulescens</i>				+			1
<i>Potentilla pedata</i> Willd. ex Hornem.	+						1
<i>Potentilla recta</i> L.	+						1
<i>Potentilla reptans</i> L.		+					1
<i>Poterium sanguisorba</i> L.		+					1
<i>Prangos trifida</i> Herrnst. & Heyn	+						1
<i>Primula marginata</i> Curtis		+	+	+	+		4
<i>Prunella grandiflora</i> (L.) Scholler		+				+	2
<i>Prunus mahaleb</i> L. subsp. <i>mahaleb</i>				+			1
<i>Pseudopodospermum hispanicum</i> (L.) Zaika, Sukhor. & N.Kilian subsp. <i>asphodeloides</i> (Wallr.) Bartolucci, Galasso & F.Conti				+			1
<i>Pulmonaria hirta</i> L.		+		+			2

Entità	Valle Barbaira	Colle Melosa	M. Toraggio	M. Fronté	Segnalazioni
	* C. Valeira	* * P. Langan	* * Sotto Gouta	*	
<i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre subsp. <i>millefoliata</i> (Bertol.) D.M.Moser			+		1
<i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre		+	+		2
<i>Punica granatum</i> L.	+				1
<i>Ranunculus bulbosus</i> L.			+		1
<i>Ranunculus platanifolius</i> L.			+		1
<i>Raphanus raphanistrum</i> L. subsp. <i>landra</i> (Moretti ex DC.) Bonnier & Layens	+				1
<i>Reseda lutea</i> L.		+			1
<i>Reseda phyteuma</i> L. subsp. <i>phyteuma</i>	+				1
<i>Rhamnus alaternus</i> L. subsp. <i>alaternus</i>	+				1
<i>Rhaponticum bicknellii</i> (Briq.) Banfi, Galasso & Soldano			+	+	3
<i>Rhaponticum coniferum</i> (L.) Greuter	+				1
<i>Rhinanthus ovifugus</i> Chabert		+			1
<i>Rhinanthus punilus</i> (Sterneck) Pau			+		1
<i>Rhododendron ferrugineum</i> L.		+	+		2
<i>Ribes uva-crispa</i> L. subsp. <i>uva-crispa</i>			+		1
<i>Rosa montana</i> Chaix			+		1
<i>Rosa spinosissima</i> L.			+	+	2
<i>Rosa squarrosa</i> (A.Rau) Boreau			+		1
<i>Rubia peregrina</i> L.	+				1
<i>Rubus canescens</i> DC.			+		1
<i>Rumex scutatus</i> L.		+			1
<i>Ruta angustifolia</i> Pers.	+		+		2
<i>Sabulina verna</i> (L.) Rchb. subsp. <i>verna</i>			+		1
<i>Salix eleagnos</i> Scop.		+			1
<i>Saxifraga aizoides</i> L.				+	1
<i>Saxifraga callosa</i> Sm. subsp. <i>callosa</i>		+	+	+	3
<i>Saxifraga cochlearis</i> Rchb.		+	+	+	3
<i>Saxifraga exarata</i> Vill. subsp. <i>moschata</i> (Wulfen) Cavill.		+	+	+	3
<i>Saxifraga paniculata</i> Mill.		+			1
<i>Scabiosa mollissima</i> Viv.		+			1
<i>Scabiosa pyrenaica</i> All.		+		+	2
<i>Scrophularia canina</i> L.		+			1
<i>Sedum album</i> L. subsp. <i>album</i>	+	+	+		3
<i>Sedum dasyphyllum</i> L.	+	+			2
<i>Sempervivum arachnoideum</i> L.		+	+	+	3
<i>Sempervivum calcareum</i> Jord.			+		1
<i>Senecio viscosus</i> L.		+			1
<i>Silene campanula</i> Pers.			+		1
<i>Silene italica</i> (L.) Pers. subsp. <i>italica</i>	+				1
<i>Silene nutans</i> L. subsp. <i>nutans</i>		+		+	2
<i>Silene otites</i> (L.) Wibel subsp. <i>otites</i>	+		+		2
<i>Silene saxifraga</i> L.		+	+	+	4
<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke subsp. <i>commutata</i> (Guss.) Hayek			+		1
<i>Siler montanum</i> Crantz			+		1
<i>Smilax aspera</i> L.	+				1
<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz		+	+		2
<i>Spartium junceum</i> L.	+				1
<i>Stachys heraclea</i> All.	+	+			2
<i>Stachys recta</i> L. subsp. <i>recta</i>	+	+	+		3
<i>Stachys romana</i> (L.) E.H.L.Krause	+				1
<i>Stachelina dubia</i> L.	+				1
<i>Stipa eriocalis</i> Borbás subsp. <i>eriocalis</i>			+		1
<i>Symphytum tuberosum</i> L. subsp. <i>angustifolium</i> (A.Kern.) Nyman	+				1
<i>Tanacetum corymbosum</i> (L.) Sch.Bip.			+	+	2
<i>Teucrium botrys</i> L.			+		1
<i>Teucrium chamaedrys</i> L. subsp. <i>chamaedrys</i>		+		+	2

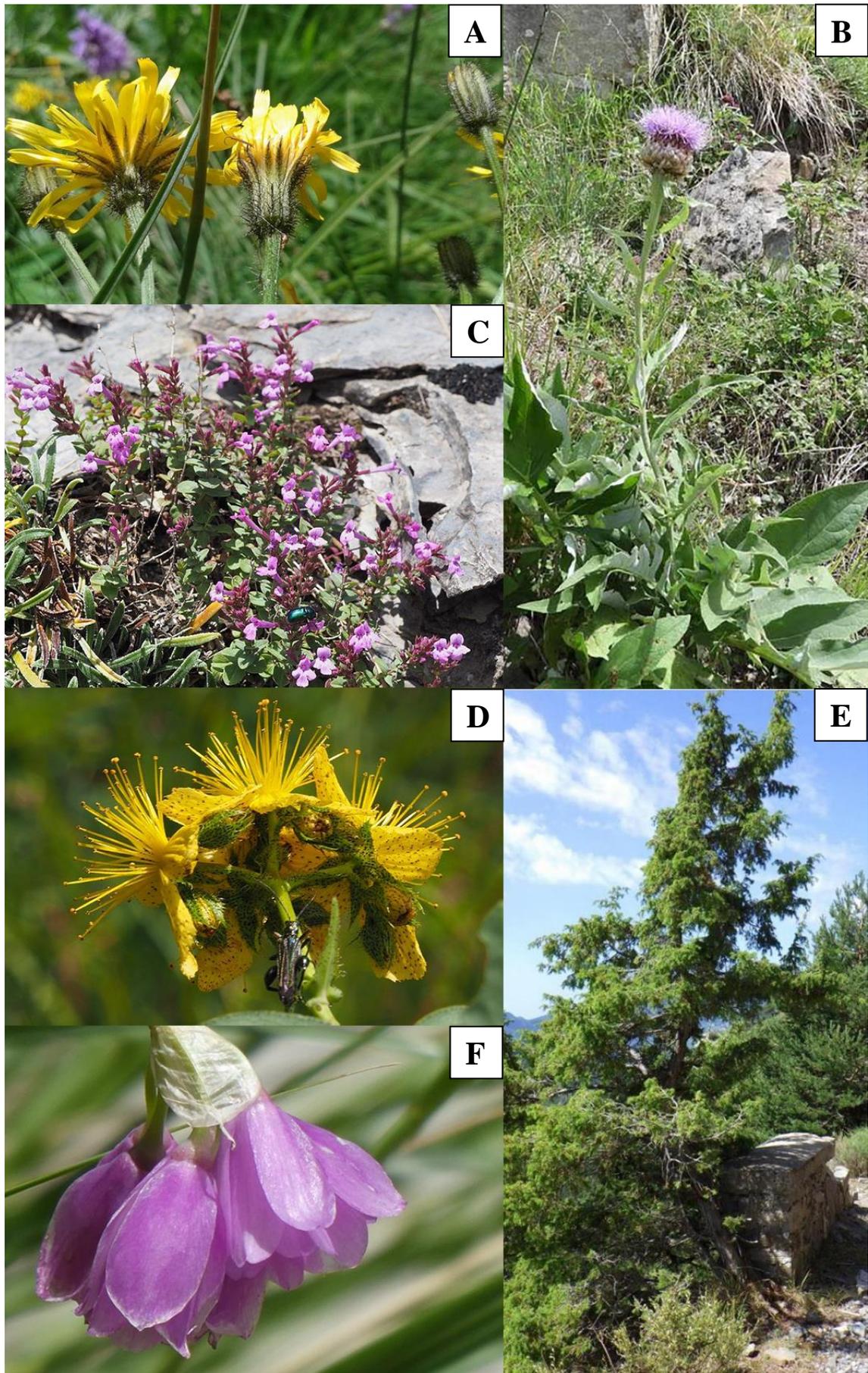


Figura 7 -M. Fronté. A, *Crepis paludosa* (L.) Moench (Foto G. Allasia); B, *Rhaponticum bicknellii* (Briq.) Banfi, Galasso & Soldano (Foto M. Zepigi); C, *Micromeria marginata* (Sm.) Chater (Foto D. Longo); D, *Hypericum montanum* L. (Foto D. Longo); E, *Juniperus communis* L. (Foto M.G. Lobba); F, *Allium narcissiflorum* Vill. (Foto G. Allasia)

Entità	Valle Barbaira		Colle Melosa		M. Toraggio		M. Fronté	Segnalazioni		
	*	C. Valeira	*	* P. Langan	*	* Sotto Gouta	*			
<i>Teucrium lucidum</i> L.						+		1		
<i>Teucrium montanum</i> L.	+		+		+		+	4		
<i>Thalictrum minus</i> L. subsp. <i>saxatile</i> (Moritzi) Ces.					+			1		
<i>Thesium humifusum</i> DC.					+			1		
<i>Thymelaea dioica</i> (Gouan) All.					+			1		
<i>Thymus praecox</i> Opiz subsp. <i>polytrichus</i> (A.Kern ex Borbás) Jalas			+	+	+		+	4		
<i>Thymus vulgaris</i> L. subsp. <i>vulgaris</i>	+				+		+	3		
<i>Tolpis staticifolia</i> (All.) Sch.Bip.			+				+	2		
<i>Torilis africana</i> Spreng.					+			1		
<i>Tragopogon pratensis</i> L.			+					1		
<i>Trifolium montanum</i> L. subsp. <i>rupestre</i> (Ten.) Nyman			+					1		
<i>Trifolium pannonicum</i> Jacq.						+		1		
<i>Trifolium rubens</i> L.					+		+	2		
<i>Trigonella alba</i> (Medik.) Coulot & Rabaute							+	1		
<i>Trochiscanthes nodiflora</i> (All.) W.D.J.Koch			+		+			2		
<i>Umbilicus rupestris</i> (Salisb.) Dandy	+							1		
<i>Urospermum dalechampii</i> (L.) Scop. ex F.W.Schmidt	+							1		
<i>Urtica dioica</i> L.			+					1		
<i>Valeriana tripteris</i> L.			+					1		
<i>Valeriana tuberosa</i> L.						+		1		
<i>Verbascum blattaria</i> L.	+							1		
<i>Verbascum boerhavia</i> L.	+							1		
<i>Verbascum nigrum</i> L.						+		1		
<i>Veronica fruticulosa</i> L.			+				+	2		
<i>Veronica orsiniana</i> Ten.						+	+	2		
<i>Vincetoxicum hirsutinaria</i> Medik.			+				+	2		
<i>Viola calcarata</i> L. subsp. <i>cavillieri</i> (W.Becker) Negodi						+		1		
<i>Viola valderia</i> All.						+		1		
<i>Ziziphora acinos</i> (L.) Melnikov	+							1		
<i>Ziziphora granatensis</i> (Boiss. & Reut.) Melnikov			+					1		
Totale	86	1	144	28	5	162	41	1	74	542

Gli elenchi floristici e le immagini delle entità fotografate possono essere trovati in forum ai seguenti indirizzi:

La flora del Raduno 2022 Alpi Liguri - giovedì Rocchetta Nervina:

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129135>

La flora del Raduno 2022 Alpi Liguri - venerdì Rifugio Gray:

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129136>

La flora del Raduno 2022 Alpi Liguri - sabato Toraggio:

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129137>

La flora del Raduno 2022 Alpi Liguri - domenica pendici Monte Fronté:

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129138>

Tra le 65 famiglie rappresentate, le Asteraceae sono la famiglia a cui appartengono il maggior numero di entità segnalate; seguono Fabaceae, Lamiaceae e Caryophyllaceae.

Nel grafico che segue sono indicate le 15 famiglie con il maggior numero di entità segnalate.

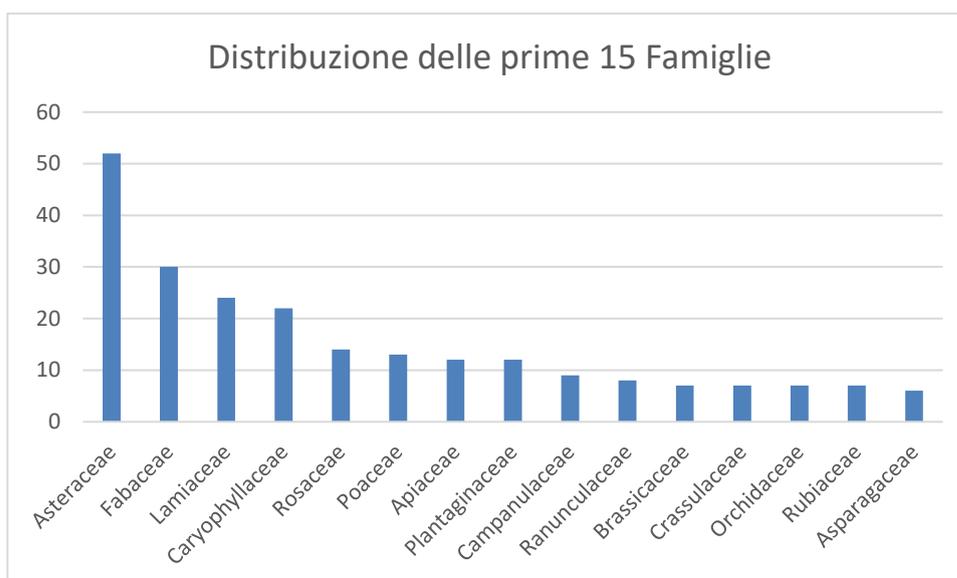


Figura 8 - Distribuzione della 15 famiglie più rappresentate come numero di entità

Non stupisce che le Asteraceae siano al primo posto tra le famiglie più segnalate: si tratta sicuramente della famiglia con il maggior numero di entità in Italia; anche per le altre famiglie ai primi posti vi è una buona corrispondenza: benché con un ordine diverso, ben 11 famiglie tra le prime 15 sono incluse tra le 15 famiglie con il maggior numero di entità in Italia. Nonostante le escursioni si siano svolte in un periodo di tempo molto limitato e in un ambito territoriale ristretto, le famiglie italiane sono ben rappresentate dai ritrovamenti effettuati.

Per quanto riguarda i 218 generi segnalati, al primo posto troviamo a pari segnalazioni *Dianthus* e *Hieracium* con ben 7 segnalazioni.

Nel grafico che segue sono indicati i 15 generi con il maggior numero di entità segnalate.

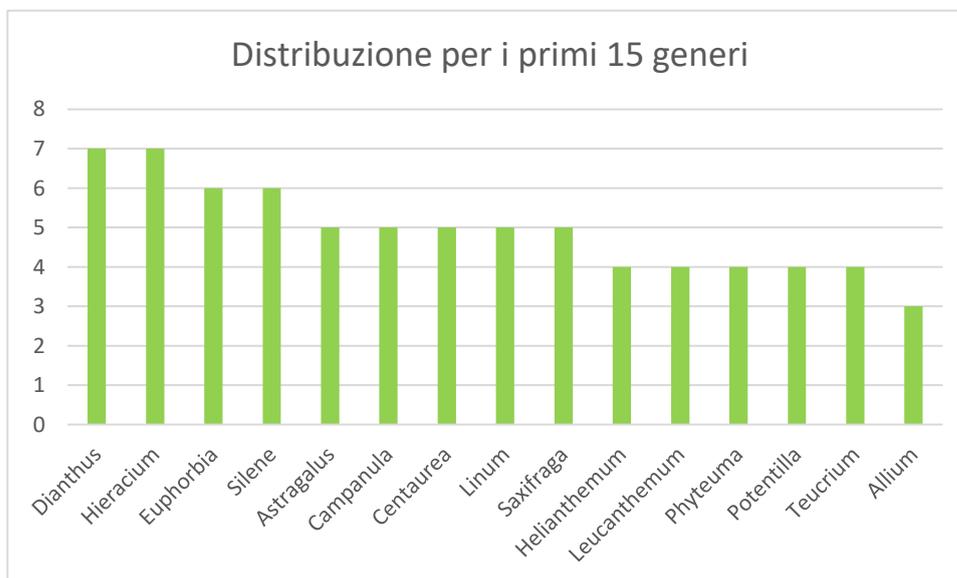


Figura 9 - Distribuzione dei 15 generi più rappresentati come numero di entità

Non esiste in questo caso la stessa corrispondenza tra generi maggiormente segnalati e generi maggiormente rappresentati nella flora italiana, se si esclude proprio il caso più eclatante ossia il genere *Hieracium*. Quest'ultimo è sicuramente il genere con il maggior numero di entità in Italia, ma è di solito sottorappresentato nelle liste floristiche perché di difficilissima determinazione senza il parere di uno specialista. Nel nostro caso la presenza di Mauro Ottonello, non solo grande conoscitore della flora della provincia di Imperia, ma anche esperto del genere *Hieracium* ci ha consentito di avere numerose segnalazioni per il genere in questione. Gli altri generi sono invece indicativi di una prevalenza di specie appariscenti, facilmente determinabili anche per semplice osservazione e di ambiente prevalentemente rupestre; si tratta inoltre di generi che nelle Alpi Liguri presentano un numero non esiguo di endemismi.

L'ultimo grafico rappresenta le percentuali di entità patrimoniali rispetto al totale di entità segnalate; sono indicate su linee separate anche le entità che rispondono ad uno dei 4 criteri: entità fitogeograficamente rilevanti, endemiche/subendemiche, presenti in lista Rossa IUCN e con protezione legislativa.

È significativo che un così alto numero di entità tra quelle ritrovate (33%) faccia parte della categoria delle entità patrimoniali; questo è giustificato dalla rilevanza e dalla particolarità della flora di questo angolo estremo d'Italia.

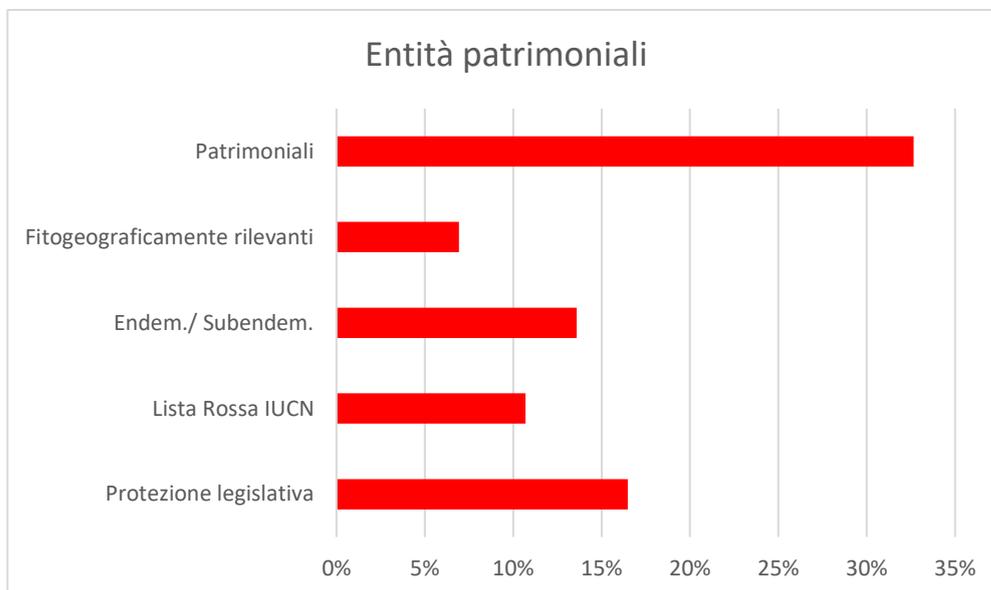


Figura 10 - Entità patrimoniali rispetto al totale di entità segnalate. Percentuali complessive e suddivise nei 4 criteri: entità fitogeograficamente rilevanti, entità endemiche/ subendemiche, entità in Lista Rossa IUCN e con protezione legislativa.

Abbiamo anche potuto verificare che l'unica stazione di *Prangos trifida* Herrnst. & Heyn presente in Italia gode ancora di buona salute a 8 anni dall'ultima visita il loco. Un cospicuo numero di semi è stato raccolto per essere depositato nella Banca del Germoplasma della Liguria.

Vanno infine segnalati due ritrovamenti particolari.

Galium cinereum All. è specie che secondo Bartolucci et al. (2018+) non è più stata ritrovata in Liguria, mentre è segnalata per errore o è assente in tutte le altre regioni italiane. Per questo motivo è stata inserita tra le specie dello studio in corso sui *taxa* di dubbia presenza, non confermati o estinti della flora vascolare italiana portato avanti dal gruppo per la Floristica, Sistematica ed Evoluzione della Società Botanica Italiana (SBI). Descritta da Allioni nel 1774 (Allioni, 1774), viene riportata come presente nel settore sud occidentale delle Alpi dallo stesso Allioni in Flora Pedemontana per Saorge e Sospel (Allioni 1785). In Flora of Bordighera and San Remo, Bicknell segnala non poche stazioni per questa entità, tra le quali “between Pigna and Passo Muratone and elsewhere on the hills above Pigna”, quindi, sostanzialmente, nella stessa zona dove è stato ritrovato durante il Raduno. Anche Penzig, in alcune note manoscritte su una copia di De Notaris (1844) conservata presso l'Università di Genova, riporta diverse località del Ponente ligure, inclusa la zona del ritrovamento. In realtà questo ritrovamento non è temporalmente il primo. La sua presenza era già stata confermata da un ritrovamento di Davide Dagnino e Claudia Turcato per il savonese. Vi era anche un forte sospetto che nella zona da noi visitata fosse presente; durante l'escursione del Gruppo di Floristica nel 2006 sulle Alpi Liguri meridionali (Peccenini, 2010) erano stati raccolti campioni che, allo stato delle conoscenze del momento, erano stati determinati come *Galium gr. lucidum*. Durante la nostra escursione la sua presenza è stata documentata da foto di Stefano Marsili e da un campione raccolto da Davide Dagnino e successivamente determinato e depositato in erbario GDOR (Pendici sud M. Toraggio, Pigna (IM) – Coord. 43.959159° N 7.618822° E epsg 4326 – 22-06-2022). Si tratta quindi di conferma della presenza di questa specie in Liguria e in Italia.

Pimpinella tragium Vill. è anch'essa una specie non più ritrovata in Liguria e il campione raccolto da Davide Dagnino e da me fotografato e successivamente determinato e depositato in erbario GDOR rappresenta la prima conferma della sua presenza in Liguria (Pendici sud M. Toraggio, Pigna (IM) – Coord. 43.964847° N 7.635095° E epsg 4326 – 22-06-2022).



Figura 11 - A-B-C, I nostri pranzi (Foto M. Villa); D, Aspettando l'ora di cena (Foto G. Allasia)



Figura 12 – Floristi ed... escursionisti. A, F, (Foto V. Chiappero); B, C, D, E, (Foto M.G. Lobba)

Conclusioni

L'esperienza del Raduno sulle Alpi Liguri è stata particolarmente significativa per due motivi completamente diversi. Il primo, squisitamente scientifico, ci ha consentito di conoscere un'area di grandissimo pregio floristico. Nonostante si tratti di zone molto investigate, siamo stati in grado di trovare due specie non più ritrovate per la Liguria. Il secondo ci ha permesso di incontrarci nuovamente dopo tre anni di fermo obbligato a causa delle disposizioni COVID e di consolidare i rapporti che ci legano e che costituiscono la base fondante di Acta Plantarum.

Ringraziamenti

A Mauro Ottonello, guida encomiabile.

Al gruppo dei frequentatori dell'erbario GDOR per la determinazione dei campioni raccolti.

A Davide Dagnino che ha partecipato non solo come nostro iscritto, ma anche come Presidente della Sezione Ligure SBI.

A tutti i partecipanti al raduno per la simpatia e per il rifornimento di cibi e vini in gran quantità e di ottima qualità.

Bibliografia

- Allioni, C. 1774 – *Auctuarium ad synopsis methodicam stirpium Horti Reg. Taurinensis*. Mélanges Philos. Math. Soc. Roy. Turin 5: 53–96. <https://biodiversitylibrary.org/page/7652418>
- Allioni C., 1785 – *Flora pedemontana sive enumeratio methodica stirpium indigenarum Pedemontii*, Vol. 1. J.M. Briolus, Torino, XIX
- Bartolucci & al., 2018+**; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303
- Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-8
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85–103
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67–84
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119–131
- Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91–109
- Berna, 1979 – *Convenzione di Berna, Convenzione sulla Conservazione della Vita Selvatica e degli Habitat naturali in Europa*. Disp. On line [Ultimo accesso: 03/06/2023]: <https://www.mase.gov.it/pagina/convenzione-di-berna>
- Bicknell C., 1896 – *Flora of Bordighera and San Remo*. Pietro Gibelli, Bordighera
- CITES, 1975 – *Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione*. Disp. On line [Ultimo accesso: 03/06/2023]: <https://www.mase.gov.it/pagina/cites-convenzione-di-washington-sul-commercio-internazionale-delle-specie-di-fauna-e-flora>
- Dir. Habitat, 1992 – *Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successivi aggiornamenti*. Disp. On line [Ultimo accesso: 03/06/2023]: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:i28076>
- IPFI, 2007+ – *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disp. on line [Ultimo accesso: 03/06/2023]: <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>.
- Legge regionale, 2009 – Bollettino ufficiale della regione Liguria, Anno XL – N. 13. Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
- Martini E., 1984 – *Lineamenti geobotanici delle Alpi Liguri e Marittime: endemismi e fitocenosi*. Biogeographia – The Journal of Integrative Biogeography, 9(1)
- Martini E., 1996 – *L'originalità floristico-fitogeografica delle Alpi Liguri*. Atti dell' incontro di Nava - Pornassio (IM) 14- 15 settembre 1996. Tipolitografia CHAIS. Vercelli

- Peccenini S. & al., 2010 – *Contributo alla conoscenza floristica della Liguria: resoconto dell'escursione del Gruppo di Floristica nel 2006 sulle Alpi Liguri meridionali*. *Informatore Botanico Italiano*, 42 (1) 3-25
- Rossi G. & al. 2013 – *Lista Rossa Della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate*. Stamperia Romana
- Siri M. & al., 2012 – *Specie Patrimoniali Dei M. Toraggio E Pietravecchia (Liguria Occidentale)*. *Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova*, 74

Terza rassegna di novità per la flora dell'Emilia-Romagna segnalate nel forum Acta Plantarum, con una entità da eliminare

Alessandro Alessandrini¹, Sergio Montanari (eds.), Nicola M.G. Ardenghi, Enrico Banfi, Thomas Bruschi, Paolo Ceroni, Maurizia Coli, Riccardo De Vivo, Giorgio Faggi, Alessandro Federici, Franco Fenaroli, Luca Fornasari, Marinella Frascari, Maurizio Gobbato, Günter Gottschlich, Patrizia Grillini, Valerio Lazzeri, Daniela Longo, Gloria Lorenzini, Villiam Morelli, Simone Morolli, Mauro Ottonello, Luca Polverelli, Enrico Romani, Giacomo Rossetti, Maurizio Sirotti, Holger Uhlich, Antonio Zambrini

¹*ales.alessandrini@gmail.com*

Introduzione

Il presente contributo fa seguito ad altri due precedenti di analogo contenuto, pubblicati in *Acta Plantarum Notes*, e consiste nella trattazione di 27 taxa di cui 26 da aggiungere e uno (*Ephedra major*) da depennare.

Grazie ad *Acta Plantarum Notes* è stato possibile consolidare le conoscenze sulle flore regionali (ma anche sulla flora italiana!) fornendo uno spazio nel quale dare comunicazione formale dei rinvenimenti di maggiore importanza. Nel caso dell'Emilia-Romagna, già in *Acta Plantarum Notes 1* si dava notizia, nelle Noterelle, su 28 taxa (si vedano le Noterelle 4-8 (questa purtroppo errata), da 9 a 17 (questa segnala una conferma della presenza), da 18 a 22 (conferma), da 23 a 31 e 70); In *APNotes 2* si fornivano notizie su 10 taxa (Noterelle 89, 90 (conferma), da 91 a 94 (nuova per la Romagna), da 95 a 98); in *APNotes 3* su 1 taxon (Noterella 141); in *APNotes 4* su 5 taxa (Noterelle 179, 180 (conferma), da 181 a 183). Nel contributo in *APNotes 5*, le segnalazioni notevoli assumono la forma di contributi raccolti in rassegna, qui in particolare viene data notizia su 103 taxa, di cui 84 novità per l'Emilia-Romagna e 3 per l'Italia: in *APNotes 7* vengono presentate informazioni su 54 taxa notevoli. Senza tenere conto di altri contributi a livello provinciale, sono stati finora trattati 201 taxa, cui vanno aggiunti i 27 del presente contributo per un totale generale di 228.

Segnalazioni floristiche

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti; per ognuno di essi si forniscono le seguenti informazioni:

- Nome completo dell'entità con stato di presenza in Emilia-Romagna e, ove necessario, in Italia;
- Autore della segnalazione e di chi ha contribuito all'identificazione;
- Link al/ai topic nel forum;
- Località e data del ritrovamento; ove disponibili sono indicate anche le coordinate WGS84;
- Altre eventuali informazioni utili.

La distribuzione regionale precedentemente nota è quella che compare nelle schede di IPFI (consultate il 16 giugno 2023).

***Acca sellowiana* (O. Berg) Burret + A CAS EMR**

Villiam Morelli, Gloria Lorenzini, Nicola M.G. Ardenghi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135492>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Canale Ducale San Polo d'Enza (RE), 190 m, giu 2023

Arbusto introdotto in Italia come ornamentale e coltivato frequentemente nei giardini, era in precedenza accertato come spontaneo in Trentino-Alto Adige e nel Lazio.

***Anacamptis ×gennarii* (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. + EMR**

Patrizia Grillini, Sergio Montanari

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=124950>*Ibrido interspecifico naturale, nuovo per l'Emilia-Romagna*

Monterenzio (BO), 600 m, apr 2015

Rinvenuto e identificato da Patrizia Grillini, questo ibrido è stato osservato nel 2015 e nel 2017 in un prato dell'alta valle del Sillaro (BO), ove erano presenti anche le specie parentali (*A. morio* e *A. papilionacea*). Questo ibrido è inoltre noto per osservazioni di Paolo Laghi (in verbis) inedite nel Brisighellese (RA). Essendo in preparazione un articolo generale sulla flora della Valle del Sillaro, in quella sede verranno forniti maggiori dettagli.

***Centranthus macrosiphon* Boiss. + A CAS EMR**

Luca Polverelli

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=119383>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Longiano (FC), 170 m, apr 2021

Terofita originaria di Spagna, Marocco e Algeria, di interesse ornamentale e come tale introdotta nei giardini; in Italia sono noti rinvenimenti allo stato spontaneo in diverse regioni del Centro e del Sud. Nella località qui segnalata si tratta di piante originate probabilmente da un nucleo coltivato a ridosso della strada e ora in rapidissima espansione sui bordi stradali e aiuole contigue. La sua presenza del tutto spontanea a San Giovanni in Marignano (RN) è stata comunicata da Simone Morolli, tra gli autobloccanti delle pertinenze della sua abitazione.

***Chamaeiris spuria* (L.) Medik. + A CAS EMR**

Enrico Romani

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135058>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Presso Valle, Bobbio (PC), 590 m, mag 2023.

Coord. WGS84: 44.78544°N 9.36549°E

Specie apprezzata come ornamentale; introdotta in Italia per giardinaggio. Nota in precedenza come casuale nel Veneto; anche in Emilia-Romagna il suo status di presenza può essere considerato "casuale".



Fig. 1: A, *Acca sellowiana* (O. Berg) Burret (Foto G. Lorenzini); B, *Anacamptis xgennarii* (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. (Foto P. Grillini); C, *Centranthus macrosiphon* Boiss (Foto L. Polverelli).

***Chimonanthus praecox* (L.) Link + A CAS EMR**

Alessandro Alessandrini

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=133253>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Bologna Nord-Est, linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore (BO), 50 m, gen 2023

Coord. WGS84: 44.4958°N 11.3845°E

Il Calicanto d'inverno è ampiamente coltivato; tuttavia, non era mai finora stato registrato allo stato spontaneo in Emilia-Romagna. Il rinvenimento è avvenuto poiché il tratto urbano della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore è stato disarmato ed è stato quindi possibile rilevare la flora ivi presente. In precedenza, noto per il Veneto e le Marche, è probabilmente più diffuso ma non osservato come componente della flora spontanea

***Corydalis intermedia* (L.) Mérat CONF EMR**

Maurizio Gobbato, Franco Fenaroli, Alessandro Federici

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=119524>*Specie autoctona, confermata per l'Emilia-Romagna*

Monte Crociglia, Ferriere (PC), 1450 m, aprile 2021

Il rinvenimento è di Maurizio Gobbato; l'identità è stata confermata da Franco Fenaroli e da Alessandro Federici. Specie segnalata da diversi autori, dal Piacentino al Modenese, ma sempre per rinvenimenti molto antichi, tanto è vero che viene considerata "da confermare" in Bartolucci & al. (2015).

***Erodium laciniatum* (Cav.) Willd. subsp. *laciniatum* +EMR**

Giorgio Faggi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=127264>*Specie autoctona, nuova per l'Emilia-Romagna*

Santo Marino, Poggio Torriana (RN), 65 m, apr 2022

Nota in precedenza per tutta l'Italia peninsulare (esclusa l'Umbria) e insulare, il rinvenimento della specie qui presentato costituisce il limite settentrionale del versante adriatico dell'areale italiano di questa terofita stenomediterranea.

***Gypsophila vaccaria* (L.) Sm. CONF EMR**

Giorgio Faggi

www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=113859*Specie (archeofita), confermata per l'Emilia-Romagna*

Pineta di Cervia - Cervia (RA), 2 m, giu 2020

Archeofita un tempo comune come commensale delle colture; per l'Emilia-Romagna sono infatti disponibili numerose segnalazioni, ma tutte molto antiche; secondo Bartolucci & al. (2018) è da ritenere estinta per la Regione. Il rinvenimento qui presentato costituisce quindi conferma per la flora regionale ed è stato effettuato nel tratto di pineta stravolto dalla tromba d'aria del 2019 che ha sradicato numerosi Pini, mettendo in luce gli strati di suolo sottostanti. Molto probabilmente questo rinvenimento è espressione della banca semi nel suolo (soil seed bank).

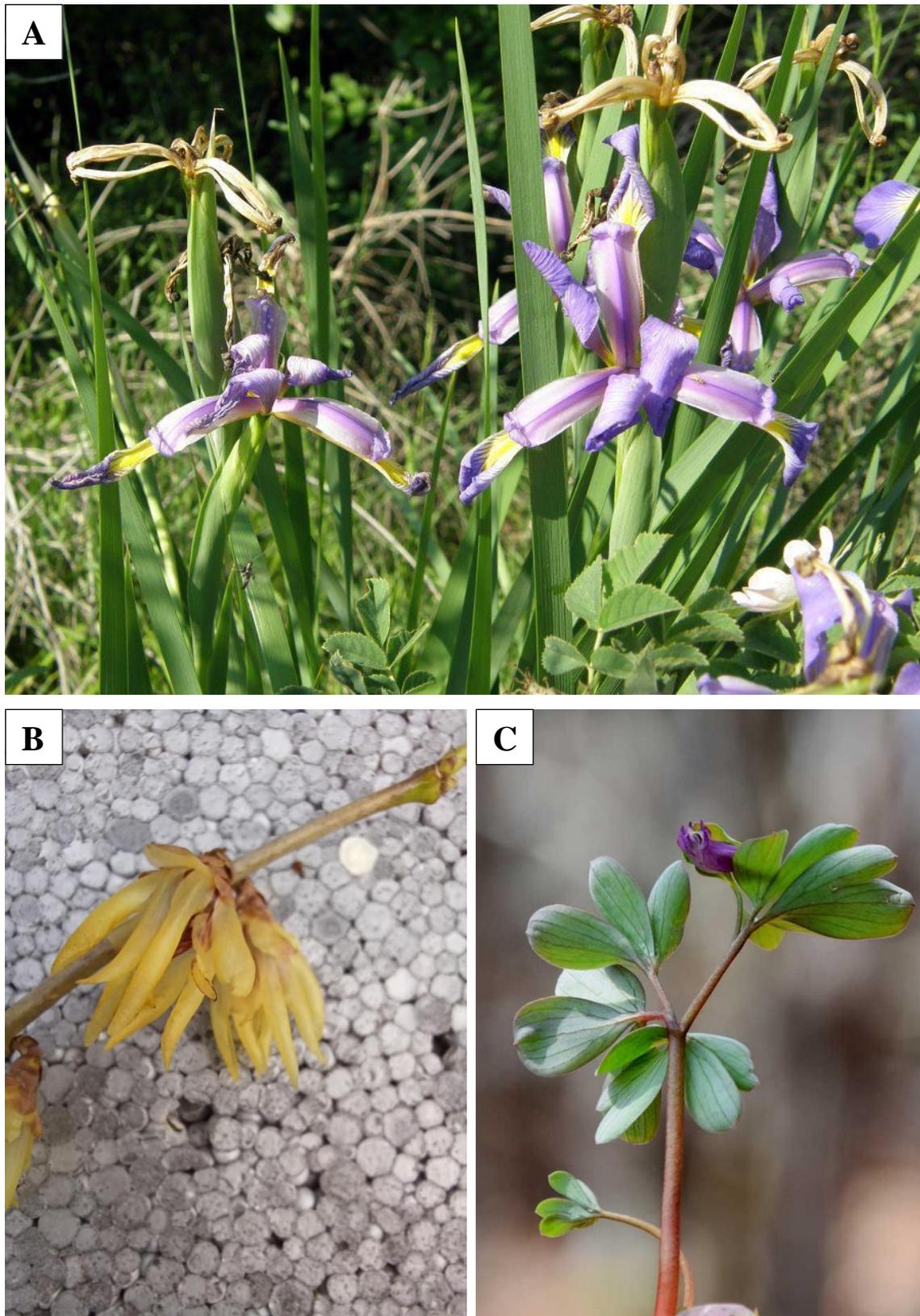


Fig. 2: A, *Chamaeiris spuria* (L.) Medik. (Foto E. Romani); B, *Chimonanthus praecox* (L.) Link (Foto A. Alessandrini); C, *Corydalis intermedia* (L.) Mérat (Foto M. Gobbato).

***Lamium hybridum* Vill. + EMR**

Alessandro Alessandrini

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=127579>*Specie autoctona, nuova per l'Emilia-Romagna*

Anzola dell'Emilia (BO), 37 m, apr 2022

Coord WGS84: 44.5495°N 11.1976°E

Nel topic viene ricostruita sommariamente la storia della presenza di questo taxon in EMR; un campione nell'erbario cinquecentesco di Ulisse Aldrovandi, indicato con le seguenti diverse denominazioni: *Leucas alter*, *Galeopsis purpurea Lobelii*, *Lamium Anguillarae*, *Galeopsis purpurea*, *Heraclea Plinii Trago*, può essere infatti riferito a questa entità (Soldano, 2001, p. 92). In tempi recenti viene indicata nel Piacentino, nel Ferrarese e nel territorio di San Marino. Tuttavia, poiché questa entità, che era considerata valida nella Flora di Pignatti (1982), viene poi inclusa in *Lamium purpureum* nella Checklist di Conti & al. (2005), la presenza in EMR non viene ripresa nelle successive Flore nazionali (es. Bartolucci & al., 2018). Quindi questo rinvenimento costituisce contemporaneamente novità e conferma per la flora regionale. La sua validità e il rango tassonomico vanno comunque sottoposti ad approfondimento.

Ephedra major* Host - EMR**Ephedra major* Host subsp. *major* - EMR***Entità (specie e subsp.) autoctone, da eliminare dall'Emilia-Romagna*

La specie e la sua subsp. nominale vengono considerate presenti in EMR. Tale dato dipende dal fatto che questa rara entità è presente a San Marino, sulle rupi del Monte Titano. La pubblicazione della *Flora della Repubblica di San Marino* (Alessandrini & al., 2022) rende necessario stralciare questa specie dalla flora dell'Emilia-Romagna.

***Malva multiflora* (Cav.) Soldano, Banfi & Galasso + EMR**

Sergio Montanari

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128779>*Specie autoctona, nuova per l'Emilia-Romagna*

Porto, Ravenna (RA), 1 m, giu 2022

Presente in tutta l'Italia peninsulare e insulare, in Liguria e, come esotica in Friuli-Venezia Giulia, in Emilia-Romagna questa stenomediterranea a distribuzione costiera, è stata rinvenuta con una popolazione estesissima lungo le strade a scorrimento veloce e in altri habitat antropogeni al Porto di Ravenna. È stata evidentemente trasportata verso nord dai mezzi che percorrono le strade dell'area portuale; tuttavia, l'immediata vicinanza dell'areale originario, fa propendere per considerarne autoctona la presenza.

***Narcissus Trumpet* Daffodil Group (Division 1) - Gr. I + A CAS EMR**

Alessandro Alessandrini

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=133252>*Entità (culton) casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Valle del Samoggia, via del Segaticcio (BO), 300 m, mar 2023

Coord WGS84: 44.3581°N 11.0526°E

In base ai dati disponibili, questa sembra essere la prima segnalazione per la regione ma - visti la diffusione e il notevole polimorfismo di questa entità - è di sicuro ampiamente presente.

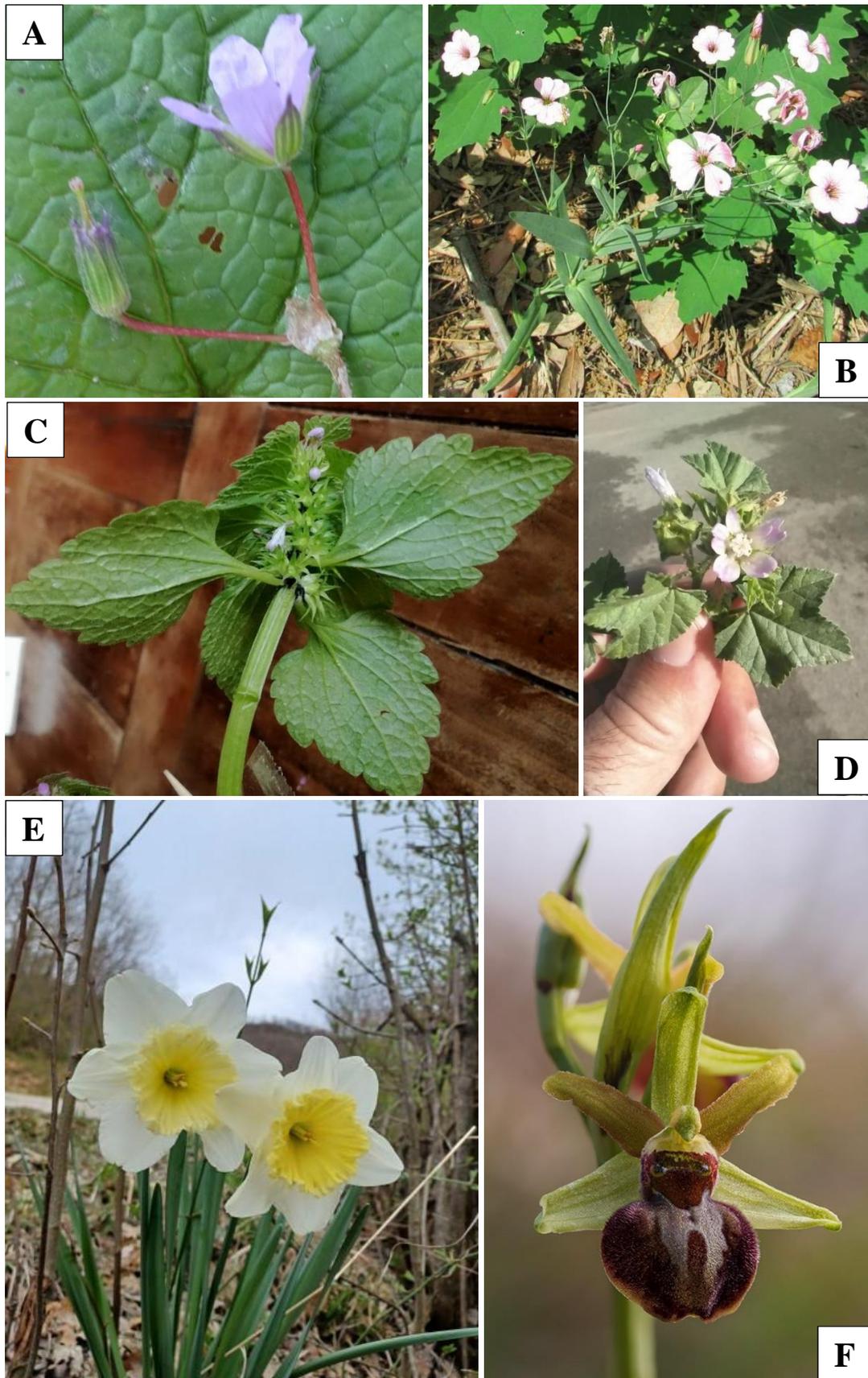


Fig. 3: A, *Erodium laciniatum* (Cav.) Willd. subsp. *laciniatum* (Foto G. Faggi); B, *Gypsophila vaccaria* (L.) Sm. (Foto G. Faggi); C, *Lamium hybridum* Vill. (Foto A. Alessandrini); D, *Malva multiflora* (Cav.) Soldano, Banfi & Galasso (Foto S. Montanari); E, *Narcissus Trumpet* Daffodil Group (Foto A. Alessandrini); F, *Ophrys sphegodes* Mill. (Foto R. De Vivo).

***Ophrys sphegodes* Mill. +EMR**

Riccardo De Vivo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126743>*Specie autoctona, nuova (confermata) per l'Emilia-Romagna*

Rocca Lanzona, Medesano (PR), 450 m, mar 2022

La presenza della specie, in base alla letteratura e alle conoscenze dei floristi, è ampiamente nota per la Regione; tuttavia, poiché nei tempi più recenti si ammette la presenza della sola *O. classica* Devillers-Tersch. & Devillers, escludendo forse con troppa leggerezza *O. sphegodes*, la documentazione presentata offre in modo inequivocabile la dimostrazione che invece la antica e solida *O. sphegodes* è presente e diffusa anche in Emilia-Romagna, perlomeno nel Parmense e Piacentino; diviene problematico invece stabilire quale sia il confine obiettivo tra *O. sphegodes* e *O. classica*, vista anche la grande diffusione di individui e popolazioni con caratteri intermedi.

***Orobanche centaurina* Bertol. +EMR**

Luca Fornasari, Alessandro Federici, Valerio Lazzeri, Daniela Longo, Holger Uhlich

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=96189>*Specie autoctona, nuova per l'Emilia-Romagna*

Fornovo di Taro (PR), 450 m, giu 2014

In base al materiale fotografico presentato e al dibattito sviluppatosi intorno all'identità di questo rinvenimento - cui hanno preso parte Alessandro Federici, Valerio Lazzeri, Daniela Longo e Holger Uhlich - quest'ultimo ha stabilito che si tratta di *O. centaurina*, binomio corretto cui riferire *O. kochii* F.W. Schultz (Zázvorka & al., 2019). In Italia la sua presenza è probabilmente sottostimata; era nota in precedenza per Liguria, Toscana, Marche e Calabria.

***Panicum miliaceum* L. subsp. *ruderales* (Kitag.) Tzvelev + A CAS EMR**

Giorgio Faggi, Enrico Banfi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=123008>*Entità esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Fiume Marecchia, Santarcangelo (RN), 40 m, set 2021

Topic presentato da Giorgio Faggi; l'identificazione è di Enrico Banfi. La presenza italiana di questa entità, feral di *P. miliaceum* L. s.l. (Cina e Mongolia), è nota solo per il Trentino-Alto Adige e, grazie a questo rinvenimento, per l'Emilia-Romagna; probabilmente più diffusa, ma trascurata.

***Persicaria bungeana* (Turcz.) Nakai + A CAS EMR**

Giorgio Faggi, Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=124582>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Saline di Cervia, Cervia (RA), 1 m, ago 2019

Presentata da Giorgio Faggi e identificata da Valerio Lazzeri. Si tratta di un'esotica di origine est-asiatica; in Italia è poco nota, essendo accertata in precedenza solo nel Veneto e ora anche in Emilia-Romagna.

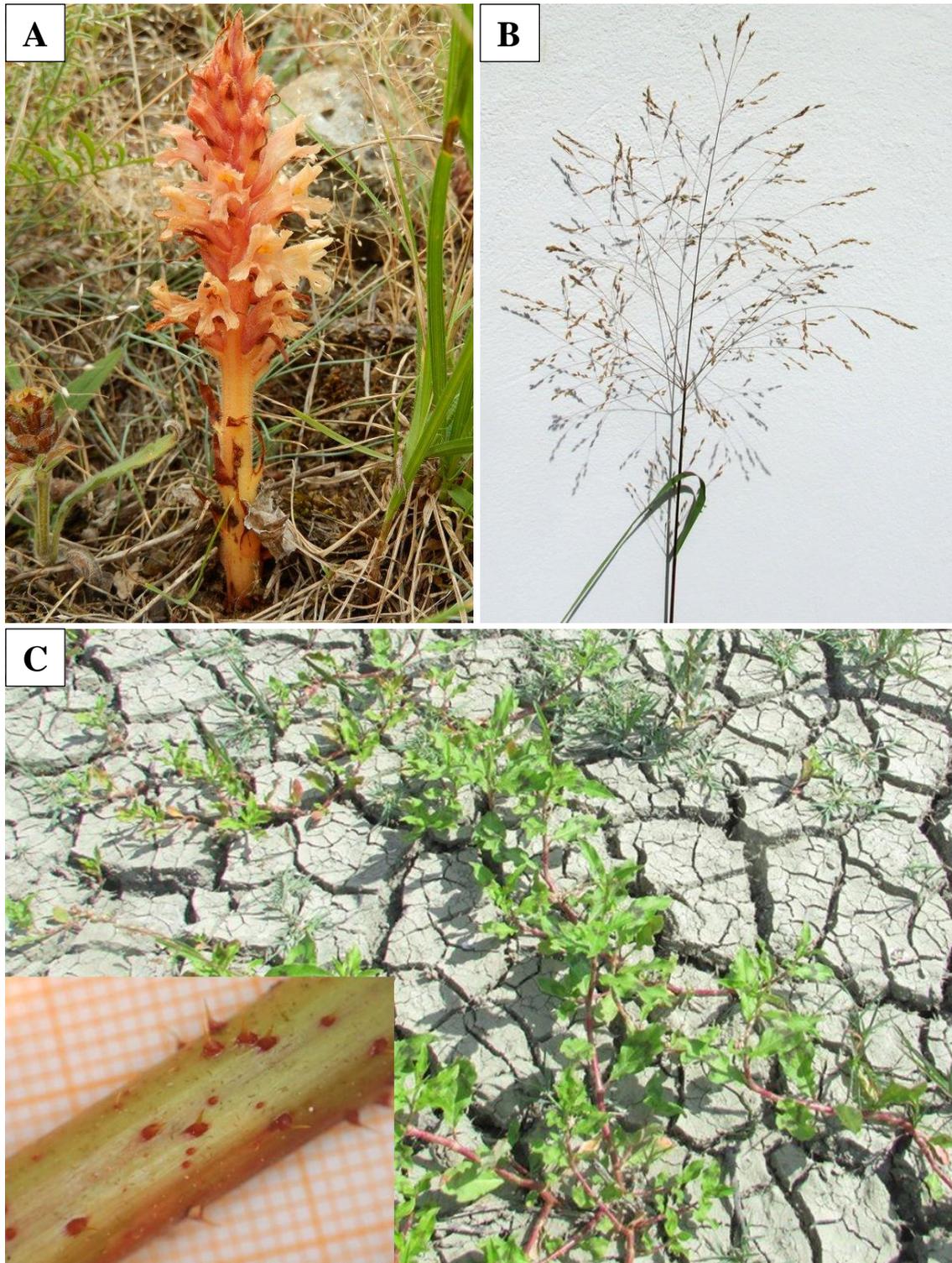


Fig. 4: A, *Orobanche centaurina* Bertol. (Foto L. Fornasari); B, *Panicum miliaceum* L. subsp. *ruderale* (Kitag.) Tzvelev (Foto G. Faggi); C, *Persicaria bungeana* (Turcz.) Nakai (Foto G. Faggi).

***Petrorhagia dubia* (Raf.) G. López & Romo – + EMR**

Giorgio Faggi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129574>*Specie autoctona, nuova per l'Emilia-Romagna*

Monte Comero, Verghereto (FC), 1030 m, lug 2022

Terofita scaposa a distribuzione submediterranea, la cui presenza in Italia era nota per le regioni peninsulari e (considerata esotica) il Veneto. Il rinvenimento qui presentato colma quindi la lacuna distributiva regionale nel versante adriatico dell'areale italiano.

***Pilosella aurantiaca* (L.) F.W. Schultz & Sch. Bip. +A CAS EMR**

Giacomo Rossetti, Franco Fenaroli, Günter Gottschlich, Mauro Ottonello

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=120274>*Specie localmente esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Podenzano (PC), 100 m, mag 2021

Rinvenuta da Giacomo Rossetti, l'identità è stata confermata dagli altri autori e in particolare da Günter Gottschlich specialista di *Hieracium* e generi affini; Mauro Ottonello ha integrato con la notizia che si tratta di specie introdotta e divenuta invasiva in diversi Paesi extraeuropei. Il rinvenimento qui presentato, di una piccola popolazione in ambiente planiziario e del tutto artificiale, conferma la capacità della specie di insediarsi anche in ambienti diversi da quelli di origine. Nota in precedenza come autoctona solo per le regioni italiane alpine.

***Pinus halepensis* Mill. subsp. *brutia* (Ten.) Holmboe (= *Pinus brutia* Ten.) +A NAT EMR**

Sergio Montanari

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=134679>*Entità esotica naturalizzata, nuova per l'Emilia-Romagna*

Lido di Spina (FE), 0 m, 11 mag 2023

Lungo il litorale ferrarese sono diffuse varie pinete di impianto, perlopiù a *Pinus pinaster* e *Pinus pinea*; nella zona di Lido di Spina è stata rinvenuta un'area in cui la pineta è costituita interamente da *Pinus brutia* e nei dintorni si incontrano numerosi rinnovamenti, con centinaia di giovani piante, alcune fertili. Lo status è quindi di esotica naturalizzata. Si tratta di entità ben segregata rispetto a *P. halepensis*, tanto che in Pignatti & al. (2017: 81) viene trattata come specie.

***Poa infirma* Kunth + EMR**

Giorgio Faggi, Maurizio Sirotti

Con osservazioni inedite di Nicola M.G. Ardenghi e Alessandro Alessandrini

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126508>*Specie autoctona, nuova per l'Emilia-Romagna*

Cesena (FC), 22 m, mar 2022

La specie venne indicata in Pignatti (1982) come presente nella Romagna meridionale, ma mancavano conferme certe e recenti della effettiva presenza e non erano note segnalazioni più precise. Un'analisi più attenta ha permesso di identificare la specie e di rilevarne la presenza in numerose località, sempre in situazioni sinantropiche e sottoposte a forte stress. Oltre a Cesena, sono infatti state rinvenute diverse altre popolazioni nella Romagna (spesso in ambienti ferroviari) e più a ovest nel Bolognese e Modenese (Ardenghi e Alessandrini, osservazioni inedite).

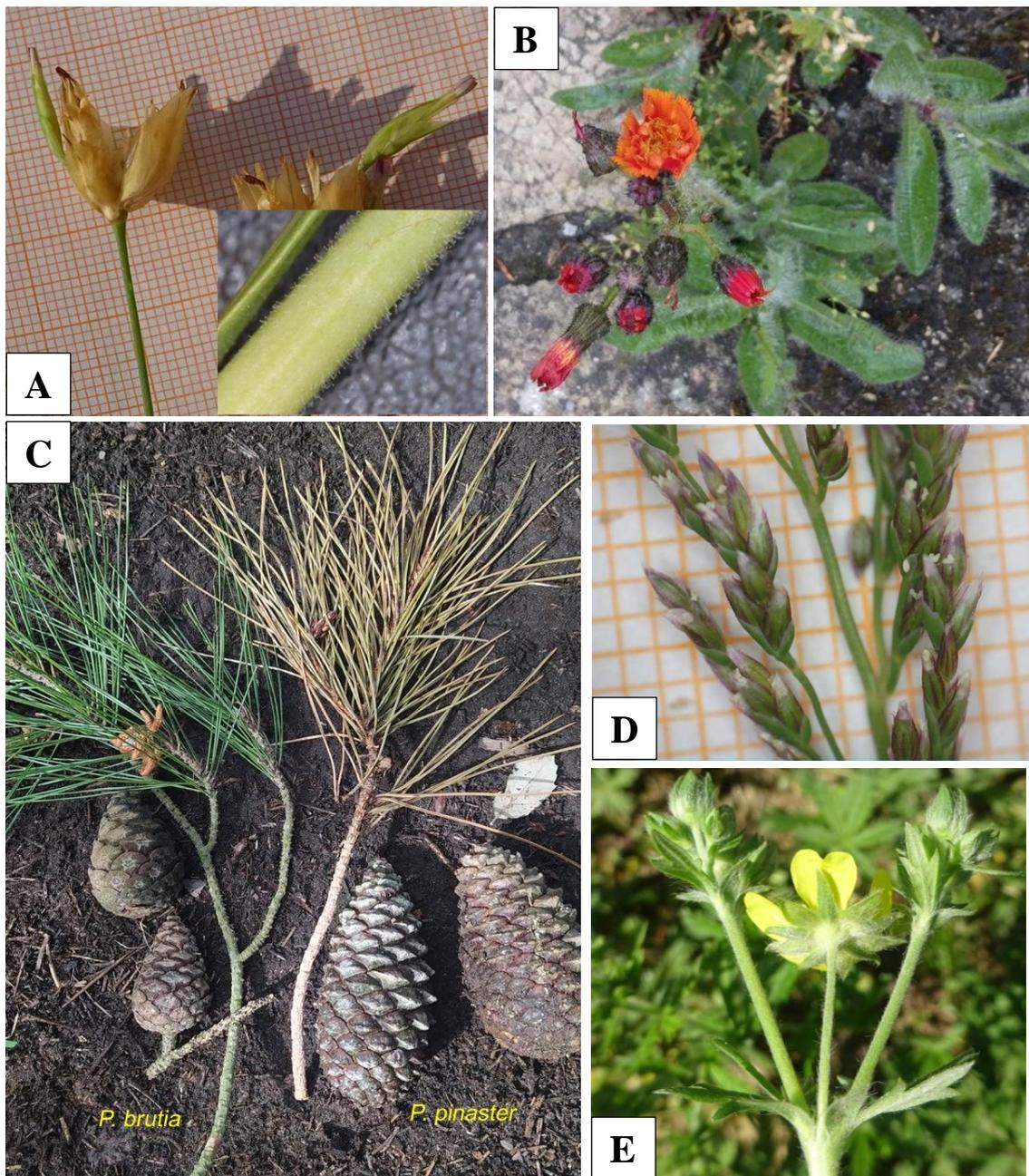


Fig. 5: A, *Petrorhagia dubia* (Raf.) G. López & Romo (Foto G. Faggi); B, *Pilosella aurantiaca* (L.) F.W. Schultz & Sch. Bip. (Foto G. Rossetti); C, *Pinus halepensis* Mill. subsp. *brutia* (Ten.) Holmboe (Foto S. Montanari); D, *Poa infirma* Kunth (Foto G. Faggi); E, *Potentilla neglecta* Baumg. (Foto G. Faggi).

***Potentilla neglecta* Baumg. + EMR**

Giorgio Faggi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=121545>*Specie autoctona, nuova per l'Emilia-Romagna*

Capanne, Verghereto (FC), 1020 m, lug 2021

Nota in precedenza per diverse regioni italiane sia a nord (Veneto, Trentino-Alto Adige) che a sud (Toscana, Lazio, Abruzzo) dell'Emilia-Romagna, questo rinvenimento colma la lacuna nella distribuzione regionale italiana e dimostra ulteriormente quanto sia importante l'area dell'Appennino romagnolo per la flora romagnola e dell'Emilia-Romagna.

***Pyrus betulifolia* Bunge +A CAS EMR +ITA**

Alessandro Alessandrini, Nicola M.G. Ardenghi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135584>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna e per l'Italia*

Bologna, Periferia Nord-Est, 40 m, giu 2023

Coord. WGS84: 44.5107°N 11.8084°E

Rinvenuto al margine sud di un'ampia area incolta presso il bivio tra Via Martinetti e Via Pioppe, nella estrema periferia Nord-Est di Bologna. Il materiale fotografico è stato inviato a Nicola M.G. Ardenghi che l'ha identificato come *Pyrus betulifolia*, specie nuova per l'Italia. Si tratta di albero che veniva utilizzato nel secolo scorso come portainnesto per il Pero (Sansavini e Ancarani, 2020). Evidentemente poi si è reso spontaneo, perlomeno nel caso qui rilevato. Poiché in Emilia-Romagna, il Pero è uno dei fruttiferi più coltivato, è realistico pensare che sia presente in modo più esteso.

***Pyrus calleryana* Decne. +A CAS EMR +ITA**

Sergio Montanari, Thomas Bruschi, Paolo Ceroni, Marinella Frascari, Antonio Zambrini, Nicola M.G. Ardenghi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=123801>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna e per l'Italia*

Faenza (RA), 20 m, nov 2021

Rinvenuta nel corso di un rilievo per la Cartografia floristica della Romagna, in una ex area commerciale abbandonata; si tratta di un ambiente molto disturbato con presenza di varie esotiche, ed interessanti autoctone piuttosto rare in ambiente urbano. Fra queste vi erano alcune decine di arbusti, provenienti da alcuni alberi coltivati nelle vicinanze, appartenenti ad entità non nota. La ricca documentazione fotografica e la collaborazione decisiva di Nicola Ardenghi hanno permesso di identificare questi arbusti come riferibili a *Pyrus calleryana* Decne., specie nuova per l'Emilia-Romagna e per l'Italia. Vista la precarietà del sito, si preferisce per ora valutare la presenza come "casuale".

***Ribes aureum* Pursh + A CAS EMR**

Villiam Morelli, Maurizia Coli

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126756>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Novellara (RE), 22 m, mar 2022

Specie introdotta in Italia come ornamentale, nota in precedenza come spontanea casuale in Trentino-Alto Adige nel Veneto, ma qui non ritrovata.

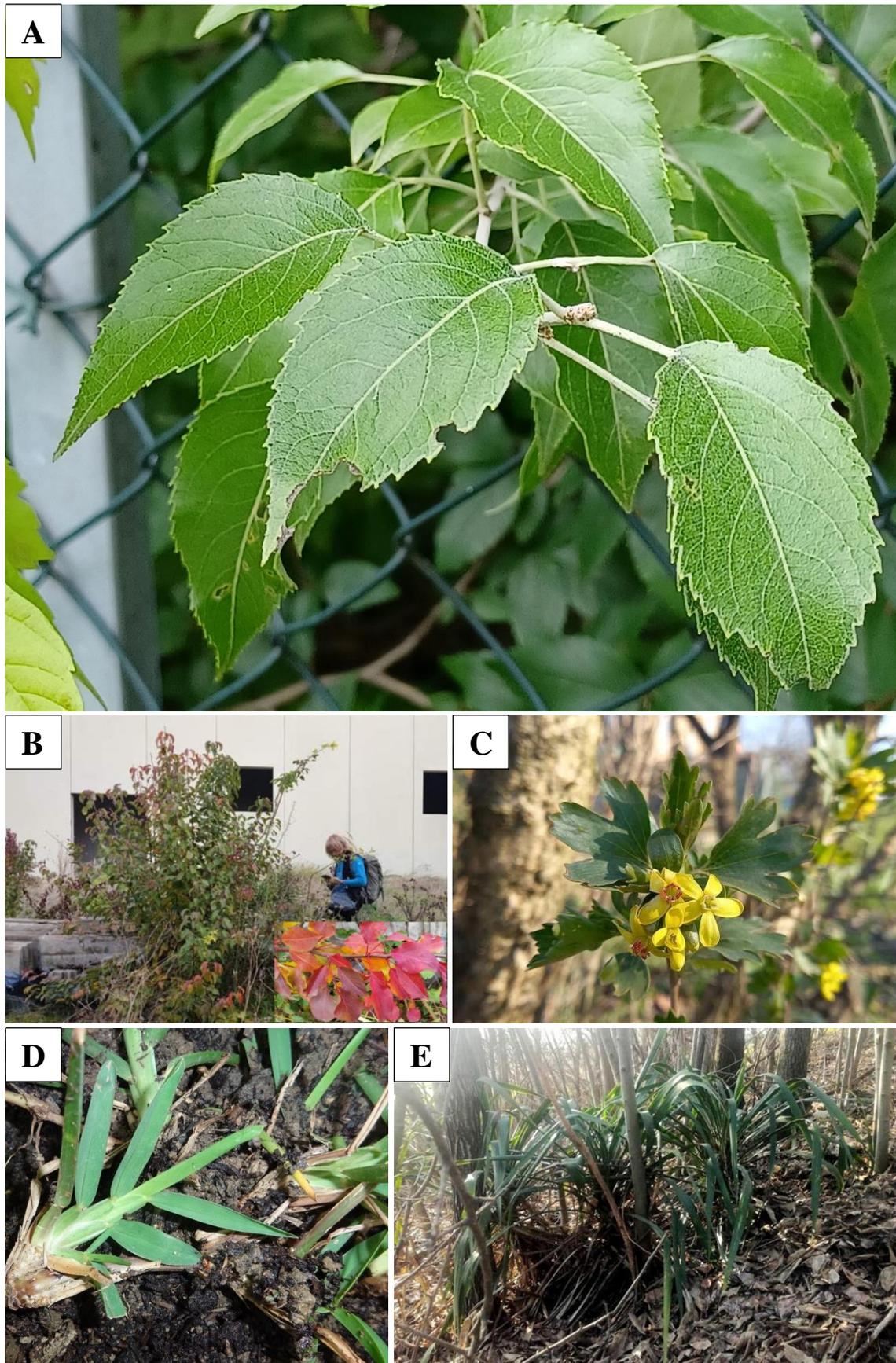


Fig. 6: A, *Pyrus betulifolia* Bunge (Foto A. Alessandrini); B, *Pyrus calleryana* Decne. (Foto S. Montanari); C, *Ribes aureum* Pursh (Foto M. Coli); D, *Stenotaphrum secundatum* (Walter) Kuntze (Foto G. Faggi); E, *Yucca recurvifolia* Salisb. (Foto A. Alessandrini).

***Stenotaphrum secundatum* (Walter) Kuntze + A CAS EMR**

Giorgio Faggi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128649>*Specie esotica casuale, nuova per l'Emilia-Romagna*

Pineta di Tagliata, Cervia (RA), 1 m, giu 2022

Specie coltivata per tappeti erbosi e diversi altri usi con numerose cultivar; nativa dell'America e Africa, è ampiamente usata nelle regioni subtropicali e temperato-calde del mondo; ampiamente introdotta e spontanea anche in Europa. In Italia era nota per numerose regioni, da Liguria e Toscana verso sud. Il rinvenimento in Romagna è per ora il più settentrionale del versante adriatico.

***Yucca recurvifolia* Salisb. + A NAT EMR**

Alessandro Alessandrini, Nicola M.G. Ardenghi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126370>*Specie esotica naturalizzata, nuova per l'Emilia-Romagna*

Periferia nord, Modena (MO), 40 m, mar 2022,

Coord WGS84: 44.6720°N 10.9145°E

Introdotta come ornamentale, è stata rinvenuta in una scarpata della tangenziale di Modena, in boscaglia di *Robinia* e *Celtis*, in base a contatti informali, è nota anche in altre località in Romagna, anche se l'identità non era stata distinta da *Yucca gloriosa* L. da cui peraltro non tutti gli Autori la ritengono distinta.

Quindi la presenza di questa specie è più ampia di quanto non appaia da questo singolo rinvenimento e il suo status può essere indicato come "naturalizzata". L'identità è stata confermata da Nicola M.G. Ardenghi. La distribuzione italiana accertata comprendeva Piemonte e Lombardia, ma è certamente più diffusa.

Ringraziamenti

Grazie a tutti coloro che hanno fornito dati inediti e che vengono via via citati nel testo. In particolare, grazie a Simone Morolli per la segnalazione di *Centranthus macrosiphon* e a Fabrizio Buldrini che ha fornito l'indicazione precisa del riferimento a *Lamium cfr. hybridum* nel lavoro di Adriano Soldano (2011).

Bibliografia

- Alessandrini A., Bagli L., Bruschi T., Gubellini L., Hofmann N., Montanari S., Polverelli L., Santi F. & Semprini F., 2022 – *Flora vascolare della Repubblica di San Marino (lista aggiornata e annotata)*. Quad. Studi Nat. Romagna, 54 supplemento: 5-116.
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2):179–303.
- Conti F. & al., 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi ed. Roma.
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. 3 voll. Edagricole. Bologna.
- Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017 – *Flora d'Italia*. Vol. 1. Edagricole. Bologna.
- Sansavini S., Ancarani V., 2020 – *Antiche pere dell'Emilia-Romagna*. Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. 207 pp.
- Soldano A., 2001 – *L'Erbario di Ulisse Aldrovandi - Volumi III e IV*. Atti Ist. Veneto Sci. Lett. Arti Cl. Sci. Fis. Mat. Nat., 159 (1).
- Zázvorka J., Sánchez Pedraja Ó., Gonzalo Moreno Moral G., Carlón Ruiz L., Domina G., Laínz Gallo M. & Piowarczyk R., 2019 – *Orobanche centaurina Bertol. The correct name for O. kochii F.W. Schultz (Orobanchaceae)*. Flora Montiberica 75: 52-56

La Flora del Monte Campitelli (Anagni, FR)

Contributo alla conoscenza della Flora vascolare dei Monti Ernici

Enzo De Santis

edesantis@hotmail.it

Abstract

In questo studio viene presentata la flora del Monte Campitelli, piccola elevazione situata nella parte occidentale dei Monti Ernici. Le 454 entità censite sono distribuite in 65 famiglie e 275 generi, numeri che evidenziano una consistente ricchezza floristica in un sito di appena 80 ha. *Ranunculus gracilis* è confermato per la flora italiana, mentre *Lysimachia loeflingii* è risultata nuova per il Lazio. L'analisi strutturale mostra una prevalenza di emicriptofite e terofite, mentre i contingenti mediterranei ed eurasiatici sono i più rappresentati.

Introduzione

I Monti Ernici sono una catena montuosa di origine tettonica del sub-appennino laziale, in prevalenza formata da rocce calcaree-dolomitiche e costituiscono, con il loro spartiacque, il confine naturale tra il Lazio e l'Abruzzo. La loro emersione risale al Triassico (230 milioni di anni fa); ne sono testimonianza i numerosi lamellibranchi fossili (rudiste) distribuiti a diverse altitudini. Questo gruppo montuoso è delimitato a nord dall'alto corso dell'Aniene, ad ovest ed a sud dalla Valle del fiume Sacco, a nord e ad est dal fiume Liri. Sono una diretta prosecuzione dei Monti Simbruini da cui li separa il Valico di Serra Sant'Antonio (1608 m). Le cime più elevate superano i 2000 m, la più alta in assoluto è il Monte del Passeggio con 2064 m. Si sviluppano su due livelli topografici: quello più basso, caratterizzato da dolci rilievi collinari con quote medie intorno ai 700 m e l'altro, più alto, con quote medie oltre i 1000 m e con morfologie più aspre caratteristiche dell'Appennino calcareo.

Il clima di questo gruppo montuoso è influenzato dall'esposizione dei versanti e dalle intersezioni ed esposizioni delle vallate; si può comunque riassumere che ad est prevale un clima continentale-balcanico mentre ad ovest quello oceanico-mediterraneo (vedi sitografia).

Area di studio

L'area considerata in questo studio (Coord. WGS84: 41.772489°N; 13.189437°E) è il Monte Campitelli, una modesta elevazione di 757 m, situata a nord del territorio comunale di Anagni (FR), di cui rappresenta il punto più elevato (Fig. 1). Costituisce, con il M. Porciano (958 m) e con La Monna (946 m), una piccola cresta lunga circa 6 km, situata nella parte occidentale dei Monti Ernici. L'area di studio ha una estensione di poco meno di 80 ha e rappresenta una piccolissima parte dell'intero territorio comunale, che è esteso per 113 km². È delimitata dalla SP26 a partire da quota 555 m in corrispondenza dell'inizio della Valle S. Angelo fino al confine con Acuto, dalla strada comunale per Porciano e dalla Valle S. Angelo, che riporta alla SP26. Tutta l'area è costituita da calcare con alcuni prati stabili e un campo coltivato. È un'area spesso interessata da incendi, di cui l'ultimo risale all'estate 2022 (Figg 2-5).

Il Monte Campitelli è completamente boscoso nel versante nord mentre nel versante sud il bosco è più rado, con numerose radure; il bosco è costituito da *Quercus ssp.*, *Castanea sativa*, *Acer opalus* e *A. campestre*, *Fraxinus ornus*, *Carpinus betulus*, con sottobosco formato in prevalenza da *Euonymus europaeus*, *Crataegus monogyna*, *Sorbus torminalis*, *Cytisophyllum sessilifolium*, qualche raro *Ilex aquifolium*, *Ruscus aculeatus*, *Rubus spp* e altre essenze. Nelle radure del versante sud predominano il *Cytisus scoparius*, *Rubus ulmifolius* e *R. caesius* e alcuni cespugli di *Rosa spp*. Non ci sono sentieri percorribili nella zona; una sterrata attraversa ad est il M. Campitelli e raggiunge la cima dove sono presenti un bottino dell'acqua dell'Acqua e un ripetitore mentre un'altra sterrata, nel versante nord, porta sulla cresta.

Seguendo la suddivisione utilizzata da Anzalone & al. (2010), l'area di studio è situata nella parte occidentale del settore 17 (Monti Ernici).

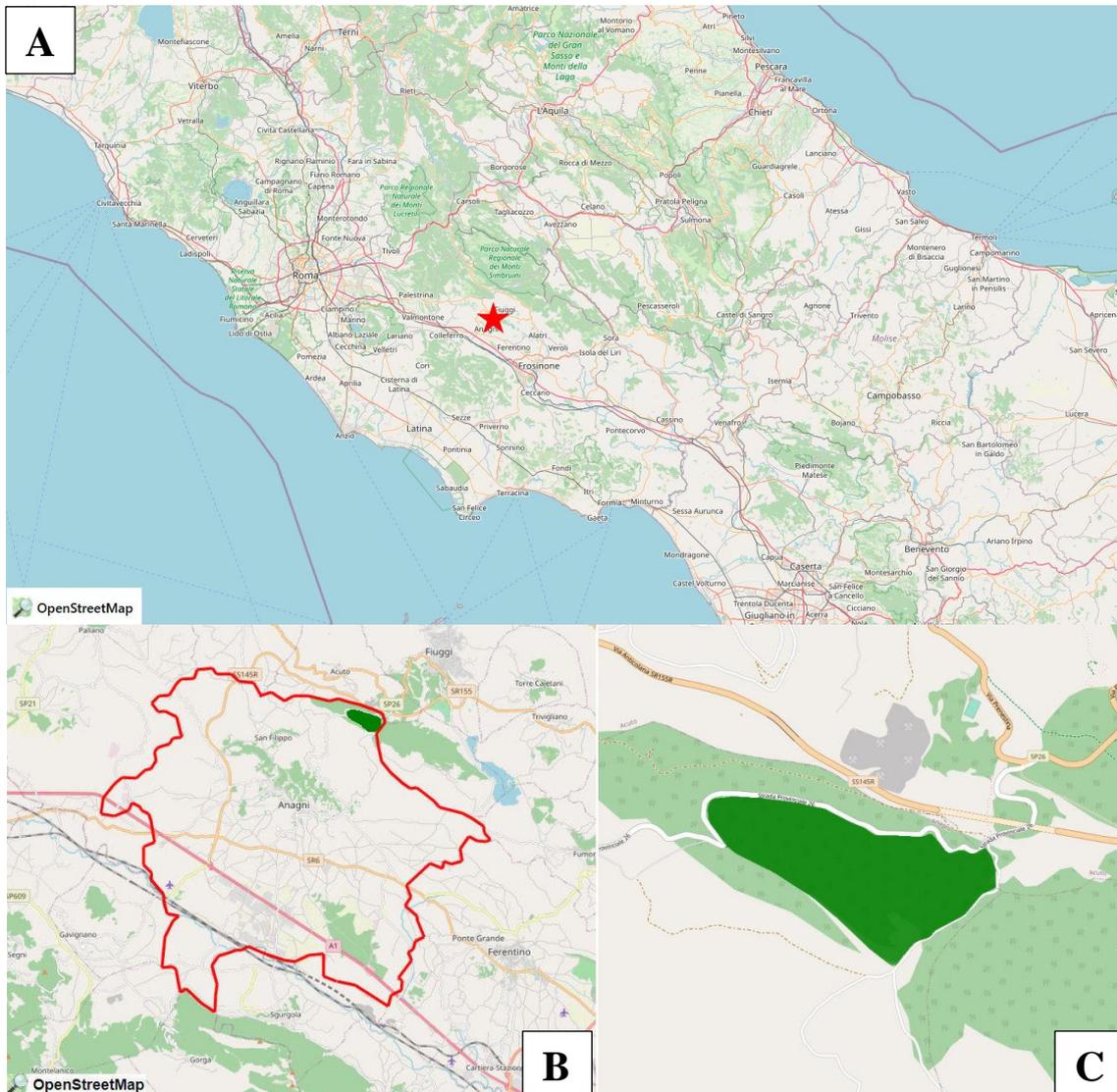


Fig. 1: A, Collocazione dell'area di studio nell'Italia centrale; B, Collocazione dell'area di studio nel territorio comunale di Anagni; C, Limiti dell'area di studio.

A livello floristico, non esiste un elenco specifico di quest'area. Culicelli & al. (1999) hanno pubblicato un elenco preliminare per l'intera catena dei Monti Ernici in cui censiscono 1280 *taxa*. Lattanzi & Tilia (2005), successivamente, hanno indagato la flora del Monte Scalambra, distante in linea d'aria circa 10 km dal Monte Campitelli, con stessa esposizione e substrato, riportando per un'area di 4.200 ha ben 1164 entità. Infine, la flora del comune di Anagni, comprendente anche l'area considerata in questo contributo, è stata oggetto di studio ad inizio del secolo scorso (Sibilia, 1924) e più recentemente con un'indagine che sta per giungere a conclusione (De Santis, 2022).



Fig. 2 - Monte Campitelli (*Foto di Enzo De Santis*)



Fig. 3 - Valle Sant'Angelo, prato stabile (*Foto di Enzo De Santis*)



Fig. 4 – Prati coltivati sul versante sud (*Foto di Enzo De Santis*)



Fig. 5 – Versante est; sullo sfondo le cime innevate dei M. Ernici (*Foto di Enzo De Santis*)

Materiali e metodi

La ricerca floristica in questa zona è stata effettuata nel corso di più anni, a partire dal 2009, con rare escursioni, che sono diventate più consistenti a partire dal 2021 nell'ambito di una ricerca floristica più approfondita su tutto il territorio comunale (De Santis, 2022). L'identificazione è avvenuta su base fotografica, quando necessario anche attraverso il supporto del forum Acta Plantarum (www.actaplantarum.org) e, in alcuni casi, del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino di Barisciano (AQ).

I campioni di due entità (*Koeleria sp.* e *Festuca sp.*), nuove sia per l'Area di studio che per l'intero territorio comunale, sono attualmente presso il Centro Ricerche Floristiche dell'Appennini in attesa di essere determinate.

La nomenclatura segue Bartolucci & al. (2018+) per la specie native, Galasso & al. (2018+) per le alloctone e IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+). Le famiglie, i generi e le specie sono in ordine alfabetico. Per le forme biologiche e i tipi corologici utilizzati per le analisi si è fatto riferimento a IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+) e a Pignatti & al. (2017-2019), per lo status regionale di esoticità a Bartolucci & al. (2018+) e Galasso & al. (2018+), per l'indice di rarità delle specie ad Anzalone & al. (2010). Per un migliore quadro di insieme forme biologiche e corotipi sono stati riuniti in gruppi principali. In elenco sono contrassegnate sia le entità risultate nuove o confermate per la regione Lazio (*) sia quelle nuove per il settore di riferimento (+).

Risultati e discussione

Elenco floristico

Adoxaceae

Sambucus ebulus L.

Sambucus nigra L.

Amaryllidaceae

Allium neapolitanum Cirillo

Allium nigrum L.

Allium pendulinum Ten.

Allium polyanthum Schult. & Schult. F.

Allium sphaerocephalon L. subsp.

sphaerocephalon

Allium vineale L.

Nacissus poeticus L.

Apiaceae

Ammoides pusilla (Brot.) Breistr.

Bupleurum baldense Turra

Bupleurum praealtum L.

Chaerophyllum temulum L.

Eryngium amethystinum L.

Eryngium campestre L.

Foeniculum vulgare Miller subsp. *vulgare*

Oenanthe pimpinelloides L.

Orlaya grandiflora (L.) Hoffm.

Scandix pecten-veneris L. subsp. *pecten-veneris*

Seseli tortuosum L. subsp. *tortuosum*

Smyrniium perfoliatum L. subsp.

perfoliatum

Tordylium apulum L.

Aquifoliaceae

Ilex aquifolium L.

Araceae

Arum italicum Mill. subsp. *italicum*

Biarum tenuifolium (L.) Schott subsp.

tenuifolium

Araliaceae

Hedera helix L. subsp. *helix*

Aristolochiaceae

Aristolochia lutea Desf.

Asparagaceae

Asparagus acutifolius L.

Loncomelos brevistylum (Wolfner) Dostál

Loncomelos narbonense (L.) Raf.

Loncomelos pyrenaicum (L.) L.D. Hrouda subsp. *pyrenaicum*

Muscari comosum (L.) Mill.

Muscari neglectum Guss. ex Ten.

Ornithogalum divergens Boreau

Ornithogalum etruscum Parl. subsp. *etruscum*

Polygonatum multiflorum (L.) All.
Prospero autumnale (L.) Speta
Ruscus aculeatus L.
Scilla bifolia L.

Aspleniaceae

Asplenium ceterach L. subsp. *ceterach*
Asplenium onopteris L.
Asplenium trichomanes L. subsp.
quadrialeans D.E. Mey.

Asteraceae

Anthemis arvensis L.
Arctium lappa L.
Arctium minus (Hill) Bernh.
Artemisia vulgaris L.
Bellis perennis L.
Calendula arvensis (Vaill.) L.
Carduus nutans L. subsp. *nutans*
Carduus pycnocephalus L. subsp.
pycnocephalus
Carlina corymbosa L.
Carthamus lanatus L.
Centaurea deusta Ten.
Centaurea jacea L. subsp. *gaudini* (Boiss.
& Reut.) Grelli
Chondrilla juncea L.
Cichorium intybus L.
Cirsium arvense (L.) Scop.
Cirsium vulgare (Savi) Ten.
Coleostephus myconis (L.) Cass. ex Rchb.
F.
Cota tinctoria (L.) J. Gay subsp. *tinctoria*
Crepis lacera Ten.
Crepis neglecta L.
Crepis sancta (L.) Bornm. – NAT
Crepis setosa Haller f.
Crepis vesicaria L.
Crupina vulgaris Cass.
Erigeron canadensis L. - INV
Filago germanica (L.) Huds.
Filago pyramidata L.
Galactites tomentosus Moench
Glebionis segetum (L.) Fourr.
Hedypnois rhagadioloides (L.) F.W.
Schmidt
Helichrysum italicum (Roth) G. Don subsp.
italicum
Hieracium racemosum Waldst. & Kit. ex
Willd. subsp. *crinitum* (Sm.) Rouy
Hypochaeris achyrophorus L.
Hypochaeris radicata L.
Jacobaea erratica (Bertol.) Fourr.
Lactuca viminea (L.) J. Presl & C. Presl

Leontodon hispidus L. subsp. *hispidus*
Leontodon tuberosus L.
Leucanthemum vulgare (Vaill.) Lam.
Logfia gallica (L.) Cosson & Germ.
Mycelis muralis (L.) Dumort.
Onopordum illyricum L. subsp. *illyricum*
Pallenis spinosa (L.) Cass. subsp. *spinosa*
Pentanema montanum (L.) D.Gut.Larr.,
Santos-Vicente, Anderb., E.Rico &
M.M.Mart.Ort.
Pentanema squarrosus (L.) D. Gut.Larr.,
Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M.
Mart.Ort.
Picris hieracioides L. subsp. *hieracioides*
Pilosella officinarum Vaill.
Ptilostemon strictus (Ten.) Greuter
Reichardia picroides (L.) Roth
Rhagadiolus stellatus (L.) Gaertn.
Scorzoneroideis cichoriacea (Ten.) Greuter
Senecio vulgaris L. subsp. *vulgaris*
Silybum marianum (L.) Gaertn.
Sonchus asper (L.) Hill subsp. *asper*
Sonchus bulbosus (L.) N. Kilian & Greuter
subsp. *bulbosus*
Taraxacum sect. *Taraxacum* F.H. Wigg.
Taraxacum sect. *Erythrosperma* (H. Lindb.)
Dahlst.
Tragopogon porrifolius L.
Tragopogon samaritanii Heldr. & Sartori
ex Boiss.
Tussilago farfara L.
Tyrinnus leucographus (L.) Cass.
Urospermum dalechampii (L.) F.W.
Schmidt
Urospermum picroides (L.) Scop. ex F.W.
Schmidt
Xeranthemum cylindraceum Sm.
Xeranthemum inapertum (L.) Mill.

Betulaceae

Carpinus betulus L.
Corylus avellana L.
Ostrya carpinifolia Scop.

Boraginaceae

Aegonychon purpurocaeruleum (L.) Holub
Borago officinalis L.
Buglossoides arvensis (L.) I.M. Johnst.
subsp. *arvensis*
Cynoglossum creticum Mill.
Echium vulgare L.
Myosotis ramosissima Rochel subsp.
ramosissima
Pulmonaria hirta L.

Brassicaceae

Aethionema saxatile (L.) W.T. Aiton
Alliaria petiolata (M. Bieb.) Cavara & Grande
Alyssum alyssoides (L.) L.
Alyssum simplex Rudolphi
Arabidopsis thaliana (L.) Heynh.
Arabis collina Ten. subsp. *collina*
Arabis hirsuta (L.) Scop.
Arabis sagittata (Bertol.) DC.
Arabis verna (L.) W.T. Aiton
Barbarea vulgaris W.T. Aiton
Bunias erucago L.
Calepina irregularis (Asso) Thell.
Capsella bursa-pastoris (L.) Medik. subsp. *bursa-pastoris*
Capsella rubella Reut.
Cardamine bulbifera (L.) Crantz
Cardamine graeca L.
Cardamine hirsuta L.
Lepidium campestre (L.) W.T. Aiton
Lepidium draba L.
Microthlaspi perfoliatum (L.) F.K. Mey.
Noccaea praecox (Wulfen) F.K. Mey.
Pseudoturritis turrita (L.) Al-Shehbaz
Raphanus raphanistrum L. subsp. *landra* (Moretti ex DC.) Bonnier & Layens
Rapistrum rugosum (L.) All.
Sisymbrium officinale (L.) Scop.

Cactaceae

Opuntia ficus-indica (L.) Mill. (+) NAT

Campanulaceae

Campanula rapunculus L.
Campanula trachelium L.
Legousia falcata (Ten.) Fritsch
Legousia hybrida (L.) Delarbre
Legousia speculum-veneris (L.) Chaix

Caprifoliaceae

Cephalaria leucantha (L.) Roem. & Schult.
Knautia integrifolia (L.) Bertol. subsp. *integrifolia*
Lonicera caprifolium L.
Lonicera etrusca Santi
Sixalix atropurpurea (L.) Greuter & Burdet
Valerianella locusta (L.) Laterr.

Caryophyllaceae

Arenaria serpyllifolia L. subsp. *serpyllifolia*
Atocion armeria (L.) Raf.
Cerastium arvense L. subsp. *suffruticosum*

(L.) Ces. (+)

Cerastium ligusticum Viv.
Dianthus armeria L. subsp. *armeria*
Dianthus virgineus L.
Herniaria glabra L. subsp. *glabra*
Herniaria hirsuta L.
Moehringia muscosa L. (+)
Moehringia trinervia (L.) Clairv.
Petrorhagia dubia (Raf.) G. Lopez & Romo
Petrorhagia prolifera (L.) P.W. Ball et Heywood
Petrorhagia saxifraga (L.) Link subsp. *saxifraga*
Polycarpon tetraphyllum (L.) L. subsp. *tetraphyllum*
Sabulina tenuifolia (L.) Rchb.
Saponaria officinalis L.
Silene italica (L.) Pers. subsp. *italica*
Silene latifolia Poir.
Silene nemoralis Waldst. & Kit.
Silene paradoxa L. (+)
Silene pendula L.
Silene vulgaris subsp. *tenoreana* (Colla) Soldano & F. Conti (+)
Stellaria media (L.) Vill. subsp. *media*

Celastraceae

Euonymus europaeus L.

Cistaceae

Fumana procumbens (Dunal) Gren & Godr.

Helianthemum nummularium (L.) Mill. subsp. *oscurum* ((Čelak.)) Holub.
Helianthemum salicifolium (L.) Mill. (+)

Colchicaceae

Colchicum neapolitanum (Ten.) Ten. subsp. *neapolitanum*

Convolvulaceae

Convolvulus arvensis L.
Convolvulus cantabrica L.
Convolvulus sepium L.
Cuscuta campestris Yunck. (+) NAT
Cuscuta epithymum (L.) L. subsp. *epithymum*

Cornaceae

Cornus mas L.
Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*

Crassulaceae

Petrosedum rupestre (L.) P.V. Heath
Sedum acre L.
Sedum hispanicum L.
Sedum sexangulare L.
Umbilicus rupestris (Salisb.) Dandy

Cyperaceae

Carex caryophyllea Latourr.
Carex flacca Schreb. subsp. *flacca*
Carex halleriana Asso
Carex sylvatica Huds.

Dennstaedtiaceae

Pteridium aquilinum (L.) Kuhn subsp.
aquilinum

Dioscoreaceae

Dioscorea communis (L.) Caddick &
 Wilkin

Dryopteridaceae

Dryopteris pallida (Bory) Maire & Petitm.
 subsp. *pallida*

Euphorbiaceae

Euphorbia amygdaloides L.
Euphorbia characias L.
Euphorbia exigua L. subsp. *exigua*
Euphorbia helioscopia L. subsp.
helioscopia
Mercurialis annua L.
Mercurialis perennis L.

Fabaceae

Anthyllis vulneraria L. subsp. *rubriflora*
 (DC.) Arcangeli
Astragalus glycyphyllos L.
Astragalus hamosus L.
Colutea arborescens L.
Coronilla scorpioides (L.) W.D.J. Kock
Cytisophyllum sessilifolium (L.) O. Lang
Cytisus hirsutus L.
Cytisus scoparius (L.) Link subsp.
scoparius
Cytisus spinescens Sieber ex Spreng.
Cytisus villosus Pourr.
Emerus major Mill. subsp. *major*
Genista tinctoria L.
Hippocrepis biflora Spreng.
Hippocrepis comosa L.
Laburnum anagyroides Medik. subsp.
anagyroides
Lathyrus aphaca L. subsp. *aphaca*
Lathyrus cicera L.
Lathyrus oleraceus Lam. subsp. *biflorus*

(Raf.) H. Schaef., Coulot & Rabaute
Lathyrus pratensis L. subsp. *pratensis*
Lathyrus setifolius L.
Lathyrus sphaericus Retz.
Lathyrus sylvestris L. subsp. *sylvestris*
Lathyrus venetus (Miller) Wohlf.
Lotus corniculatus L.
Lotus ornithopodioides L.
Lotus tenuis Waldst. & Kit. ex Willd.
Medicago falcata L. subsp. *falcata*
Medicago minima (L.) L.
Medicago sativa L. - NAT
Robinia pseudacacia L. - INV
Scorpiurus subvillosus L.
Securigera varia (L.) Lassen
Spartium junceum L.
Trifolium angustifolium L. subsp.
angustifolium
Trifolium campestre Schreb.
Trifolium cherleri L. (+)
Trifolium incarnatum L. subsp. *incarnatum*
 - NAT
Trifolium incarnatum L. subsp. *molinerii*
 (Balb ex Hornem.) Ces.
Trifolium nigrescens Viv. subsp.
nigrescens
Trifolium pratense L. subsp. *pratense*
Trifolium repens L.
Trifolium resupinatum L.
Trifolium squarrosum L.
Trifolium stellatum L.
Trifolium subterraneum L. subsp.
subterraneum
Trigonella alba (Medik.) Coulot & Rabaute
Trigonella esculenta Willd.
Vicia hybrida L.
Vicia narbonensis L.
Vicia sativa L.
Vicia sepium L.
Vicia serratifolia Jacq.

Fagaceae

Castanea sativa Mill.
Quercus cerris L.
Quercus frainetto Ten.
Quercus ilex L. subsp. *ilex*
Quercus pubescens Willd.
Quercus x crenata Lam (+)

Gentianaceae

Blackstonia perfoliata (L.) Huds. subsp.
perfoliata
Centaurium erythraea Rafn subsp.
erythraea

Geraniaceae

Erodium cicutarium (L.) L'Hér.
Geranium columbinum L.
Geranium dissectum L.
Geranium lucidum L.
Geranium molle L.
Geranium rotundifolium L.
Geranium sanguineum L.

Hypericaceae

Hypericum hirsutum L.
Hypericum montanum L.
Hypericum perforatum L. subsp.
perforatum

Iridaceae

Crocus biflorus Mill.
Crocus suaveolens Bertol. (+)
Gladiolus byzantinus Mill.
Gladiolus italicus Mill.
Romulea bulbocodium (L.) Sebast. & Mauri

Juncaceae

Luzula campestris (L.) DC. subsp.
campestris
Luzula forsteri (Sm.) DC.

Lamiaceae

Ajuga chamaepitys (L.) Schreber subsp.
chamaepitys
Ajuga reptans L.
Betonica officinalis L.
Clinopodium menthifolium subsp.
ascendens (Jord.) Govaerts
Clinopodium nepeta (L.) Kuntze subsp.
nepeta
Clinopodium nepeta (L.) Kuntze subsp.
spruneri (Boiss.) Bartolucci & F. Conti

Clinopodium vulgare L. subsp. *vulgare*
Lamium amplexicaule L.
Lamium bifidum Cirillo subsp. *bifidum*
Lamium maculatum L.
Lamium purpureum L.
Marrubium incanum Desr.
Melissa officinalis L. subsp. *officinalis*
Melittis melissophyllum L. subsp.
melissophyllum
Micromeria graeca (L.) Benth. ex Rchb.
subsp. *graeca*
Prunella laciniata (L.) L.
Prunella vulgaris L. subsp. *vulgaris*
Salvia verbenaca L.
Scutellaria columnae All. subsp. *columnae*

Stachys germanica L. subsp. *salviifolia*
(Ten.) Gams.
Stachys romana (L.) E.H.L. Krause
Teucrium capitatum L. subsp. *capitatum*
Teucrium chamaedrys L. subsp.
chamaedrys
Teucrium montanum L.
Teucrium siculum (Rafin.) Guss. subsp.
siculum
Thymus longicaulis Presl subsp. *longicaulis*
Ziziphora acinos (L.) Melnikov

Liliaceae

Lilium bulbiferum L. subsp. *croceum*
(Chaix) Jan
Lilium martagon L.

Linaceae

Linum corymbulosum Rchb.
Linum strictum L.
Linum trigynum L.
Linum usitatissimum subsp. *angustifolium*
(Huds.) Thell.

Malvaceae

Malva punctata (All.) Alef.
Malva setigera K.F.Schimp. & Spenn.
Malva sylvestris L.
Tilia platyphyllos Scop. subsp. *platyphyllos*

Moraceae

Ficus carica L.
Morus alba L.

Oleaceae

Fraxinus ornus L. subsp. *ornus*
Ligustrum vulgare L.
Phillyrea latifolia L.

Orchidaceae

Anacamptis morio (L.) R.M. Mateman,
Pridgeon & M.W. Chase
Anacamptis papilionacea (L.) R.M.
Mateman, Pridgeon & M.W. Chase
Anacamptis pyramidalis (L.) Rich.
Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce
Dactylorhiza maculata (L.) Soð subsp.
saccifera (Brongn.) Diklić
Himantoglossum adriaticum H. Baumann
Neotinea tridentata (Scop.) R.M. Bateman,
Pridgeon & M.V. Chase
Ophrys apifera Huds.
Ophrys appennina Romolini & Soca
Ophrys crabronifera Mauri

Ophrys sphegodes Mill.
Orchis antropophora (L.) All.
Orchis pauciflora Ten.
Orchis purpurea Huds.

Orobanchaceae

Bellardia trixago (L.) All.
Bellardia viscosa (L.) Fisch. & C.A. Mey.
Odontites luteus (L.) Clairv. subsp. *luteus*
Odontites vernus (Bellardi) Dumort. subsp.
serotinus Corb.
Orobanche artemisiae-campestris Gaudin
Orobanche gracilis Sm.
Parentucellia latifolia (L.) Caruel

Oxalidaceae

Oxalis articulata Savigny - NAT

Papaveraceae

Fumaria officinalis L. subsp. *officinalis*
Papaver rhoeas L. subsp. *rhoeas*
Roemeria argemone (L.) C.Morales,
 R.Mend. & Romero García

Plantaginaceae

Globularia bisnagarica L.
Linaria purpurea (L.) Mill.
Plantago lanceolata L.
Plantago major L.
Veronica arvensis L.
Veronica chamaedrys L. subsp.
chamaedrys
Veronica cymbalaria Bodard subsp.
cymbalaria
Veronica persica Poir.
Veronica serpyllifolia L.

Poaceae

Achnatherum virescens (Trin.) Banfi,
 Galasso & Bartolucci (+)
Alopecurus myosuroides Huds.
Anthoxanthum odoratum L.
Avena barbata Pott ex Link
Bothriochloa ischaemum (L.) Keng
Brachypodium phoenicoides (L.) Roem. &
 Schult. (+)
Brachypodium sylvaticum (Huds.) P.
 Beauv. subsp. *sylvaticum*
Bromopsis erecta (Huds.) Fourr.
Cynodon dactylon (L.) Pers.
Cynosurus echinatus L.
Dactylis glomerata L. subsp. *glomerata*
Dasypyrum villosum (L.) P.Candargy
Eragrostis cilianensis (All.) Vignolo ex

Janch. subsp. *cilianensis*
Festuca heterophylla Lam.
Holcus lanatus L.
Hordeum bulbosum L.
Macrobriza maxima (L.) Tzvelev
Melica ciliata L.
Melica uniflora Retz.
Phleum hirsutum Honck. subsp. *ambiguum*
 (Ten.) Tzelev
Phleum pratense L.
Poa bulbosa L. subsp. *bulbosa*
Poa trivialis L.
Setaria verticillata (L.) Beauv.
Triticum vagans (Jord. & Fourr.) Greuter

Polygalaceae

Polygala flavescens DC. subsp. *flavescens*

Polygonaceae

Rumex acetosa L. subsp. *acetosa*
Rumex acetosella L.

Polypodiaceae

Polypodium interjectum Schivas
Polypodium vulgare L.

Primulaceae

Cyclamen hederifolium Aiton subsp.
hederifolium
Cyclamen repandum Sm. subsp. *repandum*
Lysimachia arvensis (L.) U. Manns &
 Anderb. subsp. *arvensis*
Lysimachia loeflingii F.J.Jiménez &
 M.Talavera (*)

Ranunculaceae

Adonis annua L.
Anemone apennina L.
Anemone hortensis L.
Clematis flammula L.
Clematis vitalba L.
Eranthis hyemalis (L.) Salisb.
Ficaria verna Huds.
Helleborus foetidus L. subsp. *foetidus*
Nigella damascena L.
Ranunculus arvensis L.
Ranunculus gracilis E.D. Clarke (*)
Ranunculus lanuginosus L.
Ranunculus millefoliatus Vahl
Thalictrum aquilegifolium L. subsp.
aquilegifolium

Rosaceae

Agrimonia eupatoria L. subsp. *eupatoria*

Aremonia agrimonoides (L.) DC.
Crataegus monogyna Jacq.
Fragaria vesca L. subsp. *vesca*
Fragaria viridis Weston
Geum urbanum L.
Potentilla micrantha Ramond ex DC.
Potentilla pedata Willd. ex Hornem.
Poterium sanguisorba subsp. *balearicum*
 (Bourg. ex Nyman) Stace
Prunus dulcis (Mill.) D.A. Webb - CAS
Prunus spinosa L. subsp. *spinosa*
Rosa andegavensis Bastard (+)
Rosa arvensis Huds.
Rosa canina L.
Rosa corymbifera Borkh.
Rosa sempervirens L.
Rubus caesius L.
Rubus canescens DC.
Rubus ulmifolius Schott
Sorbus torminalis (L.) Crantz

Rubiaceae

Cruciata glabra (L.) C. Bauhin ex Opiz
Cruciata laevipes Opiz
Cynanchica aristata (L. f.) P. Caputo & Del
 Guacchio subsp. *aristata*
Galium corrudifolium Vill.
Galium mollugo L.
Rubia peregrina L.
Sherardia arvensis L.

Santalaceae

Thesium humifusum DC.

Sapindaceae

Acer campestre L.
Acer monspessulanum L. subsp.
monspessulanum

Acer opalus subsp. *obtusatum* (Waldst. &
 Kit. ex Willd.) Gams

Saxifragaceae

Saxifraga bulbifera L.
Saxifraga tridactylites L.

Scrophulariaceae

Scrophularia canina L.
Scrophularia peregrina L.
Verbascum blattaria L.
Verbascum sinuatum L.

Simaroubaceae

Ailanthus altissima (Mill.) Swingle - INV

Smilacaceae

Smilax aspera L.

Thymelaeaceae

Daphne laureola L.

Ulmaceae

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

Verbenaceae

Verbena officinalis L.

Viburnaceae

Viburnum tinus L.

Violaceae

Viola alba Besser subsp. *dehnhardtii* (Ten.)
 W. Becker
Viola odorata L.
Viola reichenbachiana Jord. ex Boreau
Viola riviniana Rchb.

Considerazioni generali sulla flora

In questa piccola porzione del territorio anagnino sono state rinvenute 454 entità, tutte documentate fotograficamente e alcune anche con reperti d'erbario. Questo alto numero di *taxa* in un'area molto limitata, circa 80 ha, è indice di una ricchezza floristica non indifferente, dovuta principalmente allo stato naturale della zona dove la vegetazione cresce senza ostacoli eccetto nei due prati, uno stabile e l'altro coltivato, dove sono rinvenibili specie caratteristiche di questi ambienti. Ci sono poi le strade che racchiudono la zona studiata, dove sono presenti molte specie che crescono alla base o sulle rocce calcaree che delimitano le strade stesse.

Le 451 entità in elenco sono distribuite in 65 famiglie e 275 generi. Le famiglie più rappresentate sono le *Asteraceae* con 65 entità a cui seguono *Fabaceae* (52), *Lamiaceae* (27), *Brassicaceae* e *Poaceae* (25), *Caryophyllaceae* (23), *Rosaceae* (20); queste 7 famiglie racchiudono il 53% dell'intero elenco floristico. I generi con il maggior numero di entità sono *Trifolium* (12), *Lathyrus* (8), *Allium*, *Geranium* e *Silene* (6). Le Pteridophytae sono 7, mentre sono assenti le Gymnospermae.

La componente alloctona è rappresentata da sole 11 entità (2,4% del totale) di cui 2 casuali, 6 naturalizzate e 3 invasive a livello regionale. Inoltre, 4 entità sono considerate criptogeniche.

Il ritrovamento di *Ranunculus gracilis* rappresenta una conferma per l'intera flora italiana (Bartolucci & al., 2022). *Lysimachia loeflingii*, invece, risultata nuova per il Lazio. Inoltre, il confronto con le distribuzioni indicate da Anzalone & al. (2010) evidenzia 13 entità nuove per il settore Monti Ernici.

In base all'indice di frequenza indicato in Anzalone & al. (2010), dall'elenco risultano una specie molto rara (*Roemeria argemone*) e due rare (*Achnatherum virescens* e *Polypodium vulgare*). A queste vanno aggiunte *Ophrys appennina*, rara, e *Ranunculus gracilis*, rarissima, oltre a 23 poco comuni.

Le entità protette dalla L.R. 19 settembre 1974 sono in tutto 8 mentre, per quanto riguarda la lista rossa regionale, 3 entità sono considerate "vulnerabili" e 1 "a minor rischio".

Per quanto riguarda infine gli endemismi, 8 entità sono endemiche e 3 subendemiche

Analisi strutturale e corologica

Lo spettro biologico (Fig. 6) mostra una prevalenza delle Emicriptofite (167 entità) e delle Terofite (144), che insieme rappresentano il 68,5% dell'intero elenco. Seguono le Geofite (66), le Fanerofite (45), le Camefite (21) e le Nanofanerofite (11). Non sono rappresentate le specie acquatiche e di ambienti umidi, del tutto assenti nella zona esaminata. La predominanza delle Emicriptofite, specie perenni o bienni, è in linea con il clima dell'area indagata e con la flora della porzione appenninica a cui appartiene (Attorre & al., 2006). Le Terofite sono state rinvenute principalmente nei due prati alla base dell'altura.

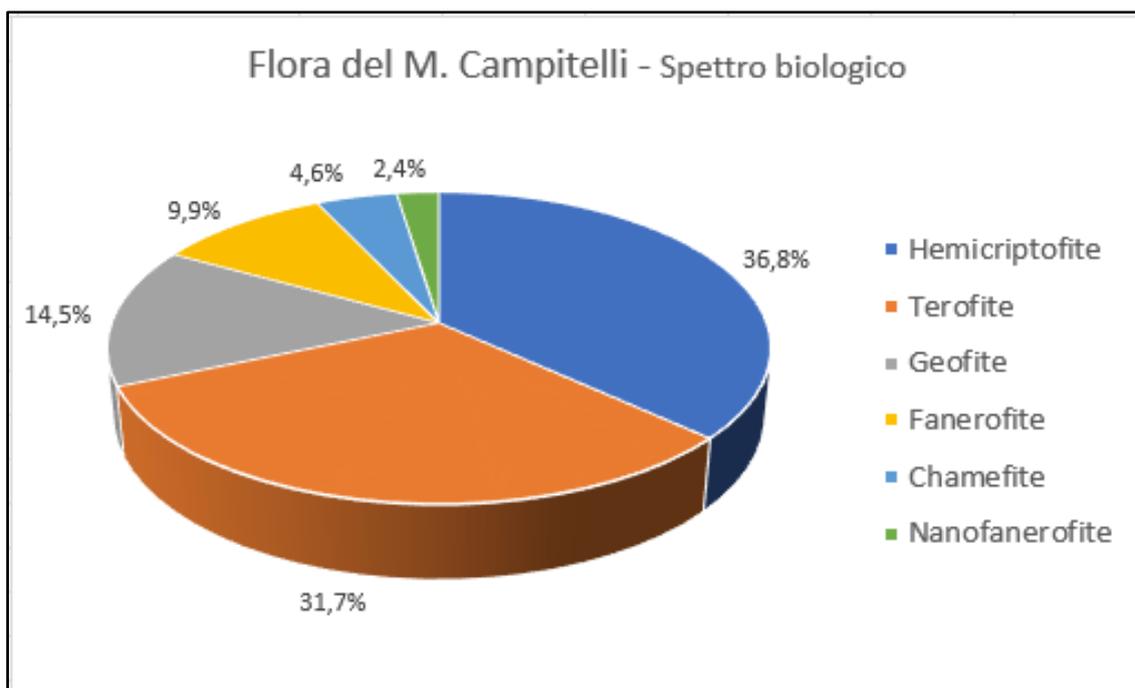


Fig. 6 – Spettro biologico

L'analisi corologica (Fig. 7) vede una predominanza delle Mediterranee (181 entità), tipiche di condizioni climatiche più xeriche e delle Eurasiatiche (144); l'insieme di queste due categorie rappresenta il 71,6% dell'intero elenco. Seguono le specie ad Ampia diffusione (76), le Atlantiche (17), le Boreali o nordiche (16), le Endemiche (11) e le Orofite Sud Europee (9).

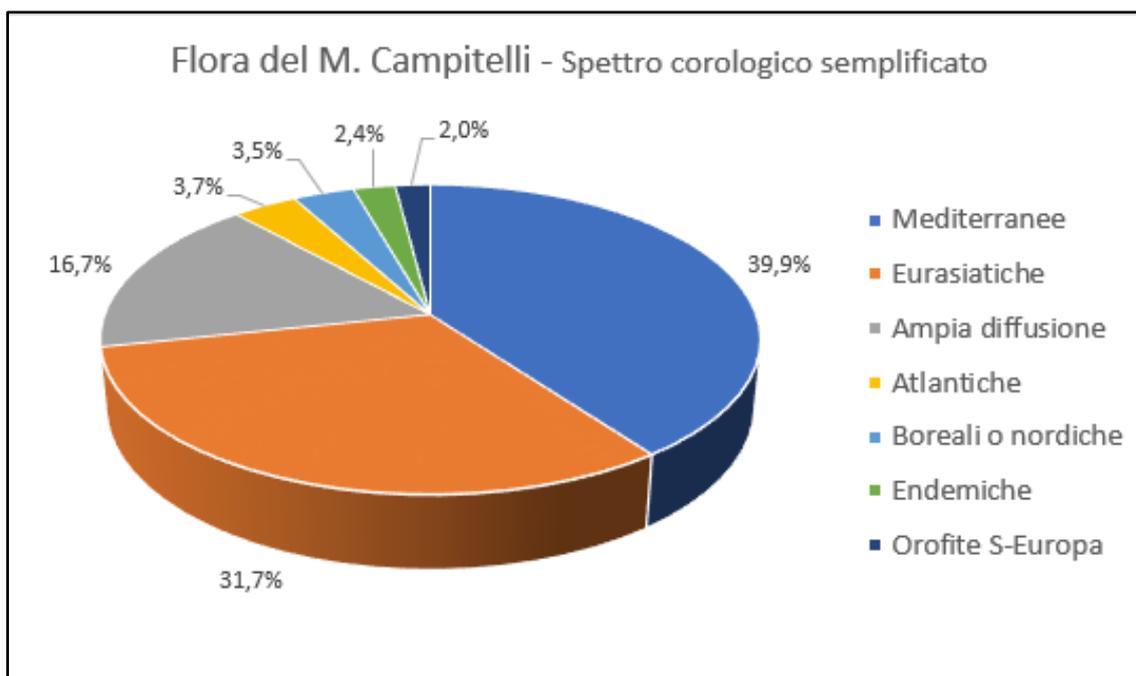


Fig. 7 – Spettro corologico semplificato

Conclusioni

La ricerca floristica, portata avanti con passione e dedizione, riserva a volte delle piacevoli sorprese. I risultati, infatti, evidenziano una notevole ricchezza floristica, soprattutto in considerazione della limitata estensione del sito indagato. Di grande rilevanza, poi, è il ritrovamento di *Ranunculus gracilis*, la cui presenza in Italia è accertata attualmente solo per il Monte Campitelli. Il presente lavoro si inserisce in un più ampio studio di tutto il territorio comunale, che si avvia ormai verso la conclusione, contribuendo alla conoscenza floristica di un settore della regione non adeguatamente valorizzato.

Ringraziamenti

Ringrazio Gianluca Nicoletta per la preziosa collaborazione, gli amici di Acta Plantarum per la determinazione di alcune entità, Fabio Conti e Fabrizio Bartolucci del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino per la determinazione di alcune specie dubbie e, soprattutto, per il lavoro svolto riguardo al *Ranunculus gracilis*.

Bibliografia

- Anzalone B., Iberite M. & Lattanzi E., 2010 – La Flora vascolare del Lazio. Inform. Bot. Ital., 42(1): 187-317.
- Attorre F., Bartolucci F., Francesconi F., De Sanctis M., & Bruno F., 2006 – Flora analitica informatizzata della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Monti Simbruini-Ernici (Lazio nord-orientale). Inform. Bot. Ital., 38(1): 137-183.
- Bartolucci F., De Santis E., Conti F., 2022 – Nomenclatural Synopsis, Revised Distribution and Conservation Status of *Ranunculus gracilis* (Ranunculaceae) in Italy. Plants, (22):3094.
- Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti
- Bartolucci F. & al., 2018 – An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosystems 152(2):179–303;
- Bartolucci F. & al., 2018 – Notulae to the Italian native vascular flora: 6. Italian Botanist 6: 45-64;
- Bartolucci F. & al., 2019 – Notulae to the Italian native vascular flora: 7. Italian Botanist 7: 125-148;
- Bartolucci F. & al., 2019 – Notulae to the Italian native vascular flora: 8. Italian Botanist 8: 95-116;
- Bartolucci F. & al., 2020 – Notulae to the Italian native vascular flora: 9. Italian Botanist 9: 71-86;
- Bartolucci F. & al., 2020 – Notulae to the Italian native vascular flora: 10. Italian Botanist 10: 47-55;
- Bartolucci F. & al., 2021 – Notulae to the Italian native vascular flora: 11. Italian Botanist 11:77-92;
- Bartolucci F. & al., 2021 – Notulae to the Italian native vascular flora: 12. Italian Botanist 12: 85–103.

- Culicelli W., Sarandrea M., Petriglia B., Maniccia C., Mangiapelo M. & Scerrato M., 1999 – Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee dei Monti Ernici. Pro-Loco di Collepardo, Gruppo di studio Flora-Ernica.
- De Santis E., 2022 – Sulle tracce di Cesare Sibia. Ricerche floristiche sul territorio di Anagni (FR) cento anni dopo. In *Acta Plantarum Notes* 8: 31-65. ArabaFenice, Boves (CN).
- Galasso & al., (2018+) sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Galasso G. & al., 2018 – An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems* 152(3): 556-592;
- Galasso G. & al., 2018 – Notulae to the Italian alien vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 65-90;
- Galasso G. & al., 2019 – Notulae to the Italian alien vascular flora: 7. *Italian Botanist* 7: 157-182;
- Galasso G. & al., 2019 – Notulae to the Italian alien vascular flora: 8. *Italian Botanist* 8: 63-93;
- Galasso G. & al., 2020 – Notulae to the Italian alien vascular flora: 9. *Italian Botanist* 9: 47-70;
- Galasso G. & al., 2020 – Notulae to the Italian alien vascular flora: 10. *Italian Botanist* 10: 57-71;
- Galasso G. & al., 2021 – Notulae to the Italian alien vascular flora: 11. *Italian Botanist* 11:93-119,
- Galasso G. & al., 2021 – Notulae to the Italian alien vascular flora: 12. *Italian Botanist* 12: 105–121.
- IPFI, (2007 in avanti) – IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia. Disponibile on line (data di consultazione: 29/05/2023): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- Lattanzi E. & Tilia A., 2005 – Flora vascolare del M. Scalambra (Monti Ernici, Lazio, Italia Centrale). *Webbia*, 60(2): 501-542.
- Sibia C., 1924 – Ricerche floristiche sul territorio di Anagni. *Nuovo Gior. Bot. Ital. n.s.*, 31: 50-70, 161-176.

Sitografia:

- www.mglobba.altervista.org/ernici.html
https://it.wikipedia.org/wiki/Monti_Ernici
www.imontagnini.it/Monti_Ernici
<https://www.apicolturaonline.it/ernici.htm>



Fig. 8 – La SP26, vecchia strada Anagni-Acuto-Fiuggi, che delimita a nord l'area di studio
(Foto di Enzo De Santis)



Fig. 9 - Aspetto del bosco nella zona basale del versante est (*Foto di Enzo De Santis*)



Fig. 10 - Il bosco nel versante nord (*Foto di Enzo De Santis*)



Fig. 11 - Dall'alto, da sinistra a destra: *Nacissus pöeticus* L.; *Bupleurum baldense* Turra; *Smyrniium perfoliatum* L. subsp. *perfoliatum*; *Biarum tenuifolium* (L.) Schott subsp. *tenuifolium*; *Ornithogalum etruscum* Parl. subsp. *etruscum*; *Prospero autumnale* (L.) Speta; *Carlina corymbosa* L.; *Hieracium racemosum* Waldst. & Kit. ex Willd. subsp. *crinitum* (Sm.) Rouy; *Pentanema montanum* (L.) D.Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E.Rico & M.M.Mart.Ort.
(Foto di Enzo De Santis)



Fig. 12 - Dall'alto, da sinistra a destra: *Xeranthemum cylindraceum* Sm.; *Pulmonaria hirta* L.; *Alyssum alyssoides* (L.) L.; *Legousia falcata* (Ten.) Fritsch; *Cephalaria leucantha* (L.) Roem. & Schult.; *Moehringia muscosa* L.; *Helianthemum salicifolium* (L.) Mill.; *Petrosedum rupestre* (L.) P.V. Heath; *Euphorbia exigua* L. subsp. *exigua*. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 13 - Dall'alto, da sinistra a destra: *Anthyllis vulneraria* L. subsp. *rubriflora* (DC.) Arcangeli; *Lotus tenuis* Waldst. & Kit. ex Willd.; *Geranium columbinum* L.; *Crocus suaveolens* Bertol.; *Teucrium siculum* (Rafin.) Guss. subsp. *siculum*; *Lilium bulbiferum* L. subsp. *croceum* (Chaix) Jan; *Himantoglossum adriaticum* H. Baumann; *Ophrys crabronifera* Mauri; *Roemeria argemone* (L.) C.Morales, R.Mend. & Romero García. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 14 - Dall'alto, da sinistra a destra: *Linaria purpurea* (L.) Mill.; *Achnatherum virescens* (Trin.) Banfi, Galasso & Bartolucci; *Polygala flavescens* DC. subsp. *flavescens*; *Lysimachia loeflingii* F.J.Jiménez & M.Talavera; *Ranunculus gracilis* E.D. Clarke; *Adonis annua* L.; *Rosa andegavensis* Bastard; *Thesium humifusum* DC.; *Viola reichenbachiana* Jord. ex Boreau. (Foto di Enzo De Santis)

Narcissus pseudonarcissus L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison: conferma della presenza in Italia e in Liguria

Daniela Longo^{1,2} e Mauro Ottonello^{1,3}

¹*Acta Plantarum*

²*dani.longo56@gmail.com*

³*mauro.marialuisa@alice.it*

Abstract

Nel seguito viene presentata la conferma della presenza in Italia e in Liguria di una numerosa popolazione di *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison. Viene brevemente discusso lo stato della tassonomia di *Narcissus* L. sect. *Pseudonarcissi* DC. e la presenza di *Narcissus pseudonarcissus* L. s.l. in Liguria.

Introduzione

Il centro di diffusione del genere *Narcissus* L. è la penisola iberica; si suppone che il progenitore di tale genere si sia originato durante il tardo Oligocene o il primo Miocene (Santos-Gally & al., 2011).

Allo stato attuale delle conoscenze, la sistematica di *Narcissus* L. sect. *Pseudonarcissi* DC. non è del tutto chiara. Nonostante numerosi studi sia citologici (si veda, ad esempio, Fernandes, 1951) che genetici (Marquez & al., 2017 e Zonneveld, 2008) non esiste ancora un consenso su quali siano le specie accettate. Si va da 36 *taxa* divisi in due gruppi (Mathew, 2002) a 9 *taxa* (Zonneveld, 2008).

Nel primo caso *Narcissus provincialis* Pugsley viene mantenuto distinto da *Narcissus minor* L., mentre nel secondo caso vengono considerati sinonimi. È comunque interessante notare che, in entrambi i casi, *Narcissus pseudonarcissus* L. s.s. viene considerato nettamente separato sia su basi morfologiche (diametro della corolla minore o maggiore di 5 cm, altezza dello scapo mediamente minore o maggiore di 15 cm), sia su basi genetiche.

Anche i vari repertori nazionali e internazionali non concordano.

Per POWO (2023+) *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison è sinonimo della specie linneana *Narcissus minor* L. che viene dichiarata presente solo in Spagna e Francia e naturalizzata in Austria, anche se molti autori considerano che la descrizione della specie linneana sia stata fatta su un cultivar (talvolta si parla di ibrido).

Flora Iberica (Aedo, 2013) prevede 10 *taxa* all'interno della sect. *Pseudonarcissi* con *Narcissus pseudonarcissus* L. suddiviso in 4 sottospecie e *Narcissus minor* L. suddiviso in 2 sottospecie; *Narcissus provincialis* Pugsley, che presenta notevoli somiglianze con *Narcissus minor* L. subsp. *minor*, viene considerata specie valida e presente soltanto in Francia (assente in Spagna).

Flora Gallica (Tison & De Foucault, 2014) riconosce 4 *taxa* all'interno della sect. *Pseudonarcissi* tra cui due sottospecie di *Narcissus pseudonarcissus* L.:

- *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *pseudonarcissus* con fiori in maggioranza > 3,5 cm, paracorolla giallo dorato e tepali giallo chiaro; se i fiori sono concolori allora si tratta di piante sfuggite a coltivazione;
- *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison che si distingue dalla sottospecie nominale quasi esclusivamente per la dimensione della corolla, quasi sempre < 3,5 cm e per la prevalenza di tepali concolori alla paracorolla.

In entrambe le edizioni della Flora d'Italia (Pignatti, 1982; Pignatti & al. 2017) *Narcissus pseudonarcissus* L. non prevede sottospecie e non vi sono altre specie della sect. *Pseudonarcissi* presenti in Italia.

La suddivisione di *Narcissus pseudonarcissus* L. in due sottospecie viene invece prevista

nella nuova checklist (Bartolucci, 2018+), anche se la presenza della subsp. *provincialis* viene considerata dubbia in Piemonte e Liguria. La checklist italiana si allinea quindi con la nomenclatura francese e a questa faremo riferimento nel seguito.

Almeno alcune delle popolazioni liguri e piemontesi sono considerate naturali (Barberis & Roti-Michelozzi, 1991; Barberis & Calbi, 2009). In genere una popolazione naturale presenta individui singoli, suggerendo una prevalenza della riproduzione tramite semi, mentre una popolazione derivata da piante sfuggite alla coltivazione presenta gruppi cespitosi di individui, perlopiù originati da riproduzione vegetativa. In particolare, vengono considerate naturali le popolazioni sulle alture di Genova e quelle del gruppo di Voltri a cavallo tra le province di Genova, Savona e Alessandria. Si tratta di popolazioni numerose di *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *pseudonarcissus* con corolle grandi e fiori prevalentemente bicolori, come confermato dalle analisi morfometriche effettuate su popolazioni liguri e piemontesi e confrontate con popolazioni francesi di *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison, incluse quelle del *locus classicus* (Mucciarelli & al., 2017). Nella maggior parte dei casi, gli individui crescono in aree boschive, sebbene ben luminose, e in siti freschi.

Risultati e Discussione

Negli ultimi anni sono state individuate alcune popolazioni di *Narcissus pseudonarcissus* L. in provincia di Imperia. In particolare, la stazione presso Neviera Grande (Monte Neveia, a cavallo dei comuni di Taggia e Ceriana) è stata studiata prelevando campioni ed effettuando misurazioni su numerosi esemplari. Nella figura 1 sono rappresentate le misure di 3 esemplari rappresentativi. Le misure e gli aspetti morfologici corrispondono con la descrizione del protologo (Pugsley, 1939) di *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison. La determinazione è stata confermata tramite foto da Tison e tramite foto e osservazione diretta da Barberis. Nell'area del Monte Neveia sono presenti migliaia di esemplari distribuiti su un'area assai ampia sul versante destro della Valle Argentina (Taggia) e anche sul versante sinistro della Valle Armea (Ceriana). La popolazione sembra del tutto naturale, come suggerito dal portamento degli esemplari e dall'ambiente di crescita, costituito da un castagneto misto ben distante da insediamenti o aree antropizzate. In figura 2 sono rappresentati alcuni esemplari in habitat.

Sono stati preparati campioni per vari erbari (FI e GDOR). I campioni sono stati raccolti nel seguente punto: M. Neveira pendici sud-ovest, 750 m s.l.m., castagneto misto termofilo, coord. 43,8896 N° 7,8219 E° epsg 4326.

Conclusioni

I campioni analizzati permettono di confermare la presenza in Italia di *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison per la popolazione del Monte Neveia. Vi sono altre stazioni nell'imperiese che andrebbero indagate in modo approfondito. Nelle altre stazioni note le piante sono leggermente più grandi rispetto a quelle del Monte Neveia, ma senza raggiungere le dimensioni della sottospecie nominale e mai con fiori bicolori. In un caso (Lucinasco) le piante sono cespitose. Si trovano sempre in castagneti o altri boschi di latifoglie; soltanto quelle del Sottu (Ciotto) de Giaire alle pendici meridionali del Monte Fronté si trovano in pascoli con rocce affioranti in pieno sole. È possibile che tutte le popolazioni imperiesi debbano essere riferite alla subsp. *provincialis*, ma ulteriori studi sono necessari per averne una conferma.

Bibliografia

- Aedo C., 2013 – *Narcissus*. In Rico E., Crespo M.B., Quintanar A., Herrero A. & Aedo C. (Eds.): *Flora iberica, XX. Liliaceae-Agavaceae*. Madrid. Real Jardín Botánico, CSIC. 651 pp.
- Barberis G. & Calbi M., 2009 – *Notula 1608* In *Notulae alla checklist della flora vascolare italiana 8* (1568-1622) Inf. Bot. It. 41 (2)2 : 343-361.
- Barberis G. & Roti-Michelozzi G., 1991 – *Biosistemica di popolazioni naturali liguri di Narcissus pseudonarcissus* L. Giorn. Bot. Ital., 125 (3): 244.
- Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303.
- Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64.
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148.
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116.

- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-86.
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67-84.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119-131.
- Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91-109.
- Fernandes A., 1951 – *Sur la phylogénie des espèces du genre Narcissus L.* Bol. Soc. Brot. Sér. 2, 25: 183
- IPFI, Index Plantarum Florae Italicae, 2007+ – *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- Marques I. & al., 2017 – *A three-genome five-gene comprehensive phylogeny of the bulbous genus Narcissus (Amaryllidaceae) challenges current classifications and reveals multiple hybridization events*. Taxon 66(4): 832-854
- Mathew B., 2002 – *Classification of the genus Narcissus* In: Hanks G.R. (Ed.) - *Narcissus and daffodil: the genus Narcissus*, CRC Press
- Mucciarelli M. & al., 2017 – *The “dwarf” daffodils of the Maritime and Ligurian Alps*. Poster to 112° Congresso della Società Botanica Italiana, Parma 20 - 23 September 2017. DOI:10.13140/RG.2.2.27598.97603
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. I ed.. Edagricole, Bologna
- Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017-2019 – *Flora d'Italia II Edizione*. 4 voll. Edagricole, Milano.
- POWO, 2023+ – *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <http://www.plantsoftheworldonline.org/>
- Pugsley H.W., 1939 – *Notes on Narcissii*. Journ. Bot. 77: 333-337.
- Santos-Gally R., Vargas P., Arroyo J., 2011 – *Insights into Neogene Mediterranean biogeography based on phylogenetic relationships of mountain and lowland lineages of Narcissus (Amaryllidaceae)*. Journal of Biogeography 39(4):782 – 798
- Tison J.M. & al., 2010 – *Combinaisons et statuts nouveaux proposes dans la “Flore de la France méditerranéenne continentale”*. Biocosme Méditerranéen 27 (4): 109-133.
- Tison J.M. & B. De Foucault, 2014 – *Flora Gallica, Flore de France*. Biotope Ed. Meze. 1196 p.
- Zonneveld B.J.M., 2008 – *The systematic value of nuclear DNA content for all species of Narcissus L. (Amaryllidaceae)*. Plant Syst Evol 275, 109–132 <https://doi.org/10.1007/s00606-008-0015-1>

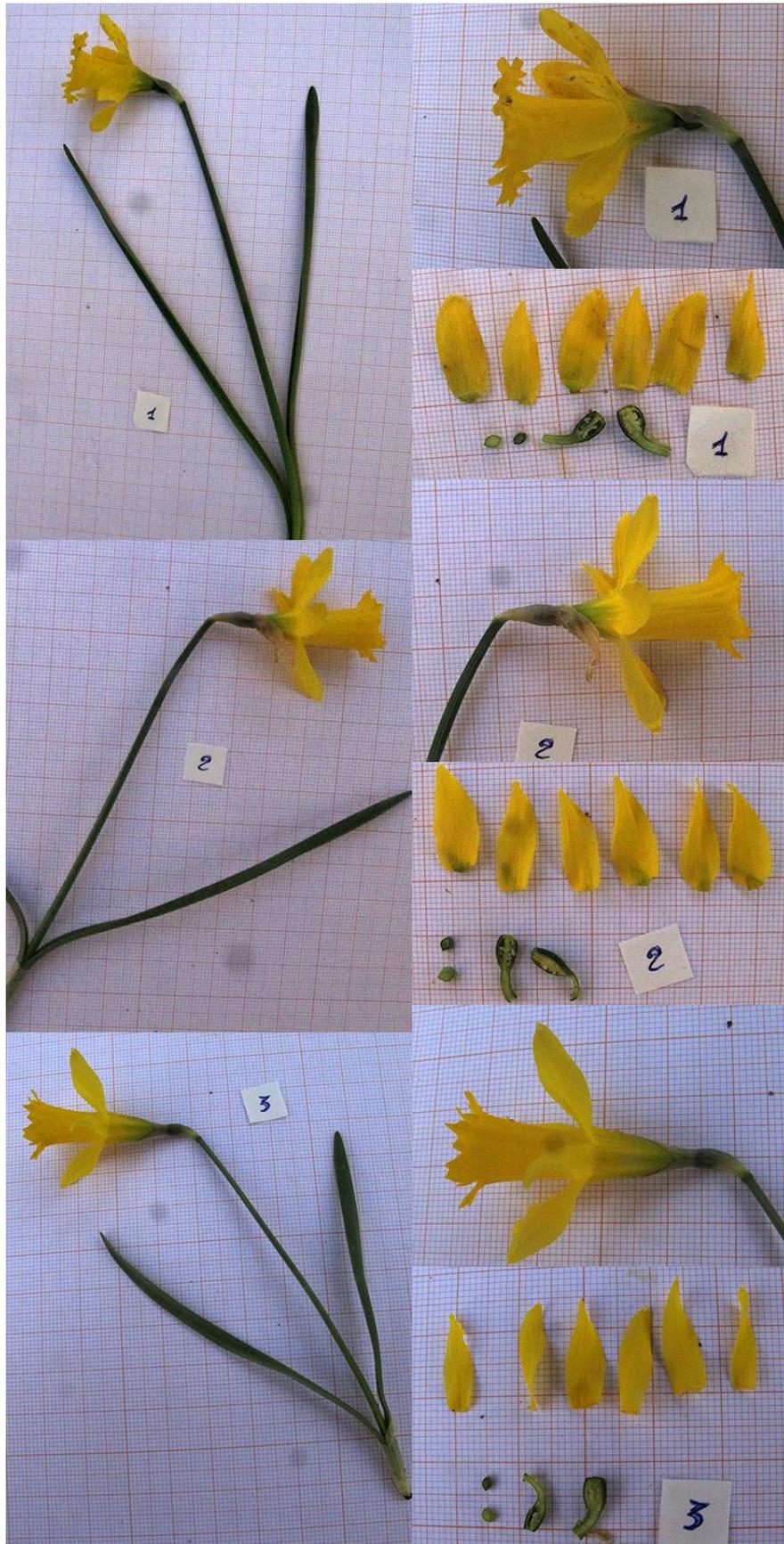


Figura 1 - Misure relative a 3 esemplari di *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison. Foto di Mauro Ottonello

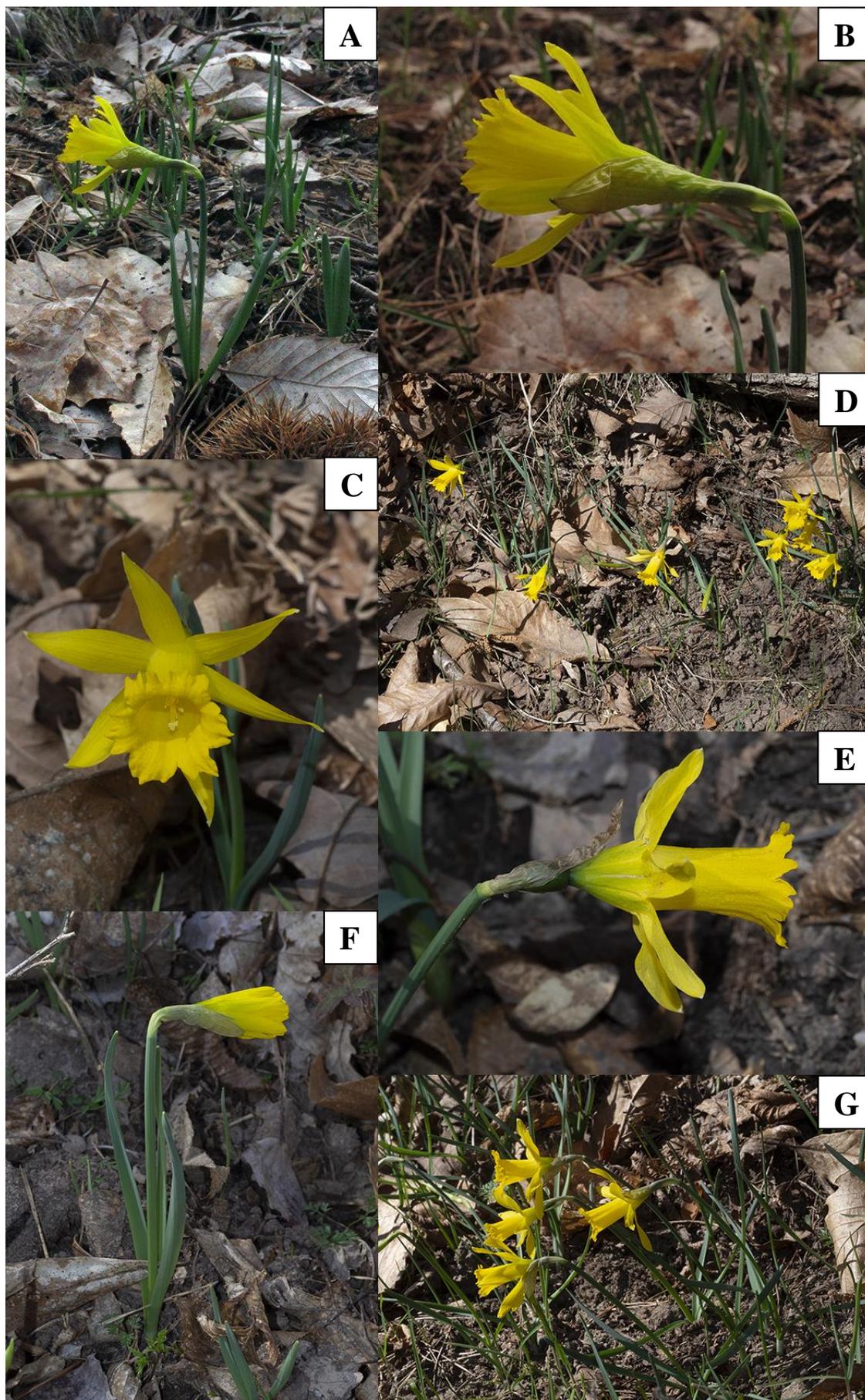


Figura 2 – Piante di *Narcissus pseudonarcissus* L. subsp. *provincialis* (Pugsley) J.-M.Tison in habitat. Foto di Mauro Ottonello (A-B) e Daniela Longo (C-G)

Note floristiche tosco-sarde V: novità regionali per le regioni Toscana e Sardegna

Valerio Lazzeri¹, Giuliano Campus², Andrea Cardini³, Giovanni Gestri⁴,
Gianluca Nicolella⁵, Fabio Tognazzi⁶

¹ valerio.lazzeri@gmail.com

² 54.campus@gmail.com

³ andreacardini202@gmail.com

⁴ giogestri@outlook.it

⁵ loka@libero.it

⁶ podalirius@tin.it

Introduzione

Nel presente lavoro si riportano 12 nuove segnalazioni per la regione Toscana, di cui sette sono entità autoctone, quattro sono aliene, mentre si è preferito attribuire una ulteriore specie alla classe delle entità criptogeniche (*Chenopodium ficifolium* Sm. subsp. *ficifolium*). Tra le specie autoctone, tre sono da considerarsi rarissime [*Crocus vernus* (L.) Hill; *Fumana juniperina* (Lag. ex Dunal) Pau e *Rumex palustris* Sm.], mentre altre tre (*Carex vulpina* L.; *Ranunculus reptans* L. e *Silene colorata* Poir.), per quanto localizzate, sono risultate relativamente abbondanti nei siti di ritrovamento. Per altre due specie autoctone, *Orobanche elatior* Sutton e *O. variegata* Wallr. si esclude la presenza in regione. Le specie aliene qui segnalate per la Toscana sono quattro [*Amaranthus muricatus* (Moq.) Gillies ex Hieron.; *Asclepias syriaca* L.; *Avena sativa* L. subsp. *nuda* (L.) Gillet & Magne ed *Epilobium ciliatum* Raf.], di cui le prime due sono attualmente da considerarsi casuali, mentre per le restanti si ipotizza lo stato di naturalizzate.

Inoltre, si segnala la conferma per la regione Sardegna di due entità autoctone, *Linum tenuifolium* L. e *Salsola tragus* L.

Ove non riportato, si deve intendere che non sono stati raccolti campioni per questioni di conservazione oppure che, al momento, i campioni sono in possesso dell'autore della noterella.

Segnalazioni floristiche

ENTITÀ AUTOCTONE

Carex vulpina L.

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=134048>

Entità autoctona confermata per la Toscana

Ex Lago di Bientina, Bientina (PI), Castelfranco di Sotto (PI), 1-5 m, apr-mag 2023

Durante l'esplorazione dell'area dell'ex Lago di Bientina non è stato possibile non notare una *Carex* che, per quanto richiamasse fortemente alla mente *C. otrubae* Podp., si caratterizzava per dimensioni mediamente maggiori. L'osservazione di altri particolari come lo scapo e la ligula portava ad identificarla come *C. vulpina* L. Ad ogni modo, va detto che certi individui ben sviluppati di *C. otrubae* possono effettivamente essere confusi con *C. vulpina*. Tuttavia, la ligula di quest'ultima è ottusa e ben più larga che lunga in modo decisamente caratteristico, il fusto è largamente alato e l'infruttescenza più lobata. Una certa attenzione va posta nel valutare correttamente lo scapo che anche in certi individui di grandi dimensioni di *C. otrubae* può,

indubbiamente, risultare concavo. Al riguardo, le ali dello scapo di *C. vulpina* sono ben più ampie.

Nell'area sinora esplorata *C. vulpina* risulta, per quanto localizzata, decisamente ben rappresentata andando a costituire di sovente ampie formazioni paucispecifiche. È possibile che la specie sia ben più rappresentata anche in altre regioni dell'Italia centromeridionale.

Chenopodium ficifolium* Sm. subsp. *ficifolium

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135162>

Entità criptogenica nuova per la Toscana

Tra l'Idrovora di Massaciuccoli e la Bonifica degli Studiati, vecchiano (PI), -5 m, giu 2023

Coord.: 43.818°N 10.348°E

Il genere *Chenopodium* L., anche nella recente delimitazione, rappresenta un gruppo critico e costituito da specie per lo più estremamente simili tra loro. *Chenopodium ficifolium* Sm. sembra, per certi versi, poter sfuggire a questa regola per via delle sue foglie inferiori e mediane che presentano una forma decisamente peculiare e caratterizzata dalla lamina più di due volte più lunga che larga, a lati paralleli o quasi e dalla presenza di due vistosi lobi alla base. Alla luce di ciò, è possibile che il presente ritrovamento per la Toscana potrebbe essere dovuto a una sua effettiva estrema rarità in regione oppure, in alternativa, a una più o meno recente introduzione, possibilmente come contaminante delle sementi. In questo senso, non si esclude che in futuro la specie possa venire indicata come alloctona per la Toscana.

***Crocus vernus* (L.) Hill**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=133564>

Entità autoctona confermata per la Toscana

Sella di Campaiana, prati al di sotto del crinale della Pania di Corfino, Villa Collemandina (LU), 1500-1600 m, apr 2023

Coord.: 44.206°N 10.383°E; 44.200°N 10.383°E

A seguito di approfondite ricerche *Crocus vernus* L. era stato escluso dall'Italia centro-meridionale (Bartolucci & al., 2018+). Qui si riafferma la sua presenza sulla base del ritrovamento di una popolazione di circa 80 individui nell'area della Pania di Corfino. Le piante si presentavano con perigonio caratteristicamente bianco e con poche linee violacee, oltre che di dimensioni minori in tutte le loro parti rispetto ad altre piante che per una questione geografica dovrebbero essere riferibili a *C. neglectus* Peruzzi & Carta. Inoltre, è stato verificato che l'apice dello stigma risultava costantemente incluso tra le antere, per quanto, al riguardo, l'altra specie si caratterizzi per un'ampia variabilità. Si ritiene possibile che *C. vernus* possa essere maggiormente diffuso nella Toscana settentrionale.

***Fumana juniperina* (Lag. ex Dunal) Pau (foto 1 A, B, C)**

Fabio Tognazzi, Jaime Güemes

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126693>

Entità autoctona nuova per Toscana

Rocca Spagnola Porto Ercole, Monte Argentario (GR), 50 m, mag 2021

Coord: 42.38837N 11.21085E

L'entità, ritrovata da F.T., è stata determinata da Jaime Güemes sulla base dei campioni

raccolti.

La popolazione è composta da alcune decine di esemplari che crescono in un costone roccioso caratterizzato da macchia bassa e rada lungo la strada che sale alla Rocca di Porto Ercole.

Dal punto di vista tassonomico, *F. juniperina* costituisce insieme a *F. hispidula* Loscos & J. Pardo in Willkomm, *F. laevis* (Cav.) Pau e *F. thymifolia* (L.) Webb un gruppo estremamente omogeneo relativamente alla morfologia e che spesso presenta notevoli difficoltà di identificazione (Güemes, 1993; Molero & Rovira, 1987).

La specie appartiene al corotipo del Mediterraneo occidentale e sinora era stata segnalata in Spagna, Marocco, Corsica, Tunisia, Sardegna e Sicilia (Raab-Straube, 2018+). Inoltre, secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+), risulta incerta la presenza in altre regioni italiane meridionali. Il presente ritrovamento, anche in considerazione della notevole criticità relativa all'identificazione di *F. juniperina*, suggerisce che la presenza di questa specie nell'Italia continentale potrebbe essere più ampia.

I campioni d'erbario sono conservati presso l'Erbario dell'Università di Valencia.

***Linum tenuifolium* L. (foto 1 D, E, F)**

Giuliano Campus, Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=132161>

Entità autoctona confermata per Sardegna

loc. Funtana Raminosa-Bauzzoni, Gadoni (NU) 780 m, 22 giu 2023 (CAG)

loc. Ortuabis, Meana Sardo (NU), 835 m, 22 giu 2023 (CAG)

Linum tenuifolium L. è specie che, per quanto riguarda la presenza nella regione Sardegna, ha una storia alquanto controversa (Pignatti, 1982; Conti & al., 2005; Arrigoni, 2010; Arrigoni, 2012; Arrigoni, 2015; Lazzeri & al., 2015; Bartolucci & al., 2018; Pignatti & al., 2017-2019; Rosati & al., 2020). Qui ci limitiamo a ribadire che nell'isola è stata da noi ritrovata nel Sarcidano nel giugno 2014, come già evidenziato in Lazzeri & al. (2015), e dalla ricerca sul campo, effettuata negli anni seguenti da uno di noi (G.C.), si è potuto constatare che le stazioni non presentano evidenti minacce. A riprova della presenza della specie in Sardegna, quantomeno nelle zone da noi indicate, due campioni, prelevati nel giugno 2023 dalle loc. Bauzzoni e Ortuabis, sono depositati nell'Erbario di Cagliari.

***Orobanche elatior* Sutton**

Valerio Lazzeri

Entità autoctona da escludere per la Toscana

Orobanche elatior Sutton è entità che appartiene al corotipo europeo la cui distribuzione va dalla Spagna sino alla Russia occidentale, mentre i confini meridionali del suo areale sembrerebbero potersi individuare nella Macedonia del Nord (Sánchez Pedraja & al., 2016-). In Italia è verosimile che sia ben rara e limitata ad alcune regioni del settentrione. In Toscana è certamente assente e le precedenti segnalazioni sono da riferirsi a *O. centaurina* Bertol., specie anch'essa attualmente attribuita al Grex *Curvatae* Beck.

Per questioni di corologia, si ritiene che un'indagine delle passate segnalazioni di *O. elatior* in Italia potrebbe verosimilmente portarne all'esclusione per tutte le regioni centromeridionali.

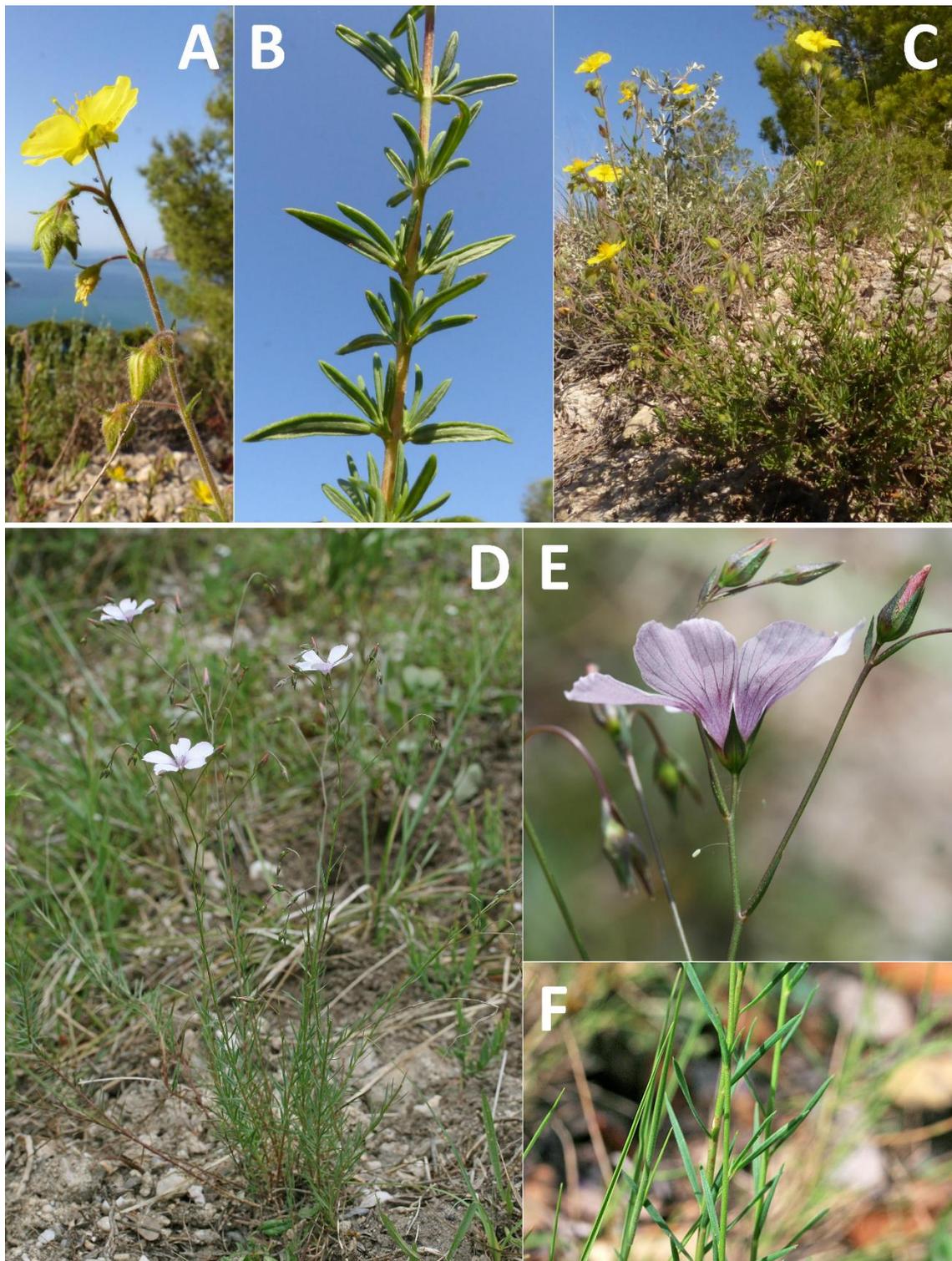


Fig. 1. A, B, C, *Fumana juniperina* (Lag. ex Dunal) Pau, foto di F. Tognazzi; D, E, F, *Linum tenuifolium* L., foto di G. Campus.

***Orobanche variegata* Wallr.**

Valerio Lazzeri

Entità autoctona da escludere per la Toscana

Orobanche variegata Wallr. è entità che appartiene al corotipo del Mediterraneo sud-occidentale. Coerentemente, risulta relativamente abbondante in contesti mediterranei nel Nordafrica verso oriente sino alla Libia. In Europa, è presente esclusivamente in Italia dove risulta piuttosto frequente in Sicilia, mentre è ben più rara in Sardegna e in Calabria (Sánchez Pedraja & al., 2016-). In Toscana risulta del tutto assente e si può ipotizzare che le precedenti segnalazioni siano dovute a errate identificazioni di *O. gracilis* Sm., specie anch'essa appartenente al *Grex Cruentae* Beck e che, nei casi in cui si presenta nella forma di individui robusti e dalla corolla quasi interamente rossa, può effettivamente comportare problemi di riconoscimento. Per questioni di corologia, si ritiene che un'indagine delle passate segnalazioni di *O. variegata* in Italia potrebbe verosimilmente portarne all'esclusione per quasi tutta la parte continentale.

***Ranunculus reptans* L.**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135716>*Entità autoctona nuova per la Toscana e l'Emilia-Romagna*

Lago Squincio, Comano (MS), 1200 m, ago 2021

Coord.: 44.353°N 10.137°E

Ranunculus reptans L. è specie estremamente peculiare dal punto di vista morfologico, soprattutto per il portamento prostrato e le foglie relativamente strette. Le piante osservate crescevano abbondanti sulle sponde del Lago Squincio, sia nella parte toscana che in quella emiliana. Il presente ritrovamento ne estende leggermente verso meridione l'areale italiano.

***Rumex palustris* Sm.**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135083>*Entità autoctona nuova per la Toscana*

Ponte Biscottino (PI), 1 m, mag 2023; tra il Padule di Malaventre e il Lago di Massaciuccoli, Vecchiano (PI), -3m, giu 2023

Coord.: 43.630°N 10.416°E; 43.814°N 10.332°E

Le ricerche floristiche nelle aree umide neglette nelle province di Livorno e Pisa hanno portato al ritrovamento di due piccole popolazioni di *Rumex palustris* Sm. nei pressi dell'abitato di Ponte Biscottino e poco a sud del Lago di Massaciuccoli, specie mai segnalata in Toscana (Bartolucci & al., 2018+). Per l'identificazione e la distinzione con le specie affini si è seguita la chiave proposta nel Manual of the Alien Plants of Belgium (<https://alienplantsbelgium.myspecies.info/species-list/rumex>), con particolare attenzione alla forma e alle dimensioni delle valve frutticanti, oltre che alla morfologia e al numero dei denti presenti al loro margine. In considerazione del fatto che la specie è, al momento, da considerarsi rarissima in regione, che il suo ciclo vitale è frequentemente biennale e che l'area potrebbe essere soggetta a sfalci, una possibile azione volta a garantirne la conservazione potrebbe consistere nel sensibilizzare i proprietari dell'area in cui è stata trovata a evitare sfalci prima della dispersione dei frutti e, parallelamente, nella raccolta di germoplasma, riproduzione di nuove piante e successiva fortificazione della popolazione oppure nell'introduzione in un sito che presenta caratteristiche edafiche adatte alle specie.

***Salsola tragus* L. (foto 2 A, B, C, D)**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=123454>*Entità autoctona confermata per la Sardegna*

Penisola del Sinis, Capo Mannu (San Vero Milis, OR), 10 m, ott 2014

Coord.: 40.040°N 8.387°E

Durante un'escursione nella Penisola del Sinis in località Capo Mannu veniva osservata una popolazione di *Salsola* che insisteva in un'area precedentemente coltivata e che, per quanto fosse decisamente prossima alla linea di costa, risultava estremamente dissimile rispetto al tipico ambiente in cui si è soliti trovare la comune *S. squarrosa* Steven ex Moq. Al riguardo, se è verosimile che le condizioni ambientali del sito in questione fossero in un certo qual modo influenzate dalla vicinanza del mare, è comunque altrettanto verosimile che le piante osservate non si trovassero ad affrontare le condizioni che caratterizzano gli arenili costieri. Dal punto di vista morfologico, già a prima vista, tali piante si mostravano relativamente diverse rispetto a *S. squarrosa* per quanto riguarda il portamento. Infatti, tutte le piante risultavano erette, mentre all'interno di una popolazione di *S. squarrosa* risulta normale osservare alcuni individui a portamento prostrato-ascendente. Inoltre, le piante si mostravano decisamente meno succulente, portavano spine meno rigide e tutti i perianzi fruttificanti risultavano alati. Va certamente detto che anche *S. squarrosa*, in alcuni casi, presenta una morfologia per certi versi simile alle piante di Capo Mannu, soprattutto quando eccezionalmente si trova a crescere in condizioni meno influenzate dall'azione del mare. Tuttavia, la rigidità delle spine e la presenza di alcuni frutti con perianzio brevemente alato oppure privo di ali permettono una distinzione relativamente sicura. Per quanto riguarda la tassonomia delle piante di Capo Mannu, si ritiene che, al momento, la chiave proposta da Mosyakin (1996) sia quella che meglio di altre consente di giungere a un'identificazione soddisfacente come *S. tragus* L., *taxon* la cui presenza non era stata recentemente confermata per la Sardegna (Bartolucci & al., 2018+).

Sulla base di questo ritrovamento e della criticità della tassonomia del genere *Salsola* e della distinzione tra *S. tragus* e *S. squarrosa*, si ritiene altresì che una revisione delle piante italiane potrebbe portare a dati più precisi sulla distinzione delle entità presenti e alla loro distribuzione a livello nazionale.

***Salsola squarrosa* Steven ex Moq. subsp. *controversa* (Tod. ex Lojac.) Mosyakin**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135085><https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131332><https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131023>*Entità autoctona confermata per la Toscana*

Tutta le province costiere

Salsola squarrosa Steven ex Moq. è entità tipicamente psammofila e che solo eccezionalmente si osserva anche in contesti non direttamente a contatto con l'influenza del mare. In considerazione del fatto che risulta attualmente assente in Toscana (Bartolucci & al., 2018+) e sulla base del fatto che, invece, piante ben identificabili con questo binomio risultano solitamente abbondanti in molti arenili, qui se ne afferma la presenza in regione. Dal punto di vista tassonomico, potrebbero sussistere dubbi sull'effettiva consistenza delle tre sottospecie individuate da Mosyakin (2017) e, quindi, sull'attribuzione delle piante toscane alla subsp. *controversa* (Tod. ex Lojac.) Mosyakin. Al riguardo, non è infrequente che all'interno delle popolazioni toscane osservate caratteri quali la proporzione di frutti con perigonio alato oppure la presenza al centro del perigonio fruttificante di una sorta di becco risultino estremamente variabili. Altrettanto variabili risultano la forma delle brattee e della relativa spinescenza, la succulenza di tutta la pianta, il portamento e il colore del fusto. In definitiva, si può presumere

che una approfondita caratterizzazione, sia morfologica che molecolare, potrebbe portare a una migliore distinzione tra i due *taxa* presenti in Italia così come anche a chiarire i rapporti tra questi ultimi e le altre specie europee, *S. kali* L. su tutte.

***Silene colorata* Poir.**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128118>

Entità autoctona confermata per la Toscana

Spaggia del Padule Perelli bassi, Piombino (LI), 1 m, apr 2019

Coord.: 42.954°N 10.607°E

Il complesso di *Silene colorata* Poir. (sect. Dipterosperma) rappresenta un gruppo estremamente critico dal punto di vista tassonomico, principalmente a causa della notevole somiglianza di tutti i *taxa* che lo compongono e della pesante influenza che l'ambiente di crescita può avere sulla loro morfologia. *S. colorata* è stata recentemente esclusa dalla Toscana (Arrigoni, 2019). Tuttavia, le piante osservate sulle dune a est di Piombino, sino al Padule Perelli Bassi, per quanto caratterizzate da una notevole variabilità, ben si adattano alla descrizione di *S. colorata* che, quindi, viene confermata per la Toscana. Inoltre, si ribadisce quanto affermato da Marchetti e Trombetti (2013) in merito al rapporto tra *S. colorata* e *S. canescens* Ten. in quanto sembrerebbe ben applicabile anche alle piante della provincia di Livorno.

ENTITÀ ALLOCTONE

***Amaranthus muricatus* (Moq.) Gillies ex Hieron. (foto 2 E, F)**

Andrea Cardini, Gianluca Nicoletta

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131408>

Entità alloctona casuale nuova per Toscana

Piccaratico, Sovigliana, Vinci (FI), 50 m, set 2022

WGS84: 43.7436983 N, 10.9601498 E

La popolazione si colloca lungo il bordo di una recinzione a protezione del bestiame sul ciglio destro della strada ed è composta da circa venti individui. È possibile che la diffusione in loco sia avvenuta fortuitamente con il trasporto di foraggi, stante la locale presenza di allevamenti equini e di animali da cortile.

La specie è originaria del Sud America e presente come introdotta in Australia, negli Stati Uniti d'America, in alcuni paesi dell'Africa e dell'Europa (POWO, 2023+). A seconda delle diverse definizioni utilizzate, *A. muricatus* è indicato anche come specie invasiva in alcuni paesi mediterranei (Korakaki & al., 2021; Gassó & al., 2012). In Italia è presente in poche regioni, perlopiù tirreniche, come alloctona casuale o naturalizzata, mentre risulta invasiva in Sardegna (Galasso & al., 2018+; IPFI 2007+).

Non sono stati raccolti campioni d'erbario.

***Asclepias syriaca* L.**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129286>

Entità alloctona casuale nuova per la Toscana

Castelnuovo di Garfagnana (LU), 340 m, giu 2022

Coord.: 44.125°N 10.407°E

Asclepias syriaca L. è specie aliena originaria del Nordamerica centro-orientale degna di nota per essere considerata invasiva e impattante a livello ecologico (Follak & al. 2021). Ne è stata osservata una sola pianta lungo la variante di Castelnuovo di Garfagnana, cosa che fa presumere che la sua presenza in Toscana sia, al momento, esclusivamente casuale.

***Avena sativa* L. subsp. *nuda* (L.) Gillet & Magne (foto 2 G)**

Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135587>

Entità alloctona naturalizzata nuova per la Toscana

Loc. La Ballerina, Pisa (PI), 1 m, giu 2023,

Coord: 43.654°N 10.361°E

Avena sativa L. subsp. *nuda* (L.) Gillet & Magne è entità che morfologicamente appare estremamente ben diversificata in quanto le glume sono più corte del resto della spighetta e i lemmi hanno aspetto del tutto simile alle glume, sono privi di indumento e, frequentemente, anche di resta. Quest'ultima, quando è presente, risulta decisamente più breve rispetto a quella che caratterizza molte altre specie, è posta verso l'apice del lemma e non è ginocchiata. Da un punto di vista filogenetico, per quanto sia riportato un certo grado di interfertilità con *A. sativa* L. (Ladizinsky, 2012), sembra potersi escludere una così stretta parentela con quest'ultima specie tanto da giustificare l'utilizzo del rango sottospecifico per *A. nuda* (Liu & al., 2020,2017; Fu, 2018).

La specie è stata stata verosimilmente introdotta come contaminante delle sementi oppure è stata oggetto nel recente passato di coltivazione ed è stata osservata crescere con una certa frequenza in alcuni incolti che risultano non lavorati da alcuni anni. Ciò potrebbe suggerire che questa entità sia attualmente in una fase di naturalizzazione nell'area

***Epilobium ciliatum* Raf.**

Giovanni Gestri, Valerio Lazzeri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135502>

Entità alloctona naturalizzata nuova per la Toscana

Loc. Ponte dei Giulini, Piuveca (PT), 50 m, mag 2023

Coord: 43,896°N 10,942°E

Livorno (LI), 8 m, giu 2023

Coord: 43.547°N 10.312°E

Epilobium ciliatum Raf. è specie di origine nordamericana che, ad oggi, risulta presente in molti paesi a clima temperato (POWO 2023+). Dal punto di vista morfologico, relativamente alle specie già segnalate in Italia, presenta notevoli analogie con *E. obscurum* Schreb., *E. roseum* Schreb. ed *E. tetragonum* L. Rispetto a queste ultime due specie, *E. ciliatum* si distingue principalmente per la presenza di peli ghiandolari anche nella parte superiore del fusto e nei rami, mentre le differenze con *E. roseum* consistono nell'assenza di peli non ghiandolari sulla faccia abassiale delle foglie (Krajšek & al., 2006), nei piccioli più corti e nelle foglie che non hanno mai base cuneata e sono più strette. Inoltre, anche i semi presentano validi caratteri diagnostici dal momento che quelli di *E. ciliatum* portano una caratteristica appendice alla base mentre le papille sono appiattite e disposte in file longitudinali. Per quanto riguarda le possibili vie di introduzione in Toscana, sulla base di alcune osservazioni svolte negli anni precedenti, si può ritenere che la specie principalmente giunga come infestante delle piante orticole. Al riguardo, non stupisce che sia stata osservata inselvatichita proprio nei pressi di un vivaio e in un'aiuola dove erano state in precedenza piantumate alcune specie ornamentali.

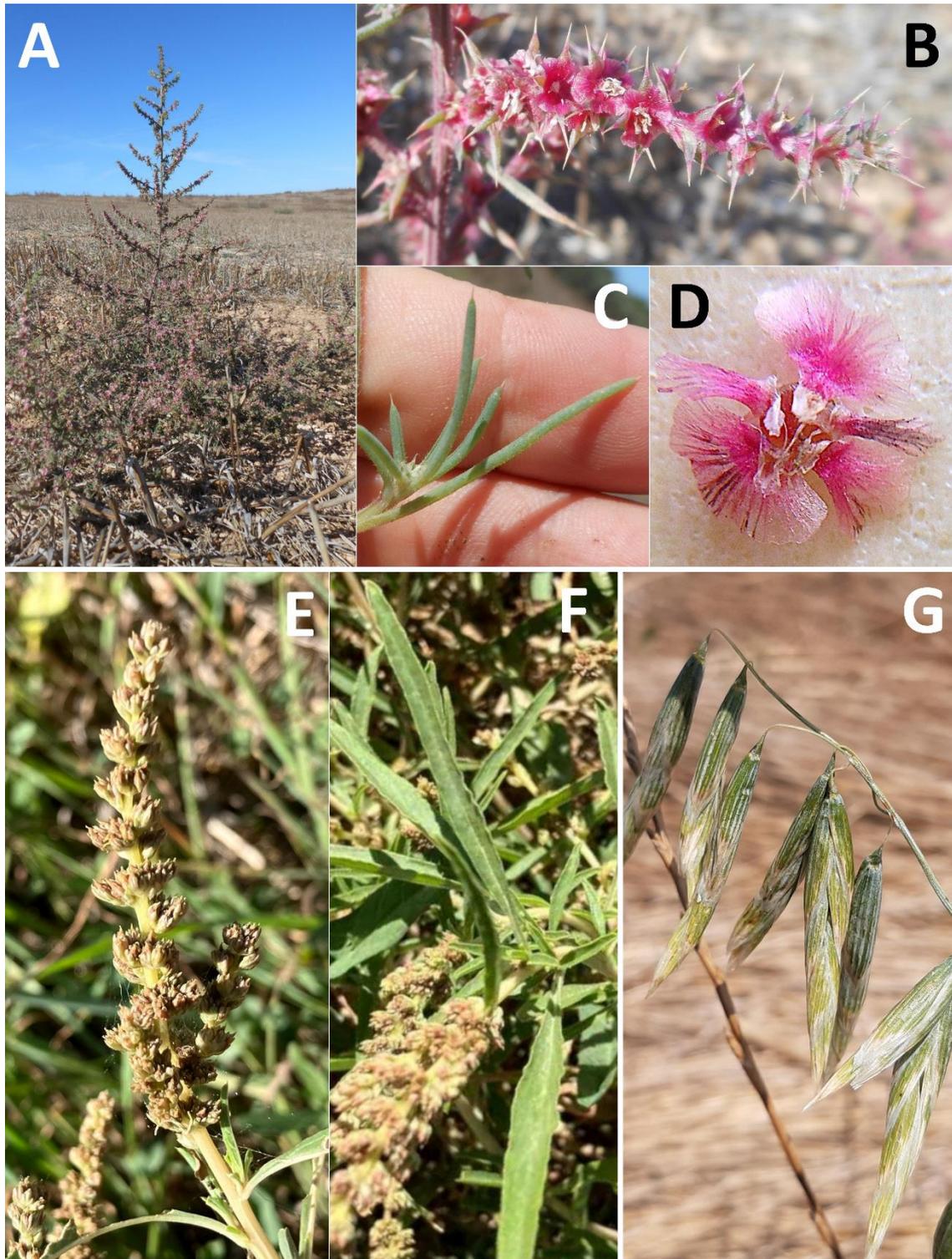


Fig. 2. A, B, C, D, *Salsola tragus* L., foto di V. Lazzeri; E, F, *Amaranthus muricatus* (Moq.) Gillies ex Hieron., foto di A. Gardini; G, *Avena sativa* L. subsp. *nuda* (L.) Gillet & Magne foto di V. Lazzeri.

Ringraziamenti

Jaime Giamen per l'identificazione di *Fumana juniperina* (Lag. ex Dunal) Pau.

Bibliografia

- Arrigoni P.V. 2019 – *Flora analitica della Toscana*. Vol. 6. Edizioni Polistampa, Firenze.
- Arrigoni P.V., 2010 – *Flora dell'Isola di Sardegna*. Vol. 3. Carlo Delfino Editore, Sassari.
- Arrigoni P.V., 2012 – *Miscellaneous notes about some taxa of the Italian flora*. *Webbia* 67(1): 37-46.
- Arrigoni P.V., 2015 – *Flora dell'Isola di Sardegna*. Vol. 6. Carlo Delfino Editore, Sassari.
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. *Plant Biosystems* 152(2): 179-303.
- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- Follak S., Bakacsy L., Essl F., Hochfellner L., Lapin K., Schwarz M., Tokarska-Guzik B., Wołkowycki D. 2021 – *Monograph of invasive plants in Europe N°6: Asclepias syriaca L.* *Bot. Lett.* 168: 1-30.
- Fu Y.B., 2018 – *Oat evolution revealed in the maternal lineages of 25 Avena species*. *Sci Rep.* 8(1): 4252.
- Gassó N., Thuiller W., Pino J., Vilà M. 2012 – *Potential distribution range of invasive plant species in Spain*. *NeoBiota* 12: 25-40.
- Güemes J., Molero J. 1993 – *Fumana (Dunal) Spach*. In: Castroviejo S., Aedo C., Cirujano S., Laínz M., Montserrat P., Morales R., Muñoz-Garmendia F., Navarro C., Paiva J., Soriano C. (Eds.), *Flora Ibérica*. Consejo de Investigaciones Científicas, Madrid.
- Korakaki E., Legakis A., Katsanevakis S., Koulelis P.P., Avramidou E.V., Soulioti N., Petrakis P.V. 2021 – *Invasive alien species of Greece*. In: Pullaiah T., Ielmini M.R., (Eds.). *Invasive Alien Species*. Wiley-Blackwell, Hoboken, NJ.
- Krajšek S.S., Dermastia M., Jogan N., 2006 – *Determination key for Central European Epilobium species based on trichome morphology*. *Bot. Helv.* 116: 169-178.
- Ladizinsky G., 2012 – *Studies in oat evolution. A man's life with Avena*. Springer, Heidelberg.
- Lazzeri V. & al., 2015 – *Note floristiche toscano-sarde II: novità regionali e locali e considerazioni tassonomiche per le regioni Sardegna e Toscana*. *Ann. Mus. civico Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat.* 30(2014): 331-368.
- Liu Q., Lin L., Zhou X.Y., Peterson P.M., Wen J., 2017 – *Unraveling the evolutionary dynamics of ancient and recent polyploidization events in Avena (Poaceae)*. *Sci. Rep.* 7(1): 41944.
- Liu Q., Li X., Li M., Xu W., Heslop-Harrison J.S., 2020 – *Comparative chloroplast genome analyses of Avena: insights into evolutionary dynamics and phylogeny*. *BMC Plant Biol.* 20(1): 406.
- Marchetti D., Trombetti G., 2013 – *Note floristiche toscano-liguri-emiliane. X. Dieci piante rare o critiche della Regione Apuana (Liguria-Toscana)*. *Atti. Mus. Civ. Rovereto* 28: 125-129.
- Molero J., Rovira A.M., 1987 – *Taxonomía del grupo "Fumana thymifolia" (Cistaceae)*. *Candollea* 42: 501-531.
- Mosyakin S.L., 1996 – *A taxonomic synopsis of the genus Salsola (Chenopodiaceae) in North America*. *Ann. Mo. Bot. Gard.* 83: 387-395.
- Mosyakin S.L., 2017 – *Taxonomic and nomenclatural notes on Pontic-Mediterranean coastal and some Australasian taxa of Salsola (Chenopodiaceae)*. *Ukrayins'k. Bot. Zhurn.* 74: 521-531.
- POWO, 2023+ – *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <http://www.plantsoftheworldonline.org/>
- Raab-Straube E. von, 2018 – *Cistaceae*. In: *Euro+Med Plantbase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity*. (data di consultazione: 13/06/2023): <http://www.europlusmed.org>
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1-3. Edagricole, Bologna.
- Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017-2019 – *Flora d'Italia II Edizione*. 4 voll. Edagricole, Milano.
- Rosati L. & al., 2020 – *New chorological data for the Italian vascular flora*. *Diversity* 12(1): 22.
- Sánchez Pedraja Ó., Moreno Moral G., Carlón L., Piwowarczyk R., Laínz M., Schneeweiss G.M. 2016+ – *Index of Orobanchaceae*: <http://www.farmalierganes.com/Otospdf/publica/Orobanchaceae%20Index.htm>. (data di consultazione: 22/06/2023)

I nomi italiani associati alle entità della flora spontanea italiana: una delle ricchezze di IPFI

Daniela Longo^{1,2} e Marinella Zepigi^{1,3}

¹Acta Plantarum

²dani.longo56@gmail.com

³marinellaz@gmail.com

Abstract

Nel seguito viene presentata un importante gruppo di dati del database IPFI, ossia i nomi italiani associati alle entità botaniche del database stesso. Vengono descritti i metodi utilizzati per completare questa tabella del database, scelti in modo da garantire univocità dei nomi italiani e criteri omogenei basati sulla presenza nei repertori floristici esistenti e sull'etimologia del nome scientifico, evitando allo stesso tempo lunghe liste di nomi italiani poco significativi e poco differenziati. Vengono inoltre forniti alcuni esempi del metodo di lavoro e della completezza e univocità del risultato.

Introduzione

Tutti ormai conoscono IPFI, il nostro database della flora spontanea italiana.

Molti sanno che, oltre al nome scientifico, ai sinonimi e ai dati di presenza nazionale e regionale, IPFI contiene molte altre informazioni.

Non tutti sono invece consapevoli che ogni nome scientifico è accompagnato anche da almeno un nome italiano e che tale caratteristica può anche essere usata come criterio di ricerca all'interno del database.

A COSA SERVE IL NOME ITALIANO

Qualche purista potrà a questo punto domandarsi a cosa serve il nome italiano: è vago, non codificato da precise regole nomenclaturali, talvolta ambiguo, sicuramente non ufficialmente riconosciuto.

Tutto questo è totalmente vero, ma è, allo stesso tempo, irrilevante: il nome italiano delle entità botaniche è sicuramente più usato del nome scientifico sia dai dilettanti che dai professionisti per le specie più note; quando cerchiamo di spiegare cosa facciamo a un non botanico, quando classifichiamo una pianta per un nostro vicino o conoscente, ci serviamo del nome italiano, spesso noto al nostro interlocutore e non del nome scientifico quasi sempre sconosciuto.

Abbiamo quindi deciso di valorizzare questo campo del nostro database facendo sì che ogni entità avesse un nome italiano che rispondesse ad alcune regole condivisibili e che fosse possibile risalire all'entità botanica anche attraverso il suo nome italiano.

In un database relazionale la completezza dell'informazione relativamente ai singoli parametri è essenziale: solo se la copertura è totale il singolo campo può essere efficacemente utilizzato come chiave di accesso al database. Se ogni entità del database possiede un nome italiano, tale campo consente di accedere a tutte le entità del database.

Materiali e Metodi

Il database di IPFI nasce nel 2009 con circa 7000 nomi italiani, quasi tutti ottenuti da Pignatti (1982). Il lavoro di completamento, certosino e meticoloso, ha previsto una fase di ottimizzazione del database stimolata anche da alcuni obiettivi preventivamente condivisi con gli Amministratori di AP:

- Completare il database: ogni entità botanica deve avere almeno un nome italiano;

- Escludere inutili “doppioni”: ogni nome italiano deve corrispondere ad un’unica entità botanica; le uniche eccezioni a questa regola riguardano la specie e la sua sottospecie nominale e la sezione del genere *Taraxacum* e la specie con epiteto specifico uguale al nome della sezione (a parte la desinenza) che hanno sempre lo stesso nome italiano (o gli stessi nomi italiani se questi sono più di uno);
- Evitare per una singola entità botanica lunghe liste di nomi italiani, poco significativi e poco diversificati;
- Utilizzare il più possibile, sia pur in modo compatibile con quanto sopra esposto, nomi conosciuti e popolari;
- Cercare di omogeneizzare i nomi di entità appartenenti allo stesso genere;
- Quando necessario, utilizzare nomi italiani il più possibile vicini al binomio latino: l’“italianizzazione” dei nomi deve essere condotta “cum granu salis” ma anche con un pizzico di simpatica ironia.

Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati si sono utilizzati una serie di strategie e metodi quali l’analisi dei repertori esistenti, la coerenza con l’etimologia del nome scientifico e la condivisione dei risultati ottenuti.

COME SI COSTRUISCE UN NOME ITALIANO

Quando disponibile e non duplicato, il primo nome che si trova ora in IPFI è riferito a Pignatti (1982). Il secondo nome fa riferimento a Aeschimann & al. (2004).

Talvolta sia il nome in Pignatti (1982) che quello in Aeschimann & al. (2004) non sono simili al nome latino. In parecchi di questi casi, è stato aggiunto un secondo o terzo nome, simile al binomio scientifico, attenendosi il più possibile all’etimologia.

Non sono mai stati inventati nomi di genere, ma ci si è sempre riferiti per l’epiteto generico ai repertori esistenti o all’uso comune.

Lo stesso criterio è stato applicato per le specie aliene per cui non c’era bibliografia di riferimento, se non Banfi & al. (2010). In questo ultimo caso e per le nuove aggiunte si è tenuto conto anche dei nomi comuni stranieri traducendoli in italiano. Per le Orchidaceae si sono utilizzati alcuni nomi proposti dal Giros (2009).

Nel caso di sottospecie il nome italiano non è presente in Pignatti (1982) e solo alcuni sono presenti in Aeschimann & al. (2004); si è scelto quindi di fare sempre riferimento all’epiteto sottospecifico, lasciando perdere l’epiteto specifico, privilegiando quindi l’epiteto “minimo”, quasi sempre unico e quindi più rappresentativo della singola entità.

In moltissimi casi il nome di Pignatti (1982) e di Aeschimann & al. (2004) si sovrappongono. In alcuni casi l’unica differenza corrisponde ad un segno grafico, ad esempio il trattino d’unione o un numero scritto in cifra o per esteso. In questi casi si è scelto di semplificare, eliminando il trattino d’unione e utilizzando un solo nome italiano: lo stesso nome ripetuto due volte con la sola differenza di un segno grafico è sembrato ridondante. È stato conservato il trattino d’unione dove i nomi nelle due pubblicazioni non sono uguali. Tutti i numeri sono stati scritti per esteso.

È stato utilizzato il sito di Dryades, dove sono elencati, fra gli altri, i nomi regionali e locali, trovando in questo un punto di riferimento autorevole per poterli escludere.

Sono state riscontrate alcune inesattezze in Aeschimann & al. (2004), come, ad esempio, Carnia in luogo di Carniola, oppure cognomi italianizzati, o ancora il nome della specie riportato con quello della sottospecie; solo in questi casi ci siamo presi la libertà di “correggere”.

Tutte le eccezioni, i dubbi o i cambiamenti radicali, come nel caso del genere *Pilosella*, sono stati discussi e concordati in forum.

Risultati e Discussione

Il database dei nomi italiani di IPFI contiene oggi più di 17000 records.

Abbiamo raggiunto i due principali obiettivi che ci eravamo posti: tutte le entità botaniche possiedono almeno un nome italiano e nessun nome italiano è riferito a più entità botaniche con le uniche, accettate eccezioni di specie e relativa sottospecie nominale e di sezioni di *Taraxacum*. Si veda, a titolo di esempio, la tabella che segue in cui sono elencati i nomi italiani di tre specie di generi diversi, scelte tra quelle con il maggior numero di sottospecie.

Tabella 1 - Elenco dei nomi italiani per 3 specie di generi diversi scelte tra quelle con il maggior numero di sottospecie

Nome scientifico	Nome italiano
Hieracium murorum L.	Sparviere dei muri
Hieracium murorum L.	Sparviere dei boschi
Hieracium murorum L. subsp. adenobifidum Wilczek & Zahn	Sparviere adenobifido
Hieracium murorum L. subsp. amaurocymum (Touton & Zahn ex Dalla Torre & Sarnth.) Greuter	Sparviere con capolini oscuri
Hieracium murorum L. subsp. anisobasis Gottschl.	Sparviere a base asimmetrica
Hieracium murorum L. subsp. aspreticola (Jord. ex Boreau) Zahn	Sparviere dei luoghi aspri
Hieracium murorum L. subsp. atropaniculatum (Zahn) Zahn	Sparviere atropanicolato
Hieracium murorum L. subsp. atrovirens (Froel.) Raimondo & Di Grist.	Sparviere verde scuro
Hieracium murorum L. subsp. basalticiforme Korb & Zahn	Sparviere basalticiforme
Hieracium murorum L. subsp. bifidiforme (Zahn) Zahn	Sparviere bifidiforme
Hieracium murorum L. subsp. boetzkiesii Zahn	Sparviere di Bötzkies
Hieracium murorum L. subsp. brachylobosum J.Vetter & Zahn	Sparviere con lobi accorciati
Hieracium murorum L. subsp. calvifrons Zahn	Sparviere con foglie glabre
Hieracium murorum L. subsp. cardiophyllum (Sudre) Zahn	Sparviere con foglie cuoriformi
Hieracium murorum L. subsp. circumstellatum (Zahn) Zahn	Sparviere circumstellato
Hieracium murorum L. subsp. cirritoides (Zahn) Zahn	Sparviere cirritoide
Hieracium murorum L. subsp. cirritoidiforme Zahn	Sparviere cirritoidiforme
Hieracium murorum L. subsp. crepidanthes Zahn	Sparviere crepidiflora
Hieracium murorum L. subsp. crepidiflorum (Polák) Zahn	Sparviere con fiori da Crepis
Hieracium murorum L. subsp. denticulatifrons J.Vetter & Zahn	Sparviere con foglie denticolate
Hieracium murorum L. subsp. erucifolium (Arv.-Touv.) Zahn	Sparviere con foglie da ruchetta
Hieracium murorum L. subsp. exotericum (Jord. ex Boreau) Sudre	Sparviere esotérico
Hieracium murorum L. subsp. flavescens (Evers) Zahn	Sparviere flavescente
Hieracium murorum L. subsp. fritschii (Pernh.) Zahn	Sparviere di Fritsch
Hieracium murorum L. subsp. gentile (Jord. ex Boreau) Sudre	Sparviere gentile
Hieracium murorum L. subsp. gigantolobum Zahn	Sparviere a lobi giganti
Hieracium murorum L. subsp. glandellatum Zahn	Sparviere con piccole ghiandole
Hieracium murorum L. subsp. graminicolor (Zahn) Zahn	Sparviere verde erba
Hieracium murorum L. subsp. graminochlorum Fen. & Zahn	Sparviere erbaceo
Hieracium murorum L. subsp. grypharioides Zahn	Sparviere a becco di grifone
Hieracium murorum L. subsp. hemigrypotes Zahn	Sparviere semiadunco
Hieracium murorum L. subsp. heteroserratum Gottschl.	Sparviere eteroseghettato
Hieracium murorum L. subsp. infralobatum Zahn	Sparviere infralobato
Hieracium murorum L. subsp. infrasericatum Murr & Zahn	Sparviere sotto-setoso
Hieracium murorum L. subsp. integratum (Dahlst.) Zahn	Sparviere rinnovato
Hieracium murorum L. subsp. kassanum Zahn	Sparviere di Kassa
Hieracium murorum L. subsp. longilacerum Murr & Zahn	Sparviere assai sfrangiato
Hieracium murorum L. subsp. lorynsicum Krafft & Zahn	Sparviere di Lorüns
Hieracium murorum L. subsp. marmarolense Pamp. & Zahn	Sparviere del Gruppo delle Marmarole
Hieracium murorum L. subsp. megaleiobium Pamp. & Zahn	Sparviere biomagnifico
Hieracium murorum L. subsp. melanopsiforme Zahn	Sparviere melanopsiforme
Hieracium murorum L. subsp. melanosphaeroides Romieux & Zahn	Sparviere melanosferoide
Hieracium murorum L. subsp. microspilon (Sudre) Zahn	Sparviere a macchie inconspicue
Hieracium murorum L. subsp. mundellum Zahn	Sparviere belloccio
Hieracium murorum L. subsp. nemorense (Jord.) Zahn	Sparviere nemorale
Hieracium murorum L. subsp. nivimarginatum Gottschl.	Sparviere orlato bianco-niveo
Hieracium murorum L. subsp. oblongum (Jord.) Zahn	Sparviere oblungo
Hieracium murorum L. subsp. odontobium Zahn	Sparviere odontobio
Hieracium murorum L. subsp. oxyodontopsis (Touton & Zahn) Zahn	Sparviere simil-odontopsis
Hieracium murorum L. subsp. persinuatum Zahn	Sparviere ipersinuato
Hieracium murorum L. subsp. perviride Zahn	Sparviere verdissimo
Hieracium murorum L. subsp. pleiotrichum (Zahn) Zahn	Sparviere molto peloso
Hieracium murorum L. subsp. polygonium Zahn	Sparviere molto spigoloso
Hieracium murorum L. subsp. psammogenoides Zahn	Sparviere psammogenoide
Hieracium murorum L. subsp. pseudobifidiforme Pamp. & Zahn	Sparviere pseudobifidiforme
Hieracium murorum L. subsp. pseudodiaphanoides Gerstl. & Zahn	Sparviere pseudodiafanoide
Hieracium murorum L. subsp. pseudofritschii Zahn	Sparviere pseudofritschii
Hieracium murorum L. subsp. pseudomedianum Besse & Zahn	Sparviere pseudomediano

Nome scientifico	Nome italiano
Hieracium murorum L. subsp. pseudosilvularum Zahn	Sparviere pseudosilvulare
Hieracium murorum L. subsp. pseudosubulatidens Pamp. & Zahn	Sparviere pseudosubulatidente
Hieracium murorum L. subsp. ramosiforme (Zahn) Zahn	Sparviere ramosiforme
Hieracium murorum L. subsp. samnaunicum (Zahn) Gottschl.	Sparviere della Valle di Samnaun
Hieracium murorum L. subsp. semicontractum P.Rossi & Zahn	Sparviere semicontrato
Hieracium murorum L. subsp. semisilvaticiforme Zahn	Sparviere semisilvaticiforme
Hieracium murorum L. subsp. semisilvaticum (Zahn) Zahn	Sparviere semiselvatico
Hieracium murorum L. subsp. semisilvularum K.Harz & Zahn	Sparviere semi-silvularum
Hieracium murorum L. subsp. serratifolium (Jord. ex Boreau) Zahn	Sparviere con foglie a sega
Hieracium murorum L. subsp. sparsum (Jord. ex Sudre) Zahn	Sparviere sparso
Hieracium murorum L. subsp. subbifidiforme Zahn	Sparviere sub-bifidiforme
Hieracium murorum L. subsp. subcoriifolium Zahn	Sparviere a foglie quasi cuoiose
Hieracium murorum L. subsp. subcrassum (Dahlst.) Zahn	Sparviere quasi rigonfio
Hieracium murorum L. subsp. subditivum (Zahn) Zahn	Sparviere ingannevole
Hieracium murorum L. subsp. subinfrasericatum P.Rossi & Zahn	Sparviere sub-infrasericatus
Hieracium murorum L. subsp. subintegerrimum Gottschl.	Sparviere a foglie interissime
Hieracium murorum L. subsp. subnemorense (Zahn) Zahn	Sparviere sub-nemorensis
Hieracium murorum L. subsp. subsemisilvularum (Zahn) Zahn	Sparviere sub-semisilvularum
Hieracium murorum L. subsp. sylvivagum (Jord. ex Boreau) Greuter	Sparviere delle selve
Hieracium murorum L. subsp. sylvularum (Jord. ex Boreau) Zahn	Sparviere dei boschetti
Hieracium murorum L. subsp. tofanae Pamp. & Zahn	Sparviere del Massiccio delle Tofane
Hieracium murorum L. subsp. torticeps (Dahlst.) Zahn	Sparviere con capolini ritorti
Hieracium murorum L. subsp. triangulilacerum P.Rossi & Zahn	Sparviere triangolo-lacerato
Hieracium murorum L. subsp. valdefastigiatum (Zahn ex Dalla Torre & Sarnth.) Zahn	Sparviere molto fastigiato
Hieracium murorum L. subsp. variilobum Zahn	Sparviere a lobi variabili
Hieracium murorum L. subsp. wulfenii Zahn	Sparviere di Wulfen
Centaurea apolepa Moretti	Fiordaliso tirreno
Centaurea apolepa Moretti	Centaurea con squame semplici
Centaurea apolepa Moretti subsp. apolepa	Fiordaliso tirreno
Centaurea apolepa Moretti subsp. apolepa	Centaurea con squame semplici
Centaurea apolepa Moretti subsp. bertolonii (Arrigoni) Greuter	Fiordaliso di Bertoloni
Centaurea apolepa Moretti subsp. bertolonii (Arrigoni) Greuter	Centaurea di Bertoloni
Centaurea apolepa Moretti subsp. carueliana (Micheletti) Dostál	Fiordaliso di Caruel
Centaurea apolepa Moretti subsp. carueliana (Micheletti) Dostál	Centaurea di Caruel
Centaurea apolepa Moretti subsp. cosana (Fiori) Dostál	Fiordaliso di Cosa
Centaurea apolepa Moretti subsp. cosana (Fiori) Dostál	Centaurea di Cosa
Centaurea apolepa Moretti subsp. gallinariae (Briq. & Cavill.) Dostál	Fiordaliso di Gallinara
Centaurea apolepa Moretti subsp. gallinariae (Briq. & Cavill.) Dostál	Centaurea di Gallinara
Centaurea apolepa Moretti subsp. levantina (Arrigoni) Greuter	Fiordaliso levantino
Centaurea apolepa Moretti subsp. levantina (Arrigoni) Greuter	Centaurea levantina
Centaurea apolepa Moretti subsp. lunensis (Fiori) Dostál	Fiordaliso di Luni
Centaurea apolepa Moretti subsp. lunensis (Fiori) Dostál	Centaurea di Luni
Centaurea apolepa Moretti subsp. maremmana (Fiori) Dostál	Fiordaliso della Maremma
Centaurea apolepa Moretti subsp. maremmana (Fiori) Dostál	Centaurea della Maremma
Centaurea apolepa Moretti subsp. parvula (Ces.) Arcang.	Fiordaliso ligure
Centaurea apolepa Moretti subsp. parvula (Ces.) Arcang.	Centaurea ligure
Centaurea apolepa Moretti subsp. subciliata (DC.) Arcang.	Fiordaliso subcigliato
Centaurea apolepa Moretti subsp. subciliata (DC.) Arcang.	Centaurea subcigliata
Anthyllis vulneraria L.	Vulneraria comune
Anthyllis vulneraria L. subsp. alpicola (Brügger) Gutermann	Vulneraria alpestre
Anthyllis vulneraria L. subsp. baldensis (Sagorski) Pignatti ex Kerguélen	Vulneraria del Monte Baldo
Anthyllis vulneraria L. subsp. carpatica (Pant.) Nyman	Vulneraria dei Carpazi
Anthyllis vulneraria L. subsp. maura (Beck) Maire	Vulneraria della Mauretania
Anthyllis vulneraria L. subsp. nana (Ten.) Tammaro	Vulneraria nana
Anthyllis vulneraria L. subsp. polyphylla (DC.) Nyman	Vulneraria polifilla
Anthyllis vulneraria L. subsp. pulchella (Vis.) Bornm.	Vulneraria bella
Anthyllis vulneraria L. subsp. rubriflora (DC.) Arcang.	Vulneraria a fiori rossi
Anthyllis vulneraria L. subsp. sampaioana (Rothm.) Vasc.	Vulneraria di Foronda
Anthyllis vulneraria L. subsp. valesiaca (Beck) Guyot	Vulneraria del Vallese

Nome scientifico	Nome italiano
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>versicolor</i> (Dalla Torre & Sarnth.) Gutermann	Vulneraria multicolore
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>versicolor</i> (Dalla Torre & Sarnth.) Gutermann	Vulneraria cangiante
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>vulneraria</i>	Vulneraria comune
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>vulnerarioides</i> (All.) Arcang.	Vulneraria vulnerarioide
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>weldeniana</i> (Rchb.) Cullen	Vulneraria di Welden

A proposito degli epiteti “minimi” che vengono, in generale, utilizzati per la formazione dei nomi italiani delle sottospecie, si riscontrano nell’attuale checklist (Bartolucci 2018+ e Galasso 2018+) solo 15 eccezioni all’univocità di questi; in tre casi si tratta di duplicazione dovuta alla presenza di cultivar con lo stesso epiteto “minimo” di un’entità spontanea; i casi rimanenti sono talvolta in contrasto con le raccomandazioni dell’International Code of Nomenclature (Turland & al. 2017) (Si veda, a titolo di esempio, *Onosma helvetica* (A.DC.) Boiss. e *Onosma pseudoarenaria* Schur subsp. *helvetica* (Nyman) Rauschert. Per questi pochi casi non è stato possibile usare l’epiteto minimo per formare il nome italiano di una delle due entità.

La completezza e la unicità dei nomi italiani consentono di utilizzare questa caratteristica del database come chiave di ricerca all’interno del database IPFI. Se ne veda un esempio in Figura 1.

The screenshot shows the IPFI search interface. On the left, there are search filters: 'Selezione Alfabetica', 'Selezione Famiglia-Genere', 'Selezione Specie', and 'Selezione Nome italiano' (selected). The search box contains 'margherita'. On the right, there are options for 'Entità di IPFI' (Tutti i DB, Elenco per Titoli, Immagini piccole, Immagini grandi) and buttons for 'INVIA', 'RESET', and '?'. Below the search box, there are buttons for 'statistiche', 'salva file csv', and 'salva file xls'. The results section shows 'Trovate 42 entità IPFI' and a table with columns: ID, Nome completo, Nome italiano, Famiglia, Foto, and Ind.

ID	Nome completo	Nome italiano	Famiglia	Foto	Ind
879	<i>Argyranthemum frutescens</i> (L.) Sch.Bip.	Margherita delle Canarie	Asteraceae	4/ 4	Neo mod
12215	<i>Argyranthemum frutescens</i> (L.) Sch.Bip. subsp. <i>frutescens</i>	Margherita delle Canarie	Asteraceae	0/ 4	Neo mod
11791	<i>Argyranthemum pinnatifidum</i> (L.f.) Webb	Margherita pennatifida	Asteraceae	10/ 10	Neo mod
1170	<i>Bellis margaritifolia</i> Huter, Porta & Rigo	Pratolina a foglie di margherita	Asteraceae	8/ 8	I mod
1455	<i>Callistephus chinensis</i> (L.) Nees	Regina margherita	Asteraceae	0	Neo mod
11688	<i>Chrysanthemum morifolium</i> (Ramat.) Hemsl.	Margherita del fiorista	Asteraceae	6/ 6	Neo mod
2230	<i>Coleostephus myconis</i> (L.) Cass. ex Rchb.f.	Margherita gialla, Margherita di Mikonos	Asteraceae	19/ 19	I mod
12129	<i>Coleostephus paludosus</i> (Durieu) Alavi	Margherita paludosa	Asteraceae	0	I mod
2324	<i>Cotula australis</i> (Sieber ex Spreng.) Hook.f.	Margherita australiana	Asteraceae	16/ 16	Neo mod
2325	<i>Cotula coronopifolia</i> L.	Margherita sudafricana	Asteraceae	11/ 11	Neo mod
2805	<i>Eclipta prostrata</i> (L.) L.	Falsa margherita	Asteraceae	20/ 20	Neo mod
4552	<i>Leucanthemopsis alpina</i> (L.) Heywood	Margherita alpina	Asteraceae	17/ 17	I mod
10244	<i>Leucanthemopsis alpina</i> (L.) Heywood subsp. <i>alpina</i>	Margherita alpina	Asteraceae	0/ 17	I mod
11973	<i>Leucanthemopsis alpina</i> (L.) Heywood subsp. <i>cuneifolia</i> (Murr) Tomasello & Oberpr.	Margherita cuneifolia	Asteraceae	0/ 17	I mod
10876	<i>Leucanthemopsis alpina</i> (L.) Heywood subsp. <i>minima</i> (Vill.) Holub	Margherita minima	Asteraceae	0/ 17	I mod
4553	<i>Leucanthemum adustum</i> (W.D.J.Koch) Gremli	Margherita bruciata occidentale, Margherita west-alpina	Asteraceae	12/ 12	I mod

Figura 1 - Esempio di ricerca in IPFI utilizzando parte del nome italiano

I nomi italiani compaiono sempre sia nelle schede botaniche di dettaglio che nella scheda IPFI, come da Figura 2 e 3. Nel primo caso sono spesso accompagnati dai nomi più comuni nelle principali lingue straniere come il tedesco, l’inglese, il francese e lo spagnolo

The screenshot shows the detailed botanical record for *Origanum vulgare* L. {ID 5526} - Origano comune. It includes the author 'da Marinella Zepigi' and the date '21 feb 2009, 14:43'. The scientific name is *Origanum vulgare* L. with the number of specimens 'Sp. Pl.: 590 (1753)'. Other names listed are *Origanum humile* Mill. and the family 'Lamiaceae'. The description includes: 'Origano comune, Maggiorana selvatica, Arigano, Rigano, Regamo, Regano, Rianu, Acciughero, Cornabusa, Deutsch: Oregano, Echter Dost, Wilder Majoran, English: Oregano, wild marjoram, Español: Furiégano, hierba botifarrera, Français: Origan, marjoraine sauvage, thé rouge'. The biological form is 'Forma Biologica: H scap - Emicriptofite scapose. Piante perennanti per mezzo di gemme poste a livello del terreno e con asse fiorale allungato, spesso privo di foglie.'

Figura 2 - Parte della Scheda botanica di dettaglio

Lamiaceae

***Origanum vulgare* L.**

Riferimenti bibliografici:
Sp. Pl.: 590 (1753)

Sottospecie presenti in Italia
Origanum vulgare L. subsp. *prismaticum* Gaudin
Origanum vulgare L. subsp. *viridulum* (Martrin-Donos) Nyman
Origanum vulgare L. subsp. *vulgare*

Entità presente in
Conti F. & al. (2005) An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora. Palombi Editori, Roma, 420 pp

Per dettagli vedi la distribuzione regionale.

Distribuzione regionale



Antesi

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Presenza altitudinale

2700	nivale
1800	alpino
1400	subalpino
1000	montano
200	collinare
0	planiziale

Clicca per i dettagli

SINONIMI
Origanum humile Mill., incl. in

REFERIMENTI NEI PRINCIPALI REPERTORI
Checklist 2018, in Bartolucci & al., Galasso & al. e aggiornamenti
Origanum vulgare L.

"Flora d'Italia", S.Pignatti, 2017-2019
Origanum vulgare L. Vol. 3 pg. 276 key 4-739

"An annotated Checklist of the Italian ...", F. Conti & al., 2005
Origanum vulgare L. pg. 137 riga 17

"Flora d'Italia", S.Pignatti, 1982
Origanum vulgare L. Vol. 2 pg. 487

"Flora Alpina", D.Aeschimann & al., 2004
Origanum vulgare L. Vol. 2 pg. 146

"Nuova Flora Analitica d'Italia", A.Fiori, 1923
Origanum vulgare L. Vol. 2 pg. 455
Origanum vulgare L. γ *humile* Mill. Vol. 2 pg. 456

NOMI ITALIANI
Origano comune, Maggiorana selvatica, Arigano, Rigano, Regamo, Regano, Rianu, Acciughero, Cornabusa

ETIMOLOGIA
Origanum: [Lamiaceae] dal greco ὄρος *óros* monte e da γάρος *gáros* bellezza vistosa, piacere: splendore del monte, riferimento all'habitat

Origanum vulgare L.



VAI ALL'ALBUM

L'album *Origanum vulgare* L. contiene 23 immagini. 16 immagini dell'entità *Origanum vulgare* L. presenti.

DAL FORUM

SEGNALAZIONI

ALTRA INFORMAZIONI

LINK AD ALTRI REPERTORI ESTERNI

IPNI

Kew

Plants of the World Online

WFO

EURO

IMED

PlantBase

GBIF

Tropicos

Catalogue of Life

The Plant List

APW

Angiosperm Phylogeny Website

eFloras.org

Flora iberica

THE ITALIAN FLORA OF HUMAN INTEREST

anArchive

GLOBASE

Wikiplantbase Italia

57 record

Figura 3 - Parte della scheda IPFI

Un dato interessante riguarda il numero di nomi italiani per ciascuna entità botanica. Tra gli scopi del lavoro vi era quello di evitare lunghe liste di nomi italiani, anche se, soprattutto per piante di comune uso culinario o per quelle più diffuse o "fastidiose" della flora spontanea italiana è stato spesso difficile rinunciare ad alcuni nomi di uso comune rispetto ad altri. Ed ecco quindi che tra le entità con il maggior numero di nomi italiani figurano *Origanum vulgare* L. e *Zea mays* L. oppure *Smilax aspera* L., *Quercus pubescens* Willd. e *Cynodon dactylon* (L.) Pers.. La figura 4 mostra la distribuzione delle entità rispetto al numero di nomi per ciascuna di esse.

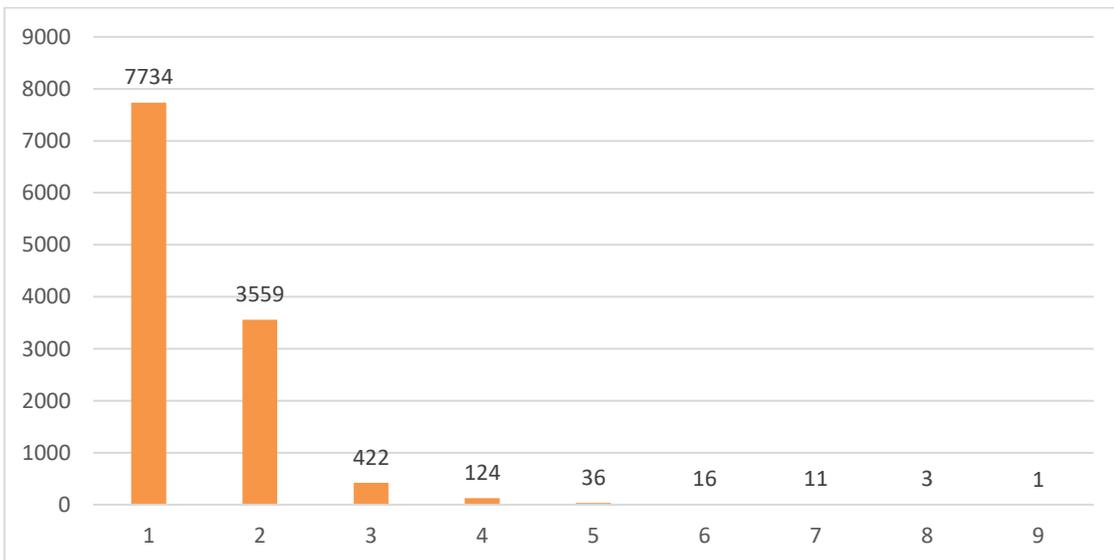


Figura 4 - Numero complessivo di entità botaniche suddivise per numero di nomi italiani.

Il 65% delle entità botaniche possiede un unico nome italiano e il 30% ne possiede due; solo il 5% ha 3 o più nomi italiani fino ad un massimo di nove.

Per meglio capire la metodologia di lavoro è interessante ripercorrere alcuni casi esemplari.

Il genere *Clinopodium*

In seguito alle ultime analisi di tipo filogenetico molti generi, prima separati, sono stati ricondotti al genere *Clinopodium*. Tale sorte è toccata alle specie del genere *Calamintha*, ad alcune del genere *Micromeria* e, per un certo periodo, a quelle del genere *Acinos*. Si è deciso di uniformare il primo nome utilizzando per tutti il termine “Clinopodio” come termine generico. Questo termine è rimasto anche quando le entità che precedentemente afferivano al genere *Acinos* sono passate al genere *Ziziphora*. Forse a nessuno verrà in mente di inventare il nome italiano “Zizifora”!

Ranunculus sardous

Dal lavoro di ricerca del nome italiano più adeguato spesso si ricavano informazioni interessanti e non sempre note a tutti. Il Ranuncolo che cresce in Sardegna, ma che poi cresce un po' in tutte le regioni italiane e non solo, così era descritto (Pausania citato da Mattioli): "Nasce in Sardegna una certa herba, la qual si chiama Sardonia, simile all'Apio salvatico: la quale ammazzando gli huomini, talmente loro storce la bocca, e le parti circostanti, che pare veramente, che ridano nel morire". È il "riso sardonico".

***Crassula tillaea* Lest.-Garl. e *Crassula muscosa* L.; un esempio di eliminazione dei nomi doppi**

Entrambe le entità comparivano in database con nome italiano di “Erba grassa muscosa”. Per la prima il nome derivava dal Pignatti, per la seconda si trattava, probabilmente, di traduzione letterale. Anche il nome generico “Erba grassa” appariva troppo generico e fonte di malintesi con altre succulente. Si opta quindi per il termine generico di “Crassula” e i due nomi diventano “Crassula di Tilli” e “Crassula muschiosa”.

***Pulicaria dysenterica* (L.) Bernh., un esempio di come il nome dialettale possa creare confusione**

Pulicaria dysenterica ha in Pignatti (1982), fra gli altri nomi, Menta selvatica e Mentastro. Ma Menta selvatica è anche il nome di *Mentha longifolia* (L.) L.. Si trovano molti riscontri in letterature e sul web che sembrano indicare che la provenienza del nome sia di origine dialettale (Genova, la Sardegna,...). In realtà chiamare mentastro una specie che nemmeno profuma di menta è davvero fuorviante. Ci sembra più giusto chiamare una Menta, Menta selvatica e non creare ulteriore confusione in un campo dove fra nomi italiani e dialettali, ce n'è moltissima.

***Hieracium pallescens* subsp. *subpatulum* (Zahn ex Benz) Greuter, decisione collegiale e simpatica**

Non ci sono riscontri in letteratura per il nome italiano associato a questa entità. Dalla discussione in forum derivano diverse proposte, dalla colta “Sparviere larghetto”, dove larghetto si rifà alla notazione musicale classica, ove il "larghetto" è appunto un "largo" meno solenne e meno pacato, a “Sparviere subampio”, traduzione letterale dal latino, da “Sparviere spatolo” a, infine “Sparviere spatoletta”!

Il genere *Chenopodium* e il genere *Centaurea*, italianizzare cum grano salis

Per le specie del genere *Chenopodium* è da utilizzare solo Farinello come in Pignatti o anche Chenopodio come in Flora alpina? E che fare per il genere *Centaurea* in cui sono confluite le specie del genere *Cyanus* e per le quali si può usare sia il termine Centaurea che il termine Fiordaliso? In generale, più i nomi italiani sono vicini a quelli latini e meglio è, ma il termine Farinello, così conosciuto e usato, e il termine Fiordaliso, delicato e poetico, non vanno trascurati. E così si decide di usare sia Chenopodio che Farinello per le specie del genere *Chenopodium* e sia Centaurea che Fiordaliso per quelle del genere *Centaurea*.

Il genere *Tanacetum*

Il Pignatti (1982) usa per questo genere il termine “Erba-amara”. L'ideale sarebbe seguire il Pignatti quanto più possibile e per i nomi di neoformazione prendere spunto dallo stesso Pignatti e dall'etimologia. Per *Tanacetum cinerariifolium* (Trevir.) Sch. Bip. c'è un termine consolidato “Piretro”, di uso officinale, che va mantenuto e per molte specie usate a scopo ornamentale è invece in uso il termine “Tanaceto”. Dopo breve discussione si decide di mantenere sia il termine “Erba-amara” che “Tanaceto” per tutte le specie del genere e di mantenere il nome “Piretro di Dalmazia” per il solo *Tanacetum cinerariifolium* (Trevir.) Sch. Bip..

Conclusioni

L'enorme lavoro portato avanti in questi ultimi anni ha compreso la revisione e modifica di più della metà dei nomi originari, la cancellazione di almeno 800 nomi "duplicati", la ricerca e l'inserimento di circa 11000 nuovi nomi.

Questo lavoro continuerà negli anni a venire per garantire uno strumento ricco e completo che aiuti anche i meno esperti nella ricerca e comprensione della flora spontanea italiana.

Ringraziamenti

A tutti i partecipanti al forum di ActaPlantarum che contribuiscono quotidianamente all'arricchimento dei dati e delle informazioni del nostro database.

Bibliografia

- Aeschmann D., Lauber K., Moser D.M., Theurillat J.-P., 2004 - *Flora Alpina*. Zanichelli editore, Bologna
- Banfi E. & Galasso G., 2010 - *La Flora Esotica Lombarda*. Museo di Storia Naturale di Milano. Regione Lombardia. 273 pp. + DVD
- Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303
- Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64.
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148.
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116.
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-86.
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67-84.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119-131.
- Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91-109.
- DRYADES, *Il cercanomi*, Disponibile on line (data di consultazione: 28/04/2020): http://dbiodbs.units.it/carso/volg_search05
- Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592
- Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90.
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182.
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93.
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70.
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71.
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119.
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105-121.
- Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 27-44
- Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 99-118
- Galasso G. & al., 2023 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 77-89.
- GIROS (ed.), 2009 - *Orchidee d'Italia*, Il Castello. Cornaredo. 303 pp
- Pignatti S., 1982 - *Flora d'Italia*. I ed.. Edagricole, Bologna
- Turland N.J. & al. (Eds), 2017 - *International Code of Nomenclature for algae, fungi, and plants (Shenzhen Code) adopted by the Nineteenth International Botanical Congress Shenzhen, China, July 2017*. Regnum Vegetabile 159: 1–254

Rassegna di segnalazioni notevoli per alcune regioni del nord Italia comparse nel forum Acta Plantarum

Marinella Zepigi¹, Nicola M.G. Ardenghi, Raffaele Bellio, Silvio Colombo, Alessandro Federici, Umberto Ferrando, Gabriele Galasso, Franco Giordana, Valerio Lazzeri, Gianantonio Leoni, Lorenzo Maggioni, Giorgio Mazzi, Antonio Mazzoli, Flavio Menini, Marco Merli, Nicolò Parrino, Pino Perino, Paolo Siega Vignut, Andrea Truzzi
¹ marinellaz@gmail.com

Introduzione

Nel presente contributo vengono riportate un totale di 17 segnalazioni apparse sul forum Acta Plantarum (www.actaplantarum.org) e riconducibili a 16 *taxa*, provenienti da 3 regioni del Nord Italia: Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. In particolare, 15 di queste rappresentano il primo ritrovamento regionale a noi noto, una rappresenta novità per l'Italia e una novità provinciale. Infine, 10 sono riferite a *taxa* autoctoni e 7 a *taxa* alloctoni.

L'elenco dei *taxa* è ordinato alfabeticamente e per ognuno vengono indicati: località di ritrovamento, data del ritrovamento, autore del ritrovamento e della segnalazione, topic in Acta Plantarum, coordinate WGS84 ove possibile. Quando necessario è stato inserito lo status d'invasività, attribuito, se possibile, mediante osservazioni nel tempo delle popolazioni in esame. La nomenclatura segue IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+).

Segnalazioni floristiche

***Allium scorodoprasum* L. + A NAT LOM**

Alessandro Federici, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135359>

Entità alloctona naturalizzata nuova per Lombardia

Coord.: 45.75939 °N 10.10570 °E

Entità ritrovata da Alessandro Federici in un prato nelle vicinanze di alcuni orti, dove si presenta come naturalizzata e, secondo Francesca Salvalai, che abita a Zone, è presente ormai da anni. La stazione si trova nel comune di Zone (BS), fra 700/800 metri di quota lungo la strada sterrata che scende verso Monti Marone, il ritrovamento è avvenuto a giugno 2023.

Specie a distribuzione eurimediterranea, presente come alloctona naturalizzata in alcune regioni dell'Italia settentrionale, secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità non è presente in Lombardia.

***Aquilegia* cv. + A CAS VEN**

Lorenzo Maggioni, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128460>

Entità alloctona casuale nuova per Veneto

Località Corrubio, San Zeno di Montagna (VR), 730 m, mag 2022

Entità ritrovata da Lorenzo Maggioni a bordo strada provinciale, in Località Corrubio di San Zeno di Montagna (VR) a 730 metri di quota nel maggio 2022; risparmiata dalla sfalcatura. Pianta coltivata molto probabilmente fuggita da qualche giardino. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità è presente in Sardegna e Lombardia, assente in Veneto.

***Aquilegia dumeticola* Jord. + LOM**

Antonio Mazzoli, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128327>*Entità autoctona nuova per Lombardia*

Lago d'Iseo, Sale Marasino (BS), 400 m, mag 2022

Coord.: 45.7100 °N 10.1258 °E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Antonio Mazzoli a Sale Marasino (BS), a 400 metri di quota, nel maggio 2022. Per la determinazione Antonio Mazzoli si è avvalso della conoscenza personale della specie, da lui già ritrovata in Puglia e dell'ausilio della chiave di Nardi. La stazione è composta da 3-4 individui, si trova in Comune di Sale Marasino, salendo verso Portole per Punta Almana. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in molte regioni, ma non in Lombardia.

***Cyclamen persicum* Mill. + A CAS VEN**

Flavio Menini, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131741>*Entità alloctona casuale nuova per Veneto*

Verona, (VR), 59 m, mar 2022

Entità ornamentale ritrovata da Flavio Menini su marciapiede in centro a Verona a 59 metri di quota, nel marzo 2022. Avventiziato di ciclamino coltivato, nato da seme. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità è presente in Lombardia, Liguria, Lazio, Abruzzo nonché in Sardegna, assente in Veneto.

***Cyclamen repandum* Sm. subsp. *repandum* + VEN**

Raffaele Bellio, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=127305>*Entità autoctona nuova per Veneto*

Scarpata fiume Piave, Valdobbiadene (TV), 150 m, apr 2022

Entità ritrovata da Raffaele Bellio lungo la scarpata del fiume Piave, in comune di Valdobbiadene (TV), a 150 metri di quota nell'aprile 2022. La popolazione è composta da parecchi esemplari che hanno colonizzato per centinaia di metri quadrati la scarpata del fiume Piave.

La specie secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) è presente dall'Emilia Romagna in giù, in tutta la Penisola isole comprese. Assente in Veneto e nelle altre regioni settentrionali.

***Lobelia erinus* L. + A CAS VEN**

Flavio Menini, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131742>*Entità alloctona casuale nuova per Veneto*

Parona, Verona (VR), 66 m, ott 2022

Entità coltivata come ornamentale, molto probabilmente fuggita da qualche giardino; ritrovata da Flavio Menini su sponda ghiaiosa-sedimentaria dell'Adige, appena a nord di Verona in località Parona a 66 metri di quota, nell'ottobre 2022. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità è presente in diverse regioni fra e nelle confinanti Lombardia, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige, assente in Veneto.

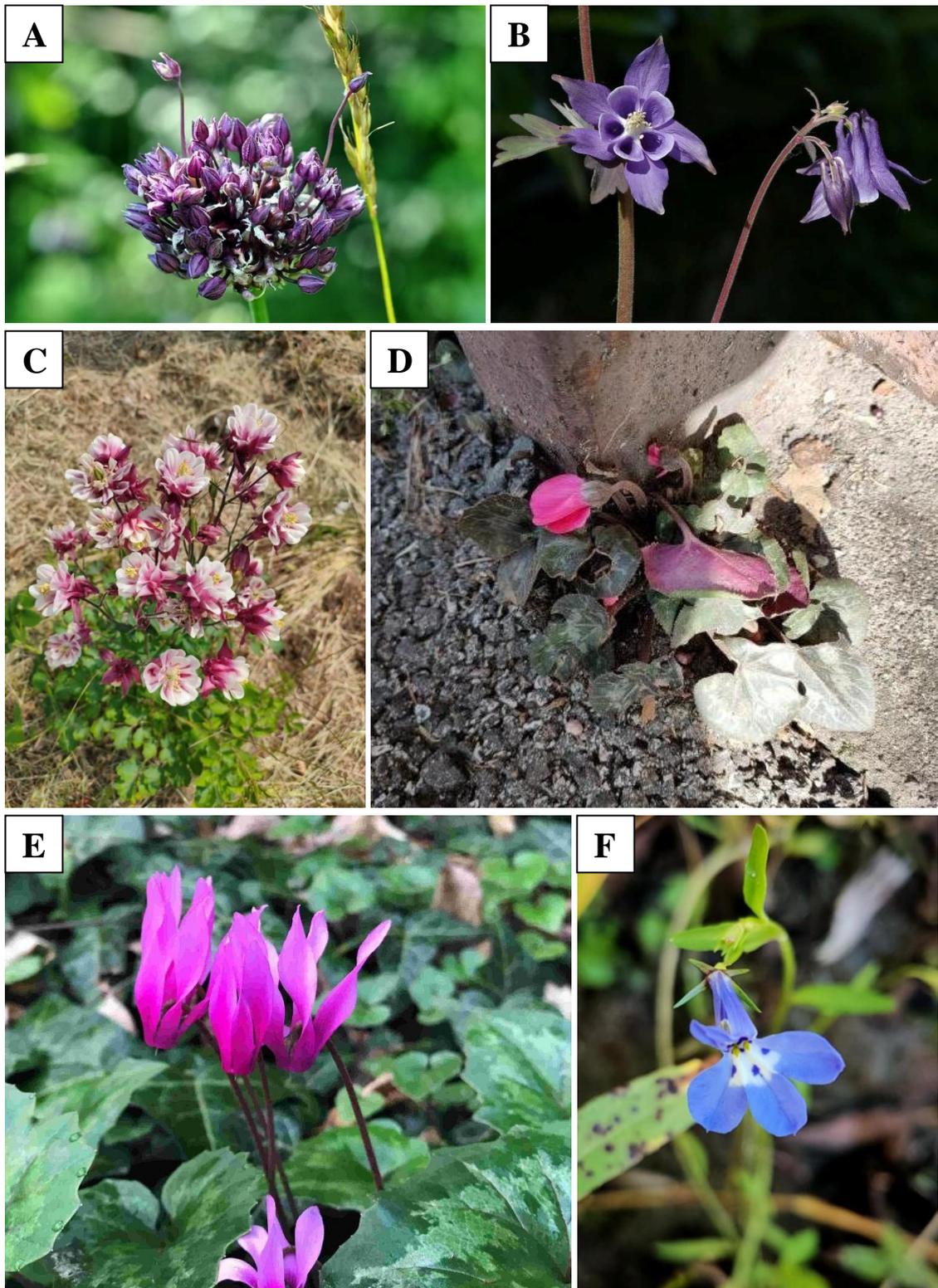


Fig. 1: A, *Allium scorodoprasum* L. (Foto A. Federici); B, *Aquilegia dumeticola* Jord. (Foto A. Mazzoli); C, *Aquilegia* cv. (Foto L. Maggioni); D, *Cyclamen persicum* Mill. (Foto F. Menini); E, *Cyclamen repandum* Sm. subsp. *repandum* (Foto R. Bellio); F, *Lobelia erinus* L. (Foto F. Menini).

***Lotus tetragonolobus* L. + LOM**

Silvio Colombo, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=136035>*Entità autoctona nuova per Lombardia*

Coord.: 45.454 °N 10.503 °E

Entità ritrovata e determinata da Silvio Colombo in Località Fornaci San Cipriano di Lonato del Garda (BS), a 180 m di quota, a giugno 2023. È stata trovata una sola pianta a margine di una strada di campagna che termina poco più in là, in un campo di Erba medica. È presumibile che l'unico esemplare qui osservato, sia il residuo di una precedente coltura foraggera, praticata nel vicino appezzamento agricolo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) la specie è presente nelle isole, nelle regioni meridionali e in quasi tutte quelle centrali e in Liguria, non è presente in Lombardia.

***Osyris alba* L. + LOM**

Gianantonio Leoni, Gabriele Galasso, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=133972>*Entità autoctona nuova per Lombardia*

Località colle di S. Onofrio, Capriolo (BS), 350 m, set 2022

Entità ritrovata da Gianantonio Leoni in Località colle di S. Onofrio, in comune di Capriolo (BS), a 250 metri di quota a settembre 2022; determinazione confermata da Gabriele Galasso. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente in quasi tutte le regioni italiane, ad esclusione della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige, assente in Lombardia.

***Oxytropis x carinthiaca* Fisch.-Oost. + VEN**

Pino Perino, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=30727>*Entità autoctona nuova per Veneto*

Cibiana di Cadore (BL), 1900 m, ago 2011

Entità ritrovata da Pino Perino a Cibiana di Cadore (BL), a 1900 metri di quota nell'agosto 2011, confermata in forum da Franco Federico Fenaroli.

La specie secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) è presente in Lombardia, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, assente in Veneto.

***Persicaria lapathifolia* (L.) Delarbre subsp. *brittingeri* (Opiz) Soják + ITA +LOM**

Silvio Colombo, Marco Merli, Gabriele Galasso, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130713>*Entità autoctona nuova per l'Italia a livello di sottospecie, nuova per Lombardia a livello di sottospecie.*

Lugana di Sirmione (BS), 67 m, ott 2022

L'entità è sottospecie nuova per l'Italia e la Lombardia. È stata ritrovata da Silvio Colombo, sulla sponda del Lago di Garda presso Punta Grò, a Lugana di Sirmione (BS), a 67 metri di quota, ad ottobre 2022. Determinata in forum da Marco Merli, confermata da Gabriele Galasso. Si tratta di 2 piante che si trovano su un terreno sabbioso che solitamente costituisce il basso fondale del lago, che a causa della recente siccità, è arretrato in certi punti di alcune decine di metri. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) la sottospecie non è presente in Italia. In Euro+Med (2006+) è data presente come autoctona in Svizzera, Austria, Croazia, Spagna, Grecia e in tutti i Paesi dell'est Europa sino alla Russia; come alloctona in Norvegia.

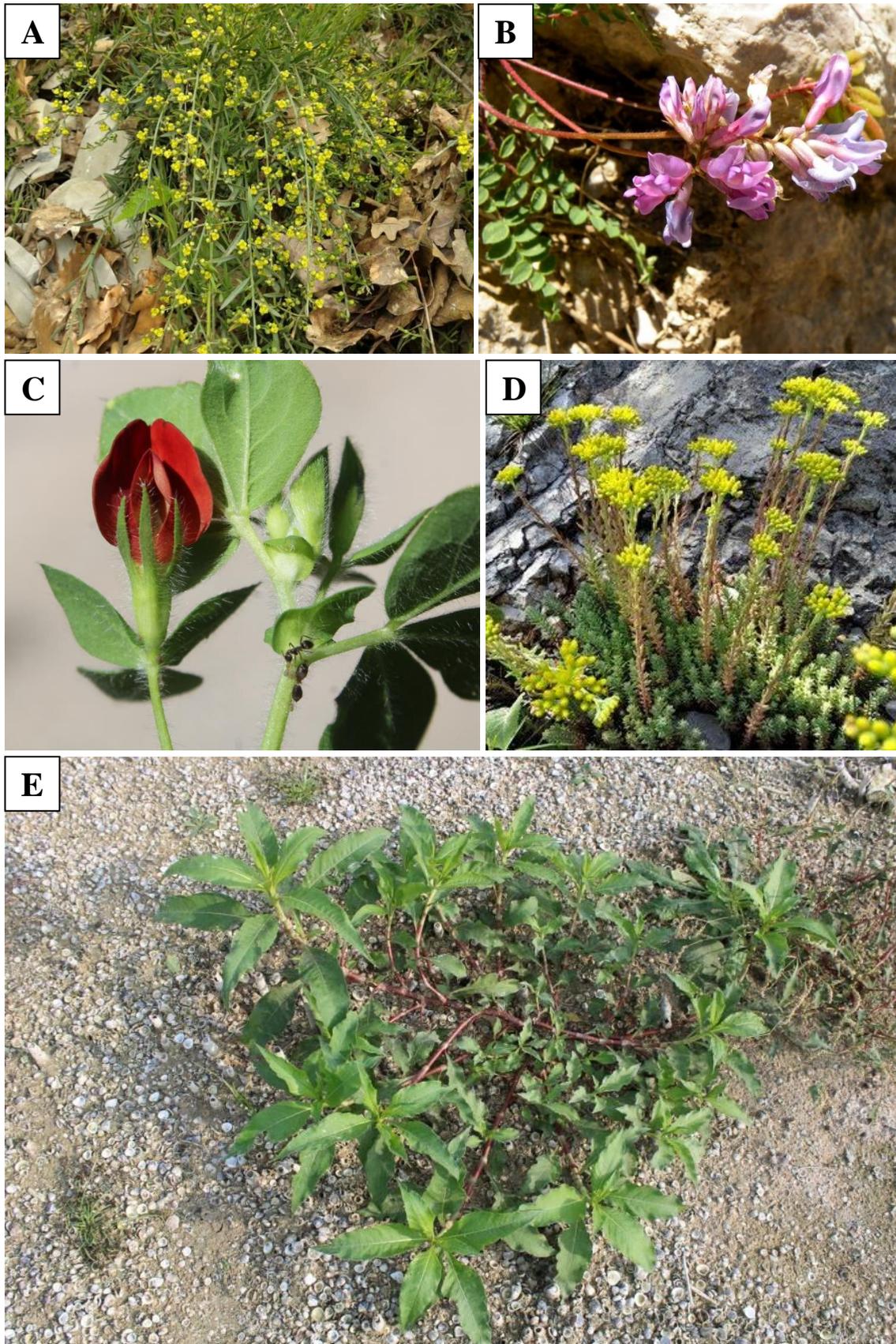


Fig. 2: A, *Osyris alba* L. (Foto G. Leoni); B, *Oxytropis x carinthiaca* Fisch.-Oost. (Foto P. Perini); C, *Lotus tetragonolobus* L. (Foto S. Colombo); D, *Petrosedum rupestre* (L.) P.V.Heath (Foto P. Siega Vignut); E, *Persicaria lapathifolia* (L.) Delarbre subsp. *brittingeri* (Opiz) Soják (Foto S. Colombo).

***Petrosedum rupestre* (L.) P.V.Heath + FVG**

Paolo Siega Vignut, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=121151>*Entità autoctona nuova per Friuli-Venezia Giulia*

Vito d'Asio (PN), 400 m, giu 2021

Entità ritrovata a Vito d'Asio (PN), a 400 m di quota nel giugno 2021, da Paolo Siega Vignut, determinazione confermata da Fabrizio Martini. Specie dell'Europa centro-meridionale presente in molte regioni d'Italia, fra le altre, nelle confinanti Veneto e Trentino-Alto Adige, ma secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) assente in Friuli-Venezia Giulia.

***Primula vulgaris* Huds. subsp. *rubra* (Sm.) Arcang. + A CAS FVG**

Nicolò Parrino, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126922><https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=134249>*Entità alloctona casuale nuova per Friuli-Venezia Giulia*

Talmassons (UD), 30 m, mar 2012

Passariano, Codroipo (UD), 43 m, mar 2023

Entità ritrovata da Nicolò Parrino in comune di Talmassons (UD), a 30 m di quota a marzo 2012 e presentata in forum come *Primula vulgaris* Huds. (incl. subsp. *sibthorpii* (Hoffmanns.) W.W. Sm. & Forrest). Dopo diversi interventi in forum, che hanno dato vita ad una interessante discussione, da parte di Umberto Ferrando, Cristiano Magni, Bruno Baudino e Alessandro Alessandrini, l'entità è stata nominata *Primula vulgaris* Huds. subsp. *rubra* (Sm.) Arcang.

Entità ritrovata anche recentemente, sempre da Nicolò Parrino, in località Passariano comune di Codroipo (UD) a 43 metri di quota, a marzo 2023.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) questa sottospecie è presente in Trentino-Alto Adige, Veneto e Emilia-Romagna, assente in Friuli-Venezia Giulia.

***Primula vulgaris* Huds. subsp. *rubra* (Sm.) Arcang. + A CAS LOM**

Franco Giordana, Umberto Ferrando, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=16176>*Entità alloctona casuale nuova per Lombardia*

Madignano (CR), 72 m, apr 2010

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Giordana a Madignano (CR), a 72 metri di quota, ad aprile 2010, confermata in forum da Umberto Ferrando e Gabriele Galasso. Presente nelle regioni confinanti, escluso il Piemonte, secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) la sottospecie non è presente in Lombardia.

***Reynoutria sachalinensis* (F.Schmidt) Nakai**

Nicola M.G. Ardenghi, Marinella Zepigi

Entità alloctona casuale nuova per la Provincia di Pavia

Argine del Po, prima curva a E della chiusa della Roggia Olonetta, Pieve PortoMorone (PV), 60 m, mag 2016

Coord.: 45.10485 °N 9.41537 °E

Specie nuova per la provincia di Pavia, osservata per la prima volta il 6 maggio 2016 da Nicola M. G. Ardenghi e riconfermata in seguito l'8 febbraio 2022. Lo status è dunque quello di naturalizzata. *Reynoutria sachalinensis* era finora nota in Lombardia solo per due province settentrionali, quelle di Varese e Como [Banfi E. & Galasso G. (eds.), *La Flora esotica lombarda*, Museo di Storia Naturale di Milano, Milano, 2010].



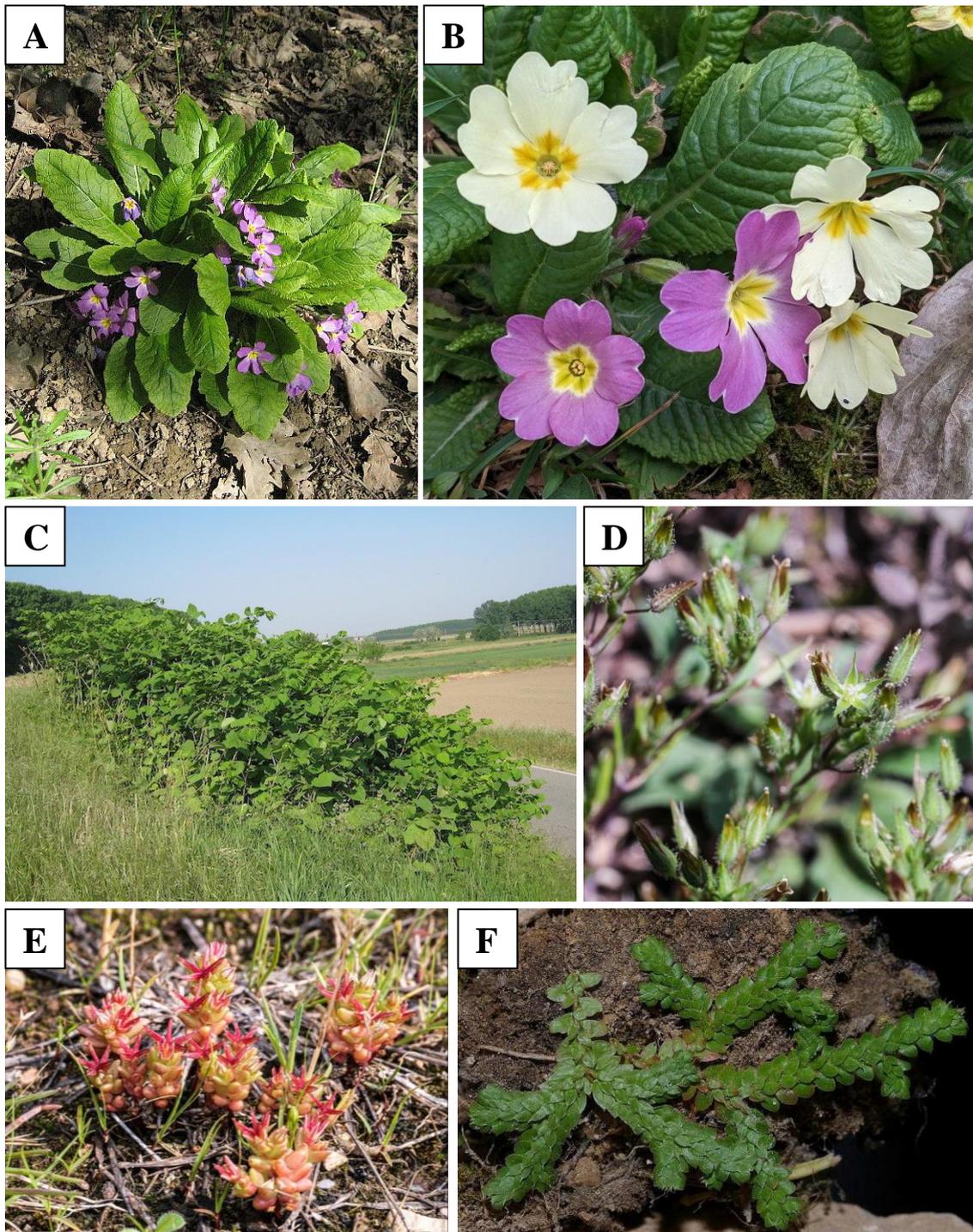


Fig. 3: A, *Primula vulgaris* Huds. subsp. *rubra* (Sm.) Arcang. (Foto N. Parrino); B, *Primula vulgaris* Huds. subsp. *rubra* (Sm.) Arcang. (Foto F. Giordana); C, *Reynoutria sachalinensis* (F.Schmidt) Nakai (Foto N.M.G. Ardenghi); D, *Sabulina mediterranea* (Ledeb. ex Link) Rchb. subsp. *mediterranea* (Foto G. Mazzi); E, *Sedum caespitosum* (Cav.) DC. (Foto G. Mazzi); F, *Selaginella denticulata* (L.) Spring (Foto A. Mazzoli).

***Sabulina mediterranea* (Ledeb. ex Link) Rchb. subsp. *mediterranea* +LOM**

Giorgio Mazzi, Valerio Lazzeri, Andrea Truzzi, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=134277>

Entità autoctona nuova per Lombardia

Strada Festoni, Monzambano (MN), 119 m, mag 2023

Coord.: 45.35733 °N 10.65457 °E

Entità ritrovata da Giorgio Mazzi in Strada Festoni Monzambano (MN), a 119 metri di quota, a maggio 2023. Determinata in forum da Valerio Lazzeri. Dopo aver osservato le piante in sito e aver raccolto un campione, seguendo la chiave proposta in Flora d'Italia, S. Pignatti 2017-2019, Andrea Truzzi che è da anni impegnato nella ricerca e classificazione della flora Mantovana, è giunto alla conclusione che si tratti effettivamente di *Sabulina mediterranea* (Ledeb. ex Link) Rchb. subsp. *mediterranea*, anche se allo stereomicroscopio si sono evidenziati dei peli ghiandolari sul fiore.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente nella più parte delle regioni italiane, ad esclusione di Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia.

***Sedum caespitosum* (Cav.) DC. + LOM**

Giorgio Mazzi, Valerio Lazzeri, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=133910>

Entità autoctona nuova per Lombardia

Via Trentini Pozzolo di Marmirolo (MN), 48 m, apr 2023

Coord.: 45.30137 °N 10.72808 °E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Giorgio Mazzi a 48 metri di quota ad aprile 2023, a Pozzolo di Marmirolo (MN), in una vecchia cava abbandonata, confermata in forum da Valerio Lazzeri

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non è presente in Lombardia, ma presente nelle regioni confinanti: Emilia-Romagna e Veneto.

***Selaginella denticulata* (L.) Spring + LOM**

Antonio Mazzoli, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=130341>

Entità autoctona nuova per Lombardia

Greto del Torrente Grigna, Berzo Inferiore (BS), 350 m, ago 2022

L'entità è stata ritrovata da Antonio Mazzoli, lungo il greto del Torrente Grigna, nel comune di Berzo Inferiore (BS) a 350 metri di quota ad agosto 2022. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente in quasi tutte le regioni centro-meridionali isole comprese, assente nelle regioni settentrionali e in Lombardia.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti gli utenti che hanno partecipato alle discussioni in Forum.

Bibliografia

Banfi E. & Galasso G. (eds.) 2010 – *La Flora esotica lombarda*, Museo di Storia Naturale di Milano, Milano.

Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:

Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303

Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64.



- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148.
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116.
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-86.
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67-84.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119-131.
- Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91-109.
- EURO+MED, 2006 in avanti. – *Euro+Med PlantBase*. Disponibile on line (data di consultazione: 24/08/2023): <http://www.europiusmed.org>
- Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592
- Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90.
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182.
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93.
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70.
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71.
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119.
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105-121.
- Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 27-44
- Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 99-118
- Galasso G. & al., 2023 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 77-89.

Noterelle 0394 – 0425

Novità per la Flora Italiana e segnalazioni floristiche regionali

Gianluca Nicolella, Alessandro Alessandrini, Vito Buono, Alessandro Canzoneri,
Daniela Longo, Marinella Zepigi (eds.)

- Per quanto riguarda le entità alloctone è stato indicato lo status di presenza, adottando la notazione consolidata: CAS = casuale, NAT = naturalizzata, INV = invasiva.
- Il datum, ove presente, si riferisce a coordinate espresse in Gradi Decimali (lat. – long.) secondo il World Geodetic System 84 (WGS 84) approssimato al 4° o 5° decimale; non è garantita uguale accuratezza.

Nota Bibliografica:

Onde non appesantire le singole noterelle, la bibliografia è unica e riportata in calce all'articolo.

394. *Centaurea ambigua* Guss. + UMB

Matteo Centurelli, Franco Barbadoro, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129747>

Entità autoctona confermata per la regione Umbria

Corno del Catria (PG), 1200 m, giu 2022

Coord.: 43.43312° N 12.72096 °E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Matteo Centurelli; la classificazione è stata confermata in forum da Franco Barbadoro, che ne ha anche evidenziato la presenza presso il versante marchigiano del medesimo massiccio montuoso.

La popolazione è composta da numerosi individui, prato roccioso su cresta.

Specie endemica italiana (POWO, 2023), è presente in gran parte delle regioni peninsulari, incluse tutte quelle confinanti con l'Umbria, ove la presenza era incerta secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

395. *Commelina communis* L. + A CAS PUG

Giuseppe Alessandro Simone, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=136697>

Entità alloctona nuova per Puglia

Centro storico, Altamura (BA), 470 m, ago 2023

Coord. 40.824° N 16.552° E

L'entità è stata ritrovata da Giuseppe Alessandro Simone che ne ha proposto la determinazione, confermata in forum da Silvio Colombo e Franco Fenaroli.

È stata riscontrata la presenza di una singola pianta isolata, cresciuta in pieno centro urbano a ridosso di un muro.

È specie originaria di tutta la fascia pacifica dell'Asia orientale, di alcune regioni centro asiatiche, di Ucraina, Russia e stati caucasici, ampiamente coltivata a scopo ornamentale e spontaneizzata in Nord America ed Europa (POWO, 2023). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontaneizzata in Italia in quasi tutte le regioni, spesso come naturalizzata e talvolta come invasiva.

396. *Crupina crupinastrum* (Moris) Vis. +EMR

Thomas Bruschi, Luca Polverelli

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=114536>

Versante W Monte S. Marco (RN), 1050 m, giu 2020

Coord. 43.84809° N 12.34674° E

Rinvenuta e identificata da Thomas Bruschi e Luca Polverelli sul versante Ovest del Monte San Marco (RN).

Ricca popolazione vegetante assieme ad altre specie rupicole direttamente su roccia (calcarei organogeni ascrivibili alla Formazione di San Marino). Si tratta del primo rinvenimento in Emilia-Romagna in senso stretto.

Abbondantemente presente anche sul versante E del Monte San Marco ed inoltre segnalata in Semprini (2021) per Villagrande di Montecopiolo, in territorio allora marchigiano. A seguito del passaggio del Comune di Montecopiolo dalla provincia di Pesaro-Urbino alla provincia di Rimini il 17 giugno 2021, tali stazioni sono da ascrivere anch'esse al territorio della regione Emilia-Romagna.

397. *Daucus aureus* Desf. + MOL

Donato Palermo, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135191>

Entità autoctona nuova per Molise

Palata (CB), 70 m, giu 2023

Coord. 41.85375° N 14.86684° E

L'entità è stata ritrovata da Donato Palermo e determinata dal prof. Fernando Martínez Flores dopo l'intervento di Valerio Lazzeri.

La pianta forma un fitto popolamento che si estende per alcune centinaia di mq ai piedi di una vasta area calanchiva e vegeta su un incolto sterile difficilmente accessibile. Il substrato è argilloso. Ai margini del popolamento sono presenti alcuni esemplari di *Scolymus maculatus* L. e arbusti di *Pistacia lentiscus* L. e *Paliurus spina-christi* Mill. Poco più a monte, ove l'orografia si fa più accidentata, vegetano pochi esemplari di *Cardopatum corymbosum* (L) Pers., *Plantago serraria* L. e *Linum tenuifolium* L.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) è presente in Italia in Sicilia, Calabria e Basilicata.

398. *Fagopyrum esculentum* Moench + A CAS MOL

Donato Palermo, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=136714>

Entità alloctona nuova per Molise

Santa Maria del Molise (IS), 580 m, lug 2023

Coord. 41.5497° N 14.3603° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Donato Palermo.

La pianta vegeta con moltissimi esemplari su alcuni incolti produttivi caratterizzati da substrato di medio impasto e con buona presenza di umidità. La specie condivide l'ambiente con *Phacelia tanacetifolia* Benth., *Persicaria lapathifolia* (L.) Delarbe, *Lythrum salicaria* L. e *Hypericum tetrapterum* Fr.

È specie originaria del Tibet e della Cina centro-meridionale, ampiamente coltivata a scopo alimentare e spontaneizzata in Nord America, Africa centro-sudorientale, in alcuni paesi del centro-sud America e in molte regioni dell'Asia e dell'Europa (POWO, 2023). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è presente in Italia in quasi tutte le regioni.

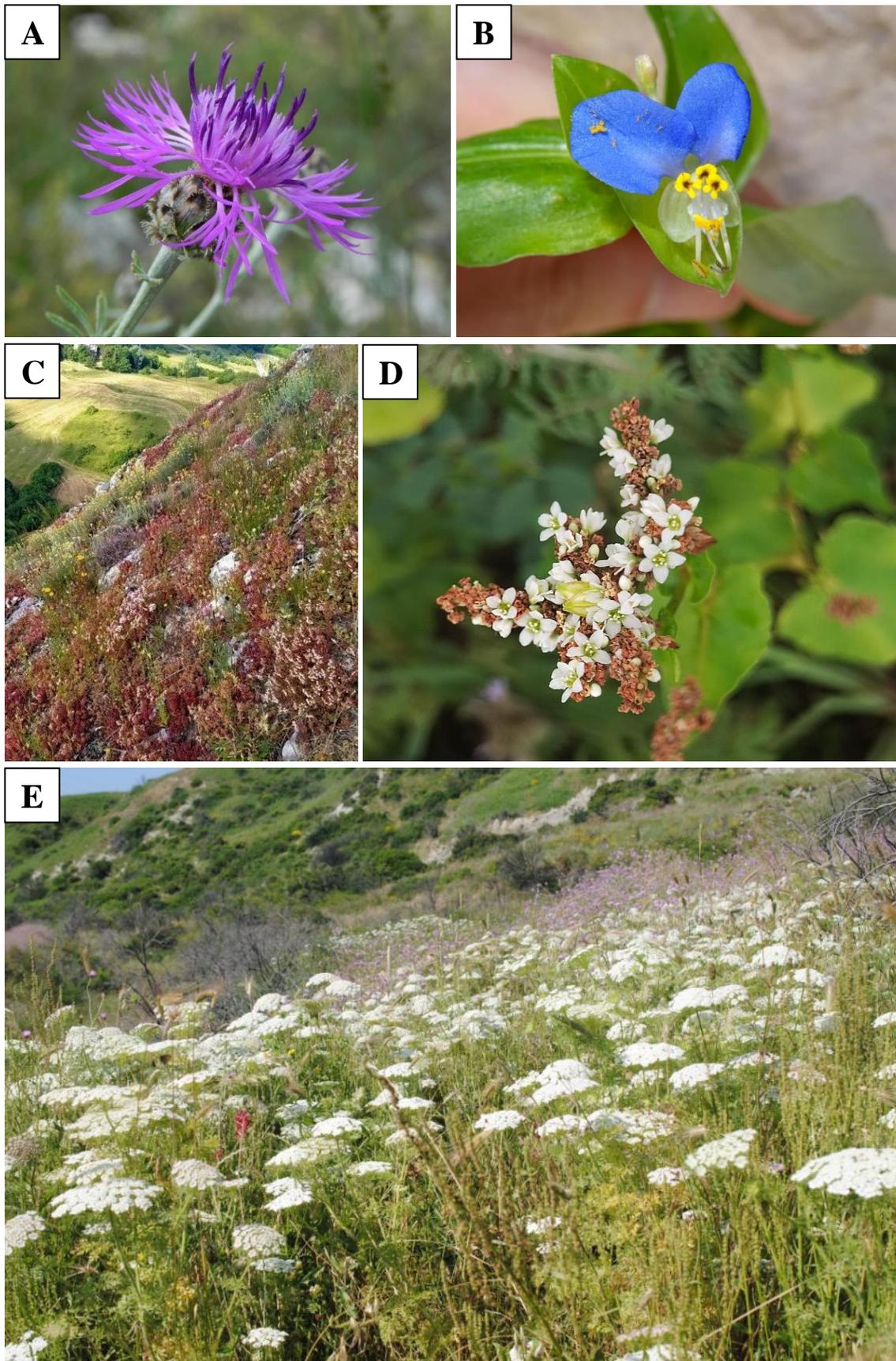


Fig. 1: A, *Centaurea ambigua* Guss. (Foto M. Centurelli); B, *Commelina communis* L. (Foto G.A. Simone); C, *Crupina crupinastrum* (Moris) Vis. (Foto T. Bruschi); D, *Fagopyrum esculentum* Moench. (Foto D. Palermo); E, *Daucus aureus* Desf. (Foto D. Palermo).

399. *Freesia ×kewensis* J.Wright bis + A CAS PUG

Quintino Giovanni Manni, Vito Buono

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=46437>

Entità alloctona nuova per la regione Puglia

Alliste (LE), 80 m, mar 2013

Iridacea neofita casuale e notissimo ibrido di grande successo orticolturale. *F. ×hybrida* L.H.Bailey è sinonimo di *F. ×kewensis*.

400. *Gymnocoronis spilanthoides* (D.Don ex Hook. & Arn.) DC. + A NAT EMR

Giacomo Rossetti, Nicola M. G. Ardenghi, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=136184>

Entità alloctona nuova per la regione Emilia-Romagna

Oasi de Pinedo, Caorso (PC), 40 m, lug 2023

Coord. 45.092796° N 9.859891° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Rossetti che ne ha anche proposto la determinazione; dopo una prima possibile conferma a cura di Gabriele Galasso in forum, Nicola Ardenghi, che nel 2015 aveva segnalato la specie per il pavese (Ardenghi & al., 2016), ha ulteriormente confermato il ritrovamento.

Si tratta di specie inserita nell'elenco unionale delle Specie Aliene Invasive la cui tempestiva segnalazione è particolarmente importante.

La pianta forma densi popolamenti per alcune decine di metri lungo il Po. Non è chiaro quale sia l'origine della popolazione emiliana: potrebbe derivare da una nuova introduzione a partire da coltivazioni ornamentali — *G. spilanthoides* è ancora venduta, specialmente online, come pianta da acquari e laghetti, sebbene il commercio ne sia vietato dal Reg. (UE) n. 1143/2014 — oppure dalla propagazione delle popolazioni lungo il Ticino segnalate da Ardenghi & al. (2016), che producono semi fertili. Il Ticino, infatti, sfocia nel Po più a monte della stazione qui segnalata. È degno di nota sottolineare che la popolazione situata tra Cascina Marzo e Cascina della Dogana di Zerbolò (PV), segnalata da Ardenghi & al. (2016), esiste ancora, sebbene con meno esemplari rispetto al 2015, come appurato da un sopralluogo condotto da Ardenghi assieme a Paolo Cauzzi il 18 giugno 2023.

La specie è originaria del Sudamerica e sta rapidamente diffondendosi in Oceania, Asia orientale ed Europa. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è naturalizzata in Lombardia.

Questa ulteriore segnalazione evidenzia il potenziale di rapida diffusione di questa specie.

401. *Hydrocotyle sibthorpioides* Lam. + A NAT LIG

Nicola M. G. Ardenghi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=137157>

Entità alloctona nuova per la regione Liguria

Rapallo (GE), Lungomare Vittorio Veneto, 0 m, ago 2023

Coord. 44.34866° N 9.23063° E

Neofita paleotropica già segnalata come naturalizzata in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna (Galasso & al., 2018+). Alcuni esemplari sono stati osservati a Rapallo (GE), fra gli interstizi del camminamento di Lungomare Vittorio Veneto. La specie in oggetto è un'infestante dei tappeti erbosi ed è verosimile che sia arrivata con le zolle delle piante coltivate nelle aiuole limitrofe.

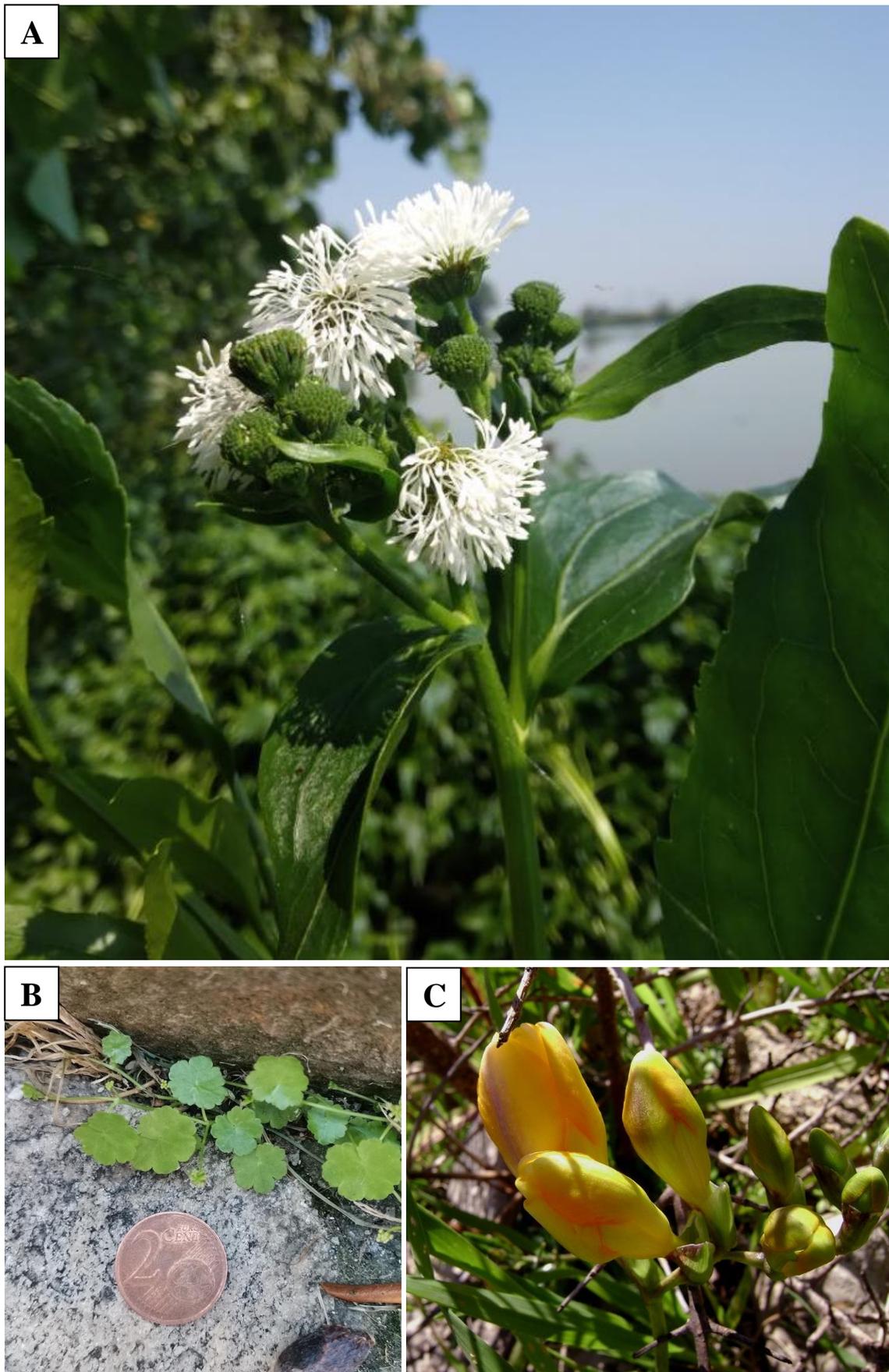


Fig. 2: A, *Gymnocoronis spilanthoides* (D.Don ex Hook. & Arn.) DC. (Foto N.M.G. Ardenghi); B, *Hydrocotyle sibthorpioides* Lam. (Foto N.M.G. Ardenghi); C, *Freesia ×kewensis* J.Wright bis (Foto Q.G. Manni).

402. *Juniperus sabina* L. + A NAT EMR

Enrico Romani, Alessandro Alessandrini¹

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=137133>

Entità alloctona nuova per la regione Emilia-Romagna

Castello di Gropparello (PC), 320 m, set 2018

Coordinate: 44.824°N 9.737°E

Nel corso di un sopralluogo al castello di Gropparello, un complesso architettonico che sorge nella collina piacentina in sinistra idrografica del Torrente Vezzeno, circondato da un'ampia area seminaturale su ofiolite, con vegetazione molto complessa e ricca di aspetti diversi, sono state rilevate numerose specie interessanti, tra cui *J. sabina* che era evidentemente coltivato in tempi antichi (era peraltro spesso inserito nei parchi e giardini medievali) e che si è ampiamente reso spontaneo, con individui di tutte le età, sia maschili che femminili.

403. *Kalanchoë daigremontiana* Raym.-Hamet & H.Perrier + A NAT LIG

Nicola M. G. Ardenghi

nicolamariagiuseppe.ardenghi@unipv.it

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=137156>

Entità alloctona nuova per la regione Liguria

Camogli (GE), San Fruttuoso, 60 m, ago 2023

Coord. 44.31657° N 9.17476° E

Neofita originaria del Madagascar sud-occidentale, già segnalata come casuale in Emilia-Romagna, Toscana, Sardegna e Sicilia, e come naturalizzata in Lazio (Galasso & al., 2018+). Una popolazione costituita da circa un centinaio di esemplari è stata rinvenuta a San Fruttuoso di Camogli (GE), ben insediata sulle rocce a ovest dell'abbazia, dove la pianta si propaga soprattutto mediante gli abbondanti bulbilli fogliari. La base delle foglie auricolata e il colore delle corolle tendente al violetto consentono di escludere l'affine *K. ×houghtonii* D.B.Ward (Gallo, 2019). Le macchie che si uniscono a formare bande pressoché continue sulla pagina inferiore e la colorazione brunastro-oliva delle foglie portano alla cultivar 'Felley Priory' (Shaw, 2008).

404. *Lagenaria siceraria* (Molina) Standl. + A CAS LIG

Nicola M. G. Ardenghi

nicolamariagiuseppe.ardenghi@unipv.it

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=137158>

Entità alloctona nuova per la regione Liguria

Rapallo (GE), foce del Rio Carchea, greto, 0 m, ago 2023.

Coord. 44.34524° N 9.23974° E

Archeofita nativa dell'Africa tropicale, già segnalata come casuale in Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Sardegna (Galasso & al., 2018+). Un esemplare è stato rinvenuto sul greto del Rio Carchea a Rapallo (GE) il 13 agosto 2023. Pianta coltivata per i frutti consumati come verdura o, perlopiù in passato, come contenitore di bevande, è verosimile che sia nata da semi provenienti da orti situati lungo il corso d'acqua.

05. *Leucaena leucocephala* (Lam.) de Wit subsp. *glabrata* (Rose) Zárte + A CAS PUG

Vito Buono

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=127156>

Entità alloctona nuova per la regione Puglia

Bari (BA), 5 m, apr 2022

Fabacea fanerofita arborea spesso utilizzata a scopi ornamentali. Diversi esemplari spontanei adulti sono presenti in un boschetto di periferia, mentre altri giovani esemplari spontanei e piantule sono stati osservati a meno di un km di distanza su diversi scampoli di incolti della fascia costiera del nord-barese.

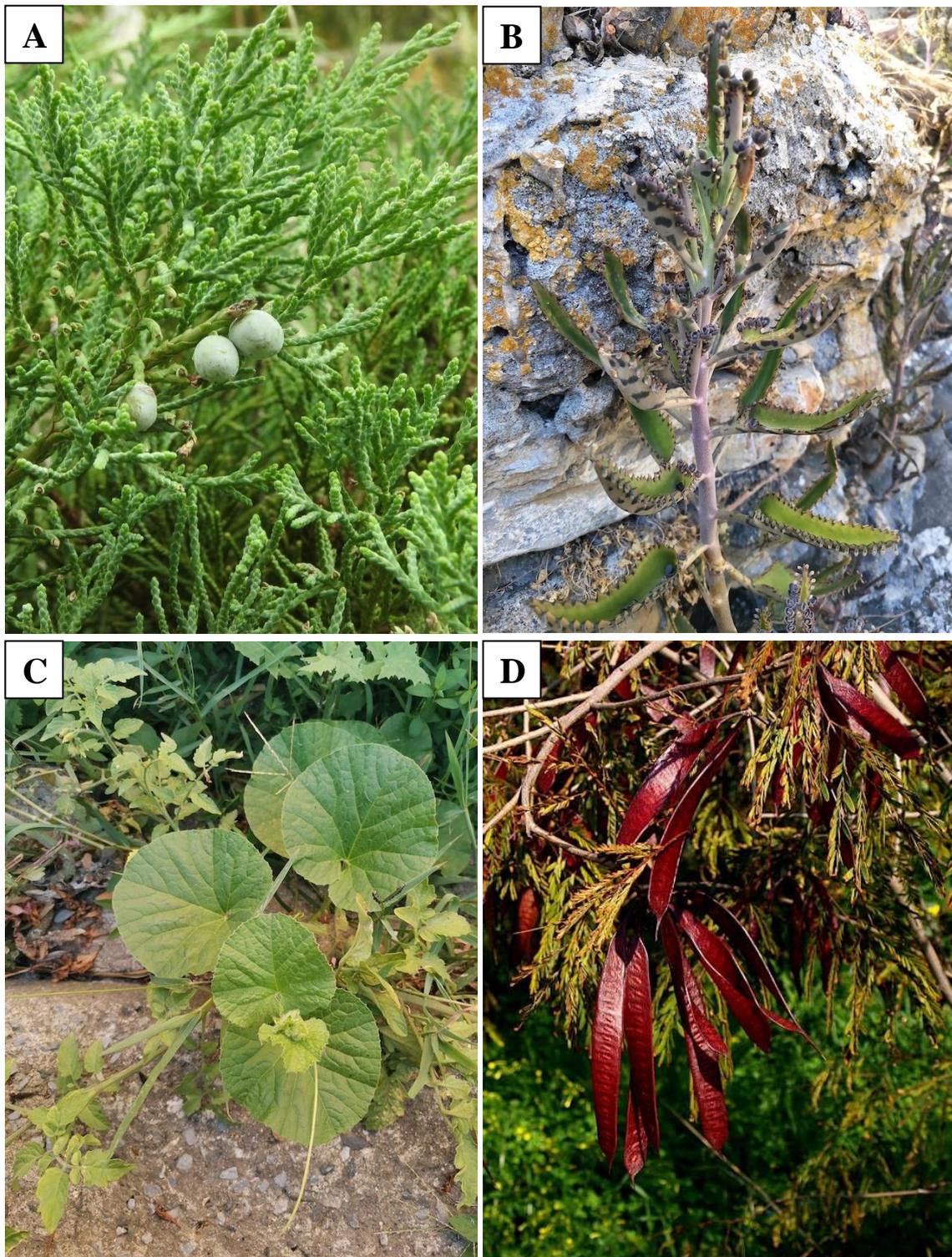


Fig. 3: A, *Juniperus sabina* L. (Foto A. Alessandrini); B, *Kalanchoë daigremontiana* Raym.-Hamet & H.Perrier (Foto N.M.G. Ardenghi); C, *Lagenaria siceraria* (Molina) Standl. (Foto N.M.G. Ardenghi); D, *Leucaena leucocephala* (Lam.) de Wit subsp. *glabrata* (Rose) Zárate (Foto V. Buono).

406. *Malephora purpureocrocea* (Haw.) Schwantes + A CAS ITA (SIC)

Erina Monteleone, Enrico Banfi, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129400>

Entità alloctona nuova per la regione Sicilia e per l'Italia

Pantelleria (TP), 4 m, apr 2022

Coord.: 36.82195° N 11.92945° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Erina Monteleone sulla base del seguente carattere diacritico: petali di colore superiormente rosso ed inferiormente viola - che consentono di distinguerla dalla congenere *M. crocea* (Jacq.) Schwantes. La determinazione è stata confermata in forum da Enrico Banfi.

Il ritrovamento è avvenuto lungo un tratto di costa in prossimità della località Arenella, su substrato di basse rocce basaltiche; qui moto ondoso e vento tendono a depositare negli anfratti piccoli accumuli di sabbia frammisti a materiale organico (resti di alghe e di fanerogame marine). La vegetazione è costituita prevalentemente da *Salsola* sp., *Cakile maritima*, *Euphorbia peplis*, *Limonium cosyrense*, *Pancreatium linosae*, *Polygonum maritimum*, *Carpobrotus acinaciformis*, *Carpobrotus edulis*, *Opuntia stricta*, *Ecballium elaterium*, *Allium commutatum*, *Frankenia hirsuta*, *Mesembryanthemum nodiflorum* e *Malva arborea*. La popolazione è composta da nuclei di parecchi esemplari spontaneizzati, probabilmente in origine derivanti da coltivazioni ornamentali nei giardini presenti in zona.

Specie originaria della Repubblica Sudafricana (Provincia del Capo), è discontinuamente presente come introdotta in varie nazioni in America, Europa, Africa ed Oceania (POWO, 2023).

407. *Montanoa bipinnatifida* (Kunth) K.Koch + A CAS ITA (SIC)

Michele Aleo, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=124298>

Entità alloctona nuova per la regione Sicilia e per l'Italia

Borgo Nuovo, Palermo (PA), 25 m, lug 2019

L'entità è stata ritrovata e determinata da Michele Aleo. La popolazione è composta da numerosi esemplari probabilmente sfuggiti alla coltivazione.

È specie originaria del Messico e spontaneizzata in Australia, Asia sud orientale, Argentina, Isole Canarie e Madeira (POWO, 2023). È pianta coltivata a scopo ornamentale,

Un campione è conservato nell'Erbario Trapanense.

408. *Opuntia lindheimeri* Engelm. + A CAS EMR

Michele Vignodelli, Alessandro Guiggi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=136372>

Entità alloctona nuova per la regione Emilia-Romagna

Riale, Zola Predosa (BO), 75 m, lug 2023

Coord.: 44.486° N 11.241° E

Rinvenimento e documentazione di Michele Vignodelli e identificazione di Alessandro Guiggi.

Si tratta di entità coltivata in quanto considerata ornamentale e la cui presenza in Italia allo stato spontaneo, sfuggita a coltivazione, appare in sensibile aumento. In precedenza, era accertata per diverse regioni (Galasso & al., 2018+).

Nella località qui segnalata è stata rinvenuta presso la stazione ferroviaria.

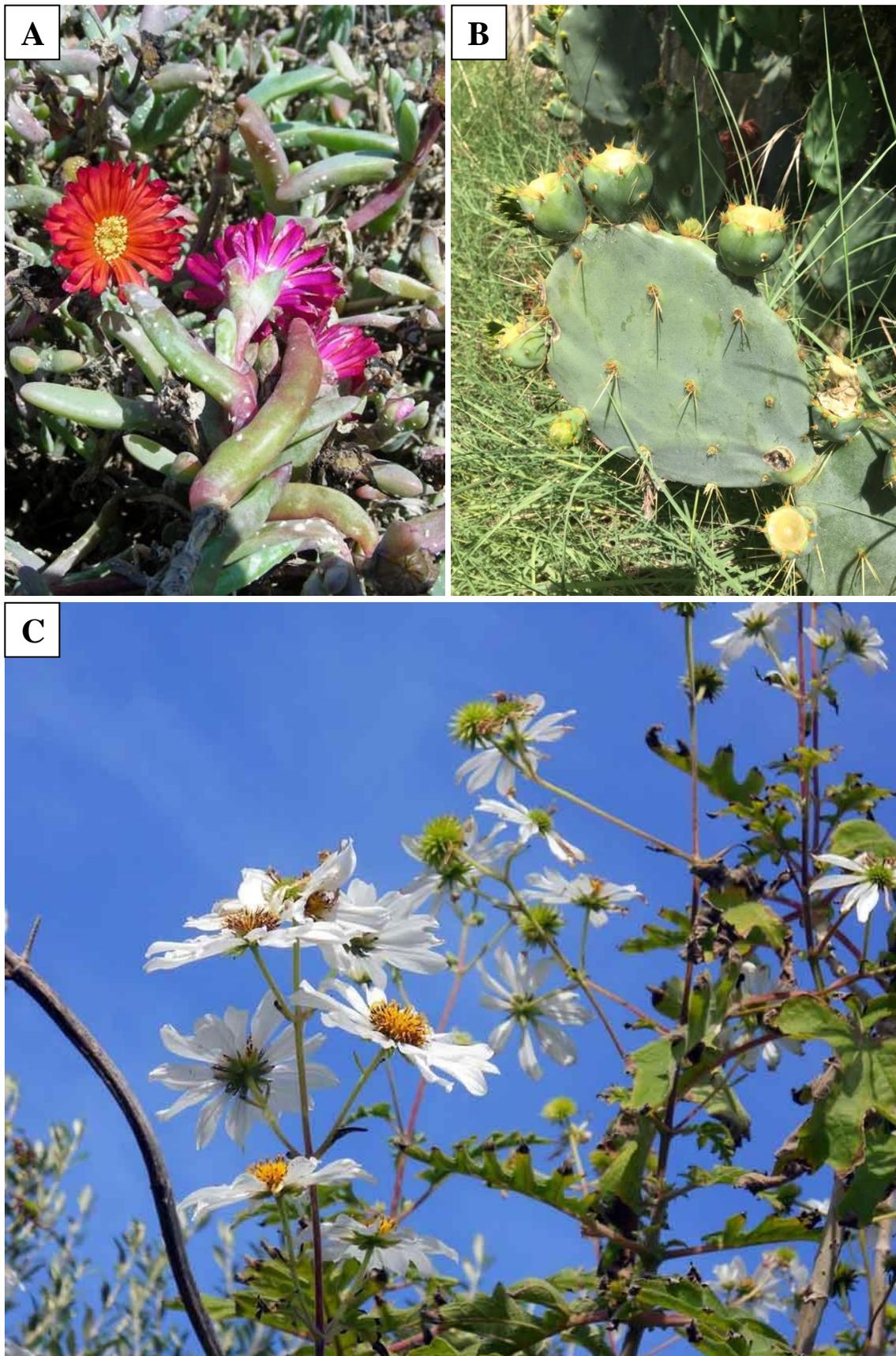


Fig. 4: A, *Malephora purpureocrocea* (Haw.) Schwantes (Foto E. Montleone); B, *Opuntia lindheimeri* Engelm (Foto M. Vignodelli); C, *Montanoa bipinnatifida* (Kunth) K.Koch (Foto M. Aleo).

409. *Opuntia scheeri* F.A.C. Weber + A CAS SIC

Erina Montoleone, Alessandro Guiggi, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=135982>

Entità alloctona nuova per la regione Sicilia

Pantelleria (TP), 16 m, lug 2023

Coord.: 11.93028° N 36.80889° E

L'entità è stata ritrovata da Erina Montoleone. La determinazione, proposta dalla stessa Montoleone è stata confermata da Alessandro Guiggi.

Si tratta di un unico esemplare che cresce in un tratto molto arido di gariga in area costiera, tra massi sovrapposti tra loro. La vegetazione in cui cresce è costituita quasi esclusivamente da *Smilax aspera*, *Rubus ulmifolius*, *Periploca angustifolia* ed *Euphorbia dendroides*.

È specie originaria delle zone aride dell'altopiano del Messico (Bravo-Hollis & Sanchez-Mejorada, 1978: 318), coltivata a scopo ornamentale per il suo portamento arbustivo compatto, per le numerose spine giallo-dorate intrecciate che ricoprono interamente il fusto e le conferiscono un notevole pregio estetico; inoltre è dotata di una buona rusticità e per tale motivo viene frequentemente utilizzata nello sviluppo di giardini rocciosi. È spontaneizzata in Spagna e in Italia (POWO, 2023). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontaneizzata in Italia solo in regioni del centro-nord.

410. *Orchis mascula* (L.) L. subsp. *speciosa* (Mutel) Hegi + BAS

Mauro Ottonello, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=119548>

Entità autoctona nuova per la regione Basilicata

Marsicovetere (PZ), 1310 m, mag 2012

Coord. 40.395° N 15.840° E

Entità ritrovata e determinata a livello di sottospecie da Mauro Ottonello. Il ritrovamento è avvenuto al bivio per il monte Volturino, in comune di Marsicovetere (PZ) a 1310 metri di quota, nel maggio 2012. Nella stazione, utilizzata come pascolo, erano presenti almeno 15 piante in fiore.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) questa sottospecie non è presente nelle Isole, in Puglia, Calabria e Basilicata.

411. *Orobanche litorea* Guss. + PUG

Vito Buono

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=27170>

Entità autoctona nuova per la regione Puglia

Alta Murgia est (BA), 450 m, mag 2011

Entità indigena terofita parassita, specie mediterranea delle fasce costiere. L'identificazione in forum è avvenuta grazie alla conferma di Holger Uhlich.

412. *Panicum miliaceum* L. + A CAS MOL

Donato Palermo, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=136208>

Entità alloctona nuova per Molise

Termoli (CB), 2 m, lug 2023

Coord.: 42.00566° N; 14.98468° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Donato Palermo.

Osservati pochi esemplari (3 o 4) in ambiente urbano nella città di Termoli su un accesso alla spiaggia e su accumulo sabbioso (sabbia di mare).

È specie originaria del subcontinente indiano e del Myanmar, ampiamente coltivata a scopo alimentare e spontaneizzata in molti paesi di Asia, America ed Europa e in alcuni paesi africani (POWO, 2023). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è presente in Italia in quasi tutte le regioni.

413. ***Rhaphiolepis bibas*** (Lour.) Galasso & Banfi + **A CAS MAR**

Thomas Bruschi, Simone Morolli, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126476>

Entità alloctona nuova per la regione Marche

Granarola di Gradara, Gradara (PU), 100 m, mar 2022

L'entità è stata ritrovata e determinata da Thomas Bruschi e Simone Morolli (quest'ultimo, esperto in piante da giardino).

L'esemplare, rinvenuto presso una scarpata ombreggiata da roverelle, è palesemente derivante da germinazione da seme.

La specie, originaria della Cina, è presente come introdotta (a scopo produttivo od ornamentale) in numerose nazioni (America, Europa, Asia, Oceania) (POWO, 2023). In Italia è presente pressoché in tutte le regioni come alloctona casuale, in qualche caso naturalizzata (Veneto, Puglia, Liguria) secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

414. ***Rosa centifolia*** L. + **A CAS SIC**

Michele Aleo, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129361>

Entità alloctona nuova per la regione Sicilia

Petralia Sottana (PA), 1000 m, giu 2022

Coord.: 37.8083° N 14.0914° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Michele Aleo.

L'esemplare è stato rinvenuto nel sottobosco, in ambiente ombroso e fresco.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontaneizzata in Italia solo in Trentino-Alto Adige. È una rosa coltivata di antica origine, ibrido prodotto artificialmente (*R. canina* × *R. gallica* × *R. moschata*). Sembra spontaneizzare nelle zone temperato-calde di Europa, Asia, America e Oceania (GBIF, 2023).

415. ***Salvia microphylla*** Kunth + **A CAS LIG**

Mauro Ottonello, Daniela Longo

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=136893>

Entità alloctona nuova per la regione Liguria

Trucco-Greto del fiume Roja, Ventimiglia (IM), ago 2023

Coord.: 43.847° N 7.585° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello.

Era presente un unico cespo alto circa 50 cm, sul greto con ciottoli e ghiaia e con abbondante presenza di sabbie calcaree molto fini.

È specie originaria del Messico, Guatemala e Arizona, ampiamente coltivata a scopo ornamentale e spontaneizzata in Argentina, Nuova Zelanda, Texas, Marocco, Tunisia e alcuni stati europei (POWO, 2023). Secondo altri (GBIF, 2023) la diffusione come alloctona è molto più ampia. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è spontaneizzata in Italia in molte regioni del centro-sud, ma non in Liguria.

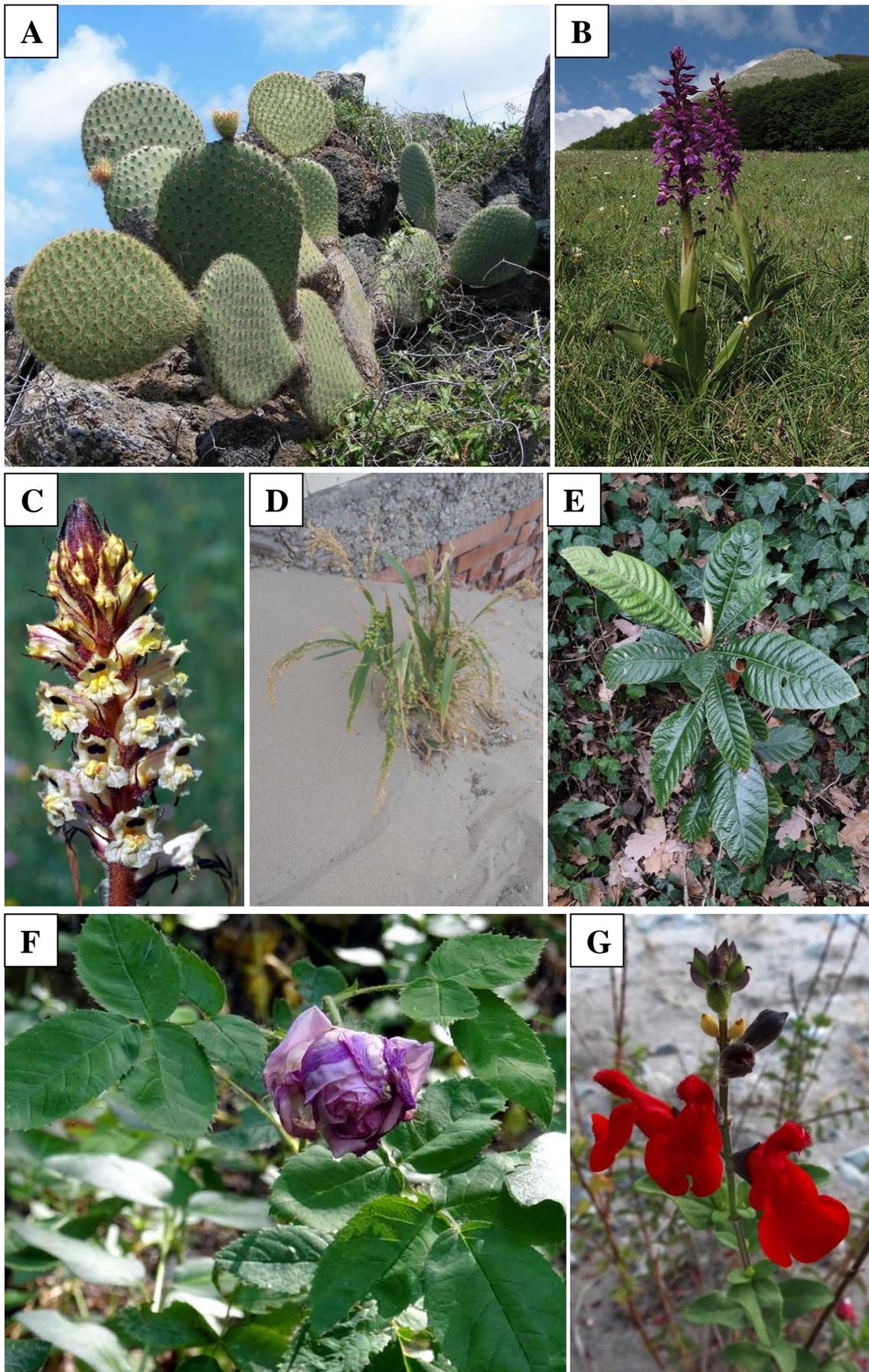


Fig. 5: A, *Opuntia scheeri* F.A.C.Weber (Foto E. Monteleone); B, *Orchis mascula* (L.) L. subsp. *speciosa* (Mutel) Hegi (Foto M. Ottonello); C, *Orobanche litorea* Guss. (Foto V. Buono); D, *Panicum miliaceum* L. (Foto D. Palermo); E, *Rhapsiolepis bibas* (Lour.) Galasso & Banfi (Foto T. Bruschi); F, *Rosa centifolia* L. (Foto M. Aleo); G, *Salvia microphylla* Kunth (Foto M. Ottonello).

416. *Tagetes erecta* L. + A CAS MAR

Nicola M. G. Ardenghi, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129271>

Entità alloctona nuova per la regione Marche

Osimo (AN), via Cappuccini, 210 m, giu 2022

Coord.: 43.48588° N 13.48914° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Nicola M. G. Ardenghi.

La popolazione è composta da un giovane esemplare, verosimilmente sfuggito a coltura.

Originaria dell'America Centrale (Messico, Guatemala), è presente come alloctona spontaneizzata in altre aree del continente americano (sia Nord che Sud) nonché in Africa, Asia ed Europa (POWO, 2023). In Italia è presente in quasi tutte le regioni secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

417. *Tragopogon eriospermus* Ten. + A MAR

Matteo Centurelli, Valerio Lazzeri, Giorgio Faggi, Riccardo De Vivo, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=129146>

Entità autoctona nuova per la regione Marche

Monte Careschio (MC), 1150 m, mag 2022

Coord.: 42.95750° N 13.12046° E

L'entità è stata ritrovata da Matteo Centurelli e determinata in forum da Valerio Lazzeri, Giorgio Faggi e Riccardo De Vivo.

La popolazione è composta da pochi individui in prato-pascolo punteggiato da vegetazione arbustiva (ginepro e rosa canina).

La specie è diffusa in Gran Bretagna ed in gran parte dell'Europa mediterranea fino al Mar Nero, inclusa la Turchia asiatica (POWO, 2023). In Italia è presente in gran parte delle regioni, incluse quelle centrali, ad oggi con alcune lacune (Marche, Umbria) secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+).

418. *Trifolium mutabile* Port. + A CAS SAR

Gian Battista Pau, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=126921>

Entità alloctona nuova per la regione Sardegna

Siniscola (NU), 20 m, mag 2021

Entità ritrovata da Gian Battista Pau a Siniscola (NU), a 20 metri di quota, nel maggio 2021. Confermata in forum da Alessandro Federici, Giorgio Faggi e Marco Iocchi. Immagini visionate anche da Anna Scoppola, che conferma la determinazione.

Molto diffusa in tutto il centro-sud Italia, si tratterebbe di una specie sfuggita a coltura come in Toscana e Lazio. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) non presente in Sardegna.

419. *Trifolium pallidum* Waldst. & Kit. + SAR

Gian Battista Pau, Marinella Zepigi

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128534>

Entità autoctona nuova per la regione Sardegna

Baronie (NU), 5 m, mag 2022

Entità ritrovata da Gian Battista Pau a Baronie (NU), a 5 metri di quota, nel maggio 2022 e confermata in forum da Valerio Lazzeri. Difficile da stabilire se sia spontanea o naturalizzata, comunque abbastanza diffusa, ritrovata in diverse località, dalle pinete litoranee, ai pratelli subumidi/umidi, ai margini di coltivi, e nei bordi stradali.

Specie con distribuzione eurimediterranea a gravitazione orientale; secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) esiste una segnalazione storica per la regione Liguria ed è presente in quasi tutte le regioni ad esclusione di Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Sardegna.

420. *Vitis ×instabilis* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci + A NAT UMB

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131485>

Entità alloctona nuova per la regione Umbria

Perugia (PG), vicinanze Hotel Castellaccio, 480 m, ago 2022

Coord.: 43.19023° N 12.51363° E

L'entità è stata ritrovata da Nicola M. G. Ardenghi e Manuela Blanca e determinata da Ardenghi.

La popolazione, in area rurale, deriva probabilmente dalla spontaneizzazione, per via vegetativa o da seme, di portinnesti di *Vitis vinifera* L.

La popolazione è composta da circa cinque esemplari.

Si tratta della cultivar 'Millardet et Grasset 101-14', portinnesto ottenuto in Francia da Alexis Millardet e Charles de Grasset nel 1882 (da *V. riparia* Michx. × *V. rupestris* Scheele). In Italia *V. ×instabilis* era sinora presente allo stato spontaneo in tutte le regioni a eccezione di Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia e Umbria (Galasso & al., 2018+).

421. *Vitis ×ruggerii* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci + A NAT MAR

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131484>

Entità alloctona nuova per la regione Marche

Senigallia (AN), Via F. Podesti SS16, 5 m, ago 2022

Coord.: 43.70745° N 13.23344° E

L'entità è stata ritrovata da Nicola M. G. Ardenghi e Manuela Blanca e determinata da Ardenghi.

La popolazione, in area antropizzata periferica, deriva probabilmente dalla spontaneizzazione di vecchi portinnesti di *Vitis vinifera* L. e si estende su una superficie di ca. 1.000 m².

Si tratta della cultivar 'Paulsen 779', portinnesto ottenuto da Federico Paulsen nel 1894 (da *V. berlandieri* Planch. × *V. rupestris* Scheele).

In Italia *V. ×ruggerii* è presente allo stato spontaneo (da naturalizzata a invasiva) in numerose regioni secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

422. *Vitis ×ruggerii* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci + A NAT UMB

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca, Alessandro Canzoneri

<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131483>

Entità alloctona nuova per la regione Umbria

Perugia (PG), Strada San Simone del Carmine, 340 m, ago 2022

Coord.: 43.10817° N 12.40710° E

L'entità è stata ritrovata da Nicola M. G. Ardenghi e Manuela Blanca e determinata da Ardenghi.

La popolazione, in area agricola ai margini di un uliveto, deriva probabilmente dalla spontaneizzazione di vecchi portinnesti di *Vitis vinifera* L.

La popolazione è composta da circa cinque esemplari. Si tratta della cultivar 'Paulsen 779'. In Italia *V. ×ruggerii* è presente allo stato spontaneo (da naturalizzata a invasiva) in numerose regioni secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

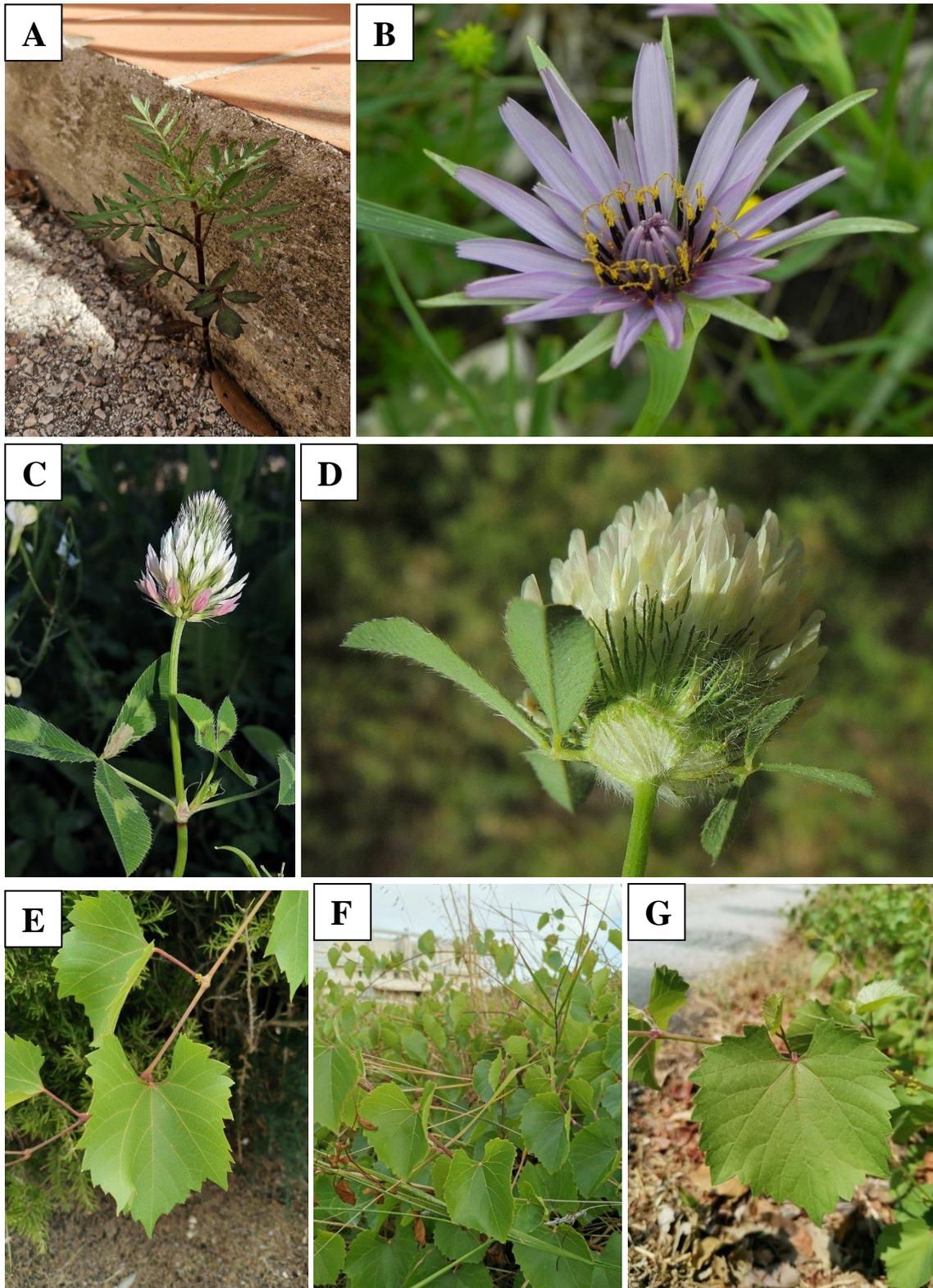


Fig. 6: A, *Tagetes erecta* L. (Foto N.M.G. Ardenghi); B, *Tragopogon eriospermus* Ten. (Foto M. Centurelli); C, *Trifolium mutabile* Port. (Foto G.B. Pau); D, *Trifolium pallidum* Waldst. & Kit. (Foto G.B. Pau); E, *Vitis x instabilis* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci (Foto N.M.G. Ardenghi); F, *Vitis x ruggerii* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci (Senigallia - Foto N.M.G. Ardenghi); G, *Vitis x ruggerii* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci (Perugia - Foto N.M.G. Ardenghi).

423. *Vitis rupestris* Scheele + A NAT UMB

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca, Alessandro Canzoneri
<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131486>
Entità alloctona confermata per la regione Umbria (cambio status)
 Montefalco (PG), 200 m, ago 2022
 Coord.: 42.90931° N 12.68985° E

L'entità è stata ritrovata da Nicola M. G. Ardenghi e Manuela Blanca e determinata da Ardenghi.

La popolazione, in area rurale (presso il Teverone, ad est di Casevecchie), si estende su margine stradale con *Sambucus nigra* L. e *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. La pianta, riferibile alla cultivar 'Rupestris du Lot', nella stazione in oggetto formava densi popolamenti che ricoprivano la vegetazione arbustiva circostante, dimostrandosi in tale contesto non più casuale (status finora assegnato a questa specie in Umbria) ma decisamente naturalizzata.

In Italia *Vitis rupestris* è presente allo stato spontaneo (da casuale a naturalizzata fino ad invasiva) in numerose regioni secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

424. *Xiphion xiphium* (L.) M.B.Crespo, Mart.Azorín & Mavrodiev + A CAS SIC

Erina Montoleone, Alessandro Canzoneri
<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=128054>
Entità alloctona nuova per la regione Sicilia
 Pantelleria (TP), 700 m, mag 2022
 Coord.: 36.78167° N 12.00139° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Erina Montoleone.

Il ritrovamento, consistente in esemplare solitario, è avvenuto all'interno di una macchia interna, prossima alla vetta di Montagna Grande, costituita da leccio, cisto, mirto, corbezzolo, ilatro, edera spinosa, erica arborea, ecc.

La specie è originaria del bacino occidentale del Mediterraneo ed è inoltre presente come introdotta in Gran Bretagna, Cipro, Madeira e U.S.A. (Louisiana, Tennessee) (POWO, 2023). In Italia è presente in Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Lazio perlopiù come alloctona casuale.

425. *Youngia japonica* (L.) DC. subsp. *japonica* + A CAS CAL

Vito Buono, Carmine Filice
<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?t=131603>
Entità alloctona nuova per la regione Calabria
 Contrada Falchi, Donnici inferiore (CS), 400 m, dic 2022
 Coord.: 39.2983° N 16.2537° E

Entità neofita casuale ritrovata in gruppi di piantine fiorite in un frutteto incolto.

L'identificazione in forum è avvenuta grazie al suggerimento di Alberto Capuano ed è stata confermata da Simonetta Peccenini.

Bibliografia

- Ardenghi N. M. G. & al. 2016 – *Gymnocoronis spilanthoides* (Asteraceae, Eupatorieae), a new naturalized and potentially invasive aquatic alien in S Europe. Willdenowia, 46(2): 265-273
- Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Bartolucci F. & al., 2018 – An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosystems 152(2) –:179–303
- Bartolucci F. & al., 2018 – Notulae to the Italian native vascular flora: 6. Italian Botanist 6: 45-64.
- Bartolucci F. & al., 2019 – Notulae to the Italian native vascular flora: 7. Italian Botanist 7: 125-148.
- Bartolucci F. & al., 2019 – Notulae to the Italian native vascular flora: 8. Italian Botanist 8: 95-116.

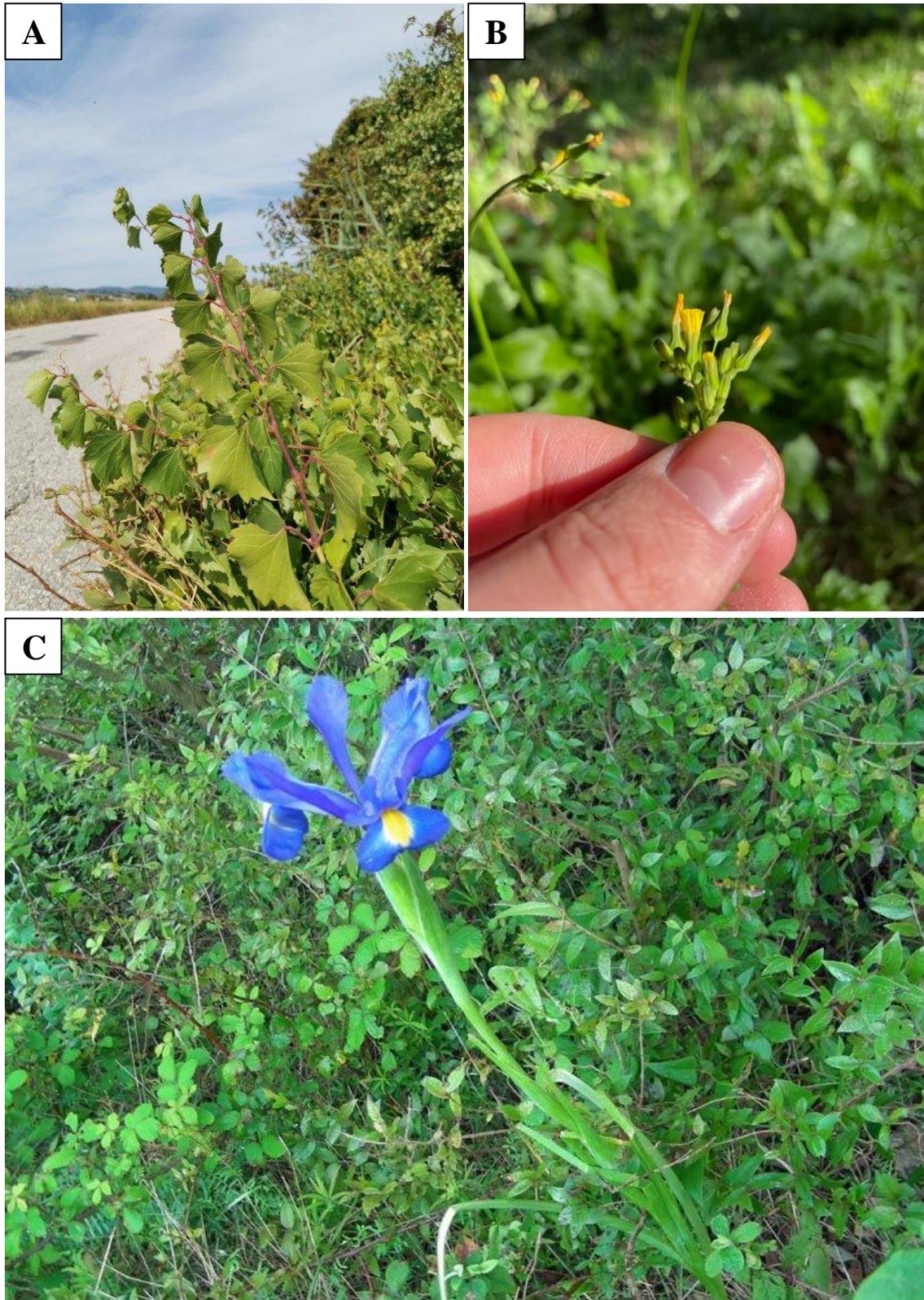


Fig. 7: A, *Vitis rupestris* Scheele (Foto N.M.G. Ardenghi); B, *Youngia japonica* (L.) DC. subsp. *japonica*. (Foto C. Filice); C, *Xiphion xiphium* (L.) M.B.Crespo, Mart.Azorín & Mavrodiev (Foto E. Montoleone).

- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-86.
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92.
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 67-84.
- Bartolucci F. & al., 2022 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 119-131.
- Bartolucci F. & al., 2023 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 91-109.
- Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592
- Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90.
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182.
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93.
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70.
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71.
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119.
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105-121.
- Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 13*. Italian Botanist 13: 27-44
- Galasso G. & al., 2022 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 14*. Italian Botanist 14: 99-118
- Galasso G. & al., 2023 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 15*. Italian Botanist 15: 77-89.
- Gallo L., 2019 – *Crassulaceae italiane. Aggiornamenti e correzioni alla seconda edizione della Flora d'Italia di Sandro Pignatti e al Portale della Flora d'Italia*. Ann. Mus. civ. Rovereto. Sez.: Arch., St., Sc. nat., 34(2018): 143–167.
- GBIF, 2023 – *GBIF | Global Biodiversity Information Facility*. Disponibile on line (data di consultazione: 02/06/2023): <https://www.gbif.org>
- POWO, 2023 – *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Disponibile on line (data di consultazione: 31/08/2023): <http://www.plantsoftheworldonline.org/>
- Semprini F., 2021 – *Taxa di un certo interesse o poco segnalati presenti in un erbario amatoriale del territorio romagnolo*. Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna 54: 47-53.
- Shaw J. M. H. (2008) – *An investigation of the cultivated Kalanchoe daigremontiana group, with a checklist of Kalanchoe cultivars*. Hanburyana, 3: 17–79 (2008).

Errata corrige

Correzioni, segnalazioni e precisazioni

ActaPlantarum *notes* 8 – pag. 194

0376 *Nassella neesiana* (Trin. & Rupr.) Barkworth

....

Entità alloctona nuova per la regione Calabria - + **A CAS CAM**
diventa

Entità alloctona nuova per la regione Calabria - + **A CAS CAL**

Dal catalogo delle edizioni *arabAFenice* :



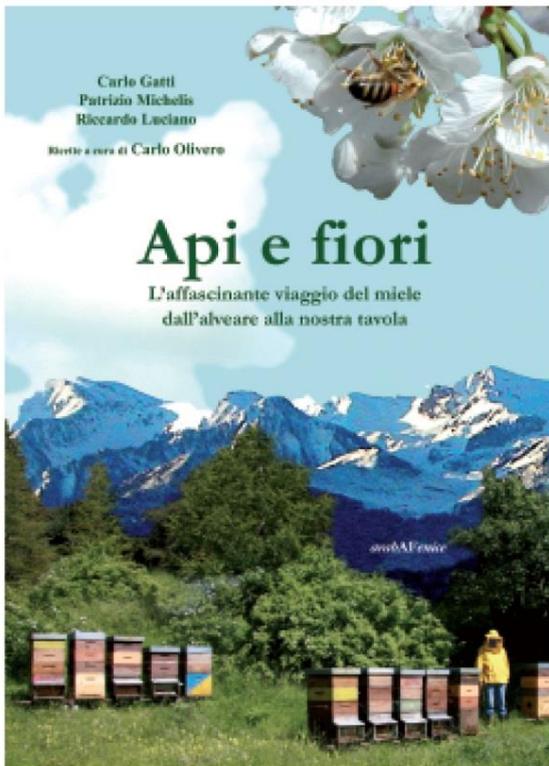
Un libro che si presenta da solo, con un titolo semplice ed accattivante per invogliare il lettore a leggerlo e rileggerlo, a considerarlo come un manuale da cui poter attingere informazioni utili e concrete. Bastano un po' di attenzione e qualche nozione in più, per scoprire il variegato universo delle erbe commestibili, preziose tanto care in cucina, quanto in farmacia e nella cosmesi. Questa nuova edizione, che ricalca la precedente nelle linee essenziali, ha in più maggiori dettagli descrittivi, più fotografie per analizzare meglio i particolari e l'elencazione dei luoghi in cui la pianta è presente. Sono state aggiunte inoltre importanti nuove piante mangerecce fra le quali l'asparago dei boschi, il lampagione, il famoso raperonzolo e relative nuove ricette. Negli ultimi anni si è osservato un crescente e vivo interesse per la raccolta ed il consumo delle erbe spontanee, quali ingredienti di insalate, minestrone, frittate oppure ripieni per ravioli ed altro ancora. Molte persone, per diversi motivi, si sentono attratte dalla possibilità della raccolta fai da te delle erbe selvatiche.

Si tratta di un libro che presenta un quadro esauriente della distribuzione delle specie appartenenti alla famiglia delle Apiaceae (ex Umbrelliferae) in provincia di Cuneo destinato a fare della divulgazione corretta ed a coprire esaurientemente questa nicchia di conoscenze.

Questo libro è strutturato in modo da poter essere usato non soltanto come atlante di riferimento per il riconoscimento delle specie, ma anche per una piacevole lettura.

Ciascuna specie è accompagnata da una fotografia bella e illustrativa, dal nome botanico, dal nome o nomi comuni, da habitat, luogo e tempo di ritrovamento, attività biologica e uso in cucina.



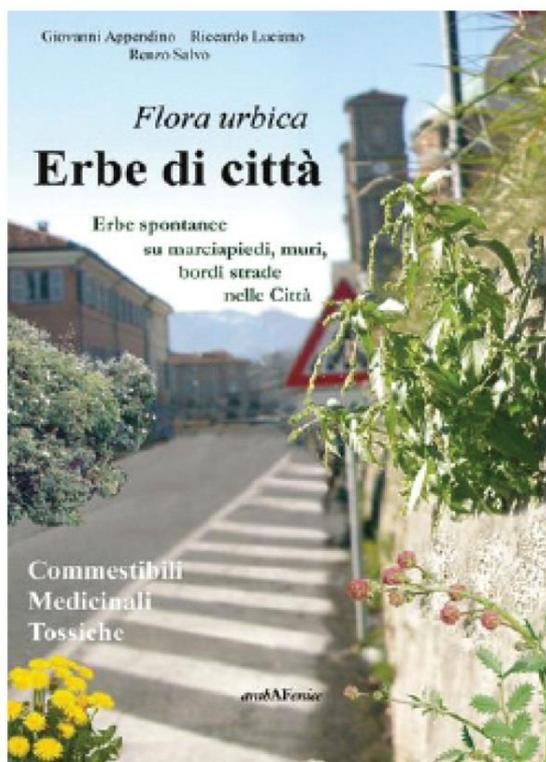


Questo volume non è per studiosi o apicoltori esperti cui nulla abbiamo da insegnare, ma si rivolge ai neofiti e a coloro che sono desiderosi di conoscere il mondo delle api e dell'apicoltura e le relazioni tra l'ape e i fiori del nostro territorio. In esso troverete molte fotografie perché abbiamo voluto affidare alle immagini più che allo scritto quanto volevamo dire, ci è parso più facile, più comprensibile, perché solo i poeti sono in grado di descrivere pienamente un fatto, una cosa o un evento, solo con le parole. Sono le foto di una vita da apicoltore, foto reali, frutto di conoscenze, di esperienze, di ricerche e di pazienti attese. Dopo una parte introduttiva che parla dell'ape, dei suoi nemici e dei suoi prodotti, seguiremo l'ape sui fiori per tutto l'arco di un anno e contemporaneamente i lavori di un apicoltore che conduce un'azienda apistica di piccole dimensioni ad un livello hobbistico o poco più.

Lo scopo di questo libro è quello di fornire una informazione visiva utile all'identificazione delle più comuni piante velenose, fornendo allo stesso tempo un breve profilo della pianta, con la speranza di invogliare il lettore a prestare attenzione a quanto ci circonda in termini di vicinato vegetale e ad approfondirne la conoscenza. Di ogni specie vengono presentate fotografie utili all'identificazione botanica, con particolare cura per quanto riguarda i dettagli anatomici tipici della specie. Il testo consiste in un inquadramento botanico della pianta, nella descrizione del suo habitat e della sua diffusione, ed in un commento, di lunghezza variabile a seconda della specie, in cui viene presentata una serie di notizie, anche curiose, sulla pianta, sui suoi principi tossici, e su sintomi e gravità dell'avvelenamento.

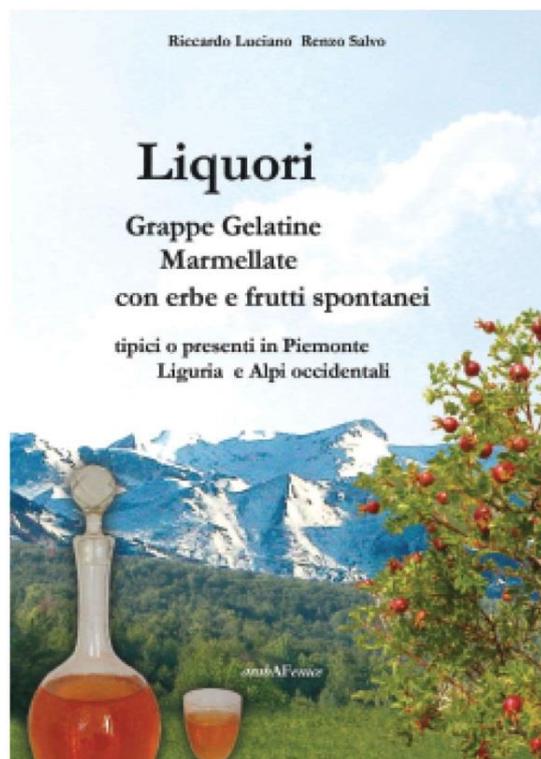


Dal catalogo delle edizioni *arabAFenice* :



La flora urbana è ricca di piante interessanti per la loro lunga relazione con l'uomo. In un certo senso, sono piante che ci hanno parassitato per colonizzare gli ambienti in cui viviamo. Sono dei compagni di viaggio che hanno seguito le migrazioni dell'uomo, accompagnandolo con la loro presenza. Non stupisce che l'origine di molte piante urbane sia sconosciuta o dibattuta. Ci sono, ci sono sempre state, e ci saranno. È stato suggerito che l'aumento di biodiversità abbia un effetto positivo sulla salute mentale e sul benessere degli abitanti di una città. Lo scopo di questo libro è quello di stimolare il lettore ad accorgersi che anche in città esiste una biodiversità, sperando che, se la correlazione di cui si è parlato prima è vera, la consapevolezza dell'esistenza di questa biodiversità lo aiuti a vivere meglio. Un campo di erbacce non è solo molto più naturale di un campo da golf perfettamente rasato, ma ha anche molte più cose da raccontarci. Speriamo di fornire un aiuto per imparare a leggere ed apprezzare le storie meravigliose che le erbacce sanno narrarci, ed uno stimolo a studiarle per colonizzare dal punto di vista terapeutico gli immensi domini patologici che ancora affliggono l'uomo.

Saper fare. Un tempo era necessità, ma anche piacere, ambizione; una sfida alle ristrettezze che alimentava un patrimonio di conoscenze e quindi un patrimonio tout court. Le madri di famiglia sapevano cucinare, cucire, far la maglia e quant'altro occorreva alla buona gestione della casa. Le ragazze da marito, che un giorno avrebbero assunto lo stesso ruolo, si preoccupavano di imparare quell'economia domestica che prima di essere una materia scolastica era filosofia di vita, cultura di sopravvivenza che, con l'aggiunta di pochi accorgimenti, diventava viatico per il buon vivere e magari - se vogliamo dirla in modo ridondante - grimaldello per forzare le "malchiusure" del regno di bengodi. Tutto è cambiato nel giro di due generazioni. È cambiato il ruolo delle donne nella famiglia e nella società mentre i ritmi della vita si sono fatti frenetici. E allora? Semplicissimo! Non occorre più saper fare, basta saper comprare belle e fatte le cose che servono. L'industria fornisce golosi prodotti e l'organizzazione commerciale ne garantisce la capillare e puntuale distribuzione.





www.actaplantarum.org

ISBN: 9788866178538